

## L'inchiesta su vip e politici spiati Il dossier finisce al Copasir

ATTIANESE / PAG. 6



## Alunna di 10 anni col velo a scuola La maestra le fa scoprire il volto

MILIA / PAG. 7



### LE NOSTRE INIZIATIVE

NUOVO INSERTO IN REGALO

## Nordest Economia Appuntamento con le aziende e i protagonisti

Nasce oggi il settimanale *Nordest Economia* che ogni lunedì troverete in regalo assieme ai nostri giornali. È l'evoluzione del collaudato mensile dedicato alle aziende, ai suoi protagonisti, all'innovazione e alla formazione.



Il settimanale cartaceo ha anche una rinnovata e potenziata veste digitale: andate a curiosare sull'omonimo sito web.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

### IL COMMENTO

PATRIZIO BIANCHI

## ATENEI, L'ERRORE DELLE LAUREE TROPPO MIRATE

In questa fase del nostro sviluppo industriale è sempre più evidente il ruolo strategico della formazione e quindi della nostra capacità - di imprese, Paese, Europa - di investire in persone.

/ NELL'INSERTO

INTERVISTA A D'AGOSTINO

## «Porto resiliente abbiamo creato le condizioni per lo sviluppo»

D'AMELIO / PAGINE 10 E 11

LE NORME PER LA SICUREZZA RIGUARDANO IN REGIONE 11 MILA ADDETTI. LA VALUTAZIONE DI COSTRUTTORI E CISL

# Le nuove regole per i cantieri edili

L'Ance: sì alla patente a punti, ma per alcune aziende non è necessaria

MAURIZIO CESCONE

Sostanziale via libera alla patente a punti per la sicurezza nei cantieri edili da parte dell'Ance e del sindacato Filca Cisl. Il provvedimento è ancora in fase di elaborazione in Parlamento e, rispetto alle anticipazioni trapelate in questi giorni, potrebbe subire delle modifiche, richieste in primis dai costruttori, che potrebbero migliorarne l'impianto.

/ PAG. 2

### LE IDEE

FRANCESCO JORI / PAG. 7

## UN ULTERIORE CARICO BUROCRATICO

Avanti un altro. Al fardello di burocrazia sui cantieri si aggiungerà un ulteriore carico.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA LOCALE

## Quasi 1.600 multe a Udine per eccesso di velocità

Si fa un gran parlare della necessità di limitare la velocità nelle città.

SEU / PAG. 14

OSPITE DELL'EX DIRETTORE SPORTIVO BIANCONERO MARINO, HA FATTO TAPPA PRIMA A UDINE E POI A MARANO



## Specialità locali e selfie, il weekend friulano di Amadeus

Amadeus potrebbe tornare il 7 aprile quando l'Udinese ospiterà la capolista Inter

CESARE / PAG. 12

### SPORT

SIAMO A UN PUNTO DALLA B

## Mister Cioffi per ora resta ma l'Udinese scivola ancora



L'allenatore bianconero Cioffi

Punto e a capo. L'Udinese ha sprecato il tesoretto che aveva guadagnato contro la Juventus.

OLEOTTO / PAG. 28

### PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

## UN CALCIO SEMPRE PIÙ VOLGARE

Il calcio sta incanagliando. Non è una novità, è una deriva inesorabile.

/ PAG. 31

VITTORIA A CREMONA

## La Gesteco fa un altro passo verso la salvezza

Sosta o non sosta, la UEB procede per la sua strada. Vincente.

NARDUZZI / PAG. 34

UN LIBRO VUOLE RESTITUIRE AI VALLIGIANI IL MERITO DELLE PRIME ASCENSIONI

## Una contro storia dell'alpinismo

LUCIANO SANTIN

Estate 1812. Le truppe napoleoniche, all'apparenza inarrestabili, marciano verso Mosca. A duemila e passa chilometri di distanza Arnold Abt, Joseph Bortis e Alois Volken, tre montanari, salgono l'inviolato Finsterrhorn per l'affilata e difficile cresta est. Una "prima" senza motivazioni scientifiche, topografiche o militari.

/ PAG. 25



La statua a Chamonix senza il vero vincitore

PERLA SALOTTI srl  
Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...  
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI!!



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com  
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando  
al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30



## Lavoro e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

MARCO BERTUZZO

Leader Ance Fvg



Marco Bertuzzo è stato eletto nel 2023 al vertice dell'Ance del Friuli Venezia Giulia, l'associazione che raggruppa le imprese edili della regione, che sono oltre 2.400, secondo gli ultimi dati delle casse edili. I lavoratori del settore sono più di 11 mila, in aumento dal 2020 in poi, quando il governo Conte II introdusse il Superbonus 110%. La misura ha dato un significativo impulso al settore, dopo un lungo periodo di crisi.

PAOLO FREGONESE

Segretario Filca Cisl



Paolo Fregonese è il segretario regionale della Filca-Cisl, il sindacato di categoria che si occupa del settore delle costruzioni. Il sindacato tutela lavoratori di imprese edili, imprese produttrici di cemento, calce e gesso, laterizi, manufatti in cemento e fibrocemento; imprese di escavazione di ghiaia e sabbia, di escavazione e/o lavorazione del materiale lapideo e infine imprese di lavorazione del legno.

IL DRAMMA

A Firenze 5 morti



Il 19 febbraio, nell'ex panificio militare di Firenze dove è in costruzione un supermercato a marchio Esselunga viene giù dal terzo piano una trave che trascina con sé i solai e le travi dei piani inferiori. Cinque operai vengono seppelliti, i tre che lavorano al terzo livello si salvano per un soffio. I corpi delle cinque vittime vengono trovati con fatica, l'ultimo dopo alcuni giorni. È uno dei più gravi incidenti in edilizia degli ultimi anni.



# Patente nuove regole nei cantieri edili

Costruttori e sindacato attendono il decreto definitivo previsto dal 2008  
Ance: nelle responsabilità vanno coinvolti anche progettisti e committenti

Maurizio Cescon / UDINE

Sostanziale via libera alla patente a punti per la sicurezza nei cantieri edili da parte dell'Ance e del sindacato Filca Cisl. Il provvedimento è ancora in fase di elaborazione in Parlamento e rispetto alle anticipazioni di questi giorni potrebbe subire delle modifiche, richieste in primis dai costruttori, che potrebbero migliorarne l'impianto. Ma a tutti è chiaro che i cantieri – centinaia aperti anche in Friuli Venezia Giulia, sia pubblici che privati – devono operare in condizioni di massima sicurezza per i lavoratori, oltre 11 mila in regione, non solo appartenenti alle ditte che hanno vinto l'appalto, ma anche a tutte le maestranze dei sub appalti, indispensabili, proprio per le loro specifiche competenze, a far andare avanti lavori complessi.

Il presidente dell'Ance Fvg Marco Bertuzzo è fiducioso su una soluzione del problema. «Sembra che il Disegno di legge della patente a punti – spiega – possa valere solo per le imprese che non hanno

la certificazione Soa, quella che qualifica le imprese per l'effettuazione di lavori pubblici. Chi ha la Soa è già valutato sulla struttura organizzativa, sulla capacità economica e finanziaria, su attrezzature e dotazione, sul numero di addetti complessivi. In base a tutti questi parametri viene elaborata una sorta di classifica che consente di fare o meno determinati lavori pubblici. Questo è un sistema che riteniamo possa essere traslato anche nei lavori privati, visto che con le leggi in vigore, un'azienda costituita ieri può prendere un appalto da 10 milioni di euro senza alcuna regola aggiuntiva».

La proposta di Ance Fvg è dunque quella di evitare la patente a punti per le aziende che hanno già la certificazione utile per accedere ai bandi di gara pubblici. «Per le altre aziende invece – conferma Bertuzzo – potrebbe esserci la necessità di questa patente a punti. A nostro avviso, comunque, più che impostare un sistema punitivo, in base a gravità e numero degli infortuni, andrebbe valutato un si-

stema premiante per chi viene controllato abitualmente e ottiene verifiche positive. Nel valutare la catena delle responsabilità di sicurezza, vanno coinvolti tutti, anche committente e progettista. Ci sono responsabilità che vanno in capo a chi progetta o chi commissiona le opere, come nel caso emblematico di Firenze (nel cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga morirono 5 operai) non sappiamo di chi sono le responsabilità precise, bisogna coinvolgere tutti gli attori. È opportuno verificare che il committente non applichi condizioni al ribasso per gli appalti, che il progetto sia realizzato con tutti i crismi e con le risorse adeguate, poi ovviamente serve anche il controllo da parte dei responsabili della sicurezza dell'impresa costruttrice. La frammentazione delle aziende non agevola nemmeno la sicurezza, se c'è chi ha un solo dipendente la sicurezza è difficile da mantenere. È necessario che ci sia un sistema più strutturato, con aggregazioni di imprese, con una rete delle stesse.

Le tante partite Iva che sono entrate nel mondo delle costruzioni sono micro ditte con un solo dipendente

Il presidente Bertuzzo: potrebbero essere esentate le aziende che hanno la certificazione per gli appalti pubblici

Il segretario Fregonese: non è ammissibile che ci sia personale con un contratto perfino da florovivaista

Le agevolazioni date dalle partite Iva forfettarie hanno creato concorrenza sleale rispetto al dipendente dell'impresa strutturata. Ma chi è dentro una ditta ben organizzata ha forme di controllo, mentre l'agglomerato di partite Iva non dà queste garanzie».

«La patente a punti è una prima risposta alle nostre richieste sulla sicurezza nei cantieri – osserva il segretario regionale Filca Cisl Paolo Fregonese –. Era già prevista in un decreto del 2008 che non è mai entrato in vigore. Non è ammissibile che nei cantieri ci siano lavoratori che hanno contratti da badante, da florovivaista, da metalmeccanici, ma in realtà esercitano mansioni prettamente edili, dal muratore al manovale. È chiaro che la jungla di contratti crea un danno a tutto il mondo dell'edilizia, che prevede un sacco di formazione. Sicuramente la patente è necessaria, importante che sia accompagnata da un regolamento preciso, oggi siamo ancora all'anno zero, serve accelerare. Nei lavori privati non deve esistere un liberi tutti, nell'appalto pubblico ci sono più regole, ma non sempre vengono applicate. In regione lavori e appalti in edilizia ne abbiamo tanti, ma anche qua notiamo che ci sono discrepanze sui contratti, esiste pure da noi tale fenomeno. Gli iscritti alla cassa edile presentano numeri importanti, sono più di 11 mila. Adesso vediamo quanto inciderà il Pnrr in Friuli, ma penso che non avrà lo stesso impatto del Superbonus che ha coinvolto sia pubblico che privato. La patente è una risposta alle nostre richieste, ora è necessario che ci sia un servizio ispettivo che ne verifichi l'applicazione. Aspettiamo il testo definitivo della legge, poi giudicheremo con cognizione di causa».



Lavoro e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

IL PATTO

Regionalizzazione



Dal primo gennaio 2023 la gestione dell'Imu è passata dallo Stato alla Regione. Il Friuli Venezia Giulia facendo leva sull'autonomia fiscale ha regionalizzato l'Imu. Il patto sottoscritto dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'allora ministro delle Finanze Giovanni Tria, consente alla Regione di modificare le aliquote, fermo restando il versamento allo Stato del dovuto.

INUMERI

Il patrimonio



In Friuli Venezia Giulia si contano circa 5 mila 900 fabbricati a uso abitativo diversi dalle abitazioni principale che risultano essere altrettante. A queste cifre si aggiungono oltre 5 mila 900 aree edificabili e 5 mila 903 fabbricati rurali a uso strumentale. A eccezione dell'abitazione principale che è esentata dal pagamento dell'Ilia, per tutte le altre tipologie l'imposta è dovuta.

LA COMPENSAZIONE

Tra vari tributi



La compensazione tra la nuova imposta regionale Ilia e gli altri tributi locali è consentita purché tutto ciò avvenga nel rispetto dei principi generali delle norme vigenti e a condizione che il credito sia certo, liquido ed esigibile. Lo chiariscono le Faq pubblicate dalla Regione. È ammessa pure la compensazione tra l'Ilia e i tributi erariali mediante versamento unitario nel modello F24.

IL DEBUTTO DELLA ILIA FA RISPARMIARE I FRIULANI

# Imposta sulla casa in un anno pagati 12 milioni in meno

L'assessore Roberti: aliquote più basse rispetto all'Imu  
Tassa più leggera per i capannoni. Rimborsi ai Comuni

IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

Nell'anno del debutto, la nuova imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) ha fatto risparmiare ai friulani 12 milioni di euro. A tanto ammonta il minor gettito che la Regione rimborserà quest'anno ai Comuni. Nel triennio 2024-2026 la cifra salirà a 36 milioni di euro. Modi e tempi per gli accrediti sono stati definiti dalla Giunta Fedriga. I Comuni riceveranno i rimborsi in due rate: la prima entro la chiusura dell'attuale esercizio finanziario, la seconda entro il 30 settembre 2025. L'Ilia sostituisce l'Imu e, quindi, la competenza per la gestione del gettito è passata dallo Stato alla Regione.

LE ALIQUOTE

Detto che come in passato la prima casa non viene tassata, le aliquote minime e massime definite dalla Regione vanno da una percentuale dello 0,5 per cento allo 0,6 per cento se si tratta di abitazioni principali e delle relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La percentuale oscilla, invece, da 0,86 a 1,06 per cento se si tratta di fabbricati diversi dall'abitazione principale, vale a dire le seconde case, e altri immobili. L'aliquota applicabile ai fabbricati rurali a uso strumentale è pari allo 0,1 per cento, mentre per i terreni agricoli le per-



L'assessore Pierpaolo Roberti

«Per il triennio 2024-2026 il minor gettito ammonta a 36 milioni di euro, questa la cifra stanziata nella legge di Stabilità»

centuali oscillano tra 0,76 e 1,06 per cento, per le aree fabbricabili tra 0,86 e 1,06. La stessa Ilia per i fabbricati strumentali, invece, passa da un minimo di 0,86 a un massimo di 0,96 per cento. All'interno di queste forbici si sono mossi i Comuni definendo i valori nei bilanci di previsione. Sono esentati gli immobili posseduti da Regione e Comuni, quelli classificati nelle categorie da E/1 a E/9, gli immobili a uso culturale, gli edifici di culto e gli immobili posseduti dalle organizzazioni internazionali. La scelta di gestire in proprio l'imposta, ha consentito alla Regione di ritoccare al ribasso l'aliquota massima soprattutto per quanto riguarda gli im-

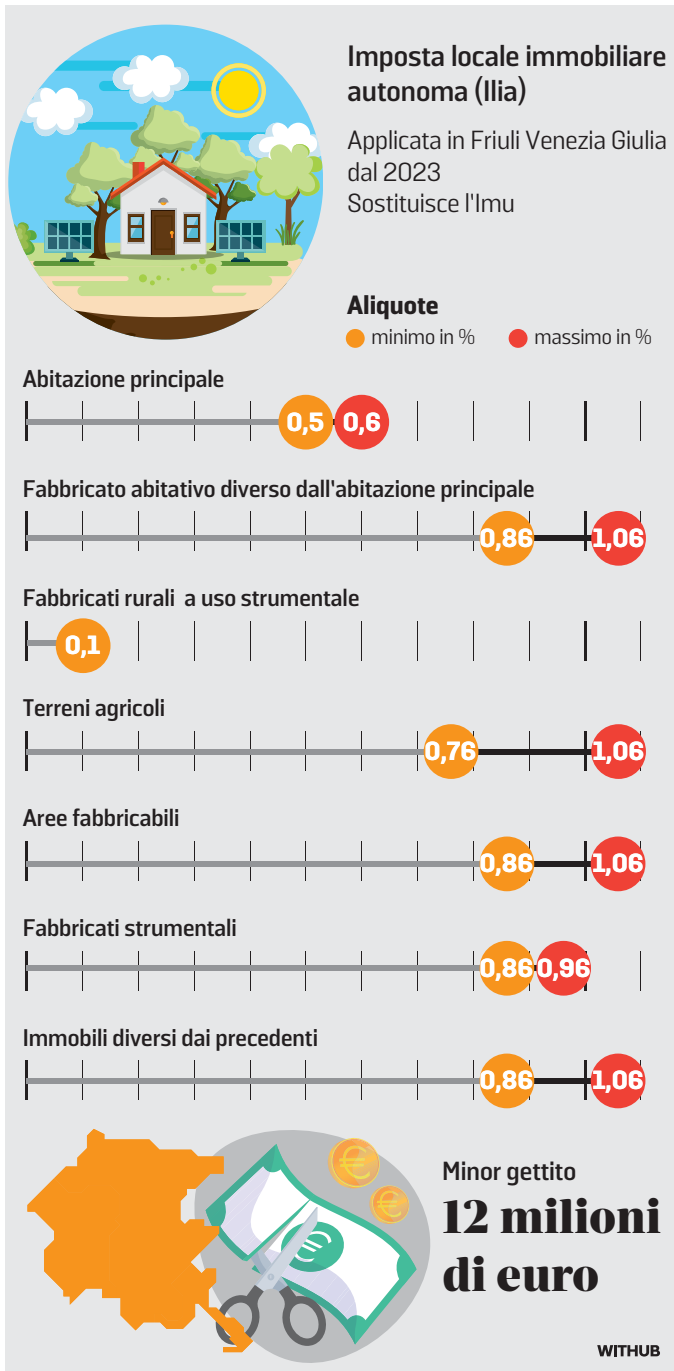
mobili strumentali, il cui utilizzo è finalizzato all'attività delle imprese. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, è stato uno dei primi a evidenziarlo. Regolamentata da una legge regionale, l'applicazione dell'Ilia non sta creando alcun problema.

L'ASSESSORE

«L'introduzione dell'Ilia e l'abbassamento delle aliquote rispetto alla precedente Imu, hanno comportato, per l'anno in corso, una diminuzione degli introiti dall'imposta sugli immobili pari a 12 milioni di euro per i cittadini del Friuli Venezia Giulia» spiega Roberti, nel ricordare che «con l'ultima legge di Stabilità, lo scorso dicembre, erano stati stanziati 36 milioni di euro, per il triennio 2024-26, proprio per coprire il minor gettito derivante dalla riduzione dell'aliquota massima per i fabbricati strumentali alle attività economiche conseguente all'istituzione dell'Ilia». Nei giorni scorsi, la Giunta Fedriga ha definito e approvato i criteri e le modalità del ristoro del minor gettito derivante dall'abbassamento delle aliquote. L'obiettivo è fare chiarezza in tempi rapidi per consentire ai Comuni di presentare le richieste di ristoro compensativo.

IL MINOR GETTITO

La quantificazione del minor gettito per i Comuni deriva dal confronto tra il gettito relativo al 2024 derivante dagli edifici strumen-



tali ad attività economiche con quello registrato nel 2022, che resta l'ultimo anno di applicazione dell'Imu. Da qui la sottolineatura dell'assessore: «Tenuto conto che l'anno in corso è il primo in cui la strumentalità dell'immobile va certificata con apposita dichiarazione da rendere entro il 30 giugno 2025, la liquidazione ai Comuni avverrà in due tempi. La prima tranche sarà pagata contestualmente all'adozione dell'atto di concessione entro la chiusura dell'esercizio finanziario in corso, l'altra a seguito della presentazione, entro il 30 settembre 2025, dei dati puntuali del mancato gettito registrato dai Comuni che, come già detto, hanno diritto al risto-

ro compensativo».

LE NOVITÀ

Tra le novità introdotte dalla nuova Imposta regionale c'è anche la tassazione dei fabbricati strumentali all'attività economica. Tant'è che si era posto il problema dei capannoni dismessi e il rischio per gli imprenditori di doverli tassare comunque. Agevolazioni sono previste anche per i terreni fabbricabili posseduti dai coltivatori diretti o da imprenditori agricoli, per i fabbricati di interesse storico-artistico, per gli edifici dichiarati inagibili e per le abitazioni concesse in comodato d'uso. Lo stesso vale per le abitazioni locate a canone concordato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'analisi sul recupero degli edifici Capozzi (M5s): l'edilizia si è ripresa con il Superbonus Oltre 12 mila 900 interventi

UDINE

«Il Superbonus ha risollevare l'economia e l'edilizia in crisi dal 2008: dati alla mano, la detrazione del 110 per cento ha determinato un aumento del gettito tributario, la creazione di un milione di posti di lavoro, un incremento del Prodotto interno lordo che ormai supera il costo della misura

stessa». La consigliera regionale di opposizione, Maria Rosaria Capozzi (M5s), interviene sul futuro del comparto edile messo alla prova dal minor impatto dei bonus e dalla necessità di garantire sicurezza nei cantieri per evitare altri infortuni con conseguenze gravi come è accaduto a Firenze.

«Secondo autorevoli osservatori nazionali come il



La consigliera del M5s, Maria Rosaria Capozzi, in Aula

Censis – continua Capozzi –, una considerevole parte degli investimenti ritorna allo Stato, minimizzando così il costo netto del Superbonus. È innegabile il risultato

positivo raggiunto anche nella nostra regione, dove il Superbonus ha reso possibile 2,4 miliardi di euro di investimenti nelle ristrutturazioni degli edifici. Tutto que-

sto è avvenuto nonostante i paletti fissati soprattutto dal governo in carica». Il Movimento 5stelle oltre a essere stato uno dei promotori del Superbonus continua a sostenere la misura ormai ridotta al 70 per cento. In Friuli Venezia Giulia, sono stati riqualeficati 12 mila 986 fabbricati, di cui 2 mila 111 condomini. I contribuenti stanno portato in detrazione i costi sostenuti. La maggior parte dei cantieri è completata, tant'è che la percentuale dei lavori ultimati registrata dall'Enea è superiore al 90 per cento. Leggermente più bassa la percentuale nei condomini, dove la fine lavori si attesta all'86 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le guerre

# Israele vuole la lista degli ostaggi vivi

Tel Aviv diserta i negoziati al Cairo. I miliziani insistono per un cessate il fuoco permanente per liberare le persone rapite

Luca Mirone / ROMA

Dopo le speranze, alimentate dagli Stati Uniti, si è tornati ad un punto morto, che di fatto allontana una nuova tregua a Gaza. I negoziati sono ripresi al Cairo con i mediatori regionali e gli americani, ma Israele non ha inviato una sua delegazione. La motivazione è che Hamas si rifiuta di fornire una lista degli ostaggi ancora in vita e avanza richieste considerate «assurde». Il movimento palestinese, invece, insiste per un cessate il fuoco permanente come condizione per liberare il resto degli israeliani ancora nelle sue mani.

## I NODI IRRISOLTI

Gli emissari degli Usa e del Qatar sono tornati nella capitale egiziana con la speranza di facilitare un cessate il fuoco entro il Ramadan, il 10 marzo. In precedenza Washington aveva fatto filtrare segnali di ottimismo, riferendo che Israele aveva accettato in linea di principio un accordo per una pausa nelle ostilità di 6 settimane e il rilascio in prima battuta di una quarantina di ostaggi. Poi però è arrivata la doccia fredda, perché lo Stato ebraico si è rifiutato di partecipare ai colloqui al Cairo, accusando Hamas di aver fornito risposte «parziali». A pesare, soprattutto, il rifiuto di fornire l'elenco dei 130 ostaggi ancora detenuti a Gaza, inclusa la trentina che si ritiene siano morti. Un altro nodo irrisolto è che Hamas ha ribadito di volere un cessate il fuoco permanente o almeno un'intesa su un percorso in quella direzione. Mentre Benjamin Netanyahu non ha nessuna intenzione di fermare l'offensiva militare per «distruggere» il gruppo che governa la Striscia. La fazione palestinese ha poi messo sul piatto la richiesta del ritorno degli sfollati nel nord di Gaza e un aumen-

to degli aiuti umanitari nell'ordine di «400-500 camion al giorno», rispetto agli 80 attuali. Tutte questioni aperte, tanto che una fonte della delegazione di Hamas in Egitto ha fatto sapere che un accordo in 24-48 ore è «improbabile». Il risultato dello stallo nei negoziati è che il conflitto, anziché fermarsi, si inasprisce, soprattutto nel sud, con l'esercito israeliano che si concentra nella periferia di Khan Yunis. Il ministero della Sanità di Gaza guidato da Hamas ha denunciato 90 morti in 24 ore, tra cui 14 membri di una fami-

## I terroristi chiedono il ritorno a Gaza degli sfollati e «500 camion di aiuti al giorno»

glia, compresi due gemellini di 4 mesi, che sarebbero stati colpiti mentre si trovavano in casa, a Rafah.

## L'ESERCITO

L'Idf invece è tornato a respingere le proprie responsabilità nella strage di civili in attesa degli aiuti, il 29 febbraio: «L'indagine iniziale - ha riferito il portavoce Daniel Hagari - ha confermato che nessun attacco è stato condotto verso il convoglio di aiuti e che in maggioranza i palestinesi sono rimasti uccisi o feriti dalla calca». E l'esercito ha sparato solo contro dei «ladri» che minacciavano la sicurezza dell'area. In Israele, intanto, si è aperto anche un caso all'interno dell'esecutivo di unità nazionale. La missione di Benny Gantz negli Stati Uniti, per incontrare la vicepresidente Kamala Harris, il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan e membri del Congresso, a quanto pare non era stata concordata con il premier. —



Palestinesi cercano dispersi tra le macerie di un palazzo distrutto da un attacco aereo israeliano a Rafah ANSA

## LA TRAGEDIA A RAFAH

## Morti due gemellini di 4 mesi Con loro ucciso anche il papà

ROMA

Wesam e Naeem avevano solo quattro mesi. I loro genitori li avevano attesi per tanto tempo, per 11 lunghi anni di matrimonio. Ma sono nati in uno dei momenti più terribili nella Striscia di Gaza, dopo lo scoppio della guerra che non gli ha permesso di diventare grandi, di avere un futuro: sono morti tutti e due insieme al papà e ad altre 11 persone, tra cui diver-

si bambini, tutti membri della loro famiglia sotto le bombe israeliane sulla loro casa vicino Rafah. La drammatica storia dei due gemellini, un bimbo e una bimba, resa nota dalle autorità sanitarie palestinesi e rilanciata dai media arabi, racconta una nuova tragedia in un conflitto che ormai da mesi semina disperazione e dolore in tutta la regione. Le immagini del loro funerale colpiscono: due corpicini avvolti da

teli bianchi da cui spuntano i pigiamini. Una in braccio alla mamma Rania, disperata, l'altro cullato da un parente. «Il mio cuore se n'è andato», ha gridato la donna che ha perso anche il marito mentre - è il racconto dei media - si rifiutava di lasciare la bimba per la sepoltura: «Lasciatela con me». «Dormivamo, non sparavamo e non litigavamo. Qual è la loro colpa?» ripeteva la donna tra le lacrime chiedendosi come potes-



La madre culla uno dei due gemelli morti in un attacco israeliano ANSA

se fare a «continuare a vivere»: «Chi mi chiamerà mamma d'ora in poi?», si chiedeva Rania tra le lacrime che scendevano sul volto ancora sporco di sangue. Quei bambini li aveva desiderati con tutto il cuore, ha raccontato lei stessa ricordando che si era sottoposta a molteplici cicli di trattamenti per la fertilità per realizzare il suo sogno di maternità. I due gemelli erano tra i cinque bambini uccisi nel raid sulla casa di Rafah, ha riferito il Ministero della Sanità di Gaza. Erano nati circa quattro mesi fa, un mese dopo l'inizio della guerra, hanno raccontato alcuni parenti davanti alla mesta fila di sacchi neri allineati che contenevano - riporta il medium libanese L'Orient le jour - i resti della famiglia Abu Anza.



Le guerre

LA CRISI NEL MAR ROSSO

# Cresce la tensione per gli Houthi Domani il voto per il via ad Aspides

Il Parlamento si pronuncia sulla missione. Crosetto: «Ora una Difesa comune per integrare i sistemi»

Domenico Palesse / ROMA

Domani sarà il giorno della verità per la nuova missione europea Aspides. Sullo sfondo del primo attacco all'Italia sferrato dai ribelli Houthi, il parlamento si prepara a votare la risoluzione che consentirà di dare finalmente il via all'operazione varata da Bruxelles ormai una settimana fa. I tempi stringono e le minacce dei ribelli yemeniti si moltiplicano di ora in ora. Questa volta nel mirino dei terroristi non ci sono soltanto le imbarcazioni americane o britanniche, ma anche quelle europee. «Nel Mar Rosso passa il 15% del commercio globale - le parole della premier, Giorgia Meloni - dobbiamo rimanere concentrati su un quadrante che è cruciale per i nostri interessi nazionali e commerciali». Proprio per questo il ministro della Difesa, Guido Crosetto, rilancia l'idea di una Difesa comune, per «far dialogare sistemi diversi per integrarli».

ITIMORI

A preoccupare ora però sono i continui raid nel sud del Mar Rosso, in quella tratta su cui passano 6 miliardi di esportazioni italiane, come rilevato da Coldiretti. Una rotta sulla quale da mesi piovono razzi e droni lanciati dallo Yemen con l'obiettivo di colpire le nazioni che sostengono il governo di Israele: Stati Uniti e Gran Bretagna su tutti. Alla missione europea Atalanta, che da anni sorveglia l'area contro la pirateria somala e che da tre settimane è passata sotto il comando italiano, si aggiungerà a giorni Aspides, lo 'scudo' - come indica la parola greca - contro gli attacchi terroristici. La base operativa sarà proprio sul Caio Duilio, il cacciatorpediniere della Mari-



Nave Duilio affianca un mercantile in transito nel Mar Rosso

**Il ministro ribadisce:  
«Questi attacchi sono  
un grave rischio  
per i traffici marittimi»**

na Militare che sabato ha intercettato e abbattuto il drone Houthi. Al comando, invece, ci sarà il contrammiraglio Stefano Costantino, già a bordo del Duilio e pronto a guidare la flotta europea, anche questa già schierata nell'area. Il ruolo, tattico e strategico, dell'Italia nel Mar Rosso è rafforzato anche dall'incarico di comando che sarà assegnato al nostro Paese per la Combi-

ned Task Force 153, all'interno della quale opera la Prosperity Guardian, missione multinazionale rivolta proprio alla sicurezza della navigazione nel Mar Rosso e nel golfo di Ade, che, dice Crosetto, «oggi è messo a rischio dagli Houthi».

ICOMMERCI

«Gli attacchi terroristici degli Houthi - ha ribadito lo stesso ministro della Difesa - sono una grave violazione del diritto internazionale e un attentato alla sicurezza dei traffici marittimi da cui dipende la nostra economia». Dal Canale di Suez, infatti, transitano percentuali importanti dei

principali prodotti agroalimentari italiani, ma anche tabacchi e foraggi, come spiega Coldiretti. Ed è proprio in quell'area che operano i ribelli yemeniti che risparmiano, però, i mercantili che fanno riferimento a Cina o Russia. Ieri, a poche ore dall'inabissamento della nave Rubymar, di proprietà britannica, i combattenti hanno promesso che continueranno a prendere di mira e affondare le navi britanniche che transiteranno nel Golfo di Aden. Proprio lì dove sabato per la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale una nave militare italiana è tornata a sparare dai cannoni. —

LA NAVE DUILIO IN ALLERTA

**Parla il comandante  
«Stiamo navigando  
in una conflict zone»**

Prima l'avvistamento radar, poi il riconoscimento ottico e, infine, l'abbattimento con 6 colpi del cannone di prora dritta. «Questa non è un'area no-risk, ma anzi una conflict zone», dice il capitano di vascello Andrea Quondamatteo, comandante di Nave Duilio, il cacciatorpediniere italiano che guiderà la flotta della missione europea Aspides.

L'APPELLO IN VATICANO

**Francesco  
invoca la pace  
«Vi prego  
fermatevi»**

CITTÀ DEL VATICANO

Mentre sono ore di particolare tensione in Medio Oriente per la possibilità che si fa ogni ora sempre più sfumata di una tregua, papa Francesco rilancia con parole nette il suo appello per un'immediata cessazione delle ostilità: «Mi domando, davvero si pensa di costruire un mondo migliore in questo modo? Davvero si pensa di raggiungere così la pace? Basta per favore! Diciamo tutti basta, fermatevi! Vi incoraggio a continuare i negoziati per un immediato cessate il fuoco a Gaza e in tutta la regione». Francesco, affacciandosi dalla finestra del Palazzo apostolico per la recita dell'Angelus in buona forma dopo gli stati influenzali dei giorni scorsi e con una voce notevolmente migliorata rispetto a quella di sabato fiaccata dalla bronchite, ha spiegato di portare «quotidianamente nel cuore, con dolore, la sofferenza delle popolazioni in Palestina e in Israele. Le migliaia di morti, di feriti, di sfollati, le immani distruzioni causano dolore - ha ricordato - e questo con conseguenze tremende sui piccoli e gli indifesi, che vedono compromesso il loro futuro». «Incoraggio - si è quindi appellato - a continuare i negoziati per un immediato cessate il fuoco a Gaza e in tutta la regione, affinché gli ostaggi siano subito liberati, e la popolazione civile possa avere accesso sicuro agli aiuti umanitari».

Francesco non ha mancato di far sentire la sua voce per l'Ucraina. «Non dimentichiamo la martoriata Ucraina - ha detto indicando i 50 giovani ucraini venuti a Roma con la comunità di Sant'Egidio che in piazza San Pietro hanno issato bandiere del loro Paese -, ogni giorno muoiono tanti e c'è tanto dolore». —

## Guida ai luoghi più insoliti e misteriosi del VENETO

«Oltre cinquanta storie di misteri e leggende legate a palazzi, chiese, dimore, piazze, monumenti sparsi per il Veneto

€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



nord/est  
multimedia

Dal 24 febbraio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma





Il procuratore generale Raffaele Cantone ANSA

Il procuratore di Perugia Cantone e dell'Antimafia Melillo chiedono un'audizione anche al Csm. La Lega: «Ascoltare la Guardia di finanza»

## Vip e politici «spiati» L'inchiesta sui dossier finisce davanti al Copasir

### L'INDAGINE

Lorenzo Attianese / ROMA

**D**ai vip ai politici spiati, rischia di allargarsi la lista dei nomi di personalità sbirciate attraverso il database delle segnalazioni di operazioni sospette, una vicenda sulla quale la procura di Perugia è solo all'inizio delle proprie indagini. E adesso il caso finisce sul banco delle commissioni parlamentari di inchiesta e del Consiglio superiore della magistratura. Gli stessi procuratori di Perugia Raffaele Cantone e dell'Antimafia Giovanni Melillo hanno chiesto di essere sentiti dal Comitato di presidenza del Csm, dal presi-

dente della Commissione antimafia e da quello del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Richieste non casuali.

### IRUOLI

Il primo è il capo dell'ufficio titolare dell'inchiesta mentre il secondo è l'attuale numero uno della Direzione nazionale antimafia, per la quale avevano prestato servizio i due indagati chiave: Pasquale Striano, il finanziere al quale vengono contestati centinaia di accessi abusivi alla banca dati delle Segnalazioni di operazioni sospette, e Antonio Laudati, ex sostituto procuratore dell'antimafia, il quale guidava la struttura che riceveva le cosiddette 'Sos' (segnalazioni operazioni sospette). All'epoca dei fatti il

procuratore capo della Dna era Federico Cafiero de Raho, oggi deputato del Movimento Cinque Stelle, che nei mesi scorsi aveva già negato l'esistenza di una centrale di dossieraggio interna alla direzione nazionale antimafia. In queste ore Melillo e Cantone considerano però «doveroso» chiedere di valutare «con l'urgenza del caso» la loro audizione, che considerano appunto «necessaria alle valutazioni riservate» di Csm, Copasir e Commissione antimafia. Quest'ultima si sta già attivando in merito e nelle prossime ore si terrà l'ufficio di presidenza, presieduto da Chiara Colosimo, per valutare la richiesta dei due magistrati. La Lega, secondo cui sarebbero stati sequestrati i dati soprattutto di cit-

tadini di centrodestra e in particolare politici e persone vicine al Carroccio, chiede invece al Copasir di approfondire la questione «in dettaglio fino alla completa chiarezza sui fatti, a partire dalle audizioni dei vertici presenti e passati della Guardia di finanza e dell'Antimafia. Siamo di fronte a un attacco alla Repubblica e alla democrazia».

### LE ALTRE REAZIONI

Per il il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri, il quale invoca anche una pronuncia del Consiglio superiore della magistratura sui fatti e chiede un'immediata ispezione alla Procura nazionale antimafia, si tratta di uno scandalo degno di una bicamerale. E il presidente della Liguria Giovanni Toti, che figurerebbe tra i nomi spiati, commenta: «non è certo piacevole sapere che qualcuno sbircia nella tua vita, anche se non hai nulla da nascondere». Il governatore aggiunge che «l'attività di dossieraggio, lo spiare dal buco della serratura cariche istituzionali, politici, o comunque personalità in vista credo sia il frutto malato di una mentalità che si è ormai diffusa in questo Paese, cioè che ci sia sempre qualcosa di marcio, qualcosa di nascosto, qualcosa di torbido. È la conseguenza malata di un odio sociale diffuso». —

### CHIUSA LA MISSIONE

## Da Gaza all'Africa Sponda Usa per Meloni

Giorgia Meloni si è ritrovata a concludere la sua missione oltreoceano senza l'evento finale, il ricevimento organizzato dal primo ministro canadese Justin Trudeau prima della sua partenza: annullato per motivi di sicurezza perché circa duecento manifestanti pro-Palestina si sono piazzati con cartelli, striscioni e megafoni davanti alla Art Gallery of Ontario.

Un contrattempo che non incide sul bilancio del

viaggio in Stati Uniti e Canada, dove ha trovato alleati pronti a condividere le priorità del G7 che promette «concreto», dalla de-escalation in Medio Oriente all'attenzione all'Africa, passando per la difesa degli interessi commerciali nel Mar Rosso. La premier è tornata a Roma con la certezza di poter contare sulla sponda Usa. Fra le immagini simbolo della missione, il bacio sulla nuca che Joe Biden le ha dato nello Studio Ovale.

### LO SCRUTINIO

## Caos voto in Sardegna Todde si dice «serena»

A una settimana dal voto in Sardegna, regna ancora il caos sull'esito delle elezioni. La governatrice in pectore Alessandra Todde si dice serena ma dovrà attendere molto probabilmente sino a fine mese per essere proclamata la prima donna presidente della Regione in 75 anni. Il distacco con il candidato del centrodestra Paolo Truzzu - secondo dati non ufficiali - si sarebbe assottigliato. Ora bisogna attendere che gli uffici dei Tribunali finiscano il lavoro di verifica delle sezioni

mancanti per poi inviare tutti i verbali alla Corte d'appello di Cagliari, cui spetta il compito di proclamare il nuovo presidente della Regione e i 60 eletti in Consiglio regionale. Sezioni mancanti che - come ha precisato ieri la Regione - sono 19 e non 22. E ballano anche 20 mila schede nulle.

«La legge non prevede il riconteggio totale - ha detto Todde - . Si può fare ricorso al Tar nelle singole circoscrizioni, con delle motivazioni precise. Io sono molto serena». —

### LE REGIONALI

## La Basilicata agita il Pd Scintille sul candidato

«A queste condizioni la seduta è sospesa e io vado a casa». Nell'audio pirata della burrascosa direzione del Pd lucano, postata su Fb, la voce alterata di Igor Taruffi, inviato dalla segreteria nazionale Elly Schlein, palesa l'impossibilità - almeno per ora - di convincere il partito locale ad assecondare le richieste romane sulla candidatura per le elezioni regionali del 21 aprile. Uno scontro che, sabato, ha visto anche il Pd nazionale mi-

nacciare di non concedere il simbolo ai Dem della Basilicata, intenzionati a sostenere la candidatura del civico Angelo Chiorazzo, su cui pesa il veto del Movimento 5 stelle. Nel documento proposto dal segretario regionale Giovanni Lettieri approvato verso l'una di notte, si afferma che Chiorazzo «è il miglior candidato possibile» e si dà mandato a Lettieri a «continuare il confronto con le altre forze del centrosinistra». —

### LE VITTORIE ALLE PRIMARIE

## Salvini esulta per Trump «Il cambiamento è in arrivo»

MONITORIO AL VOMANO

Da Teramo a Washington: la campagna elettorale abruzzese alza il tiro e sbarca negli Stati Uniti, nel senso che arriva da Matteo Salvini, onnipresente in regione, un endorsement per Donald Trump, a due giorni dalla visita di Giorgia Meloni a Washington da Biden. Un commento che fa scattare la polemica in Italia e registrare una risposta che sa di gelo da

parte dell'attuale inquilino della Casa Bianca.

«Altri tre passi avanti per il cambio alla Casa Bianca. Da Bruxelles a Washington, cambiamento in arrivo!», ha detto il vicepremier commentando la vittoria di Trump ai Caucus in Idaho dopo i risultati in Michigan e Missouri. «No comment» tutto da interpretare da Washington. Divisi nel centrodestra sulle elezioni primarie americane, ma uniti su quelle

meno galattiche d'Abruzzo, eppure altrettanto delicate per gli equilibri del Governo: lo stesso Salvini, a Montorio al Vomano a trovare l'amico dei tempi di Palazzo Marino a Milano, il sindaco abruzzese del paese Fabio Altintonante, si è affrettato a spargere sicurezza: «Sono convinto che domenica prossima il centrodestra vincerà largamente e la Lega sarà in doppia cifra».

Tornando a Trump, il ty-

coon ha messo a segno tre colpi in un giorno solo, volando verso il super Tuesday di domani con la candidatura repubblicana quasi in tasca anche se la sua unica avversaria, Nikki Haley, continua ad incassare il voto dei conservatori moderati, prezioso per sconfiggere Joe Biden a novembre. Gli ultimi successi ai caucus di Missouri e Idaho, rispettivamente 51 e 32 delegati, e alla convention del partito in Michigan, 39 delegati, dopo aver trionfato alle consultazioni tradizionali una settimana fa conquistando altri 16 delegati. «Ci riprenderemo gli Stati Uniti, Joe Biden sarà giudicato e condannato dal popolo americano», ha attaccato Trump in un comizio di circa due ore in North Carolina. —



Il segretario della Lega, Salvini con una mascherina pro Trump ANSA



Il caso a Pordenone

# Bimba di 10 anni a scuola col niqab La maestra le fa scoprire il volto

Il senatore leghista Dreosto: «A questa età non è ammissibile. Porto il caso in Parlamento»

PORDENONE

«È tempo di porre un limite a questa situazione. Ne vale la libertà delle bambine e delle donne». Il senatore Marco Dreosto (Lega) non ha perso tempo. E ha annunciato una iniziativa parlamentare, dopo l'ennesimo caso che è andato ben oltre i confini del suo Friuli Venezia Giulia. E ben oltre i confini della fede religiosa.

Tutto è partito dalla notizia, ripresa da quotidiani e siti di informazione, di una bambina di dieci anni, immigrata di seconda generazione, che si è presentata in una scuola primaria di Pordenone con il niqab, la veste che copre quasi integralmente il corpo della donna, lasciando visibili solo gli occhi. La maestra ha però chiesto e ottenuto che la piccola tornasse in classe a volto scoperto. Se a Pordenone non è inconsueto incontrare don-

ne con il volto coperto, il caso di una bambina così piccola apre scenari preoccupanti, come analizza Dreosto: «Penso sia giunto il momento di porre un limite a questa situazione che troppo spesso limita la libertà delle donne, fin da bambine per poi condizionarne la vita per sempre. Il vero problema è quella parte dell'Islam più radicale e intransigente, resta in molti casi all'integrazione».

La notizia ha subito attivato anche i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi della città che da anni lavorano per la piena integrazione dei bambini e per il pieno rispetto dei diritti dell'infanzia. Seguiranno accertamenti interni per verificare il caso filtrato per vie non ufficiali. Un caso che potrebbe richiedere anche l'intervento dei servizi sociali.

Se Pordenone continua ad avere un tasso di immi-



Il niqab è un velo che lascia scoperti solo gli occhi. Una bambina delle elementari lo ha indossato in una scuola di Pordenone



MARCO DREOSTO  
SENATORE E COORDINATORE  
REGIONALE DELLA LEGA

Le norme vigenti stabiliscono che gli alunni devono essere riconoscibili

grazione elevato (attorno al 15 per cento), che si riflette sulla composizione delle classi, episodi simili non hanno precedenti. Negli anni passati è capitato che insegnanti e dirigenti del territorio segnalassero partenze sospette di giovani allieve, nell'ambito del fenomeno delle spose bambine, altro fenomeno molto difficile da prevenire.

La comunità islamica pordenonese, tra le più numerose del Nordest, ha accolto con scetticismo e preoccupazione la notizia, perché l'Islam non prevede il Niqab per le bambine.

La battaglia contro il volto coperto delle donne, invece, dura da anni ed è già finita in tribunale. Fece molto discutere, nel 2016, il caso di una donna islamica che si presentò in consiglio comunale a San Vito al Tagliamento con il volto coperto dal copricapo che lascia scoperti solo gli occhi. La donna venne condannata a quattro mesi di reclusione e 600 euro di multa, convertiti in un'amenda di 30 mila e 600 euro e non menzione nel casellario giudiziario. Era stata indagata per interruzione di pubblico servizio e per violazione dell'articolo 5 della legge 152 del 22 maggio 1975, la cosiddetta legge Reale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE IDEE

### SE L'AUTORITÀ PERDE AUTOREVOLEZZA

FABIO BORDIGNON

È singolare che gli eventi delle ultime settimane abbiano messo in contrapposizione le due autorità provviste di maggiore fiducia, in Italia. Le uniche due istituzioni a mettere d'accordo la maggioranza dei cittadini: Forze dell'Ordine e Capo dello Stato. In "mezzo", un governo sceso nel suo apprezzamento e in fibrillazione dopo la sconfitta in Sardegna.

«L'autorevolezza delle Forze dell'Ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente le opinioni»: queste le parole, forti, lapidarie, del Presidente della Repubblica sui fatti di Pisa, dove gli agenti hanno usato la forza contro i giovani studenti manifestanti.

Parole che hanno trovato condivisione – così diceva la nota del Quirinale – nel Ministro Piantadosi, ai vertici della massima autorità nazionale per la pubblica sicurezza. Salvo poi vedere le parole di Mattarella – quindi, la sua autorità – messe in discussione, seppure in modo indiretto, dallo stesso governo, e dalla stessa Presidente del Consiglio. Meloni giudica infatti



Gli studenti caricati a Pisa

«molto pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra».

In realtà, le Forze dell'Ordine godono della fiducia di oltre due italiani su tre (67%). Nel rapporto Gli Italiani e lo Stato (LaPolis - Univ. di Urbino, Dicembre 2023), figurano al primo posto nella graduatoria delle istituzioni. A pari merito con il Capo dello Stato, apprezzato per il suo equilibrio e la sua misura.

Le opposizioni, sociali e politiche, dal canto loro, da tempo evocano lo spettro di un allontanamento dal sentiero democratico. Richiamano il passato delle forze del gover-

no. Ne denunciano gli atteggiamenti del presente, incluso un «problema con il dissenso» che già diversi mesi fa la leader Pd, Schlein, definiva «autoritario». Il riferimento, all'epoca, era alle reazioni della ministra Roccella nei confronti dei contestatori. Ma le parole degli ultimi mesi hanno spesso chiamato in causa il tema dell'autoritarismo, che nel linguaggio specialistico indica un preciso tipo di regime: alternativo alla democrazia.

Autorità, autorevolezza, autoritarismo: concetti distinti, ma a volte ambigui già sul piano teorico, si mescolano così pericolosamente nella realtà. Nella confusione del linguaggio comune e del lessico politico. Nella polvere di una battaglia politica sempre più aspra. Con l'effetto di alimentare l'insoddisfazione per la democrazia, l'indifferenza democratica, persino il fascino di regimi concorrenti.

Succede così, quando l'autorità perde autorevolezza. Il potere legittimo diventa abuso di potere (e della forza). Quando le istituzioni de-legittimano se stesse. E la domanda di autorità autorevoli si confonde con l'autoritarismo. —

### UN ULTERIORE CARICO BUROCRATICO

FRANCESCO JORI

Avanti un altro. Al monumentale fardello di burocrazia con cui la pubblica amministrazione grava sui cantieri di lavoro, dall'1 ottobre si aggiungerà un ulteriore carico: la patente a punti per le imprese. Che oltre alla già opinabile scelta di misurare le vite umane in numeri, non mette mano per l'ennesima volta alle vere cause di un'autentica strage, di cui la tragedia di Firenze non è che un ulteriore atto: purtroppo, non l'ultimo. Come documenta l'Inail, lo scorso anno le vittime sono state più di 1.000, gli infortuni poco meno di 600mila, le patologie di origine professionale hanno superato le 70mila. A questo bollettino di disfatta il Nord Est contribuisce in modo pesante per la sua quota parte: il Veneto nel 2023 ha registrato 39 vittime, e con il Lazio è al secondo posto in Italia per numero di morti dopo la Lombardia; il Friuli Venezia Giulia è arrivato a 22, quasi raddoppiando i casi rispetto all'anno precedente, il dato peggiore dopo l'Abruzzo. E questo 2024 è iniziato nel peggiore dei modi: gennaio in Italia si è chiuso con un aumento del 5 per cento delle vittime e del 7 de-

gli infortuni; il dramma di Firenze non si era ancora verificato. E' una strage segnata da cause antiche e recenti, che si possono condensare in un virus letale, la burocrazia, con un eccesso di vincoli a monte e una carenza di controlli a valle; per non parlare dei buchi intermedi lungo il percorso. Sono limiti ripetutamente quanto inutilmente denunciati da tutti i protagonisti: associazioni di imprenditori, sindacati, ordini professionali; che li hanno altrettanto a vuoto ribaditi al varo del tanto decantato nuovo codice degli appalti. Il catalogo è ampio e circostanziato: eccesso di autorizzazioni preliminari, troppi enti coinvolti nell'apertura di un cantiere, caos dei permessi, diversità di procedure tra Comune e Comune, normative poco chiare, molteplicità di soggetti con cui interloquire, dall'Agenzia delle Entrate a quella del Territorio, dall'Inail all'Inps, vistose carenze nella formazione degli addetti a partire dai vertici.

Per ogni cantiere, anche il più piccolo, chi lo apre deve sfornare e conservare oltre cinquanta documenti, oltre tutto per la gran parte in cartaceo; un onere cui si aggiun-

gono le scadenze previdenziali, i versamenti delle tasse, le fatture elettroniche, gli studi di settore. Travolgendo soprattutto i piccoli imprenditori, cui un carico del genere comporterebbe un impegno di quattro giorni al mese; e siccome non se lo possono permettere, devono assumere una persona ad hoc con i relativi costi. A queste storie individuali comunque pesanti si aggiungono le macro storture, a partire da quella denunciata dal presidente in persona dell'Anac, l'autorità anti corruzione: tanti, troppi affidamenti di lavori fatti a parenti, conoscenti e amici degli amici, estromettendo dalle gare le imprese capaci e meritevoli. Per non parlare della piaga dei subappalti, responsabili di sette infortuni su dieci; arrivati nel caso di Firenze al delirante numero di 63. Pensare di rispondere a questo tsunami normativo con una patente a punti e poco altro, significa scaricare l'ennesimo gravame burocratico sulle 780mila imprese del settore, sei su dieci delle quali fatte da una sola persona. E aspettare la nuova, inevitabile tragedia. Addossandone il costo non a chi la provoca, ma a chila subisce. —



Gino Cecchettin ospite in tv da Fazio. Su Turetta: «Non lo cito mai nel libro. Ai genitori rinnovo il mio sostegno»

# «Giulia mi ha insegnato ad aiutare gli altri Va spiegato che l'amore non è possesso»

**Cristina Genesin** / PADOVA

«Non ho voluto salire in cattedra. Ho fatto prima di tutto delle domande a me stesso e ho pensato che potessero essere utili anche per gli altri». Ma non solo. Già perché «l'obiettivo è anche finanziare una Fondazione per sostenere alcune associazioni attive nel territorio». Davanti alle telecamere del canale tivù La Nove, intervistato da Fabio Fazio nello studio della trasmissione «Che tempo che fa», Giulio Cecchettin non nasconde la commozione quando parla dell'uscita del libro «Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia» scritto con Marco Franzoso (ed. Rizzoli).

Un libro che va oltre l'ennesimo femminicidio, quello della figlia. Un libro dove non si cita mai, per nome e cognome, il suo assassino, il 22enne padovano Filippo Turetta rinchiuso nel carcere di Verona per l'omicidio dell'ex fidanzata di Vigonovo avvenuto l'11 novembre 2023.

«Ho deciso di concentrar-

mi su Giulia» ha spiegato il papà, «Era giusto ci fosse una memoria di lei. Per ricordare il suo carattere allegro, nel libro ho anche incluso dei suoi disegni che faceva quando c'era qualche festa o compleanno».

Gino Cecchettin dice che con i genitori del giovane «ci siamo sentiti scambiando dei messaggi per Natale. Rinnovo a loro il mio sostegno per il dramma che stanno vivendo». E ammette che «l'idea della Fondazione mi era venuta subito. Ma qualcuno mi ha ricordato un proverbio africano: «Se vuoi correre veloce, corri da solo; se vuoi correre lontano, vai in compagnia». Ora stiamo contattando diversi enti per dare più respiro al progetto».

Il padre non è rimasto solo con il proprio dolore, anche se non è stato facile: «Quando tutto è finito, ho avuto la voglia chiudermi in me stesso» confessa, «Poi mi sono chiesto «che cosa avrebbe fatto Giulia?»». E la memoria della figlia torna con forza: «Ho imparato tantissimo da Giulia» ag-



Fabio Fazio e Gino Cecchettin ieri sera a «Che tempo che fa»

giunge, «Mi ha insegnato a essere altruista e a fare del bene, a non pensare solo alla mia utilità come era per me fino a qualche anno fa... Da ognuno dei miei figli ho imparato. Anche da Elena: a essere forte». Elena, la sorella di Giulia che ribadì con forza: «Quelli come Turetta non sono mostri, sono figli del patriarcato». «Sul

tema ho avuto una lunga discussione con lei» ha puntualizzato papà Gino riconoscendo di essere stato «illuminato, analizzando anche il contesto sociale in cui sono cresciuto. Patriarcato significa senso del possesso di cose e di vite... Il genere maschile non vuole rinunciare allo status di padrone delle sorti familiari. Tutta-

via i giovani» ha osservato parlando di una sessualità libera dal possesso, «capiscono meglio che cosa significa parità. E se c'è una speranza, è nei giovani».

Nel libro è citato un dato sconcertante: non in uno dei 195 stati sovrani del mondo c'è la parità salariale fra uomini e donne. «Per raggiungerla, serviranno 150 anni».

Intanto il 2 febbraio scorso a Giulia è stata conferita la laurea in Ingegneria Biomedica dall'Università di Padova: «Avrebbe dovuto laurearsi 5 giorni dopo la sua uccisione. Aveva già consegnato la tesi... Non so dove sia Giulia, di sicuro in quel momento è stata ricompensata degli sforzi fatti: è stato un momento emozionante che mi ha permesso di mettermi in contatto con lei». C'è un dato sconcertante: dall'1 gennaio a ieri sono 19 le donne vittime di femminicidio in Italia. E tra le ultime c'è Sara Bura- tin, la 41enne di Bovolenta, massacrata dall'ex compagno con una cinquantina di coltellate.—

**L'IMPRENDITRICE**

## Ferragni va in tivù: con Fedez la crisi è forte



Chiara Ferragni

Chiara Ferragni, indagata per truffa aggravata per il Pandoro gate, con una crisi di coppia in corso, ha detto la sua verità ieri sera a Che tempo che fa, sul Nove, rispondendo alle domande di Fabio Fazio. «Io e Federico ci sentiamo, non è che da un giorno all'altro non ci si sente più. È un periodo di crisi, ne abbiamo avute anche in passato ma questa è una crisi un po' più forte». Esulle polemiche per il caso Balocco: «Ho subito una gogna mediatica, avevo il terrore di uscire di casa, mi sentivo accerchiata invece ho trovato persone fantastiche, uscire nel mondo reale mi è servito». Ferragni ha poi ribadito il suo essere «in buona fede». —

# PIANTE E FIORI PROFUMATI

*Conoscerli e riconoscerli*

€ 7,90

oltre al prezzo  
del quotidiano



Un piccolo manuale che spiega come scegliere e abbinare i fiori profumati e le piante aromatiche, stagione per stagione, siano esse erbe, arbusti, alberi o rampicanti, che fornisce semplici ma fondamentali consigli sulla loro coltivazione, la propagazione e l'impiego più efficace all'interno dello spazio verde che ognuno di noi può creare, dal giardino al balcone, per godere del loro profumo.



in collaborazione con  
editoriale Programma

Dal 2 marzo in edicola con

il **mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre  
**Corriere delle Alpi** **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**



23|24

AMARA

in

# IL CORAGGIO DELL'AMORE

con **Franca Drioli**

i solisti dell'**Accademia Musicale Naonis** di Pordenone

**Lucia Clonfero, Igor Dario, Alan Dario**

arrangiamenti e direzione musicale di **Valter Sivilotti**

Dopo il successo della tournée di *Torneremo ancora – Concerto mistico per Battiato* insieme a Simone Cristicchi, la cantante e autrice di numerosi brani di successo per, tra gli altri, Fiorella Mannoia ed Emma, torna ad esibirsi in Friuli Venezia Giulia.

**9 marzo | Lestizza**

**10 marzo | Casarsa della Delizia**

**12 marzo | Gemona del Friuli**

Prevendita online  
su [ertfvg.vivaticket.it](http://ertfvg.vivaticket.it)



Scopri il cartellone completo  
su [ertfvg.it](http://ertfvg.it)



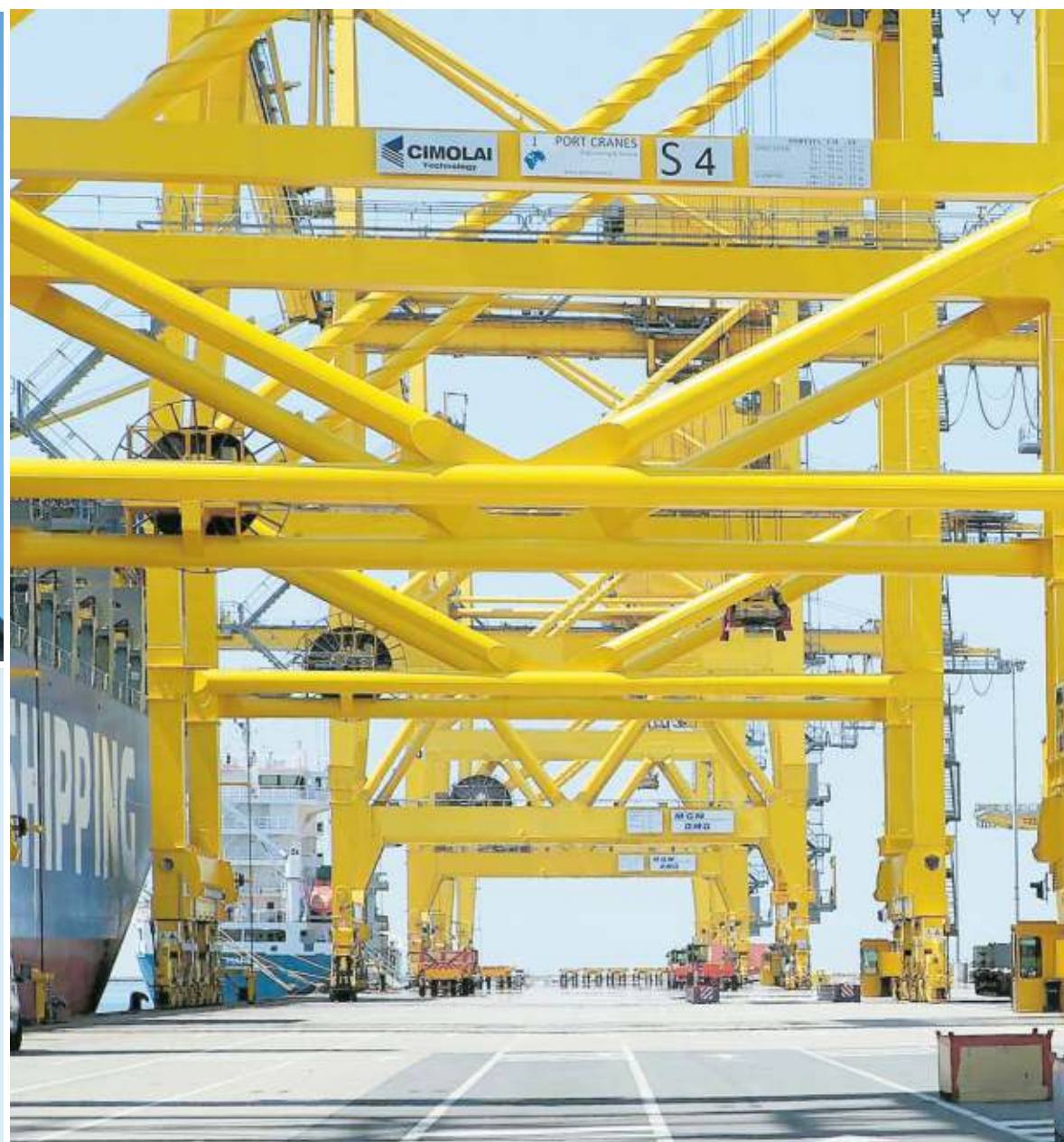
## Trieste e Monfalcone: dopo le dimissioni



## LE IMMAGINI

## L'arrivo datato 2015

Veronese, classe 1968, Zeno D'Agostino (qui sopra) è arrivato a Trieste come commissario nel 2015, scelto dalla Regione e dal Comune guidati dal centrosinistra, con Debora Serracchiani e Roberto Cosolini. Dal 2022 è anche alla guida di Espo, associazione che rappresenta i porti europei. Qui a destra uno scorcio del Molo VII, a sinistra lo scalo di Monfalcone (archivio)



# Zeno e il porto

## «La struttura è resiliente indietro non si torna»

D'Agostino: «Abbiamo creato le condizioni per uno sviluppo duraturo»

Diego D'Amelio

«Indietro non si torna». Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino lascia a giugno, ma lancia intanto un messaggio di serenità agli operatori in fibrillazione dopo le dimissioni. «Abbiamo creato condizioni per uno sviluppo duraturo e molti successi attendono Trieste». Davanti ci sono tre mesi ancora: di lavoro e saluti, «dopo il mare di affetto che mi ha travolto in queste ore». **Si è dimesso al buio o c'è qualche incarico in vista?** «Non c'è nulla. Ogni volta faccio tremare la famiglia, ma ormai sono abituati (ride)». **Parla di motivi personali: tutto bene con la salute? Sono finiti gli stimoli dopo nove anni e mezzo così intensi?** «Sto benissimo, ma le motivazioni avrei dovuto spiegarle meglio. Voglio solo stare con i miei. I cicli hanno una fine ed è

arrivato il momento di nuove sfide. Entro maggio le cose importanti saranno definite: è il momento giusto per tagliare». **Il taglio la sta emozionando o ha metabolizzato l'addio?** «Ci saranno momenti forti quando saluterò persone che stanno nel sistema. Non posso restare freddo davanti a certe manifestazioni pubbliche e private, ma ci sono ancora tre mesi e lavorerò fino all'ultimo minuto dell'ultimo giorno». **Il rilancio del porto sembrava impossibile dieci anni fa: missione compiuta?** «All'inizio guardavo il piano regolatore e pensavo all'arrivo di soggetti esteri in qualche decennio. Oggi invece su ogni infrastruttura c'è un interesse delineato e finanziato. Le cose non sono finite: Trieste ha fattori potentissimi di sviluppo e occasioni da cogliere, a prescindere da chi guida». **Che sapeva di Trieste e quale**

**fu l'impressione all'arrivo?** «Non molto. Mi sono fatto aiutare da un traghettatore come Sergio Bologna. Forse non conoscere del tutto un ambiente ti permette di affrontare le cose e fare le rivoluzioni. Quando sono arrivato alla Torre del Lloyd, ho rivisto l'architettura dell'arsenale austriaco dove giocavo da bimbo a Verona: déjà-vu emotivo. Trieste mi ha affascinato subito, posso parlare il dialetto e mi sento a casa». **Le cose belle e le difficoltà?** «Tante soddisfazioni per le cose fatte, ma pure il peso delle scelte. Penso alla presenza pubblica nelle partecipate: una scommessa, quando tutti mi consigliavano l'opposto. E poi il contatto con le persone, a partire dai segretari generali Sommariva e Torbianelli. Metto il fattore umano al centro. Così anche nel brutto trovi sostegno. Come quando ci sono state la decadenza decisa da

Anace e la protesta No vax». **In entrambi i casi, in prima linea ci furono i portuali del Clpt, nato col suo supporto. Pentito di averli aiutati? Pentito di averli colpiti alla fine?** «Con la maggior parte di loro il rapporto c'è ancora. Il tradimento non era nei miei confronti, ma nell'uso del porto per una battaglia che non aveva a che fare col porto. Il conflitto con qualcuno è diventato insanabile quando il blocco del Varco 4 è diventato a oltranza. Inaccettabile». **Com'era percepito lo scalo al suo arrivo e com'è oggi?** «Spero di lasciare l'orgoglio di far parte del porto. Ma il fenomeno non è partito da me: tanti vanno ringraziati per il rilancio dell'Alto Adriatico, dove anche Venezia, Capodistria e Fiume hanno lavorato per imporre un corridoio nuovo». **E com'è cresciuto D'Agostino manager e uomo?**

«Voglio solo stare con i miei: i cicli finiscono ed è arrivata l'ora di nuove sfide. Sul commissario andare in continuità è la cosa giusta»

«Ferrovia, la buona organizzazione della manovra ci consentirà di continuare a strappare traffici al Nord Europa»

«A Trieste i fenomeni globali si manifestano prima e ti spingono ad affrontare problemi che non hanno ancora soluzione: sfida e opportunità per un manager. Ho un ruolo europeo perché ho visto cose che in Nord Europa non erano arrivate. Negli anni triestini ho perso i genitori e sono nati i miei due figli: oggi ho un'altra età e le priorità sono cambiate». **Gli operatori sono spaventati: che succede senza di lei?** «Indietro non si torna. Il ruolo dell'Autorità è tracciare la strategia. Il piano regolatore c'è, i soggetti di mercato e i finanziamenti anche, i cantieri sono in avvio, le autorizzazioni ci saranno tutte entro tre mesi. Il ruolo del pubblico è stato giocato. Poi ci sono soggetti privati con capacità e presenza globale. Il porto è resiliente, dai container ai ro-ro, dalle rinfuse liquide alle solide, dalla ferrovia al digitale. Logistica e in-



## Trieste e Monfalcone: dopo le dimissioni



«Tanti da ringraziare per il rilancio dell'Alto Adriatico: pure Fiume, Capodistria, Venezia hanno lavorato per un corridoio nuovo»

«Il presidente deve avere competenze ampie e non per forza una specializzazione da porto. Nomi in testa non ne ho»

industria si stanno insediando e Trieste è entrata nello sguardo del governo. Abbiamo tutti gli elementi per adattarci ai cambiamenti globali». Sta arrivando il finanziamento sul Molo VIII ma, in piena crisi di Suez, ha senso una seconda banchina container? «L'avvicinamento delle catene logistiche non esclude il container. Le banchine si adattano sempre alle necessità e attraggono traffico se c'è pluralità di gestori e se hai capacità di mettere le merci sul treno». La ferrovia è il suo fiore all'occhiello... «La buona organizzazione della manovra ci permetterà di continuare a strappare traffico ai porti del Nord Europa, crescendo anche in una fase di difficoltà dell'economia, perché venire qui è più conveniente. Ma dobbiamo anche dire che andiamo verso un limite dei volumi: servono azioni di

verse dalla portualità o la città non tollererà più il porto». **Ad esempio?** «Penso ai cavi dati sottomarini, legati ai data center, che possono creare nuove professionalità. Oggi i centri nevralgici del mondo sono quelli legati al traffico dati». **A proposito di sostenibilità, le navi da crociera hanno raggiunto anch'esse il limite?** «Spostarle in Porto vecchio può risolvere il nodo dell'estetica, mentre per le emissioni lavoriamo all'elettificazione dei moli. Trieste e Monfalcone possono accontentarsi dei numeri attuali, tanto più che Venezia si sta riorganizzando». **Il progetto dell'idrogeno marocchino è realistico? Diverteremo un hub energetico?** «Quando ci mettiamo in testa qualcosa, la portiamo a casa. Servono investimenti incredibili, ma la pipeline petrolifera è un'infrastruttura che ci dà vantaggio competitivo». **Lascerà in eredità un progetto di agricoltura verticale alle Noghere: il successore ci crederà o è una cosa troppo lontana dal porto?** «Permette di ripensare la pianificazione urbanistica di quell'area. Il progetto è più accettabile di altri per i residenti e cestinarlo sarebbe un regresso». **L'insediamento di Bat è avviato, ma cosa serve per uscire dal declino industriale?** «Il porto stimola investimenti e c'è forte domanda di realtà importanti. Bisogna indirizzarla. Diciamo però che gli spazi per farlo sono pochi, anche se si può riutilizzare qualcosa che oggi è abbandonato». **Quanto c'è di suo nell'ipotesi di salvataggio del sito Wärtsilä da parte di Msc? Per produrre i carri serviranno le franchigie doganali?**

## IL SINDACO

## Dipiazza: «Certo che continueremo a collaborare»

«Ringrazio il presidente Zeno D'Agostino sia per avere contribuito alla crescita del nostro sistema portuale facendolo diventare punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale, sia per la corretta, concreta e leale collaborazione dell'Autorità Portuale nella grande opera di rigenerazione e trasformazione urbana di Porto Vecchio - Porto Vivo che stiamo portando avanti con entusiasmo e concretezza». Con queste parole il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza commenta le dimissioni di D'Agostino. «Sul piano personale - prosegue Dipiazza - con Zeno ho avuto subito un ottimo rapporto schietto, diretto e sincero che si è consolidato nel tempo e grazie alle tante cose realizzate, tanto che oggi il primo cittadino definisce D'Agostino come «un caro amico con cui abbiamo vissuto momenti importanti per lo sviluppo della città». «Sono certo che continueremo a collaborare per la nostra Trieste e auguro a D'Agostino il meglio», aggiunge Dipiazza. E quanto alla successione? «Mi piacerebbe ritrovare un secondo Zeno», risponde il primo cittadino, «e non dimentichiamo neanche un'altra persona che Zeno aveva portato, Mario Sommariva». In ogni caso «decidere spetta non a me ma al governo e al presidente Fedriga, che lavorerà al meglio come sempre».

«Ho seguito e cercato di aiutare. Msc conosce i vantaggi del porto franco e in modo serio ne chiede l'applicazione. La cosa va gestita dallo Stato, che deve chiarire a sé stesso se vuole o no il porto franco». **In Autorità serve un commissario da giugno e, forse, fino all'approvazione della riforma dei porti. C'è un nome?** «Non so se si attenderà la riforma per nominare i presidenti. Può essere che a fine anno le nomine arrivino ugualmente. Sul commissario andare in continuità è la cosa giusta» **Pensa a Torbianelli?** «I nomi non si fanno sui giornali». **Quanto di suo ci sarà nella riforma? Guidare l'ipotizzata Autorità centrale è il suo prossimo incarico?** «Se la riforma creerà un'Autorità centrale, ci sarà qualcosa di D'Agostino. Quanto a me, penso solo a stare tranquillo dopo altri tre mesi di lavoro». **Ha qualche figura da suggerire al ministero come futuro presidente? Che profilo deve avere il suo successore?** «Il presidente deve avere competenze ampie e non per forza una specializzazione da porto. Nomi in testa non ne ho». **Le pare che i nomi locali che circolano siano credibili?** «Non mi faccia esprimere. Poi il presidente sono ancora io». **A maggio c'è la nomina dei vertici di Fs: ne sa niente?** «Mai avuto proposte del genere. Pure elucubrazioni». **Dove si vede a lavorare dopo l'estate? Pubblico o privato?** «Non lo so e non ho proposte concrete. Ora penso a lavorare: c'è ancora tanto da fare». **Si dice che lei possa candidarsi alle europee o fare il commissario ai trasporti...** «La politica non fa per me». —

## IL FUTURO DELLO STABILIMENTO

Il piano di Msc per Wärtsilä  
Primo incontro oggi a Roma

## IL VERTICE

Si terrà oggi pomeriggio a Roma l'incontro riservato tra Msc, ministero delle Imprese e Regione. Si tratta della prima riunione in cui il gigante della logistica e le istituzioni si ritroveranno formalmente tutti assieme per analizzare le richieste della società, interessata alla reindustrializzazione dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra con un progetto teso alla produzione di carri ferroviari per il trasporto merci.

La riunione avverrà a porte chiuse e non prevede la presenza dei sindacati e neppure quella di Ansaldo Energia. Non si tratta infatti né del tavolo di crisi ministeriale e neppure di quello per la stesura dell'Accordo di programma per il rilancio della fabbrica navalmeccanica triestina, la cui produzione è stata riportata in Finlandia per una scelta della multinazionale. L'incontro servirà a entrare nel concreto dopo l'annuncio inatteso del proprietario di Msc Gianluigi Aponte, che in un'intervista ha reso noto di avere in tasca un accordo con Wärtsilä e di essere intenzionato ad assorbire gli attuali 300 esuberanti.

La presenza di Aponte oggi a Roma era stata auspicata dalle istituzioni, ma il numero uno di Msc non sarà della partita. Per l'azienda ci saranno invece i manager cui è affidata la responsabilità del progetto triestino. Certamente la partecipazione della sottosegretaria del Mimit Fausta Bergamotto e non si esclude quella del ministro Adolfo Urso. Per la Regione è prevista infine la presenza del presidente Massimiliano Fedriga e dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

Le bocche sono cucite e non è chiaro quali saranno i contenuti del vertice, che servirà evidentemente ad avviare una roadmap dopo l'ufficializzazione dell'interesse di Msc per la fabbrica triestina, preceduto da visite al sito e da un confronto con Regione e Autorità portuale, cui dovrà ora affiancarsi quello con le istituzioni centrali. Solo dopo questo passaggio sarà possibile la convocazione del tavolo di crisi, previsto dagli accordi per la fine di febbraio ma slittato dopo la discesa in campo del gruppo armatoriale. Fonti sindacali dicono di attendersi una chiamata per la prossima settimana.

L'iniziativa industriale di



**GIANLUIGI APONTE**  
IL NUMERO UNO DI MSC NON SARÀ PRESENTE OGGI A ROMA

Il colosso della logistica non sarà rappresentato dal proprietario Aponte ma dai manager che guidano il progetto

Presenti Fedriga e Rosolen, non si esclude la presenza del ministro Urso. L'avvio del percorso dopo l'annuncio

Msc è ancora tutta da chiarire, a cominciare dalla possibilità o meno di una compressione di Ansaldo Energia, al momento unico soggetto impegnato alla reindustrializzazione, seppure con un piano di produzione di elettrolizzatori, che pare insufficiente a riassorbire nel breve termine un numero sufficiente di lavoratori.

L'altra cosa da definire sono le richieste che il gruppo armatoriale avanzerà alle istituzioni. Aponte vuole ridurre il più possibile i costi di insediamento e produzione: il gruppo domanda allo scopo contributi pubblici e interventi per la riduzione del carico fiscale, a cominciare dal riconoscimento integrale del regime triestino di porto franco, che consentirebbe l'abbattimento dei dazi. Ma per questo serve il via libera del ministero dell'Economia, sempre contrario finora a riconoscere il regime speciale di cui Trieste potrebbe godere in teoria per effetto del Trattato di pace del 1947. —

D.D.A.



## Il personaggio



Amadeus con il titolare del ristorante Biffi di Udine e, destra, con l'ex direttore sportivo dell'Udinese, Pierpaolo Marino



# Amadeus

## in Friuli per un weekend

Ospite dell'ex direttore sportivo bianconero Pierpaolo Marino ha fatto tappa prima a Udine e poi a Marano Lagunare

Alessandro Cesare / UDINE

Chiuso il trionfale capitolo del Festival di Sanremo, Amadeus, all'anagrafe Amedeo Umberto Rita Sebastiani, tra una registrazione e l'altra di Affari tuoi, la fortunata trasmissione in onda ogni sera su Rai1 dopo il telegiornale, ha trovato tempo per trascorrere una fine settimana a Udine. Il volto noto della televisione è stato avvistato in città sabato, tra l'hotel Astoria e la pizzeria Biffi di via Poscolle. Ieri invece ha fatto tappa a Marano Lagunare. Una due giorni passata insieme alla moglie Giovanna Civitillo e al figlio Josè.

Amadeus ha accettato l'invito di Pierpaolo Marino, ex direttore sportivo dell'Udinese, che è riuscito a portarlo nel capoluogo del Friuli insieme alla sua famiglia. Per una volta il calcio non c'entra nulla, visto che i due si conoscono da tempo e sono legati, insieme alle rispettive famiglie, da una profonda amicizia. Non è la prima volta che Amadeus visita Udine, e durante Affari tuoi in più occasioni ha speso parole di apprezzamento per il Friuli e per la città in particolare. Anche alcuni dei suoi più stretti collaboratori (autori compresi) hanno origini friulane e quindi parlano spesso del territorio udinese, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti.

«Siamo amici di famiglia da svariati anni, sia di Amedeo sia di Giovanna – ha raccontato Marino –. Ai tempi in cui facevo l'opinionista sportivo in Rai, Amadeus veniva spesso come ospite, e il nostro legame è cresciuto nel tempo». Un rapporto consolidato, con gli incontri che vengono organizzati in base agli impegni lavorativi di ognuno. «È capitato di vederli a Milano e a inizio febbraio siamo stati suoi ospiti al Festival di Sanremo – ha aggiunto Marino –. Abbiamo avuto l'opportunità di stargli accanto in un momento particolarmente importante per lui e per la sua famiglia, sia sotto il pro-

fessione sia professionale». Marino non ha nascosto l'apprezzamento di Amadeus per il Friuli: «È innamorato di questa terra», ha ammesso.

L'ex direttore sportivo dell'Udinese sabato sera ha accompagnato Amadeus e la sua famiglia ai Biffi di via Poscolle, dove il volto noto della televi-

sione ha ricevuto una grande accoglienza, dimostrandosi molto disponibile e cordiale nei confronti di chi l'ha fermato per un saluto o per un selfie.

Entusiasta il gestore dei Biffi, Diego Giordano, che non ha perso l'occasione per farsi immortalare insieme al conduttore televisivo e alla sua fami-

glia. «Il locale era pieno, e in tanti hanno voluto salutare Amadeus. Lui è stato bendisposto con tutti. È davvero una persona splendida, molto amata dalla gente». A scegliere il ristorante di via Poscolle, diventato uno dei locali preferiti dai giocatori e dalla dirigenza dell'Udinese, è stato Marino. Insieme si sono accomodati nella sala al primo piano. Qui Amadeus ha potuto apprezzare alcuni dei prodotti tipici del Friuli: come antipasto l'immancabile prosciutto di San Daniele oltre a un assaggio di crudo di Cormons. A seguire ha mangiato i paccheri al pomodoro che, ormai, stanno diventando un grande classico del locale. Una cena accompagnata dai vini di Specogna con un finale caratterizzato dal sorbetto Della Negra di Mortelegnano.

Prima di congedarsi, Giordano ha regalato ad Amadeus un set di cravatte prodotte artigianalmente ad Avellino: «Ho scherzato con lui dicendogli che nonostante sia più una persona da papillon mi faceva piacere fargli questo omaggio che ha dimostrato di apprezzare», ha chiuso il titolare dei Biffi.

Dopo Udine, ieri Marino ha voluto far conoscere ad Amadeus, a Giovanna e a Josè Marano Lagunare, per un pranzo a base di pesce. Anche qui chi ha avuto modo di incontrarlo ne ha apprezzato l'umanità e la disponibilità. «È un personaggio fuori dal tempo e dal divismo per l'atteggiamento che ha nei confronti delle persone», ha assicurato chi lo conosce bene, e quanto visto nella due giorni a Udine e a Marano l'ha confermato.

Il 7 aprile l'Udinese ospiterà allo stadio Friuli la capolista Inter, squadra del cuore di Amadeus. Abbiamo provato a chiedere a Marino se sarà l'occasione per rivedere l'anchorman a Udine: «Non ne abbiamo parlato – ha assicurato –. Quando ci vediamo difficilmente discutiamo di calcio». —



**GLI INCONTRI ALLA RAI**  
L'AMICIZIA TRA AMADEUS E MARINO È NATA QUANDO IL DIRIGENTE SPORTIVO FACEVA L'OPINIONISTA IN RAI E AMADEUS ERA SPESSO OSPITE: DA QUEL MOMENTO IL LEGAME TRA I DUE È CRESCIUTO NEL TEMPO E SI È CONSOLIDATO

# CORSI O.S.S.

## OPERATORE SOCIO SANITARIO

# GRATUITI

TERMINE ULTIMO ISCRIZIONI

## 15 marzo 2024

Indennità di stage\*  
di 1.575,00 €

\*Previo svolgimento di tutte le ore di tirocinio previste.

**Indar**  
Formazione & Sviluppo

SEDI DEI CORSI:

📍 Udine 📍 Codroipo 📍 Gemona 📍 Latisana

I CORSI SONO GRATUITI  
Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tel. 0432-512050  
[www.indarfor.it](http://www.indarfor.it)

**FORSE AD APRILE**  
AMADEUS POTREBBE TORNARE IN FRIULI IL PROSSIMO 7 APRILE QUANDO ALLO STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM L'UDINESE OSPITERÀ LA CAPOLISTA INTER DI CUI IL FAMOSO PRESENTATORE TELEVISIVO È GRANDE TIFOSO





**overpost.org**

**La qualità al tuo servizio**

**Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì**

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**OFFICINA del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA**  
**ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"**  
**30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

**Multiservice**

**CODROIPO**  
Via Lino Zanussi, 9  
+39 0432 907770

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO

**NerioWash.com**

LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

**Nerionoleggio.com**

NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine  
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

**30 ANNI AL TUO FIANCO**

**HTC HI TECH CAR AUDIO**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**TI SCADE LA PATENTE?**

**VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE**

**A SOLI 50€**

più 26,20 € (bollettini di rinnovo)  
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!

Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549

**DOTT. ANTONINO FRISINA**  
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti

**STUDIO MEDICO**  
Via Prasingel, 49  
UDINE e TRICESIMO  
CELL. 3388674549

**FARMACIA SANTA MARIA**

FIUMICELLO  
VILLA VICENTINA (UD)  
VIA S. ANTONIO, 30  
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da  
**Oste in Piazza**  
CORMONS (GO)

**Amaro Tónico**  
del Dott. Delbianco  
solo infusi di piante officinali

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**PNEUSFRIULI**

ASSISTENZA PNEUMATICI

**FELETTO UMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI PRIMAVERA 2024**

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**DRAG CENTER**  
Since 1987

**SUZUKI**

**FANTIC**

**€ 8.990 F.C.**

**GSX S 8**  
FULL & DEPO 35 KW

**DA € 3.490 F.C.**

**WINTER PROMO**  
**XMF XME 50 125**  
ENDURO MOTARD

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**

Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
f | info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA ZOF**  
MORTEGLIANO - LAZZICO - CAMPOFORMIDO

**...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI**

**ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI PATENTI NAUTICHE DA METÀ MARZO**

**0432.675932**

**ISCRIZIONI APERTE AL:**  
**CORSO RINNOVO CQC**  
dal 30 marzo  
**CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE**  
dal 27 marzo

CHIAMA IL **348.2260312**

**MATTIUSSI**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC**  
MERCI/PERSONE  
**INIZIO 5 MARZO 2024**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!  
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE

**CORSO RINNOVO CQC**  
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTO UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

**BORTOLOTTI**  
dal 1934  
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**RENAULT ANTICIPA I NUOVI INCENTIVI STATALI**

Scopri le offerte. Ti aspettiamo!

**MEGANE**

**AUTOSALONE**  
0432 900777

**OFFICINA**  
0432 901036

v.le Venezia 120  
**CODROIPO**

**PITTOLO AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:  
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:**

**Corso serale rinnovo CQC merci e persone**  
**inizio 26 FEBBRAIO '24** sede di Martignacco

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC**  
merci e persone **inizio 2 MARZO '24**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA**  
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**www.autoscuolapittolo.it**

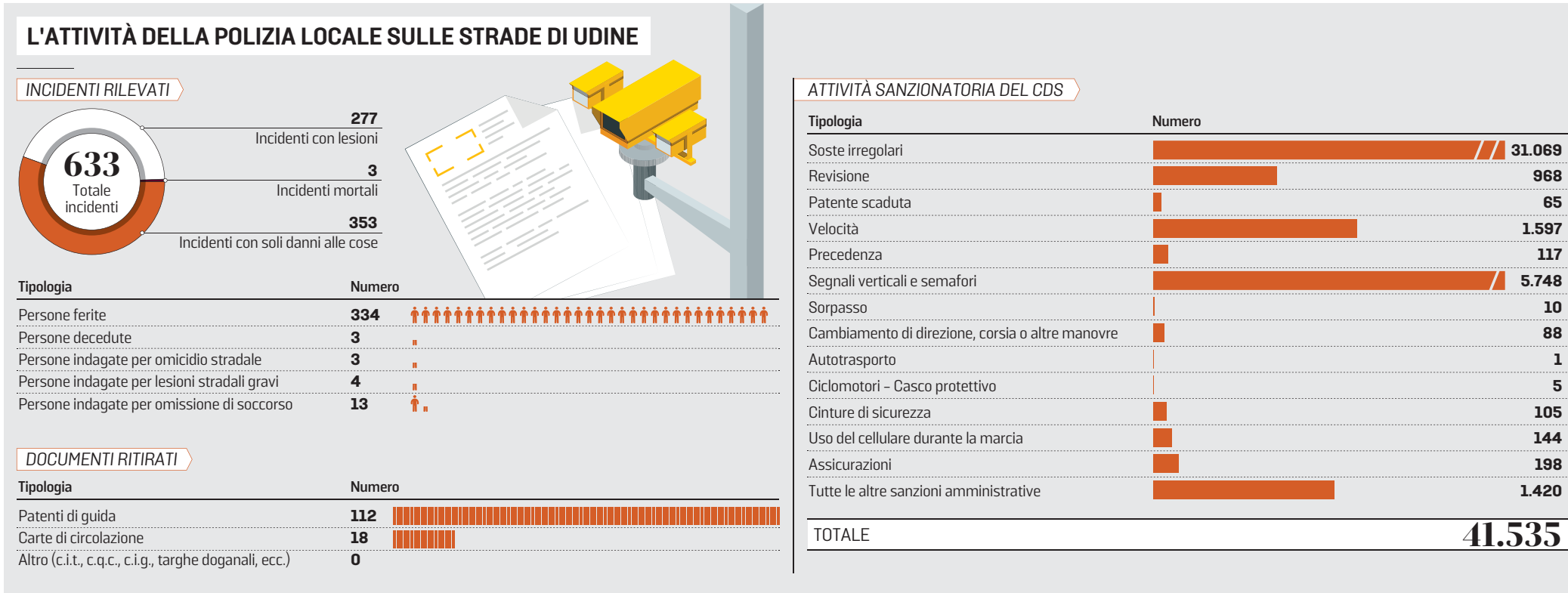


AI 10 DI MARÇ DAL 2024 | AES 20.45  
AUDITORIUM ZANON UDIN

La Vaga Grazia

TEATRISTABILFURLAN

Il bilancio della Municipale





## DOMANDE FINO AL 23 MARZO Rivisto il bando per le assunzioni

Slittano i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando che il Comune ha pubblicato per assumere dieci agenti per la Polizia locale. A causare la proroga di trenta giorni la necessità di eliminare uno dei requisiti gene-

rali previsti dal bando, quello relativo al «possesso della patente di guida categoria A1 ovvero di categoria superiore, ovvero patente di guida di categoria B se conseguita prima del 26 aprile 1988». Le domande potranno essere presentate dunque fi-

no alla mezzanotte del 23 marzo. Un ritardo che comporterà lo slittamento delle prove (fisica, scritta, orale), per le quali era già stato predisposto il calendario. I dieci agenti dovrebbero entrare in servizio nella tarda primavera. —



### ILLECITI ACCERTATI CON APPARECCHIATURE TECNICHE SPECIFICHE

Tipologia	Numero
Misuratori velocità fissi e/o mobili	1.381
Etilometro	20
Rossi semaforici	0
ZTL	0
Corsie preferenziali	0
Assicurazioni	98
Revisioni	760
Autotrasporto	0

### PROVVEDIMENTI SUI VEICOLI

Tipologia	Numero
Rimozioni	184
Fermi amministrativi	47
Sequestri amministrativi	208
Sequestri penali	7
Recupero veicoli compendio di furto	1

WITHUB

ra parecchie invece le sanzioni relative alla violazione degli obblighi amministrativi e assicurativi: gli agenti hanno fermato 968 auto risultate non in regola con la revisione e 198 che non avevano copertura assicurativa, mentre 65 sono i conducenti che avevano la patente scaduta.

#### L'AUTO DELLA TECNOLOGIA

«In questi anni abbiamo potenziato il sistema di sorveglianza – spiega Del Longo –, una rete che oggi può contare su circa cinquecento occhi elettronici, che ci permettono spesso, ad esempio, di intervenire con successo in caso di incidenti stradali con fuga». Una parte dei lettori ottici consente di rilevare i dati amministrativi dei veicoli in transito: tanto che nel 2023 sono state rilevati proprio con l'apparecchiatura tecnologica 760 mezzi non in regola con la revisione e 198 veicoli non assicurati. Risultati che in qualche maniera potrebbero essere anche migliori: «A differenza delle altre forze dell'ordine – evidenzia il comandante – non siamo collegati con lo Sdi», il sistema informatico che consente di accedere in tempo reale alle informazioni relative al soggetto fermato durante un controllo, compresi eventuali precedenti.

#### TRE MILIONI DI EURO

Le multe comminate complessivamente nel corso dell'anno passato hanno permesso di accertare un credito a favore del Comune per complessivi 3.126.392,53 euro. Di questi, ne sono stati riscossi al 31 dicembre appena 1.383.972,78 euro, ovvero meno della metà. A questi vanno aggiunti i 317 mila euro frutto delle attività di controllo della velocità effettuati con dispositivi tecnologici e 172 mila euro relativi alle attività di polizia commerciale e amministrativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE SOMME

Incassati 1,4 milioni, crediti per 3



Le multe comminate complessivamente nel corso dell'anno passato hanno permesso di accertare un credito a favore del Comune per complessivi 3.126.392,53 euro. Di questi, ne sono stati riscossi al 31 dicembre appena 1.383.972,78 euro, ovvero meno della metà. A questi vanno aggiunti i 317 mila euro frutto delle attività di controllo della velocità effettuati con dispositivi tecnologici e soggetti a una ripartizione specifica dettata dal comma 12 bis dell'articolo 142 del codice della strada, che stabilisce anche come spartire i proventi delle multe. Infine, vanno registrati i 172 mila euro relativi alle attività di polizia commerciale e amministrativa.

#### IL BILANCIO

Rilevati 633 incidenti, tre mortali



Nel 2023 sono stati 633 gli incidenti rilevati dalle pattuglie di pronto intervento della Polizia locale: tre le persone decedute, 277 gli scontri con feriti. Gli agenti hanno così provveduto a denunciare tre persone per omicidio stradale, quattro per lesioni stradali gravi e tredici per omissione di soccorso. In dodici mesi sono state 112 le patenti ritirate e diciotto le carte di circolazione che hanno avuto la stessa sorte. Lo scorso anno gli uomini e le donne guidati dal comandante Eros Del Longo hanno contestato complessivamente 41.535 violazioni al codice della strada. Buona parte delle multe (31.069) riguarda-

no l'inosservanza dei divieti di sosta.

#### ORDINE PUBBLICO

## Dodici Daspo e 46 denunciati Più controlli nei parchi pubblici

#### LE STATISTICHE

Sempre più impegnati nei controlli del territorio, in supporto alle altre forze dell'ordine, gli agenti della Polizia locale sono quotidianamente impegnati anche nelle attività proprie di quello che un tempo era il corpo dei vigili urbani. Non ci sono solamente i controlli stradali, quelli legati alle violazioni del codice della strada, ma anche tutte le operazioni che ricadono nell'ambito della sicurezza, le verifiche del rispetto delle normative in tema di commercio e di quelle che ricadono nel campo del diritto amministrativo.

L'anno scorso sono state identificate complessivamente nel corso delle operazioni di controllo del territorio 144 persone straniere, 42 delle quali sottoposte a rilievi fotodattiloscopici. Quarantasei persone sono state poi denunciate per violazione delle norme sull'immigrazione. Sono dodici, inoltre, i cosiddetti Daspo urbani e i provvedimenti di allontanamento disposti nei confronti di altrettante persone.

Non va dimenticato l'impegno nell'ambito dell'ordine pubblico: nel corso del 2023 gli agenti sono stati impegnati in 22 occasioni per garantire la viabilità e la gestione dei flussi di tifosi fuori dallo stadio Friuli. In altre undici circostanze l'attività di supervisione ha riguardato gare ciclistiche e podistiche, mentre 13 sono stati i servizi effettuati in occasione di manifestazioni o cortei. Due sono gli edifici occupati abusivamente che sono stati scoperti e sgomberati, 68 i controlli mirati nei parchi e nei quartieri: «Puntiamo a ripristinare il vigile di quartiere, ripartendo da una concezione di decentramento dei servizi di presidio, centralizzati dalla precedente giunta», ha spiegato a questo proposito il vicesindaco con delega alla Polizia locale, Alessandro Venanzi, commentando la pubblicazione del bando che dovrebbe dotare il corpo di ulteriori dieci



Il comandante Eros Del Longo

Il comando di via Girardini ha coordinato anche attività legate all'ambito ambientale

agenti. Alacre anche l'attività di polizia amministrativa: 59 i controlli e sopralluoghi edilizi, 833 le autorizzazioni giornaliere per l'occupazione del suolo pubblico, nove le comunicazioni di notizie di reato all'autorità giudiziaria per violazioni in campo edilizio. Il comando di via Girardini ha coordinato anche attività legate all'ambito ambientale: i controlli specifici sono stati 281, 221 quelli per abbandono di rifiuti, 85 gli interventi per veicoli abbandonati e 25 quelli per rumori molesti segnalati dai residenti.

Dal 2021 la Polizia locale udinese, prima in regione, può contare sull'unità cinofila, con due cani (Izzy e Galant) a disposizione per le attività di controllo. Nel corso del 2023 sono stati organizzati 404 servizi, di cui 102 hanno interessato Borgo Stazione e 67 le aree esterne delle scuole. Nei primi due mesi del 2024 l'unità cinofila ha già effettuato 52 controlli, 13 dei quali nel quartiere delle Magnolie. In tre anni il nucleo cinofilo ha sequestrato complessivamente 3,6 chili di droga, prevalentemente hashish e cocaina, per un valore che supera i 50 mila euro. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LIBERI ELETTORI

## Comitato e referendum contro la nuova Ztl



Stefano Salmè

Un secco no alla nuova zona a traffico limitato. Nasce proprio contro le novità previste dalla giunta comunale il comitato «Centro Storico Bene Comune», il cui varo è stato annunciato ieri dal consigliere comunale di Liberi Elettori-Io Amo Udine, Stefano Salmè.

«L'orientamento dell'assessore Ivano Marchiol e del nuovo manager al commercio, Guido Caufin, sulla nuova Ztl – spiega Salmè –, vanno esattamente nel solco di una visione ideologica che, sull'altare di una falsa sostenibilità ambientale, vuole imprimere una forte accelerazione al processo di «chiusura» del nostro centro storico. A pagare, come sempre, saranno cittadini, imprese, famiglie e turisti: il Pass (che sta diventando la normalità post Covid) rappresenterà un balzello per residenti, imprenditori e turisti». «Il risultato certo della nuova Ztl e della rapida diminuzione dei parcheggi in centro sarà, non solo quello di congestionare il traffico delle auto sulla circonvallazione e nella primissima periferia della città, ma che il commercio e le imprese di servizi del centro storico subiranno l'ennesima erosione a vantaggio dei grandi centri commerciali della città e dell'hinterland udinese. L'esperienza del sistema dei parcheggi a pagamento e le stesse dichiarazioni dell'assessore, ci inducono a ritenere che, tra l'altro, queste decisioni siano solo l'antipasto di quello che si prepara: la conclusione sarà inevitabilmente quella di vietare l'ingresso dentro alla circonvallazione a tutti i mezzi «non elettrici». È stato quindi costituito il comitato, che nelle prossimi giorni formalizzerà una raccolta firme contro la nuova Ztl Marchiol-Caufin. Invitiamo tutta l'opposizione consiliare a valutare anche l'ipotesi di un referendum sull'argomento». —



IN VIALE MONSIGNOR NOGARA

## Picchiato da coetanei prima di entrare a scuola



Il distributore Esso dove è avvenuta l'aggressione

L'hanno circondato prima di entrare a scuola quando, sabato mattina, erano passate da poco le 7.30. E, sul retro del distributore di benzina Esso in viale Monsignor Nogara, l'hanno aggredito. Vittima di tre giovani - due 17enni e un terzo coetaneo che deve essere ancora identificato - un ragazzo di 16 anni che si è poi rivolto ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine

per denunciare quanto era accaduto.

Il 16enne è stato trasportato dai genitori all'ospedale Santa Maria della Misericordia con delle ferite lievi per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici del caso.

Un episodio, questo, che è accaduto a meno di trecento metri di distanza dall'istituto superiore Bonaldo Stringher. Ed è il dirigente scolastico Ciro Cioto-

**L'episodio vicino all'istituto Stringher. Il preside: in centro studi servono controlli**

la a intervenire. «Non possiamo far finta di nulla - riferisce -, sono episodi gravi che bisogna affrontare perché non si tratta di un caso isolato. Purtroppo nella zona del centro studi si sono

verificate altre aggressioni di questo tipo. Per questo mi auspico che ci sia un aumento dei controlli da parte delle forze dell'ordine». «Inoltre - prosegue il dirigente scolastico - in collaborazione con lo psicologo di istituto coinvolgeremo gli studenti in iniziative e incontri mirati per comprendere la gravità di questi gesti».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO SERA

## Ragazzi circondati e minacciati. Preso il giubbotto a un 16enne

A sette amici portati via in Galleria Bardelli un paio di cuffie AirPods e del denaro. In via della Faula un carabiniere fuori servizio ha bloccato il giovane in fuga

Viviana Zamarian

«Tira fuori tutto quello che avete nelle tasche». Li hanno circondati e poi hanno iniziato a chiedere con insistenza quanti soldi avessero. A uno dei sette giovani presi di mira, poco dopo le 20.30, di sabato sera, nella vicinanze della Galleria Bardelli, in centro città, hanno chiesto anche di saltare per controllare se avesse delle monetine.

I ragazzi 16enni stavano aspettando il loro turno per andare a cena in un locale di via Poscolle, come ha raccontato la mamma di uno di loro, quando sono stati avvicinati e minacciati da un gruppo di una quindicina di ragazzi di un'età compresa tra i 13 e i 25 anni, secondo quanto hanno riferito. Con insistenza hanno chiesto che cosa avessero nelle tasche: a quel punto hanno portato via un paio di cuffie AirPods e del denaro. L'episodio è stato denunciato ieri ai carabinieri. Lo studio legale Tutino è stato incaricato dalla famiglia di uno dei giovani presi di mira per seguire il ca-



Galleria Bardelli, dove sabato sera alcuni giovani sono stati aggrediti

so. Già ieri pomeriggio gli avvocati Santo e Francesca Tutino si sono attivati «per formalizzare al procuratore istanza atta ad acquisire le telecamere della Galleria Bardelli dove è avvenuto il fatto». Sempre nella serata di sabato, ma in via della Faula, un giovane di 16 anni è stato avvicinato da

un coetaneo che, assieme ad altri tre ragazzi poi scappati, gli ha portato via il giubbotto (del valore di mille euro) e, dopo essersi impossessato del capo d'abbigliamento, ha cercato di scappare. Un carabiniere fuori servizio è riuscito però a bloccare la sua fuga. Intanto è stato chiamato il numero di

emergenza 112: sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, che in queste ore stanno valutando i fatti per formalizzare una denuncia nei confronti del ragazzo. Il giubbotto è stato restituito al legittimo proprietario.

Altri due furti sono stati commessi al centro commerciale Città Fiera: in entrambi i casi i responsabili sono stati fermati e denunciati. Il primo è stato messo a segno nel negozio «Scarpe&Scarpe». Un cittadino ventenne del Marocco, dopo aver rimosso la placca antitaccheggio, aveva sottratto un paio di scarpe dal valore di 65 euro. È stato poi bloccato e denunciato per tentato furto aggravato. Altro colpo di vestiti e cosmetici per 225 euro è stato commesso allo Spazio Conad: due cittadini georgiani, classe 1990 e 1965, sono stati denunciati per furto aggravato in concorso. In entrambi i casi sono intervenuti i carabinieri di Martignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA IV NOVEMBRE IN VIA MAGRINI

### Scalinata riempita di rifiuti

Degrado a due passi dal centro storico. Le scalinate di accesso alla scuola primaria IV Novembre di via Magrini sono diventate luogo privilegiato per i bagordi del sabato sera. Ciò che è rimasto è stato immortalato, ieri, da alcuni cittadini e Alberto Zanier di Costruire Futuro: bottiglie di super alcolici e di birra vuote, bicchieri rotti, lattine, pacchetti di sigarette, mozziconi di sigarette. In quella zona da tempo sono segnalati gruppetti di persone che importunano passanti e fruitori del vicino parcheggio Magrini. Zanier ha segnalato l'accaduto alla polizia locale (che ha gli uffici a pochi metri di distanza) che a sua volta ha chiesto un intervento urgente di Net che ieri sera, verso le 18, ha ripulito l'ingresso.

L'INCHIESTA

## Supercar estere reimmatricolate. Archiviati i sei indagati a Udine

Nel 2019, quando l'inchiesta su una presunta truffa su auto di lusso estere reimmatricolate era scoppiata, si era parlato di un giro d'affari di 35 milioni di euro. Le persone finite nei guai nell'ambito dell'operazione, denominata Cars lifting, erano state ventuno, da una parte all'altra d'Italia, e quelle truffate 1.329. Ora, per sei di loro, la Procura di Udine ha chiesto l'archiviazione e il gip di Udine, Matteo Carlisi, condi-

videndo le conclusioni del collega inquirente, l'ha disposta. Auscire a testa alta dal procedimento giudiziario, sono Monica Lo Presti, Giorgio Catese, Andrea Clazzer, Lucia Dal Zilo, Donatella Gioppato e Fabio Macciocchi.

Tra gli indagati figurava anche il nome di Andrea Frecentese, 46 anni, di Pordenone, che nel frattempo, nel maggio del 2023, davanti al tribunale monocratico di Venezia, ha in-

cassato un'assoluzione «per non aver commesso il fatto» da tredici capi d'imputazione. A prevalere era stata la tesi del difensore, avvocato Massimo Cescutti, che, nell'insistere sul suo ruolo di semplice dipendente, aveva escluso una sua partecipazione attiva nelle truffe. Stando alla ricostruzione a sua volta proposta dalla Procura di Venezia per la parte di posizioni di sua competenza, le truffe partivano dal web.

Un'auto di importazione tedesca veniva messa in vendita online su siti specializzati in e-commerce. Il venditore tratteneva ripetuti contatti telefonici con gli acquirenti per concordare i termini dell'acquisto. Il contratto di compravendita veniva stipulato a Venezia Mestre, nella sede dell'attività specializzata in commercio all'ingrosso e al dettaglio di auto. Dopo aver ricevuto il pagamento del prezzo pattuito, però, i venditori si rendevano irreperibili. Le denunce dei clienti fiocarono fra il 12 e il 24 dicembre 2019. Gli inquirenti scoprirono che la sede della concessionaria era stata svuotata, dopo l'affissione di un cartello di chiusura per le festività natalizie, dalla vigilia al 7 gennaio 2020. —

IL RICORSO

## Integrazione salariale. Il Gruppo Illiria al Tar

Sarà il Tribunale amministrativo regionale del Veneto a esaminare il ricorso proposto dal Gruppo Illiria contro il ministero del Lavoro per l'annullamento del decreto con cui la Direzione generale degli ammortizzatori sociali, nel novembre 2023, eliminò dal precedente provvedimento del marzo 2022 il riferimento alla sola sede di Susegana (Treviso). Il documento regola l'autorizzazione alla corresponsione del tratta-

mento straordinario di integrazione salariale, dal 7 marzo 2022 al 6 marzo 2023, in favore di un numero massimo di 520 lavoratori di Illiria, con sede a Udine e unità dislocate nel resto del Paese. L'atto impugnato escludeva otto dipendenti. Considerato che gli effetti del provvedimento sono ricaduti sul solo territorio Veneto, il Tar del Lazio, cui il ricorso era stato presentato, ha dichiarato la propria incompetenza.



L'INIZIATIVA

# Ecco come nasce il Messaggero Oggi una riunione aperta ai lettori

Dalle 14.30 a palazzo Antonini – Stringher in via Gemona  
Un'occasione anche per raccontarci i problemi della città

Oggi, dalle 14.30 alle 16.30 ospiti della Fondazione Friuli, nella ristrutturata sede di palazzo Antonini-Stringher, in via Gemona, è possibile partecipare alla riunione di redazione del Messaggero Veneto. Una riunione aperta a tutti; un modo per scoprire come nasce il quotidiano, come avviene il confronto all'interno della redazione, qual è la scelta delle notizie e la loro collocazione nelle pagine. Non solo: l'occasione per raccontarci preoccupazioni, problemi e speranze per Udine.

Ogni giorno le giornaliste e i giornalisti del Messaggero Veneto si riuniscono per discutere i temi, anche attraverso collegamenti costanti con la redazione di Pordenone. Appuntamenti indispensabili per coordinare il lavoro di tutti, per decidere come raccontare il nostro territorio. Oggi, dunque, una di queste riunioni si svolge fuori dalla nostra sede di viale Palmanova. Saremo, come detto, ospiti della Fondazione Friuli, presieduta da Giuseppe Morandini, che ringraziamo, nello storico palazzo palladiano. Fondazione Friuli da venticinque anni è accanto al Messaggero Veneto per sostenere e promuovere l'iniziativa "Messaggero Veneto scuola", il progetto che impegna decine di studenti degli istituti superiori cittadini nel progetto di alternanza scuola-lavoro: quattro pagine scritte dai ragazzi che pubblichiamo settimanalmente. Anche gli studenti, naturalmente, saranno con noi, parteciperanno alla discussione e al confronto. Ci sarà il direttore



LA SEDE DI FONDAZIONE FRIULI DOVE OGGI SARÀ ORGANIZZATA LA RIUNIONE DEL MESSAGGERO

Saranno presenti il direttore delle testate Nem, Luca Ubaldeschi e il primo cittadino Alberto Felice De Toni

responsabile delle testate Nem, Luca Ubaldeschi, il vice Paolo Mosanghini, sono previsti collegamenti con le redazioni di Pordenone e con le altre testate del gruppo (il Piccolo, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi e Nord Est Economia). Ha annunciato la sua

presenza il sindaco, Alberto Felice De Toni.

«L'iniziativa del Messaggero Veneto di aprire ai propri lettori e alla propria comunità di riferimento la riunione di redazione è in linea con l'idea che ci ha spinto a recuperare palazzo Antonini-Stringher. E ritengo sia un messaggio bellissimo, di apertura, quello che parte dal giornale», ha detto il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. «È un modo per dare voce e spazio alla comunità e ai suoi territori ed è proprio l'obiettivo che ci siamo posti per valorizzare questi spazi: con la riunione di redazione del Messaggero Veneto diamo il "la" a una serie di iniziative che ospiteremo in questa sede, già a partire dai prossimi giorni».

L'ANNUNCIO DI DE TONI

## Nuove commissioni su aree verdi e animali domestici



De Toni e Arcella hanno incontrato i referenti degli ordini

Il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore a Patrimonio, tributi, smart city e innovazione digitale Gea Arcella hanno incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti di tutti gli ordini professionali che fanno riferimento all'ex provincia di Udine o comunque attivi sul territorio regionale.

Sono stati affrontati vari temi di interesse comune, a partire dalla stretta collaborazione tra l'amministrazione e i professionisti, con particolare attenzione alle iniziative e ai progetti promossi dall'ente nell'interesse della città. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di ingegneri, architetti, pianificatori, geometri, geologi, periti industriali, chimici, agrotecnici, del settore giuridico-economico con avvocati, notai, consulenti del lavoro e commercialisti e anche i professionisti del settore sanitario come medici chirurghi, ostetrici, tecnici sanitari e farmacisti. «Questa varietà di competenze ha arricchito il dialogo – si legge nella nota del Comune –, consentendo di esplorare molteplici prospettive su tematiche cruciali per lo sviluppo e il benessere della comunità cittadina. Considerando che molte di queste categorie sono già rappre-

Incontro in Comune con i referenti degli Ordini professionali

Il primo cittadino pensa a organismi consultivi su temi specifici

sentate nella Commissione edilizia del Comune di Udine, con l'obiettivo di favorire una collaborazione sinergica e fruttuosa, il sindaco De Toni ha proposto la creazione di due nuove commissioni consultive comunali: «Una focalizzata sulla salute dei cittadini anche attraverso il rapporto con gli animali di affezione e un'altra dedicata alla gestione e all'incremento delle aree verdi pubbliche, fondamentali per migliorare la qualità della vita urbana e la sostenibilità ambientale».

L'incontro, che si è svolto nei giorni scorsi in municipio, si è concluso con il reciproco impegno di incontrarsi in seduta plenaria almeno una volta l'anno per continuare il confronto ed il dialogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno  
San Marco Benessere  
viale Volontari della libertà 42  
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)  
Ariis  
via Pracchiuso 46 0432 501301  
Manganotti  
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2  
Latisana Spagnolo  
calle dell'Annunziata 67 0431 521600  
Palmanova Trojani  
piazza Grande 3 0432 631049  
Ruda Moneghini  
via Roma 15 0431 99061  
San Giorgio di Nogaro Toldi  
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3  
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini  
via dei Carpini 23 0432 900741  
Enemonzo Marini  
via Nazionale 60 0433 74213  
Fagagna La Corte  
via Spilimbergo 184 0432 810621  
Flaibano Pressacco  
via Indipendenza 21 0432 869333  
Gemona Bissaldi  
piazza G. Garibaldi 3 0432 981053  
Pontebba Candussi  
via Roma 39 0428 90159  
San Daniele del Friuli Mareschi  
via C. Battisti 42 0432 957120  
Sutrio Visini  
piazza XXII Luglio 1944 0433 778003  
Talmassons Palma  
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD  
Campofornido Comunale  
fraz. BASALDELLA  
piazza IV Novembre 22 0432 560484  
Cividale del Friuli All'Annunziata  
corso G. Mazzini 24 0432 731264  
Magnano in Riviera Giordani  
piazza F. Urli 42 0432 785316  
Moimacco Farmacia di Moimacco  
via Roma 25 0432 722381  
Pavia di Udine Pancino  
fraz. PERCOTO  
via Villa 2 0432 686712  
Tricesimo All'Annunziata  
piazza G. Verdi 6 0432 851190

IERI

## Rimpatriata al Bearzi degli ex allievi: consegnate quattro borse di studio

Ieri all'istituto Bearzi si sono ritrovati per una "rimpatriata collettiva" nella casa Salesiana, tutti gli ex allievi delle scuole medie e dei vari corsi tecnico professionali. Dopo i saluti del direttore dell'Istituto don Lorenzo Teston sono stati presentati i nuovi indirizzi scolastici e le novità dell'istituto. La presidente Tania Rossi ha quindi relazionato sulle attività svolte nel 2023 e sull'assegnazione di quattro borse di studio a ragazzi. Quindi la messa in suffragio degli ex allievi scomparsi e il pranzo. — (a.d'a.)



MERCOLEDÌ

## Operatori sanitari: l'Ires presenta il corso di qualifica

Si terrà mercoledì, dalle 17 nella sede Ires di viale Ungheria, la presentazione del corso di qualifica di Operatore socio sanitario (Oss) organizzato dall'Istituto e in partenza da aprile. Un percorso della durata di 1.000 ore, di cui 450 di tirocinio. Per partecipare all'evento informativo bisogna inviare mail o telefonare a Ires Fvg Sandra De Monte demonte.s@iresfvg.org (0432 505479).



**La frana sulla statale 52 bis**

# Strada per il passo di Monte Croce Ristori alle aziende danneggiate

La richiesta, approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Paluzza, sarà presentata alla Regione

Tanja Ariis / PALUZZA

Servono misure a sostegno delle attività produttive penalizzate dalla chiusura della statale 52 bis causata dalla frana che ha colpito Passo Monte Croce Carnico tre mesi fa.

A chiederle alla Regione con voto unanime è stato il consiglio comunale rivendicando la priorità sui lavori per la sua riapertura anziché dar seguito alle richieste del Comune di Paularo su una viabilità alternativa. Intanto, anche il consiglio comunale di Lignano, preoccupato dalle ripercussioni della chiusura della 52 bis sul proprio turismo estivo, ha approvato un ordine del giorno che chiede la riapertura di tale importante viabilità.

Tornando all'aula paluzzana essa ha approvato senza indugi due ordini del giorno presentati coi consiglieri comunali di opposizione Ales-

sandro Guidetti e Andrea Mentil, che hanno motivato la richiesta di ristoro o forma di agevolazione fiscale nei confronti delle attività economiche del territorio viste le gravi perdite economiche causate dalla chiusura della statale 52 bis.

«La zona è da anni in recessione – spiega Guidetti –, ma la perdita economica ora è di grossa portata e se non si interviene nel breve periodo la situazione potrebbe diventare irreversibile». La Valle del But già ai margini dei processi di sviluppo nazionali e regionali, in sei anni ha subito tre eventi calamitosi di notevole portata: la tempesta Vaia, l'emergenza Covid e la frana sulla 52bis.

«Quest'ultimo evento ha provocato uno shock economico di grossa portata, in quanto la maggior parte delle attività imprenditoriali traggono benefici economici dal passaggio di merci e avvento-



La strada che porta al passo di Monte Croce Carnico bloccata dalla frana da tre mesi

ri provenienti da e per l'Austria», evidenzia l'ordine del giorno condiviso anche dalla maggioranza e che impegna il vicesindaco reggente e la giunta a sollecitare la Regio-

ne ad attuare una modalità di agevolazione fiscale o di ristoro, come quella utilizzata per la pandemia, per tutte le attività economiche che operano nei Comuni colpiti da tale

evento fino a che l'arteria stradale non tornerà in funzione.

L'altro documento presentato dalla minoranza si riferisce alla mossa del Comune di Paularo che «approfittando

della disgrazia altrui – indica Guidetti – avrebbe avanzato alcune richieste alla Regione per sistemare alcune strade comunali come percorsi alternativi a Passo Monte Croce Carnico».

Tuttavia, «tali richieste – si obietta sul documento – se esaudite da parte degli uffici regionali, sarebbero una destinazione di fondi pubblici conferiti per una risoluzione diversa, pertanto potrebbero produrre rallentamenti al ripristino della viabilità della ss 52bis, e alla realizzazione di un percorso alternativo in loco. Una viabilità alternativa diversa da quella in loco – si argomenta – avrebbe delle conseguenze economiche negative sulla Valle del But, già precedentemente colpita da Vaia, oltre che dallo spopolamento».

Mentil etichetta come «scorretto» il comportamento di Paularo. Guidetti, infine spiega che la questione è stata rappresentata all'assessore regionale Cristina Amirante, perché accogliere la richiesta di Paularo vuol dire anche diminuire i fondi già stanziati per la 52bis. Il vicesindaco reggente ha ricordato che per metà marzo è atteso il progetto esecutivo e dopo Pasqua l'avvio dei lavori. L'atto approvato dall'aula paluzzana sollecita la Regione ad attivarsi per una celere risoluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
**3° APPUNTAMENTO**

## Buone abitudini che ci aiutano a trattare bene la nostra pelle

**B**uongiorno cari lettori, oggi insieme a Mariafrancesca parleremo di bellezza e di routine di bellezza, sia per le nostre lettrici che per i nostri lettori, perché trattare bene la pelle è il primo segreto per farla invecchiare bene.

Come primo appuntamento su quest'argomento, oggi ci soffermeremo sul viso.

Come abbiamo detto parleremo di routine di bellezza spiegando semplicemente cosa vuol dire.

Per routine di bellezza intendiamo dei comportamenti e delle buone abitudini che molto semplicemente ci aiutano a trattare bene la nostra pelle; a volte sono dei piccoli gesti che poi ci aiutano a sentirci meglio e a essere coccolati. Partiamo per ordine e cerchiamo di fare un po' di chiarezza sui prodotti che possiamo usare.

Come prima cosa da fare al mattino e la sera prima di dormire è molto importante la deterzione, la pulizia del viso lavarsi il viso, possibilmente con acqua fresca è la mossa migliore per poter dare tono ed elasticità alla pelle. Chiaramente unita a detergenti delicati adeguati al tipo di pelle.

Come più volte abbiamo detto in altri argomenti, il freddo, come in questo caso l'acqua, lo utilizziamo per avere una vasocostrizione in modo da aumentare l'afflusso di sangue nelle zone che andremo a trattare.

Dopo la deterzione possiamo utilizzare come base un siero all'acido ialuronico: questo è un segreto anche per i maschi.

Utilizzare dell'acido ialuronico, le donne come primer, gli uomini anche come dopobarba, noterete subito un effetto idratante e un rapido assorbimento.

**Perché abbiamo un assorbimento del prodotto in 20 secondi?**

Questo accade perché usiamo un siero e non

una crema: il siero è a base acquosa, la crema è a base di glicerina. Quindi il siero resta molto più leggero e grazie al suo alto contenuto di acido ialuronico dona all'epidermide idratazione protezione e levigatezza che accompagna da un piacevole Skin feel asciutto e vellutato. Questo può diventare un ottimo post rasatura per diversi motivi: in primis stimoliamo una riparazione della pelle dopo l'utilizzo del rasoio, ma la velocità di assorbimento del siero ne fa un prodotto rapido e potente, e nello stesso tempo anche unico prodotto da usare in modo da andare incontro alle esigenze maschili che normalmente non vogliono utilizzare più prodotti, un asso nella manica.

Dopo aver dato una base con l'acido ialuronico, le nostre lettrici potranno passare alla fase 2 con la crema viso o con un siero per stimolare le funzioni cellulari. Qui la scelta va fatta in base al tipo di pelle, all'età, alla stagionalità e non da sottovalutare il fattore ormonale legato al ciclo mestruale o alla menopausa.

Partiamo per gradi.

Nella persona giovane, dove troviamo una pelle tendenzialmente elastica possiamo utilizzare una crema NUTRIENTE, caratterizzata da un elevato apporto di oli emollienti e dall'impiego di ceramidi che hanno la giusta proporzione di elementi essenziali per migliorare aspetto, comfort e morbidezza della pelle.

Salendo con l'età anche la pelle si modifica ed è il risultato di come l'abbiamo trattata, andiamo quindi ad utilizzare una crema ANTIRUGHE composta da principi attivi che apportano sulla pelle collagene vegetale che ha l'effetto idratante e riempitivo delle rughe preservando l'integrità della struttura e il sostegno dei tessuti.

Se invece la pelle è più provata, o per costituzione o per trascuratezza possiamo utilizzare delle creme ANTIRUGHE più potenti, aventi al loro



interno dei principi attivi che riformano l'impalcatura della pelle agendo direttamente sulla struttura dell'epidermide.

Queste creme fin ora elencate vanno bene per viso, collo e décolleté, ma non per i contorni occhi.

Avete mai fatto caso che nella maggior parte delle linee cosmetiche trovate sempre una linea viso ed una linea diversa per il contorno occhi? Questo accade proprio per una differenza strutturale della pelle: per farla facile possiamo dire che la pelle periorbitale è totalmente diversa dalla pelle delle guance o del naso.

Avete mai fatto caso che anche nelle giornate torride d'estate, se qualche volta vi è capitato di sudare, il sudore non c'è nello spazio attorno gli occhi? Proprio perché la pelle è diversa, quindi non si può utilizzare la stessa crema che usiamo per il viso.

Per il contorno occhi e le labbra possiamo consigliare una crema specifica per trattare le piccole rughe di superficie attenuando i principali inestetismi della zona periorbitale, avendo

all'interno anche sostanze drenanti, in modo da combattere anche inestetismi come le occhiaie e le borse.

Grazie alle nuove tecnologie In Farmacia Guida 1853 a Verzegnis abbiamo anche uno strumento che ci permette di fare un'analisi della pelle, in modo da poter andare incontro ad ogni tipo di esigenza e di problematica.

Questa è la nostra vera forza: consigliare ad ogni persona la giusta cura perché è l'attenzione al paziente e la sartorialità del consiglio che fanno la differenza.

**Come potete pensare che un consiglio sull'utilizzo di una crema possa essere dato solo guardandovi in viso? Magari anche se siete truccate o di sera dopo il lavoro?**

Capire di che pelle si tratta è la prima soluzione per consigliare un prodotto adeguato e differenziarsi da una sola e pura vendita di un prodotto qualunque, a volte anche costoso.

Questo si evince specie quando si è di fronte a le diverse problematiche che una pelle può presentare. Nel caso in cui si abbia una pelle secca è opportuno detergersi con un detergente oleoso in modo da ripristinare l'elasticità della pelle. Nel caso di una pelle grassa si consigliano dei detergenti per pelli miste che contrasta l'eccessiva secrezione di sebo limitando la comparsa di lucidità e imperfezioni.

Un jolly potrebbe essere l'acqua micellare, adatta a tutti i tipi di pelle.

Nella deterzione noi sconsigliamo sempre i dischetti usa e getta prediligendo dei panni riutilizzabili in cotone per avere una maggiore delicatezza sul viso.

Se la mattina abbiamo più tempo possiamo arricchire la nostra routine di bellezza utilizzando i prodotti consigliati con un massaggio di almeno 30 secondi, come se fosse una ginnastica per il viso.

Per la notte invece possiamo consigliare dei prodotti con delle texture più ricche in modo da idratare profondamente la pelle mentre si riposa e la mattina seguente trovare una base più elastica sulla quale lavorare.

PROSSIMO APPUNTAMENTO  
**LUNEDÌ 8 APRILE**

Via Udine 2, Chiaulis  
T. 0433 44118  
farmaciaguida1853@gmail.com



overpost.biz



FORGARIA

# Sassi del Tagliamento e pensieri Il ricordo di Matteo a Monte Prat

Il congedo con familiari e amici del 20enne gemonese scomparso in un incidente  
Prevista una cerimonia sull'altipiano in occasione del trigesimo della morte

Alessandra Ceschia / FORGARIA

Da lassù si domina tutta la pianura, solcata dal "re dei fiumi alpini": il Tagliamento. In quel luogo incantato, fra prati e distese boschive, ieri si è inerpicato un corteo silenzioso di persone che volevano dare l'ultimo saluto a Matteo Pittana per riaffidarlo ai luoghi che lui amava.

Una cerimonia di congedo che doveva riunire i familiari di "Pit", strappato alla vita a soli vent'anni, con pochi inti-

mi. Il passaparola ha viaggiato in breve tempo come un fiume carsico, fino a raggiungere decine e decine di persone che si sono ritrovate sull'altipiano di Monte Prat.

Quel luogo così caro a Matteo evocava tantissimi ricordi, lì dove la sua famiglia aveva una casetta, era solito spendere momenti felici, fra quei paesaggi incantati amava trascorrere pomeriggi pedalando in bicicletta, su quelle distese erbose si era rotolato tante volte ridendo a crepa-

pelle quando era ancora un bimbo.

E proprio lì, vicino alla chiesetta alpina, chi lo ha conosciuto e lo ha amato ieri ha voluto dirgli addio. Ciascuno lo ha fatto a modo suo, con una frase, un messaggio scolpito su un sasso del Tagliamento deposto sul prato, un pensiero intimo mormorato a occhi chiusi. Un modo per dare nuovi orizzonti alla sua breve e significativa esistenza, interrotta bruscamente nella notte fra domenica 18 e lunedì

19 febbraio, quando la Bmw Serie 3 coupé sulla quale viaggiava come passeggero assieme a due coetanei, si è inabissata nel canale Ledra a Gemona. Ci si ritroverà ancora in quel suo luogo del cuore per un ulteriore tributo nel trigesimo della sua scomparsa con un incontro che la famiglia intende organizzare. Un'occasione per ricordare il sorriso, i modi gentili e la semplicità di un ragazzo che è stato capace di farsi voler bene da così tante persone. —



Il ventenne gemonese Matteo Pittana

I ragazzi sono arrivati una settimana fa con gli accompagnatori  
Gli olandesi si sono aggiudicati tre competizioni e i francesi una  
Coppa Europa di Short track  
Giovani atleti da 18 nazioni  
al Palaghiaccio di Pontebba

PONTEBBA

Ben 178 atleti provenienti da 18 nazioni. Sono i numeri della Coppa Europa juniores di Short track che si è disputata nel fine settimana al Palaghiaccio di Pontebba. Le delegazioni dei giovani atleti in gara (dai 13 ai 14 e dai 15 ai 16 anni) sono arrivate con accompagnatori e famiglie al seguito domenica scorsa e si sono allenate nella struttura sportiva tinta dai colori delle bandiere fra le quali ha dominato l'arancione, visto che l'Olanda si è aggiudicata tre competizioni, la quarta, invece, è andata alla Francia. Grande soddisfazione ha espresso il sindaco Ivan Buzzi: «Siamo riusciti a portare questo grande evento dopo gli Eyof del 2023 che ci hanno dato la possibilità di adeguare le strutture e rinnovare l'impianto — ha detto —, ora il Palaghiaccio può competere con le strutture più importanti tant'è che in questa gara Pontebba ha superato le candidature di Bergamo e Torino. I giudici federali internazionali ci hanno già chiesto se siamo disposti a ospitare anche competizioni più importanti». A organizzare l'evento lo Skating club Pontebba, guidato dal responsabile Walter Bonatti.

«Il Palaghiaccio di Pontebba — il commento del vicepresidente regionale con delega allo Sport Mario Anzil — rappresenta un chiaro esempio di come gli investimenti sostenuti dal-



I giovani atleti che hanno gareggiato al Palaghiaccio

la Regione per gli impianti sportivi possano garantire effetti duraturi nel tempo e offrire la possibilità di ospitare importanti manifestazioni di carattere internazionale. La Coppa Europa juniores di short

track è un appuntamento di prestigio per la specialità, oltre che un'occasione di promozione virtuosa del nostro territorio e di godere di uno spettacolo sportivo avvincente e di alto livello». —

FORGARIA

## Strade bloccate da frane Il sindaco: lavori a breve

Molinaro: da mesi ci sono incontri con Edr e Protezione civile  
Il vice Ingrassi: il maltempo ha creato danni specie a Cornino

Maura Delle Case / FORGARIA

«I disagi ci sono è innegabile, ma abbiamo da mesi un'interlocuzione costante con i cittadini, che teniamo via via aggiornati, e tutto si può dire fuorché che l'amministrazione comunale non si stia adoperando per risolvere le plurime situazioni di criticità che ci sono sul territorio del nostro comune». Replica così il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, al suo concittadino Davide Collino, che nei giorni scorsi ha denunciato la persistente impraticabilità di diversi tratti di viabilità dopo l'ondata di maltempo dello scorso novembre. Collino segnala in particolare la chiusura di 3 chilometri della Sp41 che collega Cornino al capoluogo e le frane lungo via Venier, aggiungendo di aver cercato senza fortuna di avere un'interlocuzione con l'amministrazione comunale.

«Non con me — rilancia Molinaro —, io non sono mai stato contattato e mi risulta che altrettanto valga per il resto della giunta. Non ci sono peraltro né lettere, né petizioni. Quando al fatto che vi siano lamentele provenienti da altri cittadini, a noi non risultano e credo il motivo sia semplice: stiamo tenendo costantemente informata la popolazione». I primi cantieri dovrebbero partire nel giro di poche settimane.

«Inizialmente — spiega Molinaro — interverremo su un piccolo tratto tra la borgata Mures e via Venier dove c'è una situazione franosa che andremo a mettere in sicurezza. Ci vorrà invece più tempo



PIERLUIGI MOLINARO  
SINDACO DI FORGARIA  
ELETTO NEL 2023

Fra qualche settimana  
si interverrà  
su un piccolo tratto  
tra la borgata Mures  
e via Venier

per i tre chilometri della Sp41 interdetti al traffico veicolare con ordinanza dell'Edr». Per far fronte al problema, da novembre a oggi si sono susseguiti incontri ripetuti che hanno coinvolto oltre al Comune e all'Edr anche la Protezione civile nazionale e regionale, il Servizio geologico della Regione e l'Ente forestale, che ha avviato alcuni mesi or sono la pulizia di torrenti e ruscelli.

«Sulla Sp41, nel tratto chiuso, i punti rossi sono 5 o 6 come ci ha spiegato con una det-

tagliata relazione il geologo. Per prima cosa si dovrà provvedere alla pulizia e deforestazione dei versanti, necessaria per i successivi interventi di messa in sicurezza. Se tutto andrà bene credo che in estate i lavori possano iniziare» aggiunge ancora Molinaro annunciando poi l'imminente arrivo di un milione di euro di contributo — «il decreto è già stato approvato a Roma» — per intervenire su via Venier. Lamentando i mancati interventi sulle varie situazioni di frane e smottamenti presenti in paese, Collino aveva evidenziato invece l'avvio dei lavori sul tratto di viabilità che a maggio ospiterà il passaggio del Giro d'Italia. «Peccato — ribatte il sindaco — che gli interventi in corso, in particolare quelli su via Costa, non siano preparatori al transito dei ciclisti, ma rientrano invece in un piano di pulizia radicale del territorio, finalizzata a contenere per quanto possibile nuovi eventi franosi che, se si verificassero, in particolare nel collegamento con la Sp22, lascerebbero Forgaria isolata».

L'amministrazione comunale rispedisce al mittente le critiche. Il vicesindaco Luigi Ingrassi dà manforte a Molinaro: «Gli eventi alluvionali di novembre sono stati tra i più pesanti per la frazione di Cornino. È impensabile immaginare che una situazione complessa come quella della Sp41 si possa risolvere dall'oggi al domani. Per riaprire la strada è necessario che i versanti franosi siano messi in sicurezza, stiamo lavorando per questo». —



PAVIA DI UDINE

# Morto l'ex vicesindaco Parisi «Fu un uomo della comunità»

Aveva 83 anni e svolse l'incarico dal 1995 al 2004, poi sedette in minoranza  
Attivo come volontario della Protezione civile, collaborò con tante associazioni

Viviana Zamarian  
/ PAVIA DI UDINE

Un amministratore comunale appassionato e attento alle esigenze del territorio. Sempre disponibile, pronto ad ascoltare le esigenze dei cittadini. Il tratto distintivo di Natale Parisi, dal 1995 al 2004 vicesindaco nella giunta guidata da Silvano Moschione, era «il sorriso che aveva sempre nell'accoglierti» ricordano gli ex colleghi in Consiglio. È morto venerdì, a 83 anni, all'ospedale di Udine per un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Economo al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, si è sempre fatto portavoce in Aula delle esigenze del territorio. «Ci teneva moltissimo – ricordano i familiari –, partecipava attivamente alle attività che venivano svolte dalle associazioni ed era profondamente legato alla sua comunità. Era una persona buona e generosa».

Volontario del locale grup-



Natale Parisi aveva 83 anni. I funerali saranno celebrati oggi nella chiesa di Lumignacco

po della Protezione civile, Parisi collaborava attivamente anche con la parrocchia e con altri sodalizi del territorio. Dopo il primo mandato come vicesindaco, viene rieletto nella tornata elettorale nel 1999, sempre con la lista «Cittadini Per Pavia», e l'incarico gli viene confermato con l'assegna-

zione delle deleghe ai tributi, al commercio, alle attività produttive, alla Protezione civile e al volontariato. Nel 2004 – dopo essersi ripresentato alle elezioni a sostegno del candidato sindaco Francesco Rodaro contro Mauro Di Bert che poi divenne sindaco, e Angelo Rosa – sedette sui banchi

dell'opposizione. «Era la persona che ci faceva sempre riflettere – afferma Rodaro con cui condivise l'esperienza in minoranza –, che riusciva a infondere la calma anche nelle situazioni più tese. A Parisi mi legano molti ricordi personali. Era un lettore straordinario, lo incontravo spesso mentre usciva dalla biblioteca comunale. Era un uomo della comunità. La sua perdita ci addolora profondamente».

Il sindaco di Pavia Beppino Govetto lo ricorda «per la sua estrema correttezza, per il suo impegno quotidiano a servizio dei cittadini, per il suo legame con il territorio. Esprimiamo la nostra vicinanza alla famiglia». Anche il consigliere regionale Di Bert, lo descrive come «una persona perbene, dai modi garbati, un galantuomo». I funerali di Parisi, che lascia la moglie Loredana e i figli Alessio e Federico, saranno celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa di Lumignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

## A fuoco la lavastoviglie rogo in una taverna



L'abitazione in cui è divampato l'incendio a Pasion di Prato

PASIAN DI PRATO

Un incendio è divampato poco dopo le 9.15 di ieri mattina nella taverna di una abitazione in via Brescia a Pasion di Prato. Per cause in corso di accertamento le fiamme sono divampate da

una lavastoviglie. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Udine, giunti con l'autobotte, che hanno spento il rogo e messo in sicurezza la stanza dove si sono registrati dei danni agli arredi. Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata. —

PASIAN DI PRATO

## Le iniziative dell'Auser in omaggio alle donne venerdì nell'auditorium

Roberta Zavagno  
/ PASIAN DI PRATO

Un 8 marzo in compagnia, per onorare le donne nel giorno loro dedicato, è stato organizzato a Pasion di Prato, grazie all'attività dell'Auser, associazione di volontariato che gestisce la locale Università dell'età libera che con i suoi 400 iscritti, costituisce un'agenzia di aggregazione e sviluppo sociale tra le più importanti del Medio Friuli. Venerdì 8 marzo, a partire dalle 18,

nell'auditorium comunale, saranno la presidente dell'Auser, Maria Grazia Scandoleira, e il sindaco Andrea Pozzo, a salutare il pubblico evidenziando il senso della giornata nel contesto specifico di Pasion di Prato. A seguire ci sarà l'esibizione degli allievi del corso avanzato di ballo di gruppo, che dimostreranno concretamente la qualità dell'attività formativa svolta con l'Università dell'età libera. È programmata poi la presentazione del libro «Cime

tempestose: alpinismo al femminile e storie d'amore» con l'autrice Bianca Agarinis Magrini che dialogherà con la giornalista Alessandra Beltrame. Al termine dell'iniziativa è stata organizzata una cena a base di paella e sarà anche consegnato un omaggio floreale alle signore. L'accesso all'evento è libero, mentre per la cena, per consentire di cucinarne la quantità corretta in modo che ce ne sia per tutti senza però sprechi, è necessaria la prenotazione entro domani chiamando il numero 0432 645985 oggi dalle 9 alle 11.30 e martedì dalle 16 alle 18. Il corretto utilizzo delle risorse e la lotta allo sperpero sono tematiche molto care all'Auser che infatti vi presta concreta attenzione anche nell'organizzazione di iniziative come questa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUTI A CAMPOFORMIDO

## L'opposizione: le nuove regole ostacolano le associazioni

CAMPOFORMIDO

I consiglieri di minoranza di Campoformido bocciarono il nuovo regolamento per la concessione di contributi alle associazioni. Le nuove regole hanno diviso l'Aula, tanto da essere approvate con i voti della maggioranza, nonostante in Consiglio alcuni esponenti si siano astenuti. Il documento modifica i termini di presentazione delle domande, che dovranno essere consegnate al Comune entro il 31 gennaio dello stesso anno. Inoltre, a differenza di quanto accaduto finora, anche le parrocchie potranno presentare richiesta di contributo. Cambia anche la procedura di concessione del patrocinio che, a detta del sindaco Erika Furlani, sarà più snella e con tempi più rapidi.

Eppure le regole introdotte non convincono l'opposizione. Diego Compagnoni (Per un Nuovo Comune) ritiene poco lungimirante la decisione di non optare per l'erogazione anticipata dei contributi alle associazioni. «In questo modo si mettono in difficoltà le realtà locali che dovranno anticipare i costi per realizzare le attività. La liquidazione dei contributi, inoltre – spiega Compagnoni –, avverrà dopo la rendicontazione delle spese da parte del Comune, così i tempi si allungano notevolmente. Le associazioni so-



Il consigliere Monica Bertolini

no la linfa vitale dei nostri paesi. Il nuovo regolamento dovrebbe servire a migliorare il rapporto del Comune col terzo settore, non appesantire il lavoro dei volontari, come accadrà con il documento approvato». I consiglieri Ezio Fain (Uniti per il Comune) e Laura Botti (Progetto Comune) evidenziano la discrepanza tra l'ordinamento nazionale e le disposizioni previste dal nuovo regolamento, invitando a maggiore riflessione per produrre un testo migliore e più efficace.

Anche Monica Bertolini, ex sindaco di Campoformido, oggi all'opposizione, critica il regolamento, sottolineando la frattura in maggioranza, visti i cinque voti favorevoli, gli altrettanti di astensione e i tre

contrari). «Il nuovo regolamento – sostiene Bertolini – rischia di creare reali ostacoli alle realtà associative, soprattutto quelle meno strutturate. Sorprende poi il rilevante dissenso interno alla maggioranza, incapace di raggiungere un consenso unanime sulla modifica. Questo dettaglio non solo evidenzia la controversia che circonda il provvedimento, ma lascia trasparire anche la sua genesi problematica: un regolamento concepito più in funzione di giochi per i prossimi mesi di campagna elettorale che non della reale esigenza delle associazioni e del territorio. Le associazioni con scarsa liquidità, si troveranno a gestire progetti senza portafoglio per oltre un anno». A preoccupare la minoranza, inoltre, è la mancanza di un adeguato confronto e dialogo, anche con le associazioni. «La necessità di modificare il regolamento era di certa una priorità – conclude Bertolini –, ma sarebbe stato auspicabile un confronto con le associazioni e con tutto il Consiglio. È fondamentale riconoscere il valore immenso che le nostre piccole realtà portano alla comunità. Il regolamento, così come proposto, non solo rischia di marginalizzarle, ma ignora anche il ruolo cruciale che ricoprono nel tessuto sociale di Campoformido». —

E.A.

### AVVISI ECONOMICI

#### MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno di-

ritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### LAVORO OFFERTA 4

**MAGAZZINIERE** Autoricambi, esperienza maturata nel settore, cerca **Officina Bortolotti Codroipo**, contattare [roberto@bortolotti.org](mailto:roberto@bortolotti.org)

**MECCANICO** Auto esperienza pluriennale, capacità elettronica automobilistica, autonomia, cerca **Officina Bortolotti Codroipo**, contattare [roberto@bortolotti.org](mailto:roberto@bortolotti.org)

PASIAN DI PRATO

### Il 7 marzo interruzione dell'energia elettrica

A causa di lavori alla rete, Enel Distribuzione giovedì 7 marzo dalle 8.30 alle 16 interromperà l'energia elettrica nelle vie: Pasiano, Foscolo, Carducci, Nieve, dei Faggi, dei Roveri, Pascoli, dei Gelsi, Passons e in piazza monsignor Rizzi. Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto Enel raccomanda di non commettere imprudenze e di non utilizzare gli ascensori. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [E-distribuzione.it](http://E-distribuzione.it) oppure inviare un sms al numero 320.2041500.



BASILIANO



Il profilo della "Nave" danneggiata dall'urto con il furgone e i lavori di demolizione lungo via Oberdan che è stata chiusa al traffico

# Via Oberdan riapre al traffico La tappa del Giro è salva

Completate le opere di messa in sicurezza della casa demolita da un furgone  
L'assessore Copetti: l'intervento alla "Nave" è stato realizzato in tempi record

Edoardo Anese / BASILIANO

È tutto pronto per la riapertura al traffico di via Oberdan, a Variano di Basiliano. Per un mese, infatti, sul tratto è stato istituito il divieto di transito, a seguito dell'incidente stradale che si è verificato la mattina del 2 febbraio scorso. Il conducente di un furgone, nel tentativo di evitare l'impatto con un altro veicolo che stava sopraggiungendo dal senso di marcia opposto, si era schiantato contro una casa disabitata, una delle più vecchie del paese. In seguito all'urto sono crollati una parete e anche parte del tetto e del solaio.

L'impatto del furgone aveva provocato anche il cedimento della colonna portante dell'edificio e il rischio che la casa potesse crollare da un

momento all'altro era dietro l'angolo. A margine dei rilievi eseguiti sul posto, i vigili del fuoco hanno segnalato il rischio di crollo dell'edificio.

A quel punto il sindaco, Marco Del Negro, ha ordinato la chiusura della strada e la messa in sicurezza dell'immobile. Una decisione, purtroppo, inevitabile. Vista la situazione non è stato possibile lasciare aperta al traffico nemmeno la corsia di marcia opposta all'abitazione. C'era il rischio che le vibrazioni provocate dal passaggio dei mezzi causassero il crollo improvviso della struttura. Nel frattempo, sabato pomeriggio, sono terminati i lavori di demolizione, a carico dei proprietari della casa, una famiglia del posto residente all'estero. Oggi, a seguito del sopralluogo sul po-

sto da parte del personale dell'ufficio tecnico del Comune e della Polizia locale, verrà rimossa la cartellonistica posizionata per informare del divieto di transito e le auto potranno riprendere a circolare liberamente. «L'intervento si è concluso in tempi record» - rileva l'assessore con delega alla Viabilità, Roberto Copetti - «Nonostante la casa fosse disabitata da anni, per la comunità aveva assunto un valore storico. Da tutti veniva chiamata "Nave", per la sua forma triangolare che ricordava la prua di un'imbarcazione».

La riapertura della strada permetterà anche all'amministrazione comunale di poter tirare un sospiro di sollievo. Lungo via Oberdan, infatti, il 24 maggio è previsto il passaggio della 19esima tappa del Gi-

ro d'Italia che, vista la situazione, rischiava di essere annullata. «Fortunatamente, tutto si è risolto» - conclude Copetti - «Siamo felici di essere riusciti a salvare la tappa, che rappresenta per la comunità un momento attesissimo, nonché un'importante occasione per far conoscere il nostro territorio e le attività che lo animano. Abbiamo colto con immenso piacere questa opportunità. Un ringraziamento a Paolo Urbani, project manager delle tappe della corsa in rosa in Friuli, al nostro campione del mondo di ciclocross, Daniele Pontoni, e al Gruppo sportivo Varianese. Un successo tricolore da condividere, per lasciare a tutti un indelebile e piacevole ricordo dei nostri luoghi e della nostra gente».

CODROIPO

## Addio a Perusini attore e scenografo Insegnò a lungo a Milano e Venezia



Romano Perusini era originario di Pozzo: aveva 84 anni

CODROIPO

È morto sabato sera a Trento, dove si era stabilito da tempo, il pittore e scenografo Romano Perusini. Nato a Pozzo di Codroipo nel 1939, aveva 84 anni e, nonostante avesse lasciato ancora giovanissimo la terra natale, era rimasto legatissimo al Friuli. Tanto che appena un mese fa aveva incontrato il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, esprimendogli la volontà di donare un'opera da collocare a Villa Manin. Lascia la moglie Annamaria Marchionne, studiosa e insegnante di storia dell'arte. I funerali saranno celebrati mercoledì nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento.

Dopo il diploma al liceo classico di Pordenone, frequenta l'università a Milano: negli anni Sessanta entra in contatto con Lucio Fontana, un incontro che lo proietta nella scena artistica internazionale. Quando ha trent'anni si trasferisce a Venezia, scoprendo le innovative ricerche e i movimenti di rinnovamento della Biennale d'Arte. A partire dai primi anni Settanta insegna scenografia all'Accademia di Belle Arti di Venezia passando poi alle Accademie di Belle Arti di Palermo, Torino e Mila-

no, dove ha coordinato il Dipartimento di Discipline per lo spettacolo e multimedia.

Nel settore progettuale per lo spettacolo ha curato allestimenti per La Biennale Musica di Venezia, per il Festival del Mediterraneo, per le Giornate della Cultura Italiana al Filarmonico di Sumy, per il Festival Mozart all'auditorium del Mart di Trento e Rovereto.

Sensibile ai problemi sociali, ha promosso iniziative di specifico interesse culturale, tra le quali "Friuli: Memoria, Partecipazione, Ricostruzione" (1976, con David Maria Turoldo, Nani Valle, Italo Zanier). Conclusa l'attività didattica si trasferisce a Trento dove partecipa alle attività dell'Osservatorio per i Beni Culturali d'interesse religioso della Diocesi e della Provincia autonoma e contribuisce alle iniziative a beneficio dei musei locali.

Nel novembre 2023 Romano Perusini ha partecipato alla mostra Palinsesi allestita nell'antico Ospedale di Santa Maria dei Battuti a San Vito al Tagliamento, «segnando ancora una volta un ritorno a casa dell'artista nell'amata terra d'origine», ricorda Raffaella Beano, direttrice del comitato scientifico del Centro Studi padre Turoldo. —

CODROIPO

## Formazione continua al Cefap Realizzati 450 corsi in un anno

CODROIPO

Oltre 20 mila ore di lezione per un totale di 450 corsi di formazione. Il consiglio generale del Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente (Cefap) di Codroipo ha approvato il bilancio d'esercizio 2023, che chiude con un utile netto di 47 mila euro e un patrimonio che supera il milione di euro.

I numeri di particolare rilievo,

tuttavia, sono quelli che riguardano l'attività formativa ed educativa del centro, ente accreditato dalla Regione (dal 2007) e punto di riferimento del settore rurale e agroalimentare nato nel 1976. Con i suoi 27 dipendenti e alcune decine di collaboratori esterni, lo scorso anno accademico ha erogato oltre 20 mila ore di formazione, sviluppando 450 corsi ai quali hanno partecipato circa 6 mila iscritti. «Stiamo an-

che lavorando» - rileva il presidente, Sergio Vello - «per redigere un possibile accordo tra enti di formazione, associazioni datoriali, sindacati, pubblica amministrazione e mondo dell'accoglienza, per formare e dare occupazione, alla luce della sempre più alta richiesta delle aziende, a una serie di persone, immigrati compresi, che sono disponibili a impegnarsi nell'integrazione lavorativa e sociale nelle nostre co-

munità. Siamo anche puntando sul potenziamento degli ambienti didattici. Di recente, infatti, abbiamo inaugurato i nuovi laboratori Agricoltura 4.0 e Industria 4.0, rinnovati con nuove strumentazioni di ultima generazione».

L'attenzione formativa di tutto il gruppo dirigente e del corpo docente della scuola si è sviluppata soprattutto a favore dei più giovani, delle persone in cerca di occupazione e dei cittadini coinvolti in situazioni di disagio. Particolare attenzione è stata riservata anche all'aggiornamento degli operatori delle aziende agricole e in ambito di sicurezza sul lavoro, funzionali al rispetto delle norme in vigore. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

### Il presidio antimilitarista

Una ventina di persone hanno partecipato al presidio antimilitarista che da trent'anni si tiene ogni primo sabato del mese davanti la base di a Rivolto. «per rimarcare la distanza della popolazione dall'uso propagandistico della forza militare proposto quale biglietto da visita della regione».



## La cerimonia a Sacileto di Ruda



Da sinistra: il corteo che ieri da piazzale Cocolin ha raggiunto piazza La Spessa dov'era allestito il palco per la commemorazione dei combattenti dell'intendenza Montes e dei Gap; Lenarduzzi e Lestani sul palco (F. PETRUSSI)

# L'omaggio ai combattenti fucilati «La Resistenza non è storia passata»

Il sindaco: la Costituzione è nata ovunque sia morto un italiano per riscattare la nostra libertà

Francesca Artico / RUDA

Cerimonia ieri a Sacileto di Ruda per ricordare i combattenti dell'intendenza "Montes" e dei Gap (Gruppi di azione patriottica) trucidati dai nazifascisti nel febbraio 1945. Il sindaco Franco Lenarduzzi ha ricordato i giovani morti per la

libertà: Mario Malner e Arrigo Dozzo di Monfalcone, Gentile Valeri di Terzo d'Aquileia, Ferruccio Cidin, Vitalino Franzot e Ugo Zorzenon di Fogliano, Bruno Montina di Cervignano, Secondo Bertossi di Poceania. Una trentina di sindaci, provenienti da tutta la regione, non ha voluto mancare al-

la commemorazione assieme a molte sezioni dell'Anpi, rappresentate anche dalla presidente provinciale di Udine, Antonella Lestani, a cittadini e rappresentanti della politica regionale che hanno sfilato da piazzale Cocolin fino alla piazza La Spessa dove si sono tenuti i discorsi.

Ribaditi i valori di pace, libertà, democrazia e uguaglianza, come ha fatto il sindaco ricordando che «la Costituzione è nata sulle montagne, nelle carceri, nei campi, dovunque è morto un italiano per riscattare la nostra libertà». «Qui a Sacileto offriamo la verità, non un'opinione», ha detto Lenar-

duzzi. Che non si è sottratto ai toccare temi d'attualità, come le guerre in Ucraina e a Gaza, le morti dei migranti, «i manganeli usati negli scorsi giorni contro i ragazzi». «I valori sono quelli della Costituzione e della Resistenza, non le manganellate», ha sottolineato il sindaco. Il presidente naziona-

le Anpi, Gianfranco Pagliarulo, ha ricordato il «sacrificio di tanti giovani che sono morti assassinati, perché avevano idee di liberazione dalla dittatura e contro le differenze sociali, per il lavoro, la libertà e la democrazia». «Essere qui è un modo forte per rispondere a chi ci dice che la Resistenza è storia passata – ha detto la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti –, che il fascismo non esiste, che siamo per sempre al sicuro e che certi fatti sono al massimo folklore. No. La nostra democrazia è protetta se la difendiamo dai tentativi di erosione meno visibile, dai diritti che si stringono, dalle destre internazionali che si alleano e ammiccano agli auto-crati al potere o aspiranti, d'Oriente e d'Occidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Alla regata sul Corno la sfida di 750 atleti



Il presidente Bordin mentre premia alcuni atleti ieri a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nel Corno 750 atlete e atleti si sono sfidati a colpi di remi nelle strutture della Canoa San Giorgio, alla prima regata regionale selettiva per il meeting nazionale di canottaggio. «Dietro agli atleti – ha detto il presidente della società sangiorgina, Luca Scaini – fondamentali le famiglie che li sostengono, con i genitori in prima linea che ci danno un aiuto preziosissimo, oltre a tutto il lavoro dei volontari, senza queste persone sarebbe impossibile fare sport, e alla Regione con i suoi bandi attraverso i quali ottenere

contributi». Di una giornata importante per tutto il Friuli Venezia Giulia ha parlato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, impegnato in alcune premiazioni. «Qui ci sono centinaia di ragazzi che con talento, impegno e passione fanno crescere il canottaggio nella nostra regione portandolo a registrare podi alti a livello nazionale e internazionale. Si tratta di una disciplina – ha concluso Bordin – che sa coniugare i traguardi sportivi alla promozione del territorio, con importanti risultati anche dal punto di vista economico e dell'indotto». —

S.D.S.

LIGNANO

## Festa delle Cape: buona l'affluenza Si riparte sabato

Seconda giornata di Festa delle Cape, ieri a Pineta, caratterizzata da un primo fine settimana prevalentemente piovoso. «La partenza della domenica era stata buona, con il ritorno di lunghe code per la cassa – afferma il presidente dell'associazione Pescatori Sportivi "Al mare", Amerigo Pozzatto –. Ma nel pomeriggio si è rimesso a piovere». Una pioggia che è arrivata poco dopo l'inizio dell'esibizione, verso le 15.30, del Circolo Musicale L.Garzoni di Lignano. Fortunatamente i componenti della banda di Lignano non si sono persi d'animo e, sistematisi sotto ad alcuni gazebo hanno ripreso a suonare presentando ancora una volta un repertorio di musica leggera arricchito per l'occasione di alcune grandi hit degli anni '80 e '90 italiane. Pozzatto spiega che «comunque la cassa ha chiuso alle 15 e la cucina alle 16, ieri, garantendo un pranzo agli avventori che si sono sbizzarriti a scegliere tra baccalà, seppie in umido, calamari, cappe lunghe e molto altro. In questi primi due giorni – spiega Pozzatto – abbiamo venduto 180 kg di lasagne di pesce». Si chiude quindi la prima due giorni della manifestazione, che riprenderà nel prossimo week-end.

S.D.S.

LA STAFFETTA DA PADOVA AL FRIULI

## I genitori di Regeni a Fiumicello: «L'onda gialla corre veloce»

FIUMICELLO

Le strade della Bassa friulana ieri si sono colorate del giallo delle magliette dei runner della staffetta "Corro per Giulio Regeni", partita sabato da Padova e arrivata ieri a Fiumicello, per continuare a chiedere giustizia per Giulio.

Un centinaio di persone si sono passate il testimone da Padova a Fiumicello dove c'erano Paola e Claudio Regeni, i genitori del ricercatore ucciso in Egitto nel 2016. Straordinaria la partecipazione degli amministratori, sia veneti sia friulani, come il sindaco di Cervignano Andrea Balducci e il vice di San Giorgio, Daniele Salvador, che hanno consegnato ai genitori di Giulio le lettere di intenti, «saremo noi a farci carico di dare forma agli intenti», ha detto Rubens Novello dell'associazione 1514 Oltre il Muro, che ha organizzato la corsa con Alessandro Corso. E non ha voluto mancare nemmeno Roberto Tomat, noto per le imprese in bici. Il sindaco di Fiumicello, Alessandro Dijust, ha rimarcato che «terremo alta l'attenzione, aspettando di avere giustizia». Claudio e Paola Regeni, ricordando l'udienza del 18 marzo, hanno auspicato che venga fatto un altro passo avanti, hanno ringraziato tutti per il sostegno alla loro causa e sottolineato che «l'onda gialla corre veloce». —

F.A.



1. Il vicesindaco di San Giorgio, Salvador, con Paola e Claudio Regeni; 2. Il gruppo a Cervignano; 3. Tomat (a sinistra) con il sindaco Balducci



E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GIORGIO POZZETTO**  
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eleonora, le figlie Chiara con Ivan e Silvia con Marco, il suocero Piero, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
La veglia di preghiera si terrà martedì 5 marzo, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 4 marzo 2024

O.F. Bernardis  
Manzano  
San Giovanni al Natisone  
Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Trentin David

Ci uniamo al dolore della moglie Eleonora, delle figlie Chiara e Silvia duramente colpite dalla prematura scomparsa dell'amico



**Ing. GIORGIO POZZETTO**  
già sindaco di Manzano

I colleghi e compagni dei Consigli Comunali:  
Fausto Borghi, Maurizio Calligaro, Gianni Cantarutti, Diego Beltramini, Daniele Dorigo, Ezio Godeassi, Magda Gruarin, Diego Lavaroni, Guerrino Pellizzari, Alessandro Sabot, Germana Snaidero, Olvi Tomadoni, Dario Vosca Ivan Zanuttini.  
Caro Giorgio, Ti ringraziamo per la Tua amicizia. La tua competenza ed onestà intellettuale rimarranno per noi un esempio di vita.

Manzano, 4 marzo 2024

O.F. Bernardis  
Tel. 0432 - 759050

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"  
(Luca 24,5-6)

**GIORGIO**

prezioso amico, sarai sempre nei nostri cuori.  
Magda e Claudio, Franco M., Giuseppina e Franco, Macle e Walter, Renata e Ovidio.

Cividale del Friuli, 4 marzo 2024

O.F. Bernardis  
Tel. 0432 - 759050

Giorgio Baiutti, Ennio Benedetti, Enrico Bulfone, Gianfranco Carbone, Angelo Castellani, Andrea Castiglione, Alessandro Dario, Giorgio Frassetto, Eddi Gomboso, Caterina Martina, Giordano Menis, Stefano Nazzi, Gianni Ortis, Valmore Venturini, Walter Vidoni, Fabio e Guido Zanini partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

**GIORGIO POZZETTO**

di cui ricordano l'appassionata attività politica e il grande impegno amministrativo per la comunità.

Udine, 4 marzo 2024

O.F. Mansutti  
Tricesimo

Il Sindaco Piero Furlani, unitamente alla Giunta, al Consiglio, al Segretario comunale e ai dipendenti del Comune di Manzano, esprime il proprio cordoglio e porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita di

**GIORGIO POZZETTO**

già Sindaco del Comune.

Manzano, 4 marzo 2024

O.F. Bernardis  
tel. 0432 - 759050

... non preoccuparti  
dei passi che fai,  
ma delle impronte che lasci.

Ha seguito nel cammino i suoi cari



**ANNA TREU**  
di 69 anni

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 15, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.  
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Oncologica Alto Friuli.  
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì sera, alle ore 17.30, nella chiesa della Trasfigurazione.  
Un sentito ringraziamento ai Dottori Vescovi e Cedaro, al personale infermieristico territoriale, a tutte le persone che le sono state vicine.

Moggio Udinese, 4 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli  
Via Comugne 7  
tel. 0432 980973  
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ROSANNA MARCHIOL**  
**ved. STROIAZZO**  
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio con Lorena, Linda, i nipoti Giulia, Chiara e Daniel, le pronipoti Mia e Matilde, i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di MonteaPERTA, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Luca Onlus.  
(IBAN: IT66Q0863764530000023018253)  
Un ringraziamento alla Zaffiro di Tarcento, al Dottor Sergio Picco e al reparto Dialisi dell'ospedale di Cividale.

MonteaPERTA di Taipana, 4 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento  
Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



**BRUNO FATTOR**  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le nipoti, la sorella e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo domani, martedì 5 marzo, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ravosa, partendo dal cimitero di Povoletto.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un particolare ringraziamento al dottor Brosolo dell'Ospedale di Udine ed al reparto RSA dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento per le amorevoli cure prestategli.

Ravosa, 4 marzo 2024

Of. Guerra  
Povoletto  
Remanzacco  
Tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LUCIANA CONZATTI**  
**ved. ERMACORA**  
di 79 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il nipote, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo martedì 5 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Rodeano Alto, partendo dall'abitazione dell'estinta.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rodeano Alto di Rive d'Arcano, 4 marzo 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:  
- Liana, Mariapia, Francesca, Giovanni

La ditta Toniutti Infissi con i suoi collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

**LUCIANA CONZATTI**

San Daniele del Friuli, 4 marzo 2024

ANNIVERSARIO

4-3-2018 4-3-2024

Ti ricordiamo sempre con amore



**GIULIO PARAVANO**

Una santa messa sarà celebrata questa sera, alle ore 18.30, presso la Canonica di Buttrio in via Roma 12.

Buttrio, 4 marzo 2024

O.F. Bernardis  
Manzano  
San Giovanni al Natisone  
Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari



**VALENTINO POLANO**  
**TINUT**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Orietta con Angelo, Moris con Rita, i nipoti Mattia e Simona con Andrea.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Majano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Seguirà la cremazione.

Majano, 4 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento  
Via Udine 35  
tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



**ANTONIO SOLDAN**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.  
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 4 marzo, alle ore 19.45, nella stessa Parrocchiale.

Basaldella di Campoformido, 4 marzo 2024

O.F. Talotti  
Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE LETTERE

Udine  
A proposito  
di piazza Garibaldi

Gentile Direttore, vorrei esprimere la mia opinione a proposito della pedonalizzazione di Piazza Garibaldi. Pur avendo un senso per pedoni e persone con pro-

blemi di mobilità, sarà una difficoltà per i genitori degli studenti della scuola media Manzoni, almeno per quelli che, lavorando e/o abitando lontano, non possono permettersi di perdere tempo e parcheggiare altrove per ritirare i figli in ora di punta. E bisogna pensare anche

a questo quando si fanno interventi in zone con asili o scuole dell'obbligo, che comportano l'accompagnamento. Mi stupisce, d'altra parte, come invece si continui ad ignorare il continuo passaggio di veicoli in Via Giovanni da Udine, zona a traffico limitato da decenni, con pavimentazio-

ne antichissima. Ai Suv dei genitori della scuola sita in via Gemona è consentito, non solo transitare senza permesso, ma parcheggiare selvaggiamente in tutta la zona per recuperare i figli (via della Vittoria, via Gemona, via Santa Chiara, via Giovanni da Udine), anche sotto lo sguardo in-

differente dei vigili urbani ( che, se intervenissero, farebbero un sacco di soldi per le casse comunali). Il cittadino si chiede quindi, e si da pure una risposta, se portare e riprendere i figli sia più comodo in alcuni Istituti piuttosto che in altri e, se non sarebbe il caso, allora, di prevedere navette per tutti, pos-

sibilmente elettriche. Sono certa, tuttavia, che gli ingorghi non diminuiranno in zona via Gemona e che la scuola media Manzoni avrà un calo di iscrizioni, magari a favore di altre scuole con possibilità di recupero figli. Chissà quali?  
Amelia Somma  
Udine



## SCREMATURE

ALESSIO SCREM

## Team friulano per la pianista Nakagawa domani a Udine

Domani, martedì 5 marzo, alle 17 in Sala Ajace a Udine (ingresso libero fino ad esaurimento posti), c'è un appuntamento da non perdere per gli amanti del pianoforte e della musica di alta qualità. Una data che cade a diapason, perché il 5 marzo del 1853 Heinrich Engelhard Steinweg fondava la Steinway & Sons, punto di riferimento per tutti i pianoforti del mondo. E noi in Friuli Venezia Giulia abbiamo il privilegio di avere il rivenditore ufficiale, il preparatore certolino, formatosi in conservatori e accademie di alto perfezionamento, tra cui ad Amburgo dove si trova una delle due sedi principali del famoso marchio, il restauratore, accordatore e mentore dei tasti Lorenzo Cerneaz, e chi non lo



Da sinistra, Lorenzo Cerneaz, Riccardo Radivo, Mayaka Nakagawa

conosce, che da via Bariglaria a Udine fornisce splendidi strumenti per concerti, festival, concorsi ed eventi dove è richiesta la massima qualità, in Regione, in Italia, in Europa ed oltreoceano, meglio ancora sull'oceano perché si occupa anche di pianoforti da

crociera. Lui, insieme ad un'altra eccellenza delle produzioni musicali che ha casa da noi e dall'eco internazionale, in questo caso nel settore delle registrazioni, audio e video, del live streaming web, dell'editing e della post produzione, la 2R di Riccardo Ra-

divo che vanta un team di esperti del settore, ha intrapreso un percorso dove la professionalità viene messa al servizio dei talenti, giovani musicisti, pianisti per la maggiore che hanno modo di vivere delle esperienze culturali, creative e professionali all'avanguardia, in un clima al tempo professionale e familiare.

La 2R e la Steinway & Sons Fvg, che da anni collaborano insieme per iniziative di indubbia qualità, andate a vedere i loro siti internet e le loro pagine social per capire in quali contesti operano, hanno così trovato un'artista speciale e piena di virtù che sarà la protagonista del concerto udinese. Lei è Mayaka Nakagawa, laureata con lode all'Università di Musica di Tokyo, attualmente si sta perfezio-

nando all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola ed è vincitrice di diversi concorsi internazionali, tra cui il Premio Alkan, il Campillos, il Casagrande e diplomata nella seconda fase dello Chopin di Varsavia. Con Radivo e Cerneaz la giovane pianista sta intraprendendo un'esperienza innovativa nel mondo della classica, ed il settore ne ha molto bisogno. Non solo ha realizzato due dischi a firma 2R, di cui l'ultimo, "My favorite Chopin" fresco di stampa, verrà presentato a Udine, data di una tournée che finora ha toccato Milano, nella nuova sede della Steinway, Brescia, Gorizia e Trieste, con una seconda fase che la porterà nella sua Tokyo, a Lubiana e in altri certi importanti, ma è ingaggiata in qualità di esperta della partitura per

produzioni multimediali in contesti rinomati, Premio Busoni, il Michelangeli, la piattaforma Stage+ della Deutsche Grammophon per intenderci, curando la regia video e gli editing audio di post produzione, parte di una squadra che da un lato offre, come riporta lo slogan 2R «il suono attraverso l'immagine», e dall'altro «il miglior pianoforte possibile», il motto Steinway.

In Sala Ajace, evento nato in collaborazione con Gli Amici della Musica di Udine, Mayaka Nakagawa eseguirà un concerto dedicato al genio polacco che ho avuto il piacere di ascoltare a Trieste dove ha riscosso un grande successo. L'abilità esecutiva compiuta e raffinata, la profondità interpretativa, coerente eseguita del pensiero chopiniano, la fanno poetessa di un programma scelto, sintesi brillante per conoscere e riscoprire il "poeta al pianoforte" Fryderyk Chopin. —

## LE LETTERE

Consorzio di bonifica  
Treppo Grande  
e le strane bollette

Egregio direttore, credo che questa lettera sull'argomento del Consorzio di bonifica della pianura friulana sia la terza che giunge da Treppo Grande al Messaggero Veneto; giornale che come "social" per le varie necessità se la cava benissimo aggiungendo alle informazioni quel tocco di classe che viene dal gustare con calma una lettura senza l'ausilio di supercongegni elettronici. Nelle precedenti lettere di Giordano Menis e Severino Zanin l'argomento è stato spiegato e chiarito a sufficienza anche se qualcuno con estrema superficialità lo ha interpretato in un certo modo: che tutte le critiche sono "di parte", tipico di chi non vuol pagare (solo che accusando qualcuno di essere "di parte" ci si autoproclama "dall'altra parte"). Certamente anche questo a volte può essere vero, tuttavia far recapitare ai cittadini il pagamento di una nuova tassa, e senza alcun vero chiarimento in materia, con scadenza nello stesso mese che viene recapitata, appare come una ingiunzione di pagamento tipica di quando non si paga la luce o il gas. Da notare che a Treppo Grande come in tutto il Friuli siamo piuttosto famosi come onesti pagatori e quello che si riceve in servizi a nessuno viene il dubbio di non pagarlo. Dico il vero, so poco di questo Consorzio che mi appare lontano nella pianura friulana, ma se in due righe mi spiegavano che devo pagare per un senso di solidarietà, sapevo che la solidarietà - non avendo confini - è pagata da tutti, mentre questa tassa deriva dallo scorrimento delle acque e dalla manutenzione dei suoi alvei. Quindi andrebbero rese pubbliche le mappe dei bacini embriferi dei corsi d'acqua friulani. E pertanto se il caso è questo, nel mio piccolo di ex consigliere comunale lancio

l'idea di visitare il territorio di Treppo e quello dei confinanti e poi fare una riunione a consuntivo sempre a Treppo Grande sulla torre di Villa Bellavitis, luogo giusto per chiarire lo scorrimento delle acque nella zona collinare.

**Agostino Moretti**  
ex consigliere comunale  
di Treppo Grande

Ringraziamento  
Sanità che dà fiducia:  
esempio da Cattinara

Gentile direttore, desidero esprimere la mia gratitudine a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Sc Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. Un caloroso ringraziamento al primario dottor Vittorio Di Maso e alla dottoressa Brigitta Pernacin per la professionalità, l'umanità ed il grande impegno con cui da qualche anno seguono il mio caso. Durante la degenza in ospedale sono rimasto piacevolmente colpito dal grande spirito di collaborazione tra il personale e dal supporto umano e psicologico trasmesso dal reparto, aspetti fondamentali affinché il paziente non si senta mai solo. È proprio grazie alla professionalità, alla dedizione e ai sacrifici di medici e personale sanitario che la nostra "povera" Sanità pubblica dà ancora fiducia e speranza a noi cittadini.

**Riccardo Riccamboni**

I parcheggia Udine  
Quei portoghesi  
in sosta al Visionario

Egregio direttore, in relazione all'articolo in cronaca di Udine sul Messaggero Veneto del 29 febbraio volevo precisare che il parcheggio del Visionario non è (purtroppo) ad oggi ad uso dei soli utenti del cinema come accadeva una volta: non essen-

## LE FOTO DEI LETTORI



## La prima comunione a Laipacco negli anni Sessanta

La foto d'epoca ci riporta nei primi anni Sessanta: sono ritratti i ragazzi di Laipacco nel giorno della prima comunione celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Al centro c'è monsignor Raffaele Nogaro, ai tempi mansionario del Duomo di Udine in quanto appena nominato sacerdote. Si riconosce anche Valeria Pegoraro, catechista della parrocchia. La foto è stata inviata da Carlo Pavan, figlio di Valeria Pegoraro, che invita tutti coloro che si riconoscessero nella fotografia a portare un saluto alla catechista in via Monzambano, a Udine. Nello stesso tempo Valeria Pegoraro ricambia con auguri di ogni bene a monsignor Nogaro per la prossima Pasqua.

doci più alcun controllo, viene utilizzato da chiunque e ovviamente gratuitamente. Con le nuove regole quindi si eliminerebbe il fenomeno dei cosiddetti portoghesi di adesso che parcheggiano e poi non utilizzano le sale. Questo lo dico da abbonato e frequentatore del Visionario. Meglio sarebbe stato come succedeva tempo fa ripristinare la sbarra all'uscita permettendo l'utilizzo ai soli utenti del cinema, lasciando magari il parcheggio a pagamento al mattino e lasciandolo "libero" nel pomeriggio all'apertura delle sale. Si raggiungerebbe così il risultato di occupare per mezza giornata un parcheggio altrimenti inutilizzato e di lasciarlo al

pomeriggio agli utenti del Visionario.

**Sandro Geatti**, Udine

Tecniche salvavita  
Impariamo tutti  
il primo soccorso

Egregio direttore, ho saputo tramite il giornale che una giovane donna, durante la pausa pranzo a Meduno è stata colpita da parziale blocco cardiaco. Questo evento, quello del boccone di traverso, ha avuto per fortuna un esito positivo per il pronto intervento dei colleghi di lavoro supportati anche da esperte persone che

conoscevano le manovre di Heimlich e del Dae (defibrillatore esterno). Ho capito che tutte le aziende del lavoro, tutte le palestre, devono essere dotate (per legge) di un defibrillatore automatico, DAE o DAes. Chi esegue le manovre di soccorso o di rianimazione con le manovre BLS (Basic Life Support Defibrillation) deve sapere che questa pratica di soccorso deve essere rinnovata ogni 2 anni. Nel periodo lavorativo, il sottoscritto ha frequentato un paio di corsi per il primo soccorso e anche se non ho rinnovato il mio attestato saprei come agire per liberare le vie respiratorie con apposite manovre. A noi allievi di parecchi anni fa hanno inse-

gnato il massaggio cardiaco su un manichino e le giuste manovre di respirazione artificiale. Consiglio sempre a figli e parenti di imparare le tecniche basilari per aiutare chi strabuzzava gli occhi. Manovra di Heimlich e respirazione artificiale, dopo l'espulsione del boccone di traverso, sono indispensabili assieme al DAE (defibrillatore). A me hanno inoltre insegnato di posizionare di lato (posizione di sicurezza) la testa onde evitare lo scivolamento della lingua verso la trachea con conseguente ostruzione delle vie respiratorie e conseguente ulteriore difficoltà nella rianimazione.

**Giacomo Mella**, Pordenone



IL COMMENTO

LE UNIVERSITÀ  
E L'ERRORE  
DELLE LAUREE  
TROPPO MIRATE

PATRIZIO BIANCHI

In questa fase del nostro sviluppo industriale è sempre più evidente il ruolo strategico della formazione e quindi della nostra capacità – delle imprese, del Paese, della stessa Europa- di investire in persone.

Se si torna a ripensare cosa è successo negli ultimi trenta anni si vede chiaramente che il mondo nel suo insieme è cresciuto con grande impeto, specialmente da quando, caduta l'Unione Sovietica, i mercati si sono aperti e le imprese, in qualunque posto fossero insediate, potevano far parte di catene del valore globali e quindi vendere le proprie competenze e specializzazioni in tutto il mondo. In quegli anni, alla fine degli anni Novanta, anche le più piccole imprese delle nostre province, fra gli Appennini e le Alpi, sopra e sotto il Po, hanno sperimentato la possibilità di vendere i propri prodotti, fossero beni finali o intermedi, anche in Paesi lontani e per contro hanno iniziato a sentire la concorrenza di imprese dai nomi esotici.

In quel tempo l'Europa sulla spinta dell'euro cresceva più degli Stati Uniti, dove i vecchi colossi, dall'auto all'acciaio, produttori di beni tangibili e padroni delle passate rivoluzioni industriali, stavano vivendo un loro declino, sotto la spinta di oggetti misteriosi, che stavano avviando una nuova tecnologia basata sulla connessione globale e la produzione di beni intangibili come la stessa conoscenza. D'altra parte la Cina in rapida crescita come subfornitore dei giganti americani stava rapidamente imparando a fare da sé e quindi a divenire il vero concorrente dell'economia americana.

SEGUE A PAG. 11



A scuola di futuro  
in casa Generali

Intelligenza artificiale, scienza dei dati, ma anche lavoro in team e pensiero critico  
Siamo entrati a Palazzo Berlam, dove la compagnia di Trieste forma i suoi manager

GIULIA BASSO / A PAG. 11

IL QUADRO

Il segreto semplice di chi cresce

LUCA PIANA

A chi scorre i titoli delle notizie può essere capitato in questi giorni di imbattersi in due dichiarazioni apparentemente inconciliabili tra loro. Da una parte Riccardo Donadon, che ha deciso di ritirare la sua creatura H-Farm dal listino dei piccoli di Piazza Affari: la Borsa ci ha dato «forma e regole», ha detto, ma «fatica a comprendere il linguaggio» di un'azienda tanto innovativa. Dall'altra l'amministratore delegato della Borsa Italiana, Fabrizio Testa, che ha

giudicato il via libera definitivo da parte del Senato al Ddl Capitali «un passo importante nella giusta direzione», ovvero in quella di portare più aziende italiane sull'asfittico mercato azionario, per aiutarle a crescere. Chi ha ragione?

Le cronache di questi anni insegnano che ci sono numerose aziende che hanno saputo cavalcare la Borsa per fare acquisizioni, entrare in nuovi mercati, finanziare processi di sviluppo. La reggiana Interpump, l'empolese Sesa, la vicentina Fope, la padovana Ca-

rel, sono solo alcuni degli esempi possibili. Ne esistono però altri, altrettanto eccellenti, di imprese che in Borsa non ci sono mai andate, oppure che l'hanno abbandonata, scegliendo altri canali per reperire le risorse necessarie per proiettarsi verso nuove dimensioni. Anche qui i casi noti non mancano, dalle macchine per il packaging della bolognese Ima ai prodotti nutraceutici della trevigiana Labomar.

Più che incolpare la Borsa, o al contrario lodarne le virtù, il punto è che esiste una ricetta

chiara per quegli imprenditori che vogliono correre, anche in un Paese come l'Italia dove il contesto generale presenta molti aspetti negativi. La illustra una ricerca che si chiama non a caso Controvento, elaborata ogni anno da Nomisma, la cui ultima edizione è stata diffusa pochi giorni fa. Con alcuni rigidi criteri di selezione, la società di analisi economica individua le imprese italiane che sanno crescere a ritmi serrati, non in modo estemporaneo, ma con continuità nel quinquennio prece-

dente. Nell'ultima edizione ne ha individuate 5.131, delle quali 926 in Veneto e 132 in Friuli Venezia Giulia (il Nord Est nel suo complesso è l'area più rappresentata). Scorrendo la fotografia delle aziende Controvento scattata anno dopo anno, emerge in particolare il vero fattore che permette ad alcune di queste cinquemila di entrare sempre nella selezione: non smettono mai di fare investimenti, e in percentuale sui ricavi ne fanno il doppio delle altre. Con risorse raccolte in Borsa, o con altri mezzi. Il segreto è semplice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Roberto Vedovotto

«La mia scommessa  
vincente  
di creare un gigante  
degli occhiali»



Il manager racconta  
il boom di Kering Eyewear,  
arrivata a quota 1,5 miliardi

ROBERTA PAOLINI / APAG. IV

LA GUIDA

Gli investimenti

Fondi obbligazionari  
e titoli di Stato  
I pro e i contro  
se caleranno i tassi

Cedole, capital gain e fisco  
tutti gli aspetti  
da tenere in considerazione

LUIGI DELL'OLIO / APAG. VI

LA STORIA

Ledraplastic

Il cavallino friulano  
che è diventato  
uno sticker  
amato in Giappone



L'azienda di Osoppo  
cresciuta nei giocattoli  
è entrata anche nel fitness

MAURA DELLE CASE / APAG. V

LA RUBRICA

La terra è bassa

Quei 59,3 milioni  
di vino fermo  
nelle cantine  
e l'effetto inflazione

L'aumento degli stock  
è ciclico ma anche i consumi  
stanno cambiando

MAURIZIO CESCONE / APAG. VII



**La storia**

Il gruppo punta sulla formazione interna per preparare i manager alle sfide professionali dell'era digitale

Palazzo Berlam a Trieste ospita le New Role School, focalizzate sull'uso di Big Data e intelligenza artificiale

**GIULIA BASSO**

**N**uove competenze tecniche, perché nell'era della digitalizzazione spinta, dei big data e dell'intelligenza artificiale saper maneggiare al meglio i sempre più numerosi strumenti tecnologici a disposizione è un elemento in grado di fare la differenza. Ma anche comportamentali, perché in un mondo in cui le conoscenze si fanno sempre più specialistiche per rendere forte una compagnia è fondamentale saper fare sistema e condividere con i colleghi le informazioni, che vanno viste come un valore e non come un potere.

Sono le caratteristiche dei manager del futuro secondo il Gruppo Generali, che per la prima volta apre a beneficio dei nostri lettori le porte della sua Academy, la struttura che forma gli oltre 80 mila dipendenti del Gruppo, presente in più di 50 Paesi, per raccontare il lavoro che viene portato avanti su questo fronte, strategico per un'azienda globale che opera in un settore in continua evoluzione e altamente competitivo come quello finanziario e assicurativo.

**NEL PALAZZO ROSSO**

Siamo entrati dunque a Palazzo Berlam, iconica struttura ispirata ai grattacieli di mattoni rossi di New York che si affaccia sul golfo di Trieste, sede dal 2019 della Generali Group Academy: dopo le limitazioni dovute alla pandemia e con ancor più convinzione dalla fine del 2023 si punta a rendere l'edificio il fulcro della formazio-

# Una **Academy** di futuro per tutti Generali porta i dipendenti a scuola



Cristiano Borean, Cfo di gruppo di Generali, durante il suo intervento di giovedì all'Academy

ne in presenza del Gruppo. Tanto che dallo scorso dicembre Palazzo Berlam ospita i project work di tre "New Role School", i programmi di formazione per le professioni del futuro, focalizzati su settori chiave come la scienza dei dati, la smart automation e il customer relationship management. Finora sono state circa un migliaio le persone provenienti da tutto il mondo che hanno partecipato alle iniziative di formazione organizzate nella sede triestina dell'Academy: l'obiettivo è aumentarne

sempre più il numero e ampliare la partecipazione.

Che la formazione rappresenti per Generali un asset strategico è dimostrato dagli investimenti in quest'ambito: dal 2021 sono 179 i milioni stanziati, che hanno consentito di formare a distanza o in presenza il 100% dei dipendenti, con 34 ore medie di formazione pro capite l'anno. Il focus è sulle "competenze del futuro", su cui il gruppo si è proposto di formare, nell'arco di tempo 2022-2024, il 70% del personale. Il fiore all'occhiello sono

per l'appunto le New Role School: percorsi formativi ibridi, della durata di 16-18 mesi, con lezioni teoriche e attività pratiche incentrate su progetti reali. La scorsa settimana Palazzo Berlam ha ospitato la cerimonia di chiusura della settima edizione della New Role School che forma gli "attuari del futuro", cui hanno partecipato 31 persone da oltre 15 business unit di Paesi come Polonia, Repubblica Ceca, Spagna e Brasile, con un'età media di 33 anni e una componente femminile ben oltre il 40%, al-



La citazione di Umberto Saba nell'ingresso di Palazzo Berlam

tro segno rilevante di come stanno cambiando i tempi.

**TRA POLONIA E BRASILE**

«Quello che era un ambiente prettamente maschile sta mutando profondamente in direzione della parità di genere», commenta Federica D'Amato, 31 anni, che con il suo gruppo di lavoro, composto da colleghi brasiliani, polacchi e spagnoli, si è aggiudicata uno dei premi per i migliori project work presentati a fine percorso. «Cosa mi è piaciuto di più di questa scuola? Che a diffe-

renza dell'università mi ha dato una visione delle materie attuariali aggiornata e orientata alla pratica, competenze tecniche come la programmazione e la possibilità di lavorare con persone provenienti da background molto diversi».

Per Anna Pieri, a capo della funzione attuariale del Gruppo Generali, la scuola è «un'opportunità preziosa per la comunità di attuari: in questi anni abbiamo affrontato la pandemia, la guerra in Europa, un'inflazione al rialzo, un aumento dei tassi d'interesse e

**DALLA PRIMA**

## LA FUNZIONE ESSENZIALE DELLE AZIENDE



**PATRIZIO BIANCHI**

**T**utto cambia con la crisi del 2008. La crisi della finanza dei subprime, i prestiti a pioggia dati dalle grandi banche americane anche a chi non aveva copertura, spinge Wall Street a buttare a mare i vecchi leader finanziari ed industriali, e si riversa interamente sulle nuove tigri informatiche, che rapidamente raggiungono livelli di capitalizzazione tali da permettersi investimenti in innovazione continua, anzi a fare della continua, velocissima, isterica in-

novazione il modello del loro sviluppo, sostenute dal governo a Stelle e strisce che capisce il valore militare e strategico dell'economia digitale.

Eguale in Cina, Borsa e governo saltano immediatamente sul carro dei nuovi dei. Non in Europa, dove alla crisi si reagisce lentamente con politiche nazionali, locali, non all'altezza della sfida e solo in grande ritardo ci si sta accorgendo della dimensione degli investimenti da realizzare per rincorrere il "buffalo" americano e il drago cinese

sulla via della nuova economia. Lo ha detto chiaramente Mario Draghi nel suo duro ma chiaro messaggio ai ministri delle finanze europee.

In questo contesto di così rapido cambiamento le imprese europee ma anche le italiane, in particolare le medie imprese italiane a forte specializzazione, stanno investendo in accademie aziendali, per poter disporre di personale costantemente formato ad affrontare le nuove sfide legate alla innovazione dei prodotti ma anche dell'organizzazione

nee del mercato.

Questo perché è sempre più evidente il carattere strategico delle proprie competenze, delle proprie risorse umane, delle proprie persone. Quanto più la fabbrica si robotizza e l'impresa fonda la propria crescita sull'innovazione continua, quanto più la competitività dell'impresa risulta dalla capacità di unire alta qualità e specializzazione delle produzioni offerte, tanto più le persone, le loro conoscenze dei processi, del mercato, dei loro



# SOCIETÀ BILANCIAI

## Strumenti e Tecnologie per pesare



un ampio numero di disastri naturali: dobbiamo essere pronti ad assorbire ogni rischio e avere ben presenti e saper anticipare le necessità dei nostri clienti. La tecnologia è la chiave per connettere assicurazioni e clientela e i data analytics sono utili per gestire il rischio, ma le tecniche apprese vanno tradotte in una strategia di business e impiegate in modo collaborativo».

LE COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

Perché, sottolinea Cristiano Borean, Chief Financial Officer del gruppo Generali e presidente di Mib - Trieste School of Management, partner accademico del progetto, «la definizione di attuario è diventata sempre più fluida: oggi il lavoro sulle proiezioni future è condiviso con altre figure e si avvale di molti strumenti tecnologici, che bisogna saper sfruttare anche in modo combinato». Perciò la multidisciplinarietà dei gruppi è una necessità: diventare leader del futuro, dice Borean, è saper condividere la complessità e le conoscenze.

Ma dove attingere per acquisire queste competenze? La politica della compagnia, ram-

Cristiano Borean, Cfo di gruppo, agli studenti: «Bisogna saper sfruttare le diverse tecnologie in modo combinato»

«Vogliamo mettere queste competenze a servizio delle Pmi», dice Andrea Tracogna, direttore scientifico del Mib di Trieste

mentata da Stephan Fangué, responsabile del P&C Retail Insurance and Technical Control di gruppo, è pescare da un grande ecosistema di conoscenze in modo pragmatico, attraverso la formazione interna e la collaborazione con università, enti scientifici, società di consulenza. Ed eventualmente anche con l'acquisizione di

piccole compagnie con competenze specialistiche.

L'Academy non a caso collabora con tanti soggetti: nel caso della scuola per gli «attuari del futuro» c'è il Mib e la Willis Towers Watson, ma è attiva anche una partnership con l'Istituto di data science e intelligenza artificiale, costituito dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), le Università di Trieste e di Udine, il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), il Mib. Un elemento che arricchisce anche i partner: «Abbiamo imparato molto lavorando sulla formazione con una grande impresa, che inserisce questi programmi in una visione strategica, e che ci ha offerto la possibilità di collaborare con un'importante società di consulenza assicurativa - evidenzia Andrea Tracogna, direttore scientifico di Mib e docente dell'ateneo triestino -. L'auspicio è continuare la collaborazione e mettere queste competenze anche a servizio delle Pmi, per rafforzare e attualizzare le competenze del personale: solo così si potrà far fronte alle sfide del futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Contratto di lavoro e alta formazione così Abs recluta i suoi futuri manutentori

Un contratto a tempo indeterminato in tasca e per dieci persone si aprono i cancelli della formazione. È il programma Future Factory di Abs con cui l'azienda siderurgica punta ad acquisire e formare nuove competenze, riducendo il mismatch del mercato del lavoro. Il progetto, decollato a fine dicembre, ha visto nei giorni scorsi l'ingresso in azienda di dieci persone selezionate tra i diversi candidati con conoscenze meccaniche di base e un forte interesse al mondo delle tecnologie di produzio-

ne, che diventeranno tecnici manutentori specializzati. L'ingresso in azienda segna l'avvio di un percorso formativo prima sulla sicurezza a cui seguirà un corso intensivo e ad alta specializzazione che toccherà tutti gli aspetti produttivi dalla fase fusoria e di colaggio alla laminazione e i trattamenti termici, nonché Rca (Root Cause Analysis) e Cmms (Computerized Maintenance Management System) per essere in grado di operare con impianti ad alta tecnologia come quelli di Abs. —

E.D.G.

clienti diventano il vero patri-monio dell'impresa.

Questa sensibilità viene inoltre oggi esasperata dalla caduta demografica che fa sì che in molte parti del Paese, sopra e sotto il Po, vi sia sempre più evidente la mancanza di persone, tanto da divenire in molti casi il limite alla crescita dell'azienda. Le università hanno tentato di rispondere a questa tendenza frazionando i corsi e offrendo percorsi di laurea sempre più legati a singole esigenze, ma è un errore. È troppo rapido il

cambiamento per corsi che comunque debbono essere lunghi. Le università debbono concentrarsi sui fondamentali ed insegnare ad imparare in maniera sistematica che il cambiamento non è un fatto eccezionale, ma continuo.

La via è dunque la creazione di attività sempre più congiunte fra scuole, università e imprese, come gli Iis, di cui io stesso ho realizzato la riforma facendone una parte strutturata del sistema educativo nazionale. Nel contempo c'è sempre più bisogno di mecca-

nismi di stretta relazione fra accademie aziendali, in rapida crescita, e strutture educative dei nostri territori, valorizzando la funzione di ricerca propria delle università. In altre parole si vince solo insieme, ponendo al centro le nostre persone e investendo nelle loro competenze. —

*Cattedra Unesco in Educazione, crescita ed eguaglianza all'Università di Ferrara; è stato ministro dell'Istruzione nel Governo Draghi.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA ALBERTA ZAMOLO, DIRETTRICE DELL'ACADEMY DI GRUPPO DI GENERALI

## «Difficile trovare competenze così puntiamo su noi stessi»

«Le risorse umane sono un elemento strategico per le aziende, il motore per l'innovazione in un mondo in rapido cambiamento. Non solo le competenze sono un fattore chiave per il successo aziendale, ma anche qualcosa sempre più difficile da trovare sul mercato: perciò ho deciso di lavorare in quest'ambito». L'udinese Alberta Zamolo, diploma al liceo classico Stellini e laurea in Bocconi, dopo 18 anni in Accenture è entrata in Generali: oggi ne dirige l'Academy, che nella visione strategica del gruppo è destinata a crescere sempre più, mantenendo come sede per i corsi in presenza Palazzo Berlam, un prestigioso biglietto da visita per chi arriva a Trieste dall'altro capo del mondo e un modo per non dimenticare le proprie radici.

Generali investe generosamente sulla formazione interna e continua. Come contribuisce questa scelta al successo del gruppo?

«In un mercato che cambia di frequente e soggetto a un'evoluzione tecnologica rapidissima è fondamentale riuscire a capire come cogliere le nuove

«Per capire i mercati oggi servono conoscenze diffuse, la formazione continua è necessaria per evolvere»

opportunità. E per capire servono competenze diffuse e conoscenze per raggiungere livelli d'eccellenza nel proprio ruolo. Perciò abbiamo deciso di investire molto nella formazione continua: rispetto ad acquistare le competenze sul mercato, è un modo rilevante per far evolvere le nostre persone e raggiungere i nostri obiettivi strategici».

Quali competenze sono essenziali per i manager?

«Sono competenze tecniche,



ALBERTA ZAMOLO  
DIRETTRICE DELL'ACADEMY  
DI GRUPPO DELLE GENERALI

che per Generali sono state un elemento distintivo fin dalla nascita, e comportamentali: per saper cogliere le opportunità è indispensabile sviluppare un pensiero critico e saper lavorare in gruppo. È questo che intendo per formazione a tutto tondo».

Nelle New Role School formate le figure professionali del futuro. Quali sono e come le individuate?

«Quando guardiamo a un nuovo piano strategico ci chiediamo quali saranno i ruoli del futuro che ci possono aiutare a raggiungere i nostri obiettivi. Le scuole che abbiamo attivato sono variegiate: sul fronte più legato all'evoluzione tecnologica abbiamo per esempio la scuola per i data scientist, per cogliere le occasioni offerte dalle immense moli di dati di cui disponiamo, e la scuola legata all'automazione intelligente, per sfruttare i vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale».

Avete ideato anche la figura del business translator.

«In un mondo in cui i dati con-

tano sempre di più serviva una figura che facesse da tramite tra gli scienziati dei dati e chi si occupa di business: i primi sanno come i dati possono aiutare a prendere decisioni e comprendere i fenomeni, i secondi conoscono le esigenze del business e dei clienti. Il business translator, che formiamo in collaborazione con le principali istituzioni accademiche del Fvg, favorisce la collaborazione proficua tra questi due profili».

La collaborazione con istituzioni accademiche e società di consulenza è un elemento chiave. In che modo le partnership arricchiscono l'apprendimento?

«Con 82 mila persone in 50 diversi Paesi le esigenze formative sono variegiate: ci sono corsi di formazione in digitale rivolti a tutti i dipendenti, per la cui costruzione ci rivolgiamo a specialisti. Ma anche scuole che offrono competenze avanzate e verticali, per cui collaboriamo con gli atenei e le business school».

Avete attivato altri tipi di collaborazioni?

«Tramite l'Istituto di Data Science e Intelligenza Artificiale collaboriamo con atenei e istituti scientifici del Fvg sia

«Collaboriamo con atenei e istituti del Fvg per allungare lo sguardo verso ciò che ancora non esiste»

in ambito formativo, coinvolgendo i loro docenti, sia su progetti per allungare lo sguardo verso ciò che non esiste ancora, ma costituirà il business del futuro. Finanziaiamo dottorati e borse di studio in diversi ambiti, la scienza dei dati, ma anche la cosiddetta Ai for Good: siamo convinti che gli aspetti etici e di governance vadano tenuti in primo piano quando si lavora con le nuove tecnologie». — G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

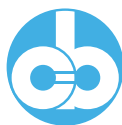
Pasian di Prato (UD)

Tel. 0432 690853

[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)

[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA

**BILANCIAI**

Strumenti e Tecnologie per Pesare



**Il personaggio**

Roberto Vedovotto, il manager-imprenditore dell'azienda di Padova

# «La mia avventura con Kering Eyewear, un **gigante** da 1,5 miliardi in soli nove anni»

ROBERTA PAOLINI

«**F**rom zero to hero». Roberto Vedovotto, fondatore, presidente e ad di Kering Eyewear usa questa immagine per raccontare per la prima volta i dettagli di una incredibile avventura imprenditoriale. La sua, ex ragazzo d'oro dell'occhiale, e quella di un'azienda da lui fondata, nata in seno ad uno dei principali conglomerati del lusso, quello di François-Henri Pinault. Il tycoon francese ha sostenuto, credendo nell'intuizione *disruptive* di Vedovotto, una scommessa che lui stesso definisce impossibile.

**Dottor Vedovotto, Kering Eyewear da zero a 1,5 miliardi di ricavi in nove anni, accelerazione da fenomeni.**

«È un'incredibile storia di successo, sì. Un progetto rivoluzionario per un settore consolidato come l'eyewear, su cui pochissime persone avrebbero scommesso. Ma François-Henri Pinault (presidente di Kering, ndr) mi ha supportato sin dal primo giorno. Era fine 2013, quando seduto nel suo ufficio ho presentato la mia idea di internalizzazione della categoria, molto diversa dal modello classico di licenza a cui eravamo abituati. Ha capito perfettamente il mio spirito imprenditoriale, che poi era esattamente il suo e quello della sua famiglia».

**Sono passati dieci anni da quel primo giorno e ad ottobre festeggerete il vostro decimo anniversario.**

«I numeri parlano da soli: nel 2015, anno del nostro primo bilancio, abbiamo fatturato 10 milioni di euro; nel 2022 eravamo sopra il miliardo e nel 2023 abbiamo superato la cifra record di oltre 1,5 miliardi di euro. Sono stati anni caratterizzati da una crescita media ponderata dell'87% dal 2015 ad oggi. L'azienda è profittabile dal 2017 e nel 2023 ha raggiunto i 276 milioni di utile operativo».

**È stata un'impennata. Ma nonostante questa velocità avete modificato in fasi anche il vostro modello.**

«Alla prima fase di internalizzazione dei brand Kering (tra gli altri Gucci, Bottega Veneta, Saint Laurent, ndr) è seguita l'espansione del portafoglio attraverso la partnership con Richemont nel 2017. Poi la terza fase del nostro percorso di crescita è stata quella delle acquisizioni di nuovi brand e partner produttivi tramite operazioni di M&A. Siamo passati da quattro a 4.000 persone in

«Quando mi sono seduto nell'ufficio di François-Henri Pinault, ha capito subito il mio spirito imprenditoriale»

«Siamo passati da quattro a 4.000 persone, diventando l'azienda con la crescita più rapida del settore occhiali»

«I nostri primi uffici avevano i mobili Ikea, ora quelli nuovi attireranno gli appassionati di architettura»

dieci anni. Come dico sempre alle mie persone, Kering Eyewear è passata "From zero to hero" diventando oggi il leader globale nell'occhiale di lusso, l'azienda con la crescita più rapida di tutto il settore ed il secondo attore mondiale dietro a un colosso con più di 60 anni di storia. Ma rimaniamo con i piedi per terra, continuando a fare ogni giorno del nostro meglio».

**Qual è stato il vostro X factor?**

«Il primo segreto di questo incredibile successo, il vero motore e la forza dell'azienda, sono le persone. Un gruppo giovane dove l'età media è 37 anni. Ho avuto la fortuna di potermi circondare di un team di professionisti brillanti e di eccezionale talento, che hanno reso possibile quello che agli occhi dei più sembrava impossibile. Siamo partiti in quattro, senza un ufficio, in una stanza presa in prestito da Bottega Veneta a Montebello. Quando siamo arrivati nella nostra sede attuale non avevamo né tavoli né sedie e per risparmiare siamo andati da Ikea. Il portafoglio bilanciato dei nostri brand è un altro elemento. Og-

gi siamo in grado di offrire alla nostra rete distributiva, capillare ma molto selettiva di oltre 30 mila clienti in tutto il mondo, un range completo dai brand fashion a quelli più *timeless*, coprendo sia il segmento vista che quello sole. Infine, uno dei pilastri di questo successo è ovviamente il continuo, pieno ed incondizionato supporto di François-Henri Pinault e dei nostri shareholders: Kering e Richemont».

**Come le acquisizioni hanno potenziato il vostro successo?**

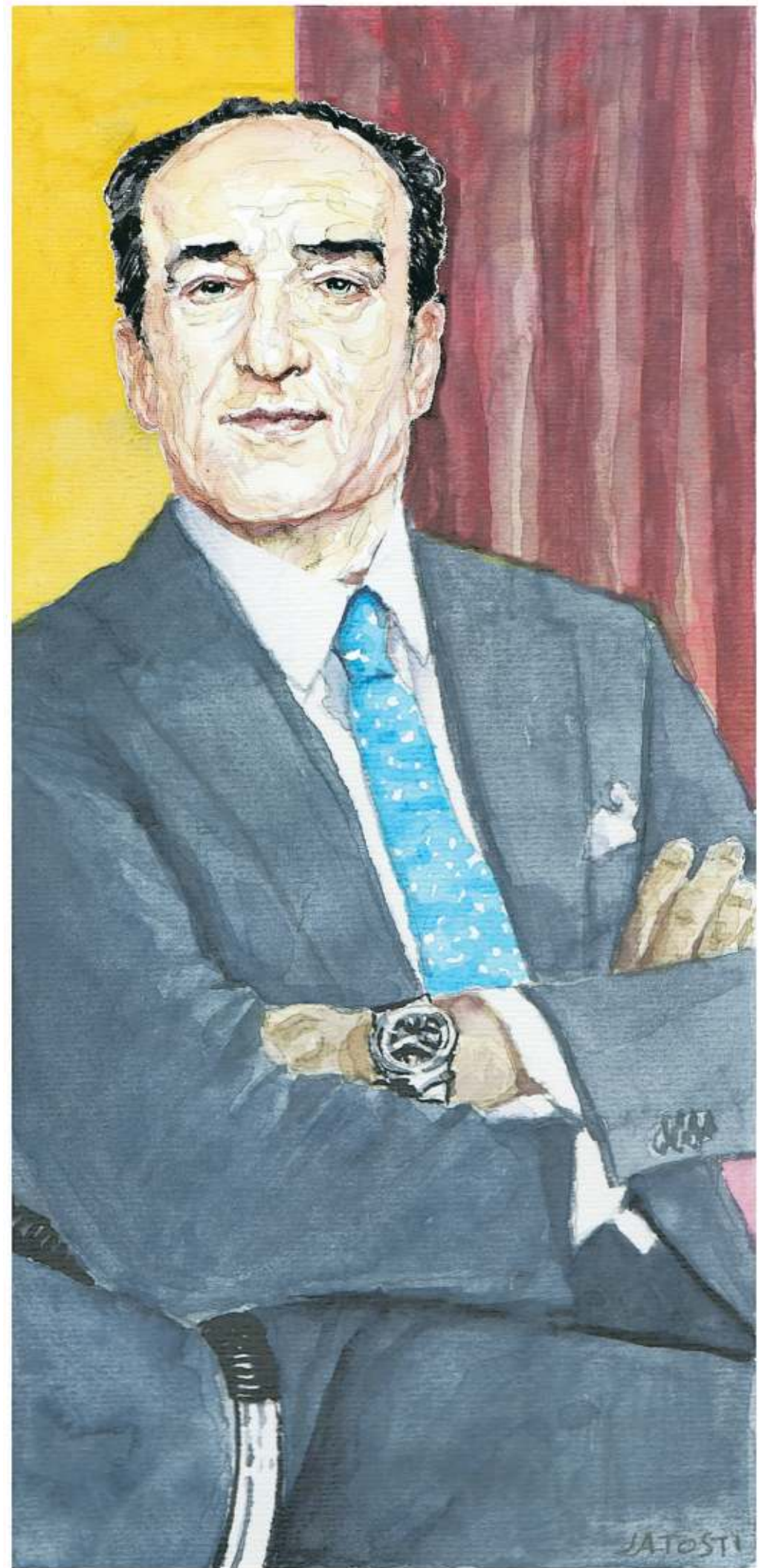
«La strategia delle acquisizioni è abbastanza recente, e come detto, caratterizza la terza fase della nostra crescita, con l'eccezione di Manufacture Kering Eyewear – precedentemente Manufacture Cartier Lunettes – inglobata a seguito dell'accordo con Richemont. Negli ultimi anni, Kering Eyewear è entrata nella sua fase di espansione anche tramite alcune operazioni straordinarie. Lindberg e Maui Jim, sono i brand migliori nelle loro rispettive categorie, e sicuramente tra le poche realtà ancora indipendenti e particolarmente rilevanti in termini dimensionali sul mercato. Entrambi hanno grandissime potenzialità di crescita».

**Esulla manifattura invece?**

«Il nostro modello di business sin dall'inizio si è basato sull'outsourcing, collaborazioni strategiche con i migliori partner sul mercato, la maggior parte in Italia, ai quali affidiamo la produzione delle nostre bellissime collezioni in modo mirato, assicurando un livello di qualità e una competenza tecnica ineguagliabili. Le acquisizioni di Manufacture Kering Eyewear, Trenti Industria Occhiali e Unt, ma anche degli stabilimenti di Lindberg, rappresentano delle importanti tappe nella strategia di sviluppo industriale. Trenti negli stabilimenti di Perarolo e Tai di Cadore ha duplicato il proprio organico e triplicato i volumi prodotti da quando è stata acquisita da noi».

**Se il francese è la lingua delle maison del lusso, la sapienza artigiana, la creatività continua ad esprimersi molto bene in italiano.**

«L'artigianalità è alla base del nostro prodotto. Gli occhiali sono oggetti molto complicati e tecnici basati su una tradizione centenaria custodita proprio in Italia, in quella che è la culla dell'occhialeria di lusso, nel distretto del Cadore, in cui questo savoir-faire inimitabile è nato e si è sviluppato. Uno dei compiti della nostra azien-

**Roberto Vedovotto**

Presidente e ad di Kering Eyewear

”

«Gli occhiali sono oggetti complicati e tecnici, basati su una tradizione centenaria custodita in Italia, la culla dell'occhialeria di lusso»

traverso la collaborazione con i nostri partner produttivi, la maggior parte presenti proprio in questo territorio. I nostri nuovi uffici saranno un'opera d'arte che certamente diventerà una meta per gli appassionati di architettura e non solo, ma sarà soprattutto un regalo che in qualche modo vogliamo fare a Padova e alla comunità, portando degli architetti di fama mondiale a realizzare un progetto senza eguali. E poi c'è l'hub logistico di Vescovana, inaugurato nel 2018, dove lavorano più di 200 persone. Un centro innovativo che, con i suoi 15 mila metri quadri di superficie e oltre mille metri di nastri trasportatori automatizzati, nel 2023 ha distribuito di più di dodici milioni di pezzi in tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impresa

L'azienda di Osoppo realizza all'estero il 95% dei suoi ricavi

# Dai cavallini al fitness così la Ledraplastic fa divertire i bambini e spopola in Giappone

MAURA DELLE CASE

Sono davvero pochi i giocattoli capaci di superare la prova del tempo. La più parte resta vittima nel giro di poco delle mutevoli simpatie dei bambini, modellate da aggressive campagne di marketing da parte delle aziende. Talvolta però accade che un gioco abbracci più generazioni. Vale per la celeberrima Barbie, ma anche per Rody, il cavallino cavalcabile prodotto dalla Ledraplastic di Osoppo, che quest'anno compie 40 anni, senza sentirli. Amato più all'estero che in Italia - l'azienda realizza il 95% dei suoi ricavi oltre confine - Rody è un vero e proprio fenomeno in Giappone, dove oltre al cavallino si possono ac-

quistare anche magliette e figurine che lo ritraggono. «Non solo - racconta il presidente di Ledraplastic, Nevio Cosani -. Rody è così popolare che ci sono addirittura i suoi sticker su Whatsapp». Il cavallino cavalcabile è diventato negli anni il simbolo dell'azienda di Osoppo. Fondata nel 1951 da Aquilino Cosani, padre di Nevio e del fratello Paolo che oggi la guidano dando lavoro a 70 persone, l'impresa inizia a lavorare da subito nel mondo degli "squeeze toys", giocattoli in plastica, poi in pvc, che emettono suoni quando vengono premuti. A cavallo tra gli anni '60 e '70 Ledraplastic arriva ad essere contattata da Disney per la produzione di una lunga serie dei suoi personaggi. «Ne abbiamo

fatti ben 32. Da Biancaneve a Pippo, Pluto, i Sette Nani, i Tre Porcellini e molti altri. Personaggi alti dai 20 ai 35 centimetri. Disney ci forniva i disegni, che erano cartoni animati, dunque piatti, e il nostro modellista li portava in tridimensionale, realizzando vere e proprie sculture». Bellissime e inossidabili al passare del tempo, tanto da spingere l'artista Maurizio Cattelan a utilizzare un Pinocchio prodotto da Ledraplastic per la sua opera "Daddy, Daddy", concepita per una mostra ospitata nel 2008 al Guggenheim Museum di New York. «Dopo 22 anni di lavoro per Disney, con il passaggio della licenza a Mattel non ci hanno rinnovato il contratto e dall'oggi al domani abbiamo dovuto



Nevio e Paolo Cosani

Hanno raccolto l'eredità del padre Aquilino

”

Nel mondo italiano del giocattolo siamo forse in quattro a poter assicurare che la produzione è fatta interamente nel nostro Paese

reinventarci - ricorda Cosani -, iniziando a sondare anche altri mercati, con l'obiettivo di differenziare». Accanto al giocattolo - Rody nasce nel 1984 - l'azienda inizia a produrre palle e palloni, dedicati alla fisioterapia, alla riabilitazione e al fitness. «Oggi tutti parlano della fitball, ma a inventarla siamo stati noi» rivendica Cosani che la palla, come i giocattoli, l'ha portata in giro per il mondo. «Ne abbiamo vendute per gli uffici di Yahoo e di Google così come per una sfilata di Diesel» ricorda ancora il presidente citando solo una piccolissima parte delle collaborazioni realizzate dall'azienda negli ultimi anni. Il valore aggiunto? «Essere 100% made in Italy. Nel mondo del giocattolo, in Italia, siamo forse in quattro a poter assicurare che la produzione è fatta tutta nel nostro Paese» dice ancora Cosani. Ad apprezzarlo è in particolare il mercato estero che come detto genera poco meno che la totalità dei 5,5 milioni di ricavi dell'azienda, in particolare tra Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone, Corea e Taiwan. «In molti casi, se il giocattolo non è made in Italy - conclude l'imprenditore - all'estero non lo vogliono proprio. Pensate, in Cina ci è capitato che volessero addirittura una dichiarazione di più. Recitava: "Questo giocattolo non è prodotto in Cina". L'abbiamo incorniciata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN

UD

GO

TS

360

FVG

Banca 360 Credito Cooperativo FVG  
Totalmente FVG

banca360fvg.it

f

in



**Il risparmio**

I pro e i contro dei due investimenti, in vista dell'allentamento della Bce

# Fondi obbligazionari e titoli di Stato Come cavalcare la discesa dei tassi

LUIGI DELL'OLIO

**N**on solo per finalità di protezione del portafoglio, ma anche nell'ottica del rendimento. Tra i gestori e gli analisti c'è grande interesse in questo periodo verso il reddito fisso sia alla luce delle cedole offerte, sia nella prospettiva di un taglio dei tassi ufficiali, che porterebbe a una rivalutazione dei titoli già in circolazione. Il successo del Btp Valore, il cui collocamento si è concluso venerdì con una raccolta di 18,3 miliardi di euro, ha confermato l'interesse in questa direzione, ma anche la domanda di emissioni aziendali resta sostenuta.

Cosa è meglio scegliere oggi tra acquisto diretto di un bond e sottoscrizione di un fondo obbligazionario? È il quesito che in tanti si pongono, anche se sarebbe più corretto adottare un'altra prospettiva: come investitore sono più interessato a incassare le cedole, senza guardare alle oscillazioni di prezzo del titolo, oppure a puntare sulla crescita di valore in ottica di allentamento monetario, per poi vendere incassando una plusvalenza? Se ragioniamo in linea di principio, nel primo caso potrebbe andar bene il fai da te, che nel secondo è invece adatto solo a chi ha una certa dimestichezza con i mercati finanziari e tempo da dedicarvi. Cerchiamo di capire meglio le dinamiche che influenzano il reddito fisso.

## IL POSSIBILE CAPITAL GAIN

«Per sfruttare la prossima possibile riduzione dei tassi di interesse, il risparmiatore potrebbe puntare su titoli a tasso fisso come i Btp con scadenze medio lunghe oppure affidarsi a un gestore attraverso l'acquisto di un fondo», spiega Mauro Buso, consulente finanziario di Gamma Capital Markets. Il quale ricorda che maggiore è la durata dei titoli, maggiore è il beneficio che si può trarre da una riduzione dei tassi. «Ma va anche ricordato che i titoli di Stato e le obbligazioni vengono rimborsati al valore nominale (100, ndr), ragione per la quale utilizzare i singoli titoli comporta dover decidere quando consolidare la plusvalenza e questo solitamente va fatto in seguito a un'analisi di mercato o qualora si raggiunga un obiettivo di guadagno che si ritiene congruo», aggiunge. Mentre, scegliendo un fondo, si affida al gestore la movimentazione di portafoglio. «Con questa soluzione, l'investitore anche non troppo

Per scegliere gli strumenti occorre chiedersi se si è interessati alle cedole oppure a rivendere prima della scadenza

La fiscalità incide parecchio, per il minor prelievo sui Btp e l'esclusione dei fondi dalla possibilità di recuperare le perdite

esperto ha la possibilità di beneficiare della situazione senza doversi preoccupare di fare scelte che richiederebbero una certa preparazione», sottolinea Buso.

Quanto alla tipologia di bond, un elemento di valutazione è dato dalla fiscalità relativa ai sottostanti. Su Bot, Btp e simili, il prelievo sui guadagni è del 12,5%, mentre per le emissioni societarie (al pari delle azioni), l'aliquota è del 26%. Una maggiorazione che può fare la differenza e che vale tanto per i singoli titoli, sia per l'acquisto di strumenti del risparmio gestito.

«Nel momento in cui si sceglie di investire, è bene pianificare alla luce di tre variabili:

la conoscenza dello strumento, gli obiettivi temporali e lo zainetto fiscale, se ci sono cioè minusvalenze da recuperare», sottolinea Buso. Quanto al primo punto, ogni titolo obbligazionario espone al rischio di credito dell'emittente, che tendenzialmente è più elevato per le singole aziende rispetto agli Stati. «La scelta di investimento in titoli singoli è indispensabile qualora ci siano delle minusvalenze da recuperare a scadenza, acquistando dei titoli sotto 100, oggi presenti sul mercato», aggiunge. Il riferimento è alla normativa, che consente di compensare guadagni e perdite alla scadenza quadriennale, senza offrire la medesima possibilità agli strumenti del risparmio gestito.

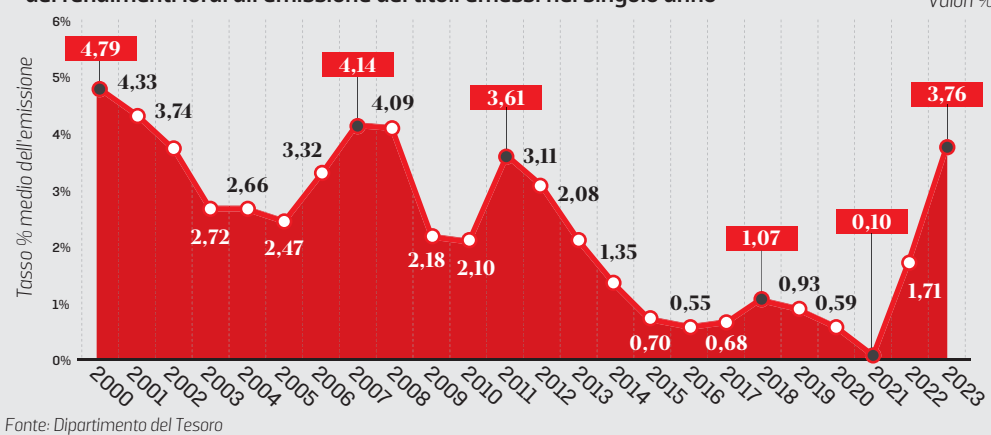
## ATTENZIONE AI PROSPETTIVI

Rispetto agli acquisti singoli, i fondi comuni obbligazionari offrono il vantaggio della diversificazione dei sottostanti e – al loro interno – si differenziano tra quelli che distribuiscono cedole periodiche e quelli che le reinvestono, segnala Gian Marco Salcioli, strategist di Assiom Forex. Questo per dire che sotto il medesimo cappello rientrano soluzioni anche molto diverse tra loro. Per altro, occorrerebbe leggere con attenzione il prospetto informativo per capire se le cedole vengono distribuite anche al di là della crescita del rendimento, quindi andando a intaccare la quota di capitale (in questo caso vale come un riscatto parziale).

La soluzione del fai da te o di un fondo con distribuzione delle cedole può risultare preferibile dall'investitore che

## RENDIMENTO DEI TITOLI DI STATO ITALIANI

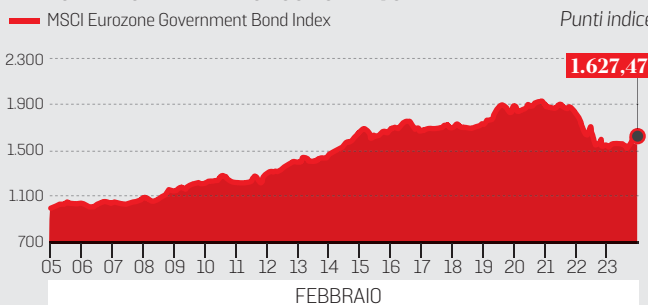
Andamento del tasso medio ponderato di interesse dei titoli di Stato calcolato sulla base dei rendimenti lordi all'emissione dei titoli emessi nel singolo anno



## RENDIMENTI DEI FONDI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI DELL'EUROZONA

L'andamento dell'indice Msci Eurozone Government Bond, che misura la performance cumulata dei fondi che investono in Titoli di Stato dei Paesi dell'area Euro

### PERFORMANCE DELL'INDICE CUMULATIVO



### PERFORMANCE ANNUALE

Anno	Performance (in %)
2023	7,27
2022	-18,42
2021	-3,45
2020	5,05
2019	6,82
2018	0,89
2017	0,13
2016	3,31
2015	1,63
2014	13,26

## TRA SPOT E REALTÀ

### Pagarsi la crociera con le cedole

**Famiglia felice in crociera grazie al Btp Valore. Lo spot vacanziero del Tesoro - diciamo - illude un po'. Ed è diseducativo. Il secondo punto è facile da chiarire: la parola d'ordine, negli investimenti, è diversificare. Venendo al primo, fatti due conti i soldi da "blindare" per potersi permettere una crociera per pagarsi una - economica - crociera da 2.000 euro con le cedole, non sono pochi: si dovrebbero investire infatti 70 mila euro per un anno, 35 mila per due, 10 mila per sei anni. Sempre che, causa inflazione, tra sei anni i 2.000 euro siano sufficienti.**

E.D.G.

ha bisogno del flusso cedolare, ad esempio per onorare il pagamento di una rata. Se invece le somme vengono depositate sul conto corrente, diventano improduttive, mentre in un fondo che capitalizza le cedole, queste ultime vengono reinvestite. Il che può avere un impatto importante soprattutto nelle fasi di inflazione elevata, che tende a erodere il valore reale del patrimonio.

## IL FATTORE COMMISSIONI

La gestione del fondo è affidata a un professionista che, alla luce delle sue competenze, dovrebbe puntare a massimizzare il rendimento, anche se in concreto questo spesso non avviene, considerato che occorre fare i conti sia con una serie di costi. «Il fai da te ad opera di un non professionista comporta non solo limiti di competenza, ma anche di tempo da dedicare agli investimenti», rileva Salcioli. «Il monitoraggio ha un costo che può essere anche importante,

così come l'eventuale, limitata diversificazione», aggiunge. I fondi obbligazionari italiani possono fornire una maggiore diversificazione rispetto al fai da te e una certa flessibilità per quanto riguarda le scadenze, ma occhio ai costi, che in questa categoria di solito. «Gli obbligazionari

La diversificazione è uno dei punti forti dei fondi, anche se occorre stare attenti alle fee di gestione e sulla compravendita

italiani prevedono una commissione annua di gestione solitamente compresa tra l'1 e l'1,25%, un livello che può incidere pesantemente sulla performance finale», sottolinea Buso.

«Spesso i fondi prevedono anche commissioni di ingresso e performance fee, con queste ultime che scattano al raggiungimento di una soglia di rendimento predefinita», aggiunge Salcioli. Il quale invita a prestare attenzione, nella lettura del foglio informativo, anche all'eventuale presenza di una exit fee, che «si applica in alcuni fondi per chi non ha rispettato un vincolo minimo temporale di permanenza nel fondo, e costi vari, di solito da spese varie o commissioni di custodia e distribuzione».

Detto delle variabili da considerare, è pur vero che le stesse sono troppo complicate per la maggior parte dei risparmiatori e dei piccoli investitori. Affidarsi a un consulente finanziario, possibilmente senza conflitti di interesse, potrebbe essere la soluzione, senza dimenticare che anche questa opzione ha dei costi, che vanno tenuti in conto. —

## TESTACODA

### I venti di guerra spingono Leonardo in attesa del nuovo piano industriale

Dopo la diffusione giovedì dei risultati del 2023, che mostrano un progresso del 3,8% (a 17,9 miliardi) degli ordini, in Borsa il titolo Leonardo ha chiuso la settimana a 20,24 euro, più 2,46% di giornata. Negli ultimi sei mesi la performance è del 52%, nell'ultimo anno del 90%. Il 12 marzo il gruppo dell'aerospazio e della difesa controllato dallo Stato annuncerà il piano industriale, il primo sotto la guida di Roberto Cingolani. Al di là di conti e piani, c'è un fattore decisivo: il 24 febbraio 2022,

giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il titolo traccheggiava sotto i sette euro, ora è arrivato a valere tre volte tanto. Le aspettative di un'ulteriore corsa agli armamenti dopo Gaza e Mar Rosso ha fatto il resto. Di recente Leonardo ha annunciato che non abbandonerà il sito di Ronchi dei Legionari, come si temeva, e che anzi investirà per potenziare ulteriormente la produzione di velivoli a pilotaggio remoto, definiti un progetto «al centro dello sviluppo dei sistemi di difesa». — L.U.P.

### Masi, oggi l'assemblea per il cambio di statuto Titolo in lieve calo dopo l'annuncio del 16 febbraio

Potrebbe essere un giorno di svolta per il futuro di Masi Agricola, tra i leader nella produzione di Amarone della Valpolicella, al centro di un duro scontro legale con la Red Circle Investments di Renzo Rosso che detiene il 10% della società. L'assemblea straordinaria, convocata per oggi, dovrà votare sul cambio di statuto per diventare «Società Benefit». Ma, oltre alle modifiche proposte, il Cda lo scorso 16 febbraio aveva anche fissato le modalità ed il valore del recesso (a 4,48 euro per azione) per i soci che non accet-

tassero la modifica. Sarebbe questa una possibile via d'uscita per Renzo Rosso dal capitale della società della famiglia Boscaini, anche se il titolo procede in Borsa con un valore medio superiore: nella settimana tra il 15 e il 22 febbraio 2024 ha oscillato tra 5,16 e 5,52 euro. I titoli in carico a Rosso sono quotati 3,15 euro. Il titolo di Masi arriva quindi all'assemblea di oggi con un valore di 5,38 euro, in leggero calo rispetto al massimo di 5,52 euro ad azione toccato proprio il 16 febbraio scorso. — G.B.



Il territorio

In Comelico il laboratorio di Luca, figlio di Maurilio. «Prodotto artigianale, punto sulla qualità»

# Ecco la Birra del Grillo

## L'ex campione De Zolt come papà-testimonial

STEFANO VIETINA

**M**icro birrifici sempre più di moda. È il caso della Birra del Grillo di Luca De Zolt, il figlio di Maurilio, il famosissimo campione di sci di fondo, l'eroe della 50 chilometri mondiale di Oberstdorf e della 4x10 chilometri delle Olimpiadi di Lillehammer, giusto 30 anni fa.

Sede a Presenaio, Comune di San Pietro in Comelico, questa piccola azienda prende l'avvio nel 2007 e ora, per crescere, è alla ricerca di un partner commerciale, o un distributore con una buona rete vendita, con cui allargare il giro d'affari. «Perché sopravvivere in questo mercato non è semplice - spiega Luca, classe 1975 - soprattutto dopo il durissimo periodo del Covid che ha costretto tutti a casa; e chi, come noi, viveva molto di produzioni fatte ad hoc per manifestazioni pubbliche, si è trovato di colpo in grande difficoltà. Ma ho tenuto duro, anche grazie alla Regola che mi ha messo a disposizione la sede a condizioni agevolate, perché sono partito con grande entusiasmo e, da semplice hobby, questa era diventata ben presto una delle mie attività principali, che oggi condivido con qualche lavoretto stagionale. Erano altri anni, ma adesso tutto è più compli-



Maurilio De Zolt, oro olimpico a Lillehammer 1994, con il figlio Luca

cato: basta pensare che i costi dell'energia si sono quadruplicati negli ultimi due anni». Perché fare birra a Presenaio? «Tutto è nato dalla semplice dalla constatazione che la birra è costituita al 90% da acqua, e noi qui in montagna di acqua buona ne abbiamo in abbondanza. Poi pian piano l'attività è cresciuta, fino a diventare un lavoro sempre più impegnativo, allargando la gamma della produzione». Una decina i tipi di birra pro-

dotti: la ParNèi (che gioca sul nome in dialetto del paese di origine, Presenaio, ma significa anche "per noi") una classica bionda tipo pils. Poi la ParNadà, una doppio malto di otto gradi, prodotta solitamente da settembre a dicembre e venduta quindi nel periodo natalizio (Par Nadà, cioè per Natale); la WeizeNèi, una weizbeer, birra di malto d'orzo e frumento; la Piai (Piave) e la Comelgo (Comelico) fatta con il miele di Lorenzo De

Candido, giovane apicoltore di Santo Stefano di Cadore; la Rada, realizzata con la resina; e una allo zafferano delle Dolomiti.

Ma Luca produce anche birra su commissione, come per la Pro Loco di Limana per la quale fa una birra col locale miele di castagno; e fa anche la Zucia, birra con la zucca per la Pro loco di Caorera, sulla sinistra Piave, e una alla canapa per l'azienda Canapalpinò di Belluno. «In questo modo arriviamo quasi al limite della capacità dell'impianto. In un giorno si possono produrre anche mille litri di birra, poi messa a maturazione nei nostri quattro fermentatori per circa due settimane. Alla fine del processo, la ditta può arrivare anche a 2 mila litri al mese, per 4 mila bottiglie da mezzo litro, disponibili anche in fusti da 10 o 20 litri per pizzerie, bar, ristoranti».

Dapprima era commercializzata soprattutto nel Bellunese, poi il mercato si è allargato fino a contare 150 clienti prima del Covid, sia grazie ad internet, sia per la decisione di avere un testimonial d'eccezione come Maurilio De Zolt. «La mia birra - conclude Luca - è un prodotto artigianale e quindi costa un po' di più; ma punto molto sulla qualità. Questa è la mia filosofia: bere meno ma bere meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

### Caro prezzi e consumi che mutano Quanto vino fermo in cantina

**C'**è tanto vino in pancia alle aziende del Nord Est. O meglio nei serbatoi delle cantine, pieni di bianchi, rossi, Dop, Igp, varietali che attendono tempi migliori per il consumo. Gli ultimi numeri, impietosi, sono lì a testimoniare. Al 31 dicembre 2023, secondo le stime ministeriali, negli stabilimenti enologici italiani sono presenti 59,3 milioni di ettolitri di vino, 6,6 milioni di ettolitri di mosti e un milione di ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione, con un aumento dell'11,5% rispetto al mese precedente. Se pensiamo che la produzione di un'intera annata può variare dai 40 ai 50 milioni di ettolitri, il conto è presto fatto.

E nel solo Veneto c'è il 26,8% di tutto il vino del Belpaese, grazie al contributo delle province di Treviso che guida la classifica (11,8%) e Verona (8,8%), ma nella "top 20" della graduatoria ci sono anche Venezia, Vicenza, Pordenone e Udine. Il 55,3% del vino detenuto è a Dop, in prevalenza bianco (50,4%). Il 26,7% del vino è a Igp, per lo più rosso (57,2%), i varietali appena l'1,2% del totale. Il Prosecco, con il 12,7% delle giacenze complessive e oltre 6 milioni di ettolitri, è il vino più abbondante nelle cantine.

Fenomeno ciclico, sottolineano gli esperti. Ma da maneggiare con cura perché stavolta c'è il rischio che la situazione perduri più a lungo del solito. Fenomeno che incide sui bilanci delle aziende per i costi di gestione dello stoccaggio. Aumentano le spese per l'energia per mantenere i vini alla giusta temperatura, i costi di trasporto nelle cantine dei terzisti se non c'è spazio nell'azienda madre e il pericolo della deperibilità del prodotto, che non ha vita illimitata.

La congiuntura economica pesa, le famiglie, fiaccate da due anni di inflazione galoppante, oggi hanno un minor

potere d'acquisto. La situazione internazionale è critica, con due guerre in corso, i problemi della navigazione nel Mar Rosso, l'aumento dei costi dei container e della logistica. Ma c'è anche un aspetto sociale che incide più che mai. I gusti del consumatore si stanno rapidamente modificando: tutti sono molto più attenti all'aspetto salutistico, i consumi di vino si riducono, senza differenze tra bianchi e rossi, per il momento tengono solo le bollicine. Le campagne anti alcol alla lunga fanno sentire i loro effetti. E pensare che negli anni della pandemia ci fu un boom di consumi, poi il ripiegamento. Infine c'è il cambio generazionale: i ventenni si avvicinano al vino in modo molto *easy*, sperimentano tante altre bevande alternative in commercio. A Milano per esempio, già adesso si utilizza il gin al posto del Prosecco per l'aperitivo serale.

Cosa fare per uscire dall'imbuto? «Le giacenze sono ovviamente legate ai consumi. Oggi più che mai è fondamentale la promozione, la comunicazione, la sostenibilità ambientale certificata e il legame con il territorio - sottolinea Rodolfo Rizzi, direttore della coop di Ramuscello, con centinaia di soci veneti e friulani - . Dobbiamo mandare messaggi mirati ai giovani, sono loro i consumatori del futuro a cui dobbiamo guardare. Non dobbiamo nemmeno essere refrattari alle etichette con gli ingredienti come vorrebbe l'Unione europea. L'importante è che i Paesi produttori di vino abbiano più potere decisionale a Bruxelles. Continuare a fare qualità sempre più elevata è fuori discussione, ma ormai questo è solo il punto di partenza. Per fortuna che la vendemmia 2023 è stata scarsa e le giacenze non dovrebbero aumentare ancora. Ma non possiamo sempre affidarci allo stellone italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOBBY BAR di EVA FRANCESCHINI

### Commercio I distretti per salvare i centri storici

I distretti del commercio potrebbero salvare il territorio dalla scomparsa dei piccoli negozi che animano i centri storici. Nella sola provincia di Udine, i distretti riconosciuti ufficialmente dalla Regione sono 11, coinvolgono 63 comuni su 134, per una popolazione di 350 mila persone. I fattori che stanno mettendo a rischio la sopravvivenza del commercio al dettaglio sono due: la trasformazione delle abitudini al consumo delle persone, sempre più inclini all'acquisto online, e la presenza massiccia dei centri commerciali. Secondo l'Istituto di ricerche economiche e sociali, in Friuli 6 residenti su 10 fanno acquisti online. La percentuale di persone (tra 16 e 74 anni) che hanno acquistato beni e servizi online è tra le più alte

in Italia: nel 2022 si è attestata al 57%, contro il 49% nazionale e al 68% dell'Ue. Il Friuli Venezia Giulia, inoltre, è secondo in Italia per numero di centri commerciali. «Dobbiamo contrastare i grandi gruppi utilizzando le stesse armi che ne hanno determinato la fortuna nel tempo - dice il presidente provinciale di Concommercio Udine, Giovanni Da Pozzo - . I distretti prevedono la condivisione di obiettivi e strategie di marketing per i negozi di una stessa area, in un'ottica di collaborazione».

### Agriturismi La delusione della Corte dei Conti

Il Ministero dell'Agricoltura non sembra aver dimenticato di proposito gli agriturismi, ma il clima tra la categoria e gli albergatori resta te-

so. L'esclusione degli agriturismi dal decreto del 4 luglio 2022, che prevede uno stanziamento complessivo di 76 milioni per valorizzare il patrimonio enogastronomico italiano, viene digerita parzialmente dall'associazione Agriturst che, nei giorni scorsi, aveva scritto direttamente al Ministero, chiedendo di rivedere la sua posizione in merito alla questione. La risposta è stata che i criteri fissati nel 2022 per l'inclusione nei fondi erano contenuti in un decreto già approvato e registrato alla Corte dei Conti, e che non è stato possibile cambiare in corsa. Resta, però, una delusione enorme per gli operatori del settore: «La figura dell'imprenditore agricolo che gestisce l'agriturismo sta diventando sempre più professionale e competitiva - dichiara la presidente di Agriturst Veneto, Giulia Lovati Cottini - . Essere penalizzati con la mancanza del contributo, concesso fino al 70%

delle spese totali ammissibili, è gravissimo. Il mondo politico non vuole inimicarsi albergatori e ristoranti. Gli agriturismi fanno sempre più paura, specie nel post pandemia, che ha visto una trasformazione nelle abitudini delle persone, attratte da una cucina più sana, realizzata con materie prime del territorio, e desiderose di stare all'aria aperta». Un cambiamento supportato da dati concreti: in Veneto, nel 2023, le nuove attività agrituristiche avviate sono state 34, passando da 1.484 unità registrate nel 2018, a 1.641 unità attuali, per un totale di circa 17.800 posti letto.

### Olio d'oliva Udine in testa Pordenone insegue

L'olio di oliva è tra i prodotti enogastronomici made in Ita-

ly più conosciuti al mondo e gli imprenditori agricoli friulani guardano all'olivicoltura con interesse. Nella regione, il comparto è ancora composto in prevalenza da aziende a conduzione familiare: la superficie maggiore coltivata ad ulivo si trova in provincia di Udine (171 ettari; +4,9 per cento rispetto al 2023)), a cui seguono Pordenone (51 ettari; +10,9 per cento), Trieste (45 ettari; +2,3) e Gorizia (33 ettari; +6,5). Il contesto appare comunque ambizioso, tanto che i produttori chiedono che la Regione continui ad investire nel settore: «Grazie al Psr (il Piano di sviluppo rurale, ndr) è stato aperto a Martignacco, Udine, un nuovo frantoio 4.0 e le aziende agricole possono accedere a contributi piantando nuovi frutteti, uliveti compresi», spiega Gianluca Gori, tecnico dell'Agenzia per lo sviluppo rurale. Nel 2023, il Friuli Venezia Giulia ha registrato un

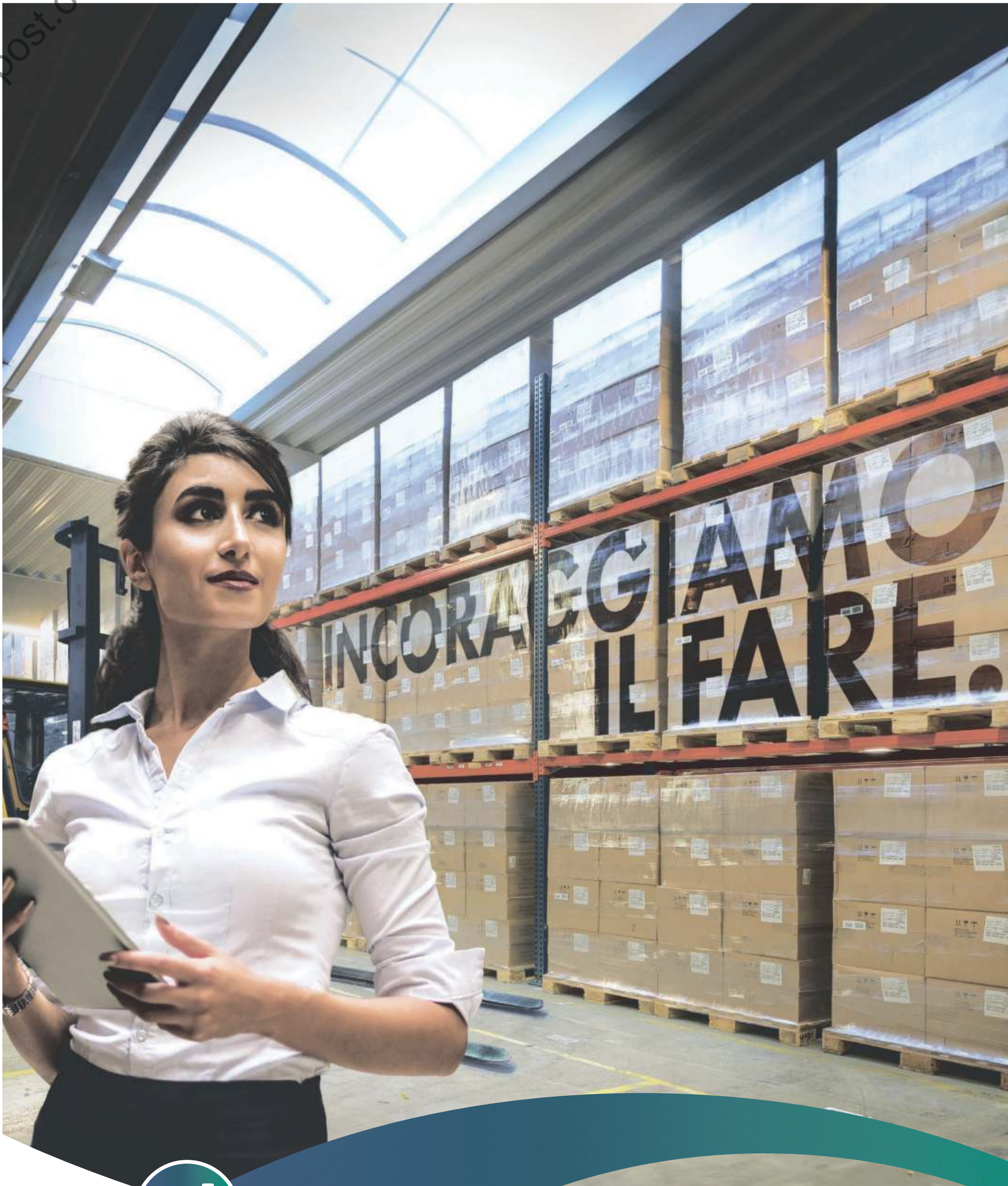
+5,6% della superficie coltivata a ulivi rispetto al 2022.

### Artigiani Un corridoio per gli stranieri

L'artigianato in crisi punta sulla manodopera straniera. In Veneto, le imprese artigiane sono 121.255 e, di queste, solo 9.600 sono condotte da giovani under 35. La difficoltà del ricambio generazionale sta diventando un problema e Cna Veneto chiede alla politica di supportare i corridoi professionali per gli stranieri: «Tramite accordi bilaterali con i Paesi di emigrazione proponiamo una formazione minima per queste persone, nel loro Paese d'origine - spiega il presidente Matteo Ribon - . Così si accorcia il percorso una volta giunti in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IMPRESE e  
TERRITORI**

Ti sosteniamo nel fare impresa, con prodotti e servizi dedicati.  
Cresce la tua azienda, cresce il nostro Paese.  
**bancobpm.it**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito [bancobpm.it](http://bancobpm.it) alla sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.



# CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

## Quelle vette conquistate dai valligiani

Uscito nelle librerie "Controstoria dell'alpinismo" di Andrea Zannini  
L'intento è quello di restituire ai montanari il merito delle vere prime ascensioni



La copertina del libro di Andrea Zannini per i tipi di Laterza

### LA PUBBLICAZIONE

LUCIANO SANTIN

State 1812. Le truppe napoleoniche, all'apparenza inarrestabili, marciano verso Mosca. A duemila e passa chilometri di distanza Arnold Arbühl, Joseph Bortis e Alois Volken, tre montanari, salgono l'inviolato Finsterharrhorn per l'affilata e difficile cresta est. Una "prima" senza motivazioni scientifiche, topografiche o militari, che però viene messa in dubbio (lo è ancora), perché «non si vuol credere che dei cercatori di cristalli e un inserviente dell'ospizio del Grimselpass avessero avuto ragione di una via che per decenni sarà considerata la più difficile delle Alpi», scrive lo svizzero Daniel Anker. La loro scalata, esposta, con neve, ghiaccio e passaggi di III grado, nell'aria rarefatta oltre i 4.000 metri, cozzava infatti con la narrazione secondo cui la conquista delle cime poteva spettare solo ai borghesi cittadini, capaci di sensibilità estetica e cultura e perciò "inventori" dell'alpinismo.

L'aneddoto è uno dei tanti che costellano la "Controstoria dell'alpinismo", di Andrea Zannini, da qualche giorno in libreria per i tipi di Laterza. Il titolo ne svela l'intento revisionistico, quello cioè di restituire ai valligiani il merito delle "vere" prime ascensioni.

Zannini, ordinario di storia moderna all'Università di Udine, è un esperto della materia: già presidente della scuola d'alpinismo "Capuis" di Mestre, poi della Commissione nazionale pubblicazioni del Cai, ha compilato, con lo scomparso Fabio Favaretto, il volume della collana Monti d'Italia dedicato al

gruppo del Sella. Oltre a decine di pubblicazioni storico-alpinistiche, ha scritto Tonache e piccozze – il clero e la nascita dell'alpinismo (Vivalda, 2004) vincitore del premio Leggimontagna di Tolmezzo.

La tesi di fondo è quasi elementare: la storia, come sempre, l'hanno scritta i vincitori, in questo caso poi erano i soli alfabetizzati. Ci sono però molte citazioni, tra le righe dei primi récit o in documenti d'epoca, che attestano la preesistente presenza di cacciatori e contrabbandieri, cristallieri e marronier alle alte quote e probabilmente sulle cime.

Nel secolo dei lumi gli scienziati, con le loro ricerche, dimostrarono la praticabilità dei monti, dando un contributo decisivo allo sviluppo dell'alpinismo – chiarisce l'autore – ma non aggiunsero nulla a ciò che era antico patrimonio esperienziale dei montanari.

Zannini la prende alla lontana: da Filippo di Macedonia sul monte Emo, oggi Botte, e dall'imperatore Adriano sull'Etna (senza tener conto dei cacciatori-raccoglitori neandertalensi avvicinati alle Alpi trentamila anni fa, dei quali, in effetti, non si sa nulla). Poi, attraverso la salita di Petrarca al Ventoux, la dubbia scalata in artificiale del monte Aiguille, e i conquistadores di Cortés alle falde del Popocatepetl, arriva all'evento clou, che la vulgata corrente pone erroneamente quale prima pietra miliare nella storia dell'alpinismo: la salita del Bianco, l'8 agosto 1786. Colpisce, nella meticolosa ricostruzione dell'avvenimento, la somiglianza con quanto sarebbe avvenuto quasi due secoli dopo con gli Ottomila, l'ossessione della corsa alla cima, l'impegno promozionale, lo spiegamen-



1. Il Tricorno, 2.864 m, conquistato nel 1778 da una cordata di locali; 2. La statua a Balmat e De Saussure a Chamonix che "dimentica" il vero vincitore: il dottor Paccard; 3. La cima del Titlis, 3.238 m, salito nel 1744 da una comitiva di quattro lavoratori del monastero di Edelberg

Si demolisce il mito della salita di Francesco Petrarca al Mont Ventoux

to di forze, i campi intermedi. E i montanari, decisivi e trascurati, com'è poi stato per gli sherpa (fatta eccezione per Tenzing).

La visione dell'antistoria, o meglio della "storia post coloniale dell'alpinismo", non può non includere anche gli inevitabili risvolti e intrecci che lo legano al turismo e allo sport, piaccia o non piaccia – dice Zannini – a chi vorrebbe farne una turris eburnea abitata esclusivamente dall'estetismo, o, al massimo, dall'orgoglio nazionale.

Terra incognita per gli in-

gles e i tedeschi che vi si avventurarono da pianure lontane, le Alpi. Non certo per i montanari, che, pur destinati a diventare "professionisti", nutrono pure loro il gusto del playing, radice prima del salire le cime (viene citato Stephen, nel libro, ma ci sono anche Huizinga e Caillois).

E che, attraverso la gratuità del gesto, testimoniarono il loro essere partecipi dell'"estetica del sublime" (basti pensare a Luc Meynet, il "gobbo del Breuil", che in vetta al Cervino pianse di gioia perché «si sentivano ridere

gli angeli»).

Il finale di questa controstoria dell'alpinismo è una accurata demolizione di un mito: l'ascensione compiuta da Francesco Petrarca al Mont Ventoux nel 1335. Zannini riporta, e analizza, per farlo, anche il discorso tenuto a Venezia dal primo presidente del Cai Paolo Liroy, svelandone il senso eminentemente politico. Nonché la volontà di porre il sigillo della primazia cittadina e borghese sulla nascita e sulle imprese dell'alpinismo. —



L'ASSEMBLEA A UDINE

# La Società Filologica fa rete «Unisce tutta la cultura friulana»

Sono stati resi fruibili online volumi, fondi fotografici e multimediali in marilenghe Vicario: «Collaborazione con molte associazioni». Sul sito 189 mila accessi nel 2023

**S**i è riunita nella sede di Palazzo Mantica, a Udine, l'assemblea dei soci della Società Filologica Friulana. Un'occasione per tracciare il bilancio non solo finanziario, ma anche delle attività realizzate finora e di quelle in programma per l'anno in corso.

Per il 2024 oltre alla Settimana della cultura friulana (in programma dal 9 al 19 maggio), che si concluderà con la tradizionale festa di primavera ("Fraie de Vierte") a Forni Avoltri il 19 maggio, in ottobre l'appuntamento sarà a Concordia Sagittaria per il congresso sociale, mentre in novembre a Palazzo Mantica a Udine si ricorderanno i cent'anni dell'avvio del progetto dell'Ali - Atlante linguistico italiano, in collaborazione con l'omonimo istituto dell'Università di Torino. Iniziative che dimostrano l'attenzione della Società non solo per la lingua friulana, ma anche per tutte le lingue dell'Al-



Il tavolo dei relatori all'assemblea nella sede di Palazzo Mantica

to Adriatico, come indica la visione del linguista Graziadio Isaia Ascoli al quale la Filologica è intitolata.

È stato annunciato anche l'imminente incontro (il 14 marzo) di informazione e confronto, in collaborazione con

l'Assemblea della comunità linguistica friulana (Aclif), sulla questione del friulano nella programmazione radio-televisiva della Rai, dato dall'occasione del nuovo contratto di servizio pubblico.

Il presidente Federico Vicar-

tio ha posto l'attenzione sul costante incremento dell'attività della Società, che rende la Filologica «un punto di riferimento sempre più forte e centrale capace di tenere saldo e unito il mondo della cultura friulana». Un'attività che registra di anno in anno un numero maggiore di manifestazioni, corsi pratici di lingua e cultura friulana e di formazione per i docenti (sempre più richiesti sia in presenza che online), produzione editoriale, attività della biblioteca con percorsi bibliografici, donazioni di materiali, digitalizzazione di fondi fotografici, articoli, volumi. Un'offerta che si dimostra molto apprezzata dalla platea friulana, come testimoniano ad esempio la partecipazione alle manifestazioni, i numeri di accesso al sito internet (quasi 189 mila nel 2023, per 130 mila utenti - nel 2022 erano 86 mila), l'incremento di contatti nella newsletter (che conta 4.960 iscritti), la crescente consulta-

zione dei cataloghi on line (quasi 45 mila a fronte del 28 mila dell'anno precedente).

L'ultimo prodotto in termini temporali, è il sito [www.techefriulane.it](http://www.techefriulane.it), un portale che permette all'utente un accesso facile e immediato a tutti i contenuti che negli ultimi anni sono stati digitalizzati e resi fruibili on line (fondi fotografici e multimediali, volumi e manifesti). «Questa proiezione virtuale della comunicazione culturale - ha sottolineato Vicario - viene da una precisa programmazione che abbiamo sviluppato con impegno negli anni e che vede la collaborazione con un'ampia rete di associazioni». Una strategia, quella del "fare rete", che si conferma anche nell'organizzazione della Settimana della cultura friulana, che nel 2023 ha contato ben 200 eventi, ben promettendo anche per il 2024.

Tra le attività 2023 si ricorda, in particolare, la pubblicazione e la mostra sull'artista Carlo da Carona e sugli scultori lombardi del Rinascimento in Friuli e l'animazione del fumetto "Ti racconto il Vajont". Da nominare anche il progetto europeo "Primis Plus" per promuovere il Friuli dal punto di vista turistico, attraverso la lingua, la cultura e l'identità friulana. Inoltre nel 2023 la Società Filologica ha aderito al Fuen, la Federazione unitaria delle minoranze europee ed è stata riconosciuta dalla Regione "Centro di divulgazione della cultura umanistica". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Kissing Gorbaciov  
Il tour dei CCCP  
che unì Mosca  
a Melpignano

**U**n piccolo paese del Salento, alcune rock band sovietiche, i CCCP e un viaggio di 8 giorni tra Mosca e Leningrado. L'incredibile storia di un tour tra due Mondi che non sarebbero stati più gli stessi! Al Visionario dal 4 al 6 marzo alle 21.05 arriva il documentario "Kissing Gorbaciov" di Andrea Paccio Mariani e Luigi D'Alife.

Nel 1988 a Melpignano, un piccolo paesino del Salento, avviene un evento storico: per la prima volta delle rock-band sovietiche si esibiscono oltrecortina. Nel Marzo 1989 saranno alcune band italiane, tra le quali i CCCP - Fedeli alla linea, ad esibirsi in Unione Sovietica.

Il documentario porta sullo schermo l'incredibile storia del tour che riuscì a creare un ponte tra due mondi divisi, attraverso un linguaggio che non ha bisogno di interpreti: la musica. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare il sito [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie).

—

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Più energia per le articolazioni affaticate

I micronutrienti che danno nuova forza alle articolazioni

**Con l'avanzare degli anni sempre più persone sperimentano una sensazione di affaticamento delle articolazioni. I ricercatori però hanno scoperto quali micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Queste sostanze sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia: Rubaxx Articolazioni.**

### COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni "affaticate" e "stanche" affliggono milioni di persone con l'avanzare degli anni. Gli scienziati erano da molto tempo al lavoro su una soluzione a questo feno-

meno tipico dell'età avanzata, finché non hanno scoperto i micronutrienti che sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha combinato queste sostanze in un complesso nutritivo unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.



Goditi di nuovo la vita - grazie a Rubaxx Articolazioni in farmacia

### I NUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive e mobili anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici essenziali per la salute delle articolazioni. Essi promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e

α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfereolo e fillochinone). Tutti questi micronutrienti sono inclusi in Rubaxx Articolazioni.

**Il nostro consiglio:** bevi un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

### Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

Per la farmacia:  
**RubaXX**  
Articolazioni  
(PARAF 972471597)



[www.rubaxx.it](http://www.rubaxx.it)



CINEMAZERO

## Incontri sui capolavori del muto

Prenderà il via domani, a Cinemazero di Pordenone, il nuovo ciclo di appuntamenti dedicati ai capolavori del cinema muto che compiono cento anni, progetto di attività permanente dedicato alla conoscenza di quell'epoca gloriosa della storia del cinema, che va ad aggiungersi, ampliando le opportunità di fruizione, alle storiche Giornate del Cinema muto, festival che si tiene a Pordenone da oltre 40 anni.

Curate da Luciano De Giusti, in collaborazione con la Cineteca del Friuli, le proiezioni riguarderanno film che raggiungono i cent'anni e nel corso del 2024 e dunque si tratta di alcuni titoli indimenticabi-



L'ultima risata di Murnau

li datati 1924. I primi cinque, in programma fra marzo e maggio, sono opere dei maestri Friedrich Wilhelm Murnau, John Ford, René Clair, Ernst Lubitsch. Un secondo ciclo proporrà titoli di altri grandi registi come Dziga Vertov, Erich von Stroheim, Fritz Lang e Buster Keaton. Tutte le proiezioni saranno precedute da un'introduzione criti-

ca. Per il debutto di domani, alle 20.45, è stato scelto il film "L'ultima risata" (Der letzte Mann) di Murnau, storia di un portiere d'albergo che, declassato a custode dei gabinetti perché troppo anziano, perde il diritto di indossare la sua preziosa uniforme. Quando rientra a casa, però, l'uomo continua a portare l'abito da lavoro per non confessare alla famiglia la sua nuova condizione. I successivi film in programma saranno il 26 marzo "Il cavallo d'acciaio" di John Ford e il 30 aprile (doppia proiezione) "Entr'acte" e "Parigi che dorme" di René Clair, con accompagnamento al pianoforte di Juri Dal Dan. —

C.S.

CASARSA

## Pasolini e Callas, mostra prolungata



Maria Callas e Pier Paolo Pasolini

Si potrà visitare fino al 24 marzo la mostra "Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore", che dal novembre scorso sta richiamando visitatori da tutta Italia e non solo nel Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Il successo di pubblico e le continue richieste hanno indotto il Centro studi a prolungarne l'apertura, anche in vista del riavvio delle visite guidate a Casa Colussi, la casa museo di Pasolini e sede del Centro, dove l'esposizione è allestita. Curata da Silvia De Laude, saggiista e curatrice editoriale, e Giuseppe Garrera, storico dell'arte e collezionista, la mostra, attraverso preziose

foto originali, decine e decine di riviste (settimanali, rotocalchi) dell'epoca, autografi, manoscritti, esposti integri e in originale, senza bacchea e senza filtri, che riportano agli anni 1969 e 1970, ricostruisce atto per atto la presunta "storia d'amore" fra Pier Paolo Pasolini e Maria Callas e tutto il gossip che ne scaturì. La mostra si

può visitare dal martedì a venerdì dalle 15 alle 19, al sabato e nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. A partire dal 17 marzo riprenderanno poi a Casarsa, in programma ogni domenica alle 10.30 (per informazioni e prenotazioni consultare il sito turismofvg.it), le visite guidate organizzate dal Centro studi Pasolini in collaborazione con Promoturismo Fvg, che prendono il via da casa Colussi, l'abitazione materna in cui Pasolini trascorse parte dell'infanzia e dell'adolescenza e proseguono a Casarsa e dintorni nei luoghi significativi per la formazione di Pasolini. —

C.S.

### IL CONCERTO

## Remo Anzovino al Teatrone: «A Udine registrai il primo disco»

L'artista pordenonese presenterà l'ultimo album  
Suonerà anche le hit tratte dalle sue colonne sonore

ELISA RUSSO

«Sono veramente molto felice di arrivare a Udine con la tournée di "Don't forget to fly" e in particolare in un teatro importante e prestigioso come il Nuovo Giovanni da Udine. Ho un profondo senso di affetto e gratitudine per il pubblico udinese, che ha sempre sostenuto la mia musica, sarà un concerto con grande valore emotivo». Il piano che suona con la forza di un'orchestra: questa l'idea dietro al "Don't forget to fly - tour" di Remo Anzovino, che fa tappa al teatrone mercoledì alle 21.

Il pianista e compositore pordenonese dal vivo propone l'ultimo album uscito a maggio, un concept sul volo registrato, mixato, masterizzato da Stefano Amerio al Teatro di Fiesole «non solo per la sua acustica straordinaria ma anche perché in quegli stessi luoghi, narra la leggenda, Leonardo Da Vinci ha effettuato le sue prove di volo, incarnando egli stesso la "seconda vita di Icaro"». La seconda parte dello spettacolo è dedicata alle hit estratte dagli album di studio e dalle colonne sonore (18 i lavori pubblicati finora) che gli hanno assicurato un posto di rilievo nella scena strumentale contemporanea. «Suonerò an-



Il compositore Remo Anzovino sarà mercoledì al Giovanni da Udine

che il tema principale del film "Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione" - anticipa Anzovino - che pochi giorni fa ha vinto il Nastro d'Argento come miglior Documentario d'arte e aver scritto tutta la colonna sonora è motivo di grande orgoglio». Protagonista di progetti al confine tra musica e cinema, celebrato già con il Nastro d'Argento 2019 Musica dell'arte, Anzovino ha collezionato oltre 30 milioni di streaming in 180 Paesi

nel mondo, con una costante crescita degli ascoltatori a incorniciare un 2023, da poco concluso, ricco di soddisfazioni: dal tour in Giappone, dove si è esibito alla Bulgari Tower, all'Auditorium Agnelli di Tokyo e allo Spot Rag di Kyoto, fino alle colonne sonore "Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio", con la partecipazione straordinaria del Premio Oscar Jeremy Irons e "Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione" premiata in questi giorni. «È la pri-

ma volta che suono in piano solo al Giovanni da Udine - continua - e per me ha un grande valore. Con Udine ho un legame speciale, profondo, che parte vent'anni fa quando registrai il mio primo disco "Dispari": in quel momento tutto l'ambiente musicale udinese, la critica, le radio mi diedero una grandissima mano. E tra i miei primi showcase, ci sono quelli organizzati da Alberto Zeppieri all'Angolo della Musica di Moreno Micoli».

Il 20 aprile, in occasione del record store day, "Dispari" sarà pubblicato in vinile in versione rimasterizzata e tornerà in commercio anche il cd. «C'era un sostegno forte del pubblico di Udine sin dagli esordi. Tra i concerti, ne ricordo uno molto importante nel 2013 al Palamostre per il disco "Viaggiatore Immobile" e nell'estate 2015 il concerto del risveglio in Piazza San Giacomo, con migliaia di persone che gremirono la piazza, ho memoria indelebile di quando alle 7 del mattino cominciai a suonare con la folla attorno e dalle prime note del mio pianoforte il suono degli uccelli, delle rondini, si univa al mio. E poi - conclude - ho una intensa connessione con il team del Visionario, che ha ospitato tante serate legate ai film di cui ho composto la musica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C.S.

### CINEMA

#### UDINE

##### CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Caracas	14.40-19.00
Lupin III: Il castello di Cagliostro	21.10
Bob Marley - One Love	16.50
Bob Marley - One Love V.O.S.	21.10
Povere Creature!	16.30
Volare	14.30-19.10

##### VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Dune - Parte Due	15.00-18.10-21.20
Dune - Parte Due V.O.S.	20.00
La zona d'interesse	15.50-17.55
La zona d'interesse V.O.S.	19.20
Kissing Gorbaciov	21.05
Past Lives	15.00-17.05-19.25
Persepolis V.O.S.	19.10

Estranei	15.10-17.15-21.25
La Sala Professori	15.15-17.20
La Sala Professori V.O.S.	21.30

##### CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Bob Marley - One Love	15.00-17.45-20.45
Caracas	15.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastrì V.O.	17.45

Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	18.15-21.00
Past Lives	15.30
La zona d'interesse	17.30-20.30
Lupin III: Il castello di Cagliostro	18.00-20.45
Wonka	15.00

#### THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Dune - Parte Due	16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.30-21.00-21.30
Caracas	18.30-22.15
My Sweet Monster	16.40
Estranei	19.35-20.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastrì V.O.	16.05
Madame Web	22.20
Past Lives	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.10-17.15-18.15
La zona d'interesse	18.40-21.20
Volare	17.00
Bob Marley - One Love	16.45-21.40-22.30
Night Swim	22.30
Povere Creature!	21.20

Sound of Freedom - Il canto della libertà'	19.30
Lupin III: Il castello di Cagliostro	16.50-19.10

#### GEMONA

##### SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Per info: [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Navalny	20.30
Posso entrare? An Ode To Naples	18.30

#### GORIZIA

##### KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

##### Riposo

#### MONFALCONE

##### KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020 - [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	21.15
La zona d'interesse	17.15
Chiuso per lavori	
Caracas	19.00
Estranei	17.00
Lupin III: Il castello di Cagliostro	21.00
Volare	19.10

#### PORDENONE

##### CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527

Prevendita disponibile su [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it)

Dune - Parte Due	18.00
La Sala Professori	17.15-19.15
Past Lives	19.00-21.15
La zona d'interesse	16.15-20.45
Lupin III: Il castello di Cagliostro	18.30
Volare	17.00-21.15

#### FIUME VENETO

##### UCI CINEMAS

tel. 892960, [www.ucinemas.it](http://www.ucinemas.it)

Dune - Parte Due V.O.	19.00
Dune - Parte Due	16.00-17.30-18.30-19.25-20.15-21.00-22.00
Bob Marley - One Love	19.10
Caracas	21.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastrì	17.50
Emma e il Giaguaro Nero	16.30
Estranei	22.50
Io Capitano V.O.	21.00
My Sweet Monster	16.40
Night Swim	22.40
Povere Creature!	18.00-21.20
Lupin III: Il castello di Cagliostro	18.15-20.45
Sound of Freedom - Il canto della libertà'	17.00



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



# Punto a capo

L'Udinese ha sprecato il tesoretto della vittoria sulla Juve, Cioffi è sulla graticola  
Zona retrocessione a -1, nella prossima giornata ci saranno altri tre scontri diretti

Pietro Oleotto / UDINE

Punto e a capo. L'Udinese ha sprecato il tesoretto che si era guadagnata contro la Juventus. Due scontri diretti pareggiati in casa, contro Cagliari e Salernitana, intervallati dalla sconcertante trasferta a Marassi con il Genoa, hanno di fatto riportato i bianconeri a +1 dalla zona retrocessione. Tutti numeri che hanno messo sulla graticola Gabriele Cioffi che non riesce a far fare alla Zebretta il salto di qualità a livello di rendimento, soprattutto contro le rivali nella rincorsa salvezza. Nei faccia a faccia sul fondo della classifica l'Udinese ha prodotto uno sconcertante zero in fatto di vittorie, considerando che ha raccolto tre punti tutti in una volta contro Milan, Juventus e Bologna, tutte squadre da zona Champions.

D'altra parte è indubbiamente la "pareggite" la malattia calcistica che affligge i bianconeri che in tasca dopo 27 giornate si ritrovano la bellezza di 15 "X" - a fronte di tre vittorie e 9 sconfitte -, pareggi spesso ottenuti con-

tro avversarie dirette. Due volte con Salernitana e Cagliari, una con Verona, Sassuolo, Frosinone, Lecce ed Empoli, tutte squadre queste che dovrà affrontare nel ritorno nelle ultime 11 giornate di questo campionato, un rush finale da togliere il fiato.

È impensabile che l'Udinese possa riuscire a coronare la missione salvezza senza battere almeno una "vicina di casa". Gli scontri diretti fanno la differenza. Prendete quello che è successo ieri proprio nella zona rossa della classifica, dove ne sono andati in scena tre. Due hanno avuto effetti pesanti sulla geografia della graduatoria, considerando che il Verona contro il Sassuolo e il Cagliari nella trasferta di Empoli, hanno dato una *shakerata* alle posizioni in basso, anche se la Zebretta non è ancora seduta sui tre gradini più scomodi. Quelli che alla fine sentenziano la retrocessione. Il Sassuolo è davvero inguaiato adesso, ha solo la cenerentola Salernitana alle spalle, Verona e Cagliari sono ancora terzultime, ma sopra, a appena una lunghezza ci sono

Udinese e Frosinone, un altro punto più sopra Lecce ed Empoli.

Nei prossimi tre turni ce ne saranno altri sei. Tre subito con Sassuolo-Frosinone, Cagliari-Salernitana e Lecce-Verona, poi Salernitana-Lecce, quindi nella giornata di Pasquetta Cagliari-Verona con Sassuolo-Udinese. Un calendario tambureggiante che detta di fatto il ritmo a Cioffi che non potrà restare a secco nelle prossime due giornate contro Lazio (all'Olimpico) e Torino (ai Rizzì), prima dello scontro diretto al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Proprio questa è la richiesta di Gino Pozzo al tecnico toscano finito sotto la lente per la gestione della rosa a tratti poco convincente, in particolare in alcuni ruoli. Quello sulla fascia destra (Ebosele è improponibile per l'interpretazione tattica) e in mezzala dove non pare aver alternato con la giusta sapienza Payet e Samardžić. Se giochi contro una squadra "di gamba" forse è meglio proporre l'argentino, se ti serve un po' di qualità il serbo è un *must*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FACCIA A FACCIA

28ª giornata	
Sassuolo-Frosinone	9/3
Cagliari-Salernitana	
Lecce-Verona	10/3
29ª giornata	
Salernitana-Lecce	16/3
30ª giornata	
Sassuolo-Udinese	1/4
Cagliari-Verona	
31ª giornata	
Salernitana-Sassuolo	7/4
32ª giornata	
Lecce-Empoli	14/4
33ª giornata	
Verona-Udinese	21/4
Sassuolo-Lecce	
34ª giornata	
Frosinone-Salernitana	28/4
35ª giornata	
Empoli-Frosinone	5/5
Cagliari-Lecce	
36ª giornata	
Lecce-Udinese	12/5
37ª giornata	
Udinese-Empoli	19/5
Salernitana-Verona	
Sassuolo-Cagliari	
38ª giornata	
Frosinone-Udinese	26/5

N.B. Date e orari dal 7/4 devono essere ancora confermati dalla Lega Serie A

WITHTUB



## LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

### Risultati: Giornata 27

Atalanta - Bologna	1-2
Empoli - Cagliari	0-1
Frosinone - Lecce	1-1
Hellas Verona - Sassuolo	1-0
Lazio - Milan	0-1
Monza - Roma	1-4
Napoli - Juventus	2-1
Torino - Fiorentina	0-0
Udinese - Salernitana	1-1
Inter - Genoa	OGGI ORE 20.45

### Prossimo turno: 10/03/2024

Napoli - Torino	08/03 ORE 20.45
Cagliari - Salernitana	09/03 ORE 15
Sassuolo - Frosinone	09/03 ORE 15
Bologna - Inter	09/03 ORE 18
Genoa - Monza	09/03 ORE 20.45
Lecce - Verona	10/03 ORE 12.30
Milan - Empoli	10/03 ORE 15
Juventus - Atalanta	10/03 ORE 18
Fiorentina - Roma	10/03 ORE 20.45
Lazio - Udinese	11/03 ORE 20.45

### Classifica marcatori

23 RETI:	Lautaro Martinez J. (Inter, 2).
15 RETI:	Vlahovic D. (Juventus, 2).
12 RETI:	Dybala P. (Roma, 6), Giroud O. (Milan, 4).

### Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	69	26	22	3	1	67	12	55
02. JUVENTUS	57	27	17	6	4	42	21	21
03. MILAN	56	27	17	5	5	51	32	19
04. BOLOGNA	51	27	14	9	4	41	24	17
05. ROMA	47	27	14	5	8	52	33	19
06. ATALANTA	46	27	14	4	9	49	30	19
07. NAPOLI	43	27	12	7	8	42	31	11
08. FIORENTINA	42	27	12	6	9	39	30	9
09. LAZIO	40	27	12	4	11	32	29	3
10. TORINO	37	27	9	10	8	25	25	0
11. MONZA	36	27	9	9	9	28	34	-6
12. GENOA	33	26	8	9	9	28	31	-3
13. LECCE	25	27	5	10	12	25	44	-19
14. EMPOLI	25	27	6	7	14	22	41	-19
15. UDINESE	24	27	3	15	9	26	41	-15
16. FROSINONE	24	27	6	6	15	35	56	-21
17. HELLAS VERONA	23	27	5	8	14	24	36	-12
18. CAGLIARI	23	27	5	8	14	25	47	-22
19. SASSUOLO	20	27	5	5	17	32	55	-23
20. SALERNITANA	14	27	2	8	17	21	54	-33

## I TIFOSI PROTESTANO

### Due striscioni fuori dallo stadio contro Gino Pozzo

Due striscioni sono apparsi ieri sera fuori dallo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, appesi sulle recinzioni del prefiltraggio. Tutti e due dedicati a Gino Pozzo. Nel primo con modi piuttosto sbrigativi lo stratega dell'Udinese viene invitato a uscire allo scoperto: «Parla alla gente». Nel secondo vengono tirati in ballo «10 anni di prese per il c...», sottolineando che Udine «non è un bancomat».

## LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

### RISULTATI: GIORNATA 28

Ascoli-Reggiana	0-0
Bari-Spezia	1-1
Brescia-Palermo	4-2
Cittadella-Pisa	0-1
Como-Venezia	2-1
Cosenza-Catanzaro	0-2
Feralpisalò-Sampdoria	1-3
Modena-Cremonese	0-1
Sudtirolo-Lecco	0-0
Ternana-Parma	1-3

### PROSSIMO TURNO: 09/03

Parma - Brescia	08/03 ore 20.30
Cosenza - Cittadella	09/03 ore 14
Modena - Feralpisalò	09/03 ore 14
Spezia - Sudtirolo	09/03 ore 14
Catanzaro - Reggiana	09/03 ore 16.15
Cremonese - Como	09/03 ore 16.15
Pisa - Ternana	09/03 ore 16.15
Lecco - Palermo	10/03 ore 16.15
Venezia - Bari	10/03 ore 16.15
Sampdoria - Ascoli	11/03 ore 20.30

### CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	59	28	17	8	3	53	28
CREMONESE	53	28	15	8	5	38	20
COMO	52	28	15	7	6	39	30
VEREZIA	51	28	15	6	7	50	34
CATANZARO	48	28	14	6	8	46	37
PALERMO	46	28	13	7	8	51	38
BRESCIA	38	28	9	11	8	31	28
CITTADELLA	36	28	10	6	12	33	38
MODENA	36	28	8	12	8	32	36
SUDTIROL	35	28	9	8	11	35	37
BARİ	34	28	7	13	8	28	33
PISA	34	28	8	10	10	34	35
SAMPDORIA	34	28	10	6	12	38	43
COSENZA	33	28	8	9	11	31	32
REGGIANA	33	28	6	15	7	30	33
TERNANA	29	28	7	8	13	34	39
ASCOLI	28	28	6	10	12	27	33
SPEZIA	27	28	5	12	11	26	41
FERALPISALÒ	24	28	6	6	16	30	45
LECCO	21	28	5	6	17	27	53



### Gesteco, vittoria salvezza

Gesteco Cividale dilaga, soffre, ri-dilaga e batte a Cremona la Juvi puntando decisamente alla salvezza anticipata.

NARDUZZI / PAG. 34



### Vittozzi quarta in staffetta

Quarta la staffetta mista azzurra in Norvegia, Lisa Vittozzi prte ora per l'America per la resa dei conti di Coppa.

MAZZOLINI / PAG. 33



### La Cda è in zona play-off

Sorpasso al 5° posto che, se la poule promozione finisse ora, varrebbe i play-off. La Cda Talmassons vola e ora aspetta Macerata.

PITTONI / PAG. 45



## Serie A



Mister Gabriele Cioffi (1) assieme ai colleghi impegnati nella rincorsa salvezza: Fabio Liverani della Salernitana (2), Davide Ballardini del Sassuolo (3), Claudio Ranieri del Cagliari (4), Marco Baroni del Verona (5), Eusebio Di Francesco del Frosinone (6), Roberto D'Aversa del Lecce (7) e Davide Nicola dell'Empoli (8)

#### IL PUNTO

### L'Argentina ha convocato Nehuen Perez per due test

#### UDINE

Domenica libera per le gambe ma non per la testa dei bianconeri, che pur non allenandosi ieri al Bruseschi hanno comunque preso visione dei risultati maturati dalle concorrenti per la salvezza. Come dire che da oggi, alla ripresa della preparazione fissata nel pomeriggio al Bruseschi, la pressione sarà destinata ad aumentare anche al pensiero della classifica e non solo in vista della trasferta di lunedì prossimo all'Olimpico di Roma con la Lazio, delle 20.45, un appuntamento che la squadra potrebbe preparare anche stavolta con un ritiro anticipato di qualche giorno, replicando la modalità seguita prima della Salernitana. Per la gara con la Lazio l'Udinese ritroverà Thomas Kristensen al rientro dalla squalifica, ma non potrà contare su Festy Ebosele e Wallace, entrambi in attesa di squalifica. La speranza, invece, è tutta rivolta all'atteso recupero di quel Roberto Pereyra riaffacciatosi in panchina proprio sabato dopo un mese di stop causato dal problema muscolare rimediato il 4 febbraio col Monza.

A proposito di argentini, ieri è arrivata una bella notizia per Nehuen Perez, convocato dal ct dell'Argentina Lionel Scaloni per le amichevoli contro El Salvador e Costa Rica, in calendario il 22 e il 26 marzo. L'ultima chiamata di Perez risaliva al 28 settembre 2022, quando rimase in panchina. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MANUEL PASQUAL.** La "voce" di Dazn spiega l'errore di Ebosele «Prima regola per un esterno con la palla tra i piedi, è non perderla»

## «Nell'Udinese troppi giovani in alcuni dei ruoli chiave: questo il problema di Cioffi»

#### L'INTERVISTA

#### STEFANO MARTORANO

«Nell'Udinese ci sono ancora troppi giovani inesperti in alcuni ruoli chiave, e questo è un problema che ha Cioffi, ma che potrebbe avere anche chiunque prendesse il suo posto su quella panchina». Il rilievo sulla mancanza d'inesperienza in casa bianconera arriva da Manuel Pasqual, voce tecnica nelle telecronache di Dazn. L'ex difensore di Fiorentina e Empoli, tra le altre, ha seguito e commentato l'Udinese sia nell'ultima trasferta di Marassi col Genoa e sia nello scontro diretto con la Salernitana, trovandola impreparata in entrambi i casi.

**Pasqual, parlando di inesperienza si riferisce all'espulsione di Ebosele?**

«Sì, perché la prima regola per un esterno che entra dentro il campo con la palla tra i piedi, è proprio quella di non perderla. Invece Ebosele se l'è allungata commettendo l'ennesima scelta sbagliata della sua partita in cui si è spesso incartato da solo».

**È stata un'ingenuità che l'Udinese ha pagato a caro prezzo e che, purtroppo, ha fatto il paio con quella di Kristensen a Marassi.**

«Vero, il che conferma che questi ragazzi hanno biso-



Manuel Pasqual lavora per Dazn

gno di migliorare e di avere qualcuno che li guidi nella lettura di quelle situazioni. Per adesso, però, questi ragazzi sono ancora inesperti e per la classifica che ha adesso l'Udinese sono errori importanti che mettono in difficoltà la squadra e Cioffi, perché è logico che le ultime due espulsioni con Genoa e Salernitana hanno scombinato i piani dell'allenatore».

**Restando al tecnico, in sede di commento Cioffi ha detto che non è stata la partita che si era immaginato alla vigilia.**

«La Salernitana ha sorpreso tutti schierandosi col 4-3-1-2, e contro questo sistema di gioco diventano fondamentali due aspetti. Il primo sono gli esterni che devono puntare continuamente l'avversario sulle fasce, e il secon-

do è la pazienza che si deve avere per girare il pallone con i cambi gioco per consegnarlo agli esterni, e a mio avviso l'Udinese ci ha messo davvero troppo tempo per leggere e riconoscere questa situazione di gioco di cui avrebbe dovuto approfittare. L'unico che ha capito cosa fare per bene è stato Kama-  
ra».

**È stato un errore anche rinunciare a Samardzic, avendo proprio la necessità di far girare il pallone?**

«Fa specie non averlo trovato in campo in uno scontro diretto così importante, ma prima della partita Cioffi ha dato la sua spiegazione alludendo al fatto che ci sono stati più motivi per la sua scelta. Samardzic a parte, l'Udinese non riesce a portare le mezzali al tiro come faceva spesso lo scorso campionato, e anche questo è un problema».

**A infiammare la corsa salvezza ci ha pensato il blitz del Cagliari a Empoli...**

«E pensare che se l'Empoli avesse vinto avrebbe salutato tutti, così come se la Salernitana avesse vinto a Udine avrebbe rimesso tutti dentro il mischione. Ecco, un altro aspetto su cui riflettere sono state le ultime occasioni avute dalla Salernitana nel finale di partita. In una di queste l'Udinese è stata fortunata a non subire la ripartenza dal giocatore più veloce della squadra di Liverani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LA PROSSIMA AVVERSARIA

## Non si esaurisce la furia di Lotito: chiedeva di ripetere la gara col Milan

#### Massimo Meroi / UDINE

In casa Lazio c'è chi pensa ancora alla partita persa in maniera discutibile con il Milan (il presidente Claudio Lotito in testa) e chi come l'allenatore Maurizio Sarri e la squadra hanno la testa già rivolta all'appuntamento di domani sera a Monaco in Champions League. A ognuno il suo mestiere, verrebbe da dire, anche se le conclusioni alle qua-

li è arrivato il numero uno biancoceleste dopo gli errori quasi a senso unico commessi dall'arbitro Di Bello nella gara con il Milan, sembrano eccessive.

#### IL PRESIDENTE

Secondo il Corriere dello Sport, infatti, il presidente della Lazio si sarebbe consultato con un avvocato di fiducia per capire se addirittura ci fossero le condizioni per



Il presidente Claudio Lotito

chiedere la ripetizione della partita per errore tecnico legato in modo particolare alla mancata concessione del rigore per il contatto tra il portiere del Milan Maignan e Castellanos. Constatata l'impossibilità di una simile soluzione, e considerato che c'è la clausola compromissoria che impedisce a un tesserato di fare causa ad altri tesserati, non resta che la denuncia verso ignoti che in termini concreti non porterebbe a nulla di concreto. Tutto questo, comunque, serve a capire il clima che l'Udinese troverà lunedì prossimo allo stadio Olimpico. Alla Lazio si sentono le vittime sacrificali di un sistema che non vede di buon grado la figura del presidente che in tv era sbottato

in maniera pesante venerdì sera: «Manca affidabilità. La Lazio ha subito una violenza, vedremo di farci valere in altre istituzioni».

#### LA SQUADRA

La Lazio oggi volerà a Monaco dove domani sera si gio-

### Domani sera la Lazio si gioca a Monaco la qualificazione ai quarti di Champions

cherà la qualificazione ai quarti di finale di Champions League. Si ripartirà dall'1-0 conquistato all'Olimpico grazie al calcio di rigore trasformato da Immobile. La forma-

zione dovrebbe essere per dieci undicesimi la stessa dell'andata con Vecino in cabina di regia e Guendouzi e Luis Alberto ai lati. In attacco Zaccagnì potrebbe essere preferito a Isaksen e in questo caso Felipe Anderson tornerebbe ad agire sulla fascia destra.

#### LA SIGNORA DI BELLO

Ieri sui social è uscita allo scoperto la moglie dell'arbitro Di Bello, la signora Carla che ha detto: «Sono due giorni e chissà quanti ne seguiranno, che su un uomo si stanno riversando le più indicibili cattiverie e ostilità. Dietro una divisa, fuori dal campo, c'è un uomo con la sua dignità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Sassuolo nei guai

Sconfitto a Verona è penultimo e perde Berardi per infortunio. Sarà il prossimo avversario in uno scontro diretto dell'Udinese



Il momento dell'infortunio al tendine d'Achille di Berardi

VERONA

Perde il Sassuolo, ma a Verona perde anche l'Italia. Domenico Berardi si rompe il tendine d'Achille della gamba destra e se gli emiliani dovranno fare a meno della loro bandiera, gli azzurri di Spalletti perdono un protagonista per il prossimo Europeo. Sono passati nemmeno una quindicina di minuti della ripresa, Montipò sbaglia un rinvio con i piedi, Berardi stoppa di petto ma non appena accenna a scattare si accascia al suolo portando subito le mani nella zona del tendine. La smorfia di dolore dice tutto. Berardi alza la mano e chiede il cambio. Per il Sassuolo diventa dura, riprende il capitano che, tornato titolare dopo mesi, chiude così la stagione da dimenticare.

Nella gara della paura un

VERONA	1
SASSUOLO	0

**Verona (4-2-3-1)** Montipò 6; Tchatchoua 6 (44' st Magnani sv), Coppola 6, Dawidowicz 6, Cabal 6; Serdar 6, Duda 5.5; Lazovic 5 (22' st Bonazzoli 6.5), Suslov 5.5 (44' st Vinagre sv), Noslin 5 (15' st Mitrovic 5.5); Henry 5.5 (22' st Swiderski 7). All. Baroni.

**SASSUOLO (4-3-3)** Consigli 6; Pedersen 6, Erlic 6, Ferrari 6, Doig 5.5; Boloca 5.5 (22' st Racic 5.5), Matheus Henrique 4.5, Thorstvedt 5.5 (37' st Volpato sv); Berardi 5.5 (15' st Castillejo 5.5), Pinamonti 5 (37' st Mulattieri sv), Laurientè 5. All. Ballardini.

**Arbitro** Maresca di Napoli 6.5

**Marcatore** Nella ripresa, al 34' Swiderski.

clamoroso errore di Henrique spiana la strada a Swiderski che con un tocco sporco come è destino del campionato dell'Hellas batte Consigli e manda all'inferno il Sassuolo. Una gara con poche emozioni, tanti errori e un'apprensione palpabile. Vince il Verona con fortuna ma anche con grande umiltà, per il Sassuolo – con l'esordio in panchina di Ballardini – una sconfitta preoccupante. «Berardi per noi è un giocatore importante, ma possiamo fare bene anche senza di lui», le parole a fine gara del tecnico del Sassuolo Davide Ballardini.

Gara sporca, nervosa, dicevamo, con due squadre che hanno troppa fretta una volta vicino all'area avversaria, frenesia che comporta tanti errori. Il Verona si fa vivo alla mezz'ora. Sinistro di Suslov dal limite, Consigli con i pugni e ancora il portiere del Sassuolo a dire di no alla ribattuta di Cabal.

La ripresa porta, purtroppo, la brutta notizia per il Sassuolo che perde i Berardi ma il Verona non sembra in grado di approfittarne. Anzi, in questa parte centrale della ripresa, sembrano gli emiliani più in palla. Baroni corre ai ripari provando a cambiare di fatto l'intero pacchetto offensivo. L'equilibrio si rompe sull'errore di Henrique che perde malamente palla da ultimo uomo, il pallone arriva a Bonazzoli che premia lo scatto di Swiderski che, contrastato da Erlic, riesce a toccare quel tanto per battere Consigli. Il Sassuolo, che sarà a fine mese il prossimo avversario dell'Udinese in uno scontro diretto, non si riprende più.



Cheddira-gol per il Frosinone

BOTTA E RISPOSTA

**Frosinone e Lecce si annullano e finisce in parità**

FROSINONE	1
LECCE	1

**FROSINONE (4-3-3)** Cerofolini 6; Zortea 4.5, Romagnoli 6.5, Okoli 6, Valeri 6.5; Brescianini 6 (32' st Barrenea 6), Mazzitelli 6, Gelli 6 (32' st Ghedjemis 6); Soulè 6, Cheddira 7 (42' st Kaio Jorge 6), Harroui sv (4' pt Reinier 6, poi al 42' st Seck sv). All. Di Francesco.

**LECCE (4-3-3)** Falcone 6.5; Gendrey 6, Pongracic 6, Baschiroto 6, Gallo 6; Kaba 5.5 (19' st Gonzalez 6), Ramadani 6, Rafia 5 (22' st Oudin 6); Almqvist 5.5 (31' st Blin 6), Krstovic 7 (31' st Piccoli 5.5), Banda 6 (22' st Sansone 5.5). All. D'Aversa.

**Arbitro** Guida di Torre Annunziata 6.

**Marcatori** Al 47' Cheddira; nella ripresa, al 16' Krstovic (rig).

**Frosinone e Lecce si annullano nello scontro diretto per la salvezza dello Stirpe. Finisce 1-1 con i gol di Cheddira e il rigore di Krstovic, fatto ripetere per un'invasione d'area dopo il primo tentativo di Rafia neutralizzato da Cerofolini. I ciociari si mangiano le mani anche per una traversa colpita da Gelli e un gol annullato per fuorigioco a Brescianini. La sensazione è che entrambe le neopromosse dovranno lottare fino all'ultima giornata per mantenere la categoria conquistata la scorsa stagione.**

IL COLPACCIO

## Scuffet e Jankto sbancano Empoli il Cagliari vince la prima fuori casa



EMPOLI	0
CAGLIARI	1

**EMPOLI (4-3-2-1)** Caprile 6.5; Ismajli 5.5, Walukiewicz 5.5 (37' st Cerri sv), Luperto 6, Cacace 6 (27' st Pezzella 6); Marin 6, Maleh 6, Kovalenko 5.5 (27' st Gyasi 6); Cancellieri 5 (27' st Fazzini 5.5), Cambiaghi 6; Destro 5 (13' st Niang 5.5). All. Nicola.

**CAGLIARI (4-2-3-1)** Scuffet 7; Nandez 6, Mina 6.5, Dossena 6, Augello 6.5 (32' st Azzi 6); Makoumbou 6, Deiola 6; Jankto 7 (32' st Wieteska 6), Gaetano 5.5 (42' st Shomurodov sv), Luvumbo 5.5 (32' pt Zappa 6); Lapadula 5 (42' st Mutandwa sv). All. Raniele.

**Arbitro** Rapuano di Rimini 5.5.

**Marcatore** Nella ripresa, al 24' Jankto.

L'esultanza di Jankto

EMPOLI

Il Cagliari piazza un colpaccio salvezza battendo in trasferta l'Empoli nello scontro diretto delle zone di bassa classifica. Al Castellani i sardi s'impongono 1-0 grazie al lampo di Jankto, proprio qualche minuto dopo una rete di Cacace annullata ai toscani dal Var (fuorigioco). Dopo quasi due mesi gli uomini di Ranieri tornano così a fare bottino pieno (è anche la prima vittoria in trasferta della stagione) salendo a 23 punti e riaccendendo le speranze di mantenere la categoria, mentre la formazione di Nicola, reduce da sei risultati utili di fila, conosce un nuovo ko (il primo con il nuovo allenatore) ed è costretta a restare ferma a quota 25.

La prima grande occasione del match capita ai padroni di casa poco dopo il quarto d'ora di gioco: Cambiaghi sfonda a destra e centra il palo, poi sulla ribattuta Maleh controlla e calcia a botta sicura trovando la parata di Scuffet.

fet. Il Cagliari si vede solo nel finale di tempo: Gaetano crossa da sinistra, Lapadula colpisce di testa ma Caprile è fenomenale nell'intervento salvando i suoi.

Nella ripresa è ancora l'Empoli che tenta di prendere in mano le redini del gioco e al 62' troverebbe il vantaggio con un bel mancino di Cacace dopo una respinta di Scuffet sulla zuccata di Walukiewicz, ma il Var punisce una posizione iniziale di fuorigioco proprio del centrale difensivo. Il Cagliari si salva e una manciata di minuti più tardi colpisce sull'altro fronte: Zappa scappa alla difesa con una bella giocata e offre a rimorchio per Nandez che viene murato da Caprile, ma sulla respinta Jankto è letale con il mancino. Nel finale e nel lunghissimo recupero (8 minuti) la squadra di Nicola prova i disperati assalti per evitare il ko, ma Scuffet è ancora attento e provvidenziale nel murare una conclusione di Pezzella.

## LA MIA DOMENICA

### Le paure del sabato si sono moltiplicate il giorno dopo



BRUNO PIZZUL

Basterebbe dare un'occhiata alla classifica maturata dopo le prime partite di questa domenica marzolina per rinfocolare i dubbi, le perplessità e, parlando schietto, le paure originate da un sabato

nel quale una concreta Salernitana ha bloccato l'Udinese su un triste pareggio. Da un turno che ha messo di fronte a diretto confronto le otto ultime della graduatoria, escono soddisfatte Verona e Cagliari. Veneti vittoriosi su un Sassuolo che oltre alla partita ha perso il rientrante Berardi per un nuovo infortunio, sardi al primo successo in trasferta sul campo dell'Empoli, Frosinone e Lecce hanno pareggiato restando rispettivamente a pari punti e una tac-

ca avanti all'Udinese.

Non è il caso di andare a pontificare sul modo in cui si sono espresse queste concorrenti dei bianconeri nostrani. Resta la necessità, per poco gradevole che possa essere, di tornare sul brutto pomeriggio calcistico del sabato friulano dove sono emerse, in modo fin troppo palese, le inadeguatezze e sbavature dalle quali gli uomini di Cioffi non sanno proprio emanciparsi. Mi pare doveroso analizzare subito se e

quanto possa avere inciso nell'esito insoddisfacente della sfida che si pensava di poter vincere proprio l'operato del tecnico toscano. Col senno di poi, come ha ammesso lo stesso Cioffi, si possono articolare tante critiche più o meno condivisibili, ma agli occhi di tutti ha assunto il sapore di errore clamoroso l'aver tenuto in campo i due giocatori ammoniti assai presto e rimandati in campo anche dopo l'intervallo con Ebosele e Giannetti a evidente ri-

schio, l'uno per endemica incapacità di controllare i suoi slanci, l'altro per non aver ancora capito che la "garra" argentina non è sempre tollerata dalle nostre parti. Morale? Espulsione per Ebosele, mentre ha resistito il più freddo Giannetti. Non è sfuggito al cartellino giallo il nervosissimo Wallace che, essendo in diffida dovrà saltare la sfida di lunedì prossimo contro la Lazio anche lei tartassata in settimana dal giudice sportivo.

Nel momento in cui si sottolinea che la gara non è stata certo un modello di calcio gradevole e spettacolare bisogna riservare un inciso di segno opposto, per i due gol, quello di Tchaoua per gli ospiti e quello, davvero splendido per fulmineo avvistamento acrobatico, di Karama.

Tifosi imbestialiti e portati all'insulto indifferenziato, non è segno di maturità civile e sportiva. Anche se, nei dovuti modi, ognuno ha diritto di dire la sua. Coraggio che, alla fine, anche se l'ennesimo pareggio indispettisce "simpri mior di nuje".





Il destro al volo di Kvaratskhelia che ha sbloccato il risultato. Nella ripresa le reti di Chiesa e Raspadori.

# La Juve sbaglia, il Napoli no decidono Kvara e Raspadori

Vlahovic fallisce almeno tre occasioni, inutile il momentaneo pareggio di Chiesa  
Il Bologna passa a Bergamo e rafforza il 4° posto, Atalanta sesta dietro la Roma

La Juve sbaglia, il Napoli no. E così al Maradona vincono i padroni di casa che restano in corsa per un posto in Europa. La Juve rimane seconda ma ora il Milan è a un punto. Allegri si è presentato con un centrocampo molto rimaneggiato visto che ai lati di Locatelli sono stati impiegati Miretti e Alcaraz e sugli esterni Cambiaso a destra e Iling Junior a sinistra. La squadra ha giocato e prodotto molto, è mancata la finalizzazione. L'altro scontro diretto tra l'Atalanta (quinta) e il Bologna (quarto) se lo aggiudica la squadra di Thiago Motta che fa bottino pieno contro il vecchio maestro Gasperini dopo i tre punti conquistati anche all'andata.

**A VISO APERTO**  
Partita intensa al Maradona con continui capovolgimenti di fronte. Juventus pericolosa

in almeno tre occasioni e sempre con Vlahovic: al 10' il colpo di testa del serbo su cross di Chiesa esce fuori di poco, al 34' centra il palo con un pallonetto da posizione defilata e al 45' mette a lato. Come sempre nel calcio chi sbaglia paga e infatti, tra la seconda e la terza occasione della Juve, il Napoli sblocca il risultato grazie a una splendida conclusione al volo di Kvaratskhelia. In precedenza i padroni di casa si erano resi pericolosi con una punizione di Politano non trattenuta da Szczesny e con un colpo di testa di Oliveira che Alex Sandro aveva allontanato nei pressi dell'area di porta.

La ripresa si apre con un'altra occasione per la Juventus: Locatelli serve Cambiaso che da posizione favorevole calca altissimo. Poco dopo Meret blocca in due tempi un dia-

gonale di Vlahovic. Nell'ultimo quarto d'ora Allegri inserisce Yildiz e passa al 4-3-3 con Chiesa a destra a Vlahovic centrale. Proprio Chiesa pareggia con un preciso diagonale poi un'ingenuità del giovane Ngonge (pestone in area a Osimhen) provoca il rigore: Szczesny para, ma sulla ribattuta Raspadori segna il gol-partita.

**RIMONTA**  
Il Bologna sbanca Bergamo grazie alle reti di Zirkzee (su rigore) e di Ferguson, entrambe arrivate nella ripresa. Sesta vittoria consecutiva per i felsinei, in quarta posizione a -5 dal Milan. Secondo ko consecutivo per gli uomini di Gasperini, scivolati in sesta posizione dietro la Roma: domenica prossima ci sarà la sfida contro la Juventus, ma prima l'impegno in Europa League

NAPOLI	2
JUVENTUS	1

**NAPOLI (4-3-3)** Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5 (20' st Ostigard 6), Juan Jesus 6, Olivera 5; Anguissa 6.5, Lobotka 6, Traorè 6 (20' st Zielinski 5.5); Politano 6 (20' st Raspadori 7), Osimhen 5, Kvaratskhelia 7 (48' st Lindstrom sv). All. Calzona.

**JUVENTUS (3-5-2)** Szczesny 7; Rugani 6.5, Bremer 6.5, Alex Sandro 6; Cambiaso 5.5 (20' st Weah 5.5), Alcaraz 6 (45' st Milik sv), Locatelli 6, Miretti 5.5 (31' st Nongè 5, 45' st Danilo sv), Iling Junior 6 (31' Yldiz sv); Vlahovic 5, Chiesa 6.5. All. Allegri.

**Arbitro** Mariani di Roma 6.

**Marcatori** Al 42' Kvaratskhelia; nella ripresa, al 36' Chiesa, al 43' Raspadori.

ATALANTA	1
BOLOGNA	2

**ATALANTA (3-4-1-2)** Carnesecchi 6.5; Scalvini 6.5 (21' st Miranchuk 6), Djimsiti 6, Kolacinac 6; Zappacosta 6 (17' st Holm 5), Koopmeiners 5, De Roon 5.5, Ruggeri 6 (44' st Hien sv); Pasalic 6 (17' st Ederson 5.5); De Ketelaere 5.5 (21' st Scamacca 6), Lookman 6.5. All. Gasperini.

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Skorupski 5.5; Pisch 5 (1' st Lucumi 6), Beukema 6, Calafiori 5.5, Kristiansen 6; Freuler 6, Ferguson 7; Orsolini 6 (1' st Saelemaekers 6.5), Fabbian 6 (11' st Urbanski 6), Ndoye 6.5 (42' st Aebischer sv); Zirkzee 7 (36' st Odgaard sv). All. Motta.

**Arbitro** La Penna di Roma 6.5.

**Marcatori** Al 28' Lookman; nella ripresa, al 12' Zirkzee (rig.), al 16' Ferguson.

contro lo Sporting.  
La gara del Gewiss Stadium non ha deluso le attese, i bergamaschi hanno alzato immediatamente il ritmo forzando il pressing sui centrocampisti bolognesi: dopo una manciata di minuti De Ketelaere non ha sfruttato il traversone di Ruggeri, subito dopo Fabbian ha sfiorato la rete su calcio d'angolo, ma il colpo di testa del calciatore scuola Inter è terminato di poco alto. Inerazzuri hanno giocato con maggior convinzione, i felsinei hanno fatto fatica a sviluppare anche la più semplice trama di gioco: al 28' del primo tempo l'inerzia della gara è cambiata col gol di Lookman, abile a ribadire in rete una respinta corta da parte di Skorupski. L'approccio differente nella ripresa ha cambiato nuovamente la trama del match, gli ospiti nel giro di quattro minuti hanno rifilato un uno-due terrificante: prima il rigore trasformato da Zirkzee (dopo un fallo di Koopmeiners), poi la conclusione di Ferguson dal limite, praticamente imparabile per Carnesecchi. A dare una scossa nel finale ci ha pensato Miranchuk con una conclusione deviata in corner, nella mischia successiva Djimsiti non è riuscito a trovare lo specchio della porta. Inutile l'assalto finale dell'Atalanta. —



**JOSHUA ZIRKZEE**  
L'OLANDESE È SEMPRE PIÙ L'UOMO SIMBOLO DEL BOLOGNA

L'attaccante felsineo ha trasformato il rigore dell'1-1 4' dopo è arrivata la rete del sorpasso firmata da Ferguson

## IL POSTICIPO

### L'Inter col Genoa per correre verso lo scudetto

La 27ª giornata del campionato di serie A si concluderà questa sera a San Siro con la sfida tra Inter e Genoa. La capolista, reduce da sole vittorie (11) nel 2024, non vuole fermarsi, ma Inzaghi predica prudenza: «Siamo reduci da due mesi ottimi, ma dobbiamo continuare. Con il Genoa sarà dura». Cisaranno delle rotazioni nell'undici titolare Al posto dello squalificato Bastoni in difesa ci sarà Carlos Augusto, mentre a centrocampo si rivedrà il trio formato da Barella, Asllani e Mkhitaryan, già utilizzato contro l'Atalanta. In attacco la coppia Sanchez-Lautaro Martinez. Sul fronte Genoa Gilardino ha detto: «Dovremo difenderci con ferocia, nei momenti in cui avremo la palla dovremo gestirla con coraggio e personalità».

## PREMIER LEAGUE

### A Manchester il City con Foden ribalta lo United

Il City vince il derby di Manchester e ritorna a un solo punto di distacco dalla capolista Liverpool che sabato aveva vinto sul campo del Nottingham Forest. La squadra di Guardiola ha chiuso sotto il primo tempo (gran gol di Rashford all'8') ma nella ripresa ha ribaltato il punteggio grazie alla doppietta di Foden (56' e 80'). Nel recupero ha chiuso il conto Haaland con la rete del 3-1. Nell'altra gara disputata ieri 2-0 del Bournemouth sul campo del Burnley. Oggi la 27ª giornata si chiude con il posticipo tra Sheffield United e Arsenal con i Gunners che in caso di vittoria si porterebbero a meno 1 dal City e a meno 2 dal Liverpool.

## PALLA QUADRATA

# I cattivi maestri di un calcio sempre più volgare



**GIANCARLO PADOVAN**

Il calcio sta incanagliando. Non è una novità, è una deriva inesorabile. Non c'entrano solo gli ultimi accadimenti, costellati da polemiche, accuse, minacce, offese e finte riappacificazioni. C'entra, prima dell'atto

violento in sé, il linguaggio degenerato a oggetto contundente. A Claudio Lotito, presidente della Lazio, sconfitta dal Milan al termine di una partita contesa e contestata, non è bastato dire che la sua squadra è stata danneggiata (ammesso che lo sia stata), ma ha dovuto aggiungere che è stata «violentata», un termine di cui non si dovrebbe abusare proprio per la delicatezza dei temi che descrive e coinvolge. Poi, non pago di una metafora oggettivamente

scandalosa, ha aggiunto che il crollo della Lazio altro non è che la cronaca di una morte annunciata. Sarebbe puerile soffermarsi sulle faccende letterarie di Lotito che, tra molte altre cose, è anche senatore della Repubblica. Vale la pena, invece, notare come il calcio e i suoi dirigenti abbiano ormai smarrito del tutto l'equilibrio del giudizio e la castità della parola. Se una squadra, perché l'arbitro le espelle tre calciatori, facendola chiudere la partita

in otto uomini anziché in undici, si sente - come dice Lotito - violentata, allora vuol dire che il calcio ha un problema non solo di comunicazione, ma anche di percezione del resto del mondo. C'è poi l'atteggiamento sempre più diffuso della mancata accettazione del risultato e, ovviamente, della sconfitta. Perciò se la Lazio - ma potremmo dire il Napoli o il Torino, tanto per citare le società più lamentose e complottarde - sono attardate in

classifica o non rispondono alle aspettative di presidenti e tifoseria - non è colpa dei calciatori ingaggiati o degli allenatori assunti e licenziati, ma del cosiddetto sistema. Quale sistema? Quello di cui fanno parte da decenni e che soffre di veti e interdizioni proprio dagli stessi presidenti? Quello che, ai tempi di Calcio-poli, ben lungi dallo squalificarli a vita (ancora Lotito), li ha emendati e riammessi nella compagnia di giro a circuito chiuso?

Ci sarebbe molto da dire sull'esempio che offrono i numeri 1 di certe società professionistiche, se non fosse che i comportamenti disdicevoli stanno dilagando. Cosa dire se i tifosi, poi, traggono linfa proprio dai loro dirigenti? Eppure per anni si è sentito dire che la responsabilità dell'inciviltà dei tifosi andava ascritta a certa stampa (sportiva) e a qualche cattivo maestro televisivo. Peccato che oggi, al cospetto di linguaggi da trivio e di palesi vittimismo, i presidenti restino non solo impuniti, ma vengano anche beatificati da un'informazione complice e asservita. —



## Atletica - I Mondiali indoor di Glasgow

800 METRI

## Tecuceanu ce la mette tutta ma la medaglia resta un sogno

Il mezzofondista padovano quarto. «Sono felice, anche se il podio l'avevo visto»  
Giada Carmassi record, ma senza finale. Iapichino nel lungo tradita dai crampi

Alberto Bertolotto

Si era presentato a Glasgow con il miglior tempo iridato dell'anno (1'45"00). Non è riuscito ad arrivare davanti a tutti, ma è stato comunque capace di conquistare il risultato più importante della sua carriera. Ai campionati mondiali indoor di atletica leggera di Glasgow Catalin Tecuceanu, padovano di Trebaseleghe, si è classificato al quarto posto nella finale degli 800 metri: per lui il crono di 1'46"39 in una gara vinta da Bryce Hoppel, statunitense, che con 1'44"92 ha soffiato al ragazzo di origine romena la miglior prestazione del 2024. «Sono super contento, mi dispiace solo per la medaglia, ci avevo creduto», ha detto alla Rai il portacolori delle Fiamme Oro Padova.

GARA A TESTA ALTA

I quattro giri di pista di ieri, giornata conclusiva della rassegna, sono stati un po' in salita per Tecuceanu, che dopo la prima curva non è stato capace di prendere il comando del gruppo. Trovandosi a lottare nelle retrovie del sestetto che ha preso parte alla finale, l'azzurro ha provato a spingere e a recuperare, ha guadagnato una posizione ma gli è mancato il graffio per salire su quel podio che avrebbe impreziosito la sua esperienza scozzese. Per lui un bilancio più che positivo, un passo in avanti dopo aver centrato



Nella foto grande il padovano di origine romena Catalin Tecuceanu in azione: per lui il quarto posto mondiale; in alto a destra Larissa Iapichino e sotto la friulana Giada Carmassi FOTO GRANA/FIDAL

due semifinali di fila ai campionati mondiali outdoor nel 2022 e nel 2023 a Eugene e a Budapest.

CONFERMA PER CARMASSI

Magari avrebbe voluto più da se stessa in semifinale, ma a conti fatti il suo bilancio è ol-

tremodo positivo. Giada Carmassi è uscita a un passo dall'atto conclusivo della finale, eliminata dopo un 8"27 piuttosto alto per i suoi standard, ma il suo mondiale l'aveva già vinto nella batteria della mattina. L'atleta di Magliana in Riviera nei 60 osta-

coli aveva passato il turno con 8"03, nuovo primato personale migliorato di quattro centesimi (precedente di 8"07 stabilito a Udine lo scorso 13 gennaio). La 29enne dell'Esercito, a Glasgow, tornava in nazionale dopo quasi 9 nove anni dall'unica presen-



za, collezionata in Russia a Cheboksary nel 2015 in Coppa Europa: «È come vestire la maglia azzurra per la prima volta», ha detto emozionata. La friulana è stata elogiata anche dal presidente nazionale della Fidal Stefano Mei ai microfoni Rai proprio per la sua tenacia e il suo impegno.

TRA LE PRIME 8

Larissa Iapichino, la giovane lunghista figlia dell'indimenticata Fiona May, ci ha provato, ma limitata dai crampi non è andata come sperava. Settima posizione nel salto in lungo per la vice-campionesa europea al coperto: se un anno fa a Istanbul volava a 6,97, stavolta a Glasgow è atterrata a 6,69, non riuscendo a decollare verso quei 6,78 che le avrebbero garantito perlomeno la medaglia di bronzo. Le è mancato poco all'interno di una finale equilibrata, vinta da Tara Davis (Usa) con 7,07.

CHE BOTTINO ENTUSIASMANTE

Quattro medaglie in tutto per l'Italia, due d'argento (Simionelli nei 60 ostacoli e Furlani nel lungo) e due di bronzo (Dosso nei 60 piani e Fabbri nel peso): azzurri mai così in alto da Siviglia 1991, quando la spedizione portò a casa un secondo posto e tre terze piazze. È una nazionale che convince, con margini di crescita, pronta a disputare un grande Europeo all'aperto. Appuntamento dal 7 al 12 giugno a Roma.

IL BILANCIO DI MEI

«Credo che questo Mondiale indoor sia un buon viatico per quanto dovremmo fare questa estate: due appuntamenti, quello degli Europei a Roma che per i giovani potrà essere una specie di Olimpiade, e poi chiaramente c'è Parigi. Sono certo che tra Roma e Parigi torneremo a far parlare bene della nostra atletica». Il presidente della Fidal, Stefano Mei, fa il bilancio della spedizione azzurra ai Mondiali indoor. —

RUGBY

## All'Olimpico sfida alla Scozia per tornare alla vittoria



Capuozzo in azione

Fabrizio Zupo / ROMA

La classifica dà il ritmo della sfida fra Italia e Scozia in scena fra 5 giorni in uno stadio Olimpico (alle 15.15) esaurito. Sono 67mila i tagliandi venduti. L'Italia del rugby ha dimostrato di essere fra le protagoniste del torneo Sei Nazioni e deve spezzare il digiuno dalla vittoria che manca dal marzo del 2022 a Cardiff con lo slalom che consacrò Ange Capuozzo sul palco internazionale e lo scarico su Padovani che segnò la meta allo scadere, la trasformazione e il pianto liberatorio di Garbisi allora per il più 1 finale. La Scozia diventata grazie agli innesti (23 su 45 in rosa non sono scozzesi di nascita) non più la squadra con cui l'Italia divideva il cucchiaino di legno, vuole vincere il torneo per la prima volta da quando si chiama Sei Nazioni (fece il grande slam nel 1999 ultimo 5 Nazioni) e però appoggia gran parte della strategia sulla perizia balistica e sul genio estroso di Finn Russell. Ma occhio alla testa della classifica: Irlanda 15 e Scozia 9. E manca a dirlo fra due settimane sfida a Dublino fra le due nazionali. Sarebbe una finale incandescente. Perché si verifichi però, la Scozia a Roma deve vincere con il bonus (5 punti) e sperare che l'Irlanda sabato a Londra non vinca con il bonus. Se l'Irlanda salisse a 20 punti, sarebbe irraggiungibile e il titolo assegnato con una giornata di anticipo. Quindi il canovaccio del match è delineato. La Scozia a mille dal primo minuto per centrare vittoria con 4 mete necessarie al bonus, ma Finn Russell sotto pressione. Se la difesa azzurra ripete la prova di Lille, ci sarebbe un equilibrio, punto a punto, e una ripresa incerta. Ma è la Scozia che deve fare la partita e Russell potrebbe andare fuori giri. Il ct Townsend deve fare i conti con l'infortunio del centro Sione Tui-pulotu. Intanto ieri all'Acqua Acetosa di Roma Quesada ha radunato gli Azzurri. Giovedì l'annuncio della formazione. —

SCI ALPINO

## Dalla nebbia della Norvegia spunta super Brignone Sorpasso a Goggia e Shiffrin

Gianluca De Rosa

Dalla nebbia di Kvitfjell spunta Federica Brignone. Successo numero 25 per la carabiniere valdostana, quarto stagionalee primo in super G che le vale il sorpasso a Mikaela Shiffrin al secondo posto nella classifica generale. Gara infinita, interrotta più volte causa maltempo. Due ore vissute con l'incertezza del finale, poi l'urlo di gioia: primato col tempo di 1'37"30 per la Brignone, 61 centesimi meglio di Lara Gut-Behrami.

L'elvetica, leader di entrambe le classifiche, si è do-

vuta accontentare del secondo posto. Terza Ester Leddecka, tornata sul podio di coppa del mondo dopo un lungo periodo d'assenza.

«Può succedere, facendo uno sport outdoor, che ci siano condizioni particolari», ha detto Federica Brignone. «Non posso dire di essere scesa con le migliori condizioni. Poi, probabilmente, qualche atleta che è scesa dopo di me ha trovato condizioni anche peggiori. Sono migliorata moltissimo in velocità rispetto allo scorso anno, ci ho lavorato tanto, anche con mio fratello, e poi devo ringraziare il

mio skiman Sbardellotto che mi mette sempre nelle condizioni migliori. Oggi è stato più complicato il post gara, che la gara. Nessuno vedeva molto, bisognava adattarsi. Mi sto divertendo e mi piace quello che faccio. Non vedo per quale motivo dovrei smettere. Poi a fine stagione farò come sempre le valutazioni. Ho lo stesso numero di podi di Stefania Belmondo, atleta che stimo moltissimo. Sono numeri importanti. Penso che ad Are farò anche lo slalom, vorrei finire la stagione al mio massimo». Con la vittoria di ieri Federica Bri-



Federica Brignone, 25 vittorie in Coppa del Mondo

gnone stacca nella speciale classifica dei successi italiani Sofia Goggia e Gustavo Thoeni. Per lei decimo successo in carriera in super G dei 25 totali. La classifica di specialità non subisce scossoni e vede sempre in testa Lara Gut-Behrami ma la vit-

toria di ieri per la Brignone vale il secondo posto in quella generale dove con 1.268 punti ha superato Mikaela Shiffrin, ferma a quota 1.209. Prima anche qui Lara Gut-Behrami, inarrivabile a quota 1.594 punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport invernali

BIATHLON

# Lisa ai piedi del podio nella staffetta mista «Peccato per il tiro»

Vittozzi trascina la squadra azzurra al quarto posto a Oslo  
La sappadina si gioca la Coppa nelle due tappe americane



Ancora una gara di grande spessore per Lisa Vittozzi che porta la staffetta azzurra ai piedi del podio a Oslo

Francesco Mazzolini

L'Italia di Vittozzi è quarta nella staffetta mista del Holmenkollen a Oslo. Il forte vento e un po' di sfortuna si sono frapposti tra il podio e gli azzurri, scesi in pista schierando al suo esordio assoluto nel format l'altoatesina Hannah Auchentaller al lancio, una davvero formidabile Lisa Vittozzi in seconda frazione, mentre al maschile Lukas Hofer in terza e Tommaso Giacomel in chiusura.

LE PAROLE DI LISA

«Mi sentivo bene sugli sci, non so-

no soddisfatta del tiro, però quando parto troppo aggressiva a volte mi dimentico che poi devo anche sparare. Ero troppo all'attacco, volevo rientrare e ho accelerato dove non dovevo. Questo weekend mi ha riportata nel mood gara perché comunque la pausa è stata sì rilassante, ma il Mondiale è stato impegnativo. Sono contenta di averlo fatto nel modo giusto anche se mi aspettavo qualcosa di più, però mancano ancora due settimane e sono fiduciosa, conto di rifarmi già la prossima settimana».

FRANCIA 4X4

La vittoria è andata alla Fran-

COMBINATA NORDICA

Buzzi 23° a Lahti: è il migliore degli italiani

Dopo il decimo posto di sabato fatto segnare da Raffaele Buzzi e Aaron Kostner nella team Sprint di Coppa del mondo di Combinata a Lahti, ieri il tarvisiano ha chiuso 23esimo la Gundersen hs 130/10 km, migliore degli italiani. Da giovedì la Coppa sbarca a Oslo per la penultima tappa stagionale con una Gundersen donna e due prove per gli uomini. —

F.M.

cia, con 0 errori, 6 ricariche e un tempo di 1h03'48"6, davanti alla Svezia (0 + 8), staccata di 32"2 e alla Norvegia (1 + 10). L'Italia è quarta, con 2 penalità e 9 ricariche, distante 46"4 dai francesi. Una sola ricarica per Hannah Auchentaller al lancio e l'Italia si ritrova al quinto posto a una cinquantina di secondi da Julia Simon, al comando al secondo poligono. Lisa Vittozzi prende il testimone con 57" di svantaggio dalla leader. La sappadina conferma lo stato di forma, già messo in mostra nei giorni passati, e nonostante le quattro ricariche, recupera tempo e posizioni e dà il cambio a Lukas Hofer in terza posizione a 34" dalla Francia. Hofer ha una seconda serie di tiro impressionante per precisione e velocità e si porta sotto la Francia, con solo 11"4 di ritardo, lasciando indietro la Svezia, che sbaglia parecchio al tiro. Tommaso Giacomel che con un primo poligono perfetto, aveva riagganciato Quentin Fillon Maillet si perde nell'ultima ventosa serie di tiro non potendo far più del quarto posto.

VERSO L'AMERICA

Dopo Oslo, la Carovana del biathlon farà il grande salto oltre Atlantico, diretta verso le tappe di Soldier Hollow (Usa) dall'8 al 10 marzo e Canmore (Canada) 14-17 marzo. Vittozzi, da veterana, non pare sentire la pressione di fine stagione e da seconda in generale a 766 punti dietro alla leader Tandrevold che vanta 859 lunghezze, promette di giocarsi sino alla fine l'ambita sfera di cristallo. «Non è la prima volta per me – racconta Lisa –, quindi sicuramente la vivo in una maniera differente. Non voglio che la generale diventi un'ossessione. Mi sto godendo ogni gara al meglio delle mie possibilità sapendo di poter fare sempre bene e lotterò fino alla fine». Parole che fanno ben sperare: la vis agonistica della campionessa sappadina è intatta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 7 AL 10 MARZO

## Oltre 550 concorrenti da 27 nazioni del mondo al Tarvisio winter trail

TARVISIO

Meno 3 all'inizio della settima edizione del Tarvisio Winter Trail – Campionato del Mondo skysnow 2024. L'evento di carattere internazionale, avrà luogo a Tarvisio dal 7 al 10 marzo.

A ormai pochi giorni dal via, viene stilato un primo lusinghiero bilancio d'afflusso: sono ben 550 i concorrenti iscritti alla 7° edizione del Tarvisio Winter Trail, format consolidato che quest'anno assegnerà anche i titoli mondiali di SkySnow, la specialità invernale della corsa in montagna.

Saranno 27 le nazioni rappresentate, con atleti provenienti da ogni angolo d'Europa, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Il campionato prevede due gare che assegneranno i titoli mondiali delle specialità Vertical e Classic, nonché il titolo per Nazioni.

La prova Vertical si correrà in notturna venerdì 8 sulla pista di Prampero del Monte Lussari con mass start alle 18.30. Gli atleti impiegheranno poco più di mezz'ora per arrivare sulla cima del Monte Lussari passando attraverso il borgo, per poi tagliare il traguardo in prossimità della croce sommitale. Gli oltre 200 concorrenti si arrampicheranno sui ripidi muri della pista di Prampero disegnando uno spettacolare serpentone illuminato dalle loro pile frontali.

La prova Classic si disputerà sabato 9 al Lago Superiore di Fusine con partenza mass start alle 14, sno-



Pivk e Theocharis sul Lussari

dandosi sul percorso di 15 km tra i due bellissimi laghi alpini che si inerpica fino alle pendici del monte Mangart, con passaggio al rifugio Zacchi per poi iniziare la picchiata finale verso il traguardo. Saranno oltre 350 gli atleti che si schiereranno sulla linea di partenza per darsi battaglia sullo spettacolare tracciato di gara. Entrambe le prove, verranno trasmesse in diretta streaming sui canali social dell'evento.

La prova vertical del Monte Lussari potrà anche essere seguita sul maxi schermo installato nei pressi della stazione a valle delle telecabina, consentendo al pubblico di apprezzare appieno lo spettacolo di questa fantastica prima mondiale che metterà il tarvisiano e la Regione Friuli Venezia Giulia sotto i riflettori mondiali, nel segno della bellezza paesaggistica e dello sport. Conto alla rovescia, dunque, per assistere a gare da emozioni forti. —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

## Kooij sprint alla Parigi-Nizza Da oggi la Tirreno Adriatico Milan prova a replicargli

Si chiama Olav Kooij, ha 22 anni ed è olandese, ovviamente corre nella Visma schiacciattuti. Ieri ha vinto a Les Mureaux la prima tappa della Parigi Nizza battendo in volata l'ex campione del mondo danese Mads Pedersen cui i compagni della Lidl Trek avevano apparecchiato bene lo sprint.

L'olandese ora è anche il leader della breve corsa a tappa che vedrà l'atteso duello per la classifica generale tra il belga Remco Evenepoel (Soudal) e lo sloveno Primož Roglič (Bora), in una sorta di (parziale) anticipo di Tour. Gli altri favoriti alla Grande Boucle, che partirà dall'Italia, invece, gravitano proprio sul Bel Paese. Mentre Tadej Pogacar dopo lo show alle Strade Bianche pensa alla



Olav Kooij vince alla Parigi-Nizza

Sanremo, Jonmaas Vingegaard correrà la Tirreno Adriatico puntando alla vittoria di tappa. Per farlo oggi può beneficiare su una crono di 10 km a Lido di Camaiore, anche se il favorito è Filippo Ganna (Ineos), e sabato avrà a di-

sposizione l'arrivo sul Monte Petrano ne le Marche.

Da domani, invece, mentre Kooij vince alla Parigi-Nizza, il suo rivale designato per gli sprint al Giro d'Italia, Jonathan Milan avrà forse tre occasioni a Follonica, Gualdo Tadino e Giulianova. La Lidl Trek, il cui leader per la generale sarà Tao Geoghegan Hart, in cerca della forma migliore dopo la grave caduta al Giro 2023, gli ha messo a disposizione un cast per le volate di rispetto con il "pilota" Simone Consonni. Avversari di rilievo: Philippen (Alpecin), fortissimo, Cavendish (Astana), Ewan (Jayco), l'ex compagno alla Bahrain Bauhaus, il padovano Alberto Dainese (Tudor).

Nutrita la pattuglia di friulani insieme al bujese, dei 5 professionisti mancherà solo Manlio Moro. Ci saranno Davide Cimolai (Movistar) per gli sprint, Matteo Fabbro (Polti Kometa) per la generale, Nicolò Buratti (Bahrain) e Alessandro De Marchi (Jayco) per le azioni da lontano. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DEI FRIULANI

## Menghini ci ha preso gusto: bis al Memorial Polese Di Bernardo terzo in Veneto

Francesco Tonizzo / UDINE

Va in archivio un altro weekend di vittorie e piazzamenti importanti per il movimento ciclistico friulano. A livello under 23, su strada, l'udinese Alessio Menghini (General Store) ha fatto il bis della vittoria di sette giorni prima, conquistando in volata anche il Memorial Polese, in Veneto. Nell'altra grande classifica di categoria, a Castelfranco, vinto da Simone Buda (Solme Olmo), terzo posto per il carpacchese Marco Di Bernardo (Trevigiani) e piazzamenti in top 10 per i due del Cycling Team Friuli Victorious Thomas Capra ed Zak Erzen. A livello juniores, il fiumicellese



Ettore Fabbro e Stefano Viezzi

Davide Stella (Gottardo Giochi) è giunto ottavo al trofeo Volta Mantovana, vinto da Edoardo Raschi (Team Giorgi). Nell'off road, è tornato alla ribalta Stefano Viezzi: un mese dopo aver vinto il Campionato del Mondo di ciclo-

cross della categoria juniores, il majanese, vestendo la divisa della Work Service, è salito sul secondo gradino del podio al Verona Mtb International, vinto da Mattia Stenico (Team Giorgi). Ottimo quinto il codroipese Ettore Fabbro (Ktm Protek). Sotto gli occhi del commissario tecnico azzurro Mirco Celestino, i due giovani friulani sono partiti dalle retrovie, guadagnando subito posizioni. Per Viezzi, quando la prima posizione era in vista, è arrivato un guasto meccanico che lo ha costretto a rinunciare al forcing conclusivo. Tra le juniores, decimo posto di Sabrina Rizzi (Jam's Bike), nella gara vinta da Giada Martinoli (Scott Racing). Per quello che riguarda l'ambito Open, a Verona, secondo posto per Luca Braidot (Santa Cruz), dietro all'azzurro Juri Zanotti (Bmc). Alla Grava Race di Zoppola, sempre su mountain bike, è tornato al successo il redivivo Marco Ponta, davanti a Cudicio e Visinelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ritmo salvezza

La Gesteco domina poi viene travolta dal ciclone Shahid  
Alla fine però i ducali sono più forti dell'americano Juvi

Simone Narduzzi

Sosta o non sosta, la UEB procede per la sua strada. Vincente. Gli uomini di coach Pillastrini così superano anche la Juvi Cremona: dopo due settimane di pausa, Rota e compagni trovano la terza vittoria di fila di questa loro fase a orologio. Primo tempo sontuoso per ducali, altrettanto sontuosi poi a rispondere alla rimonta dei padroni di casa con un quarto parziale da urlo, di squadra: 72-86 il punteggio finale.

Promosse entrambe al termine della stagione di Serie B 2021/22, Cremona e Cividale si sono affrontate riconoscendo nella propria avversaria i valori che, da un paio d'anni, han consentito a entrambe le squadre di guadagnarsi uno spot di rilievo pure in A2.

Intensità altissima, dunque, già in apertura di incontro, Gesteco più lucida: Dell'Agnello il primo a segnare, seguito da Lamb. L'americano prende le misure, poi si allontana fino al logo e colpisce per il momentaneo 0-7. Risposta Shahid a tono, sempre dall'arco, primo acuto dell'uomo più temuto. È dunque il play "made in" Minneapolis a impedire alle Eagles di prendere subito il largo. Fronte ducale, si sblocca Miani, con lui Marangon, autore di un 12-20 che è il premio per gli show difensivi messi in azione dal classe 2005 in precedenza.

Sotto le plance, manca Campani: Berti, però, in questo nuovo anno è "on fire" e lo dimostra infilandosi per il

JUVI CREMONA	72
GESTECO	86

14-24, 41-43, 64-64

**FERRARONI JUVI CREMONA** Costi 4, Timperi, Shahid 31, Sabatino 14, Tortù 4, Vincini 8, Cotton 5, Magro, Musso 2, Benetti 4. Non entrati: Boni, Grassi. Coach: Bechi.

**UEB GESTECO CIVIDALE** Rota 12, Dell'Agnello 15, Berti 10, Mastellari 8, Lamb 13, Marangon 6, Miani 12, Barel, Redivo 10. Non entrati: Begni, Isotta. Coach: Pillastrini.

**Arbitri** Dionisi di Ancona, Barbero di Milano, Coraggio di Roma.

**Note** Cividale: 23/41 al tiro da due punti, 8/27 da tre e 16/19 ai liberi. Cremona: 15/37 al tiro da due punti, 10/24 da tre e 12/18 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

+8 UEB.

La doppia cifra la si tocca con Rota: al 10' è 14-24. Si riparte. Sempre con Rota, mano lesta: rubata e +12 firmato Lamb. Tutta qui questa Juvi? Così parrebbe; ne approfitta perciò Redivo, rientrato in tempo dall'Argentina per piazzare la tripla del 16-29. Piove al PalaRadi per i padroni di casa: Berti, dall'alto dei suoi 212 cm, non risente dei nuvoloni lombardi e continua, sereno, a raggranellare punti: la sua bimane, in particolare, vale lo strappo del +21. Redivo puntella (19-41), Sabatino accorcia: and one dal perimetro e terzo fallo dello stesso Berti.

Shahid suona dunque la carica, respedisce al mittente

il maltempo: nella grandine di questi frangenti, lo statunitense è assoluto protagonista, mattatore che ammassa la UEB: 19-0 il parziale, incredibile. Ecco, la Juvi, ecco il suo asso. Ecco il -2 di fine primo tempo. Tutto da rifare. Con l'inerzia in proprio favore, la squadra di casa, post-intervallo, tenta il sorpasso. A evitarlo, o meglio, a rimandarlo, Marangon, prima con un "monster block" su Timperi, poi con l'assist del 47-50 per Dell'Agnello. Il pari, tuttavia, non tarda ad arrivare. Con chi? Con Shahid, autentica incognita fin qui per i Pilla boys. Di nuovo Marangon, qui più croce che delizia: tecnico per protesta, errore di gioventù con cui Cremona passa per la prima volta avanti. Per poi allungare, sul +6.

Nel settore tutto per loro, i cinquanta della "marea gialla" si fan sentire. Come di consueto, quando la sfida tira in ballo il cuore, a rispondere è capitano Rota: bomba e 62-62. 0-0, insomma: gli ultimi 10' iniziano col centro di Sabatino, l'and one di "Braveheart" Rota. Mastellari che apre il compasso, +4. Shahid che non sbaglia più un colpo, nemmeno dagli spogliatoi.

Coltello fra i denti, la Gesteco tiene botta, manda il vantaggio a due possessi. La Juvi spreca un antisportivo fischio a Lamb? "Maste" punisce, Berti fa il duro, +11 UEB. È lo strappo decisivo. I due punti, fondamentali in chiave salvezza, prendono la via di Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 - La grinta di Berti con Marangon e Lamb: il terzetto è stato uno dei migliori ieri a Cremona dove i ducali hanno in pratica dovuto vincere due volte la partita; 2 - Lucio Redivo marcato dall'americano Shahid che ha giocato una partita clamorosa; 3 - Dell'Agnello saluta i tanti tifosi arrivati dal Friuli FOTO PETRUSSI

L'allenatore ringrazia tutti a partire dalla panchina in grande spolvero  
Il presidente Micalich: «Siamo in piena lotta e noi ci crediamo»

## Coach Pillastrini è strafelice: «Bravi, una grande reazione»

### POST PARTITA

Una partita ripresa nell'ultimo quarto, alla grande. «Siamo stati bravi - il commento di coach **Stefano Pillastrini** alla fine della partita vinta dai suoi contro la Juvi Cremona -. Ci era già successo in

altre occasioni di fare uno strappo nel primo quarto e di subire il rientro avversario senza avere la forza di vincere». Contro Nardò, con Cento in casa. «In questo caso, invece, abbiamo avuto una grande reazione. Avevamo già fatto bene nei due match precedenti; anche qui abbiamo fatto davvero bene, nel secondo tempo sia-

mo stati solidissimi, difensivamente ma anche con i secondi tiri». Fondamentale, inoltre, l'aiuto della panchina: «Un apporto grandissimo. Nel finale, Berti e Mastellari sono stati molto importanti. Ma con loro tutti gli altri. Anche perché per vincere su un campo così, contro una squadra come Cremona, dopo una rimonta del gene-

re da parte loro... ecco, non era facile. Siamo riusciti a pareggiare la loro aggressività e, nel quarto quarto, a superarla. Questo dice molto di quanto volessimo vincere questa partita: sono molto contento». La classifica dei gialloblù, grazie a questo successo, migliora. Di poco, complice la vittoria di Rimini in quel di Cantù: «È una grande corsa, una battaglia durissima. Certo, nessuno avrebbe pronosticato di vederci con sei punti fatti nelle prime tre giornate. Ma bisogna continuare a vincere». Non c'è altra via per trovare un posto ai play-off.

«Non possiamo fare altro che provarci - le parole, a tal proposito, del presidente delle Eagles **Davide Micalich** -. Siamo in piena lotta, ce la gioche-



Coach Pillastrini, tre su tre nella fase a orologio FOTO PETRUSSI

remo fino in fondo ben coscienti che, qualora non dovessimo farcela, tutti i punti presi fin qui ci serviranno poi nei play-out». Tornando sull'attualità, il numero uno UEB asperge di lodi i suoi ragazzi: «Rota commovente, e sono felice per Berti, che si è rivelato decisivo su entrambi i lati del campo. Sono orgoglioso della sua crescita. È per noi una vittoria straordinaria, meritata, che certifica il nostro momento e dice che la squadra ha trovato una sua quadratura. Emozionante l'abbraccio, a fine partita, coi nostri tifosi: la nostra è una piazza che merita di rimanere in A. La strada è ancora lunga, ma noi ci siamo, non molliamo di una virgola». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





QUI UDINE

# Apu, tanti segnali positivi da Agrigento

## Buona reazione e "gregari" decisivi

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu torna a vincere in trasferta, e tanto per riassaggiare il ritmo partita si toglie lo sfizio di vincere per due volte ad Agrigento. Già, perché come ha sottolineato coach Vertemati nel dopo gara, Udine ha dovuto rifare tutto daccapo o quasi a causa di un terzo quarto deficitario.

### REAZIONE

In una fase del campionato in cui non esistono partita facili, come abbiamo visto anche ieri, il rischio di scivolare al PalaMoncada era concreto. Una gara così, in altre occasioni, l'Apu l'avrebbe persa. Il modo in cui i bianconeri hanno reagito alla rimonta dei siciliani è la conferma che questa squadra ha carattere da vendere e non si fa prendere dal panico nelle situazioni di difficoltà. È stato un buon test in vista di un'altra trasferta sul campo di una pericolante come Latina, decisa a vendere casa la pelle e con l'entusiasmo derivante dal successo ottenuto ieri a spese di Trieste.

### GREGARI

Un altro aspetto da sottolineare del successo colto in Sicilia è l'apporto decisivo di giocatori che solitamente sono dediti al lavoro oscuro. Marcos Delia, rinfrancato dall'aria della sua Argentina, ha disputato una delle migliori partite della stagione e si è preso persino lo sfizio di chiudere da Top scorer con 17 punti. Per lui anche la palma di Mvp assegnata dai tifosi dell'Apu, grazie a una prova concreta, con 6 rimbalzi, 5 falli subiti, l'86% al tiro da due e l'83% ai liberi per 24 di valutazione. Iris Ikangi è l'uomo designato a francobollare il tiratore più pericoloso degli avversari, ma non disdegna qualche ruggito in fase offensiva. Sabato sera lo ha fatto in un paio di momenti chiave, aiu-



Clark ha assicurato il solito apporto di punti e leadership ad Agrigento FOTOPETRUSSI

### PIANETA NBA

Lebron extraterrestre supera i 40 mila punti ma Jokic rovina la festa



Lebron James, 40 mila punti

Come lui nessuno mai. Non ci sono traguardi impossibili da tagliare per LeBron James: la star del basket Usa a 39 anni diventa infatti il primo giocatore Nba ad arrivare a quota 40 mila punti in carriera durante la stagione regolare. L'ennesimo record per il fuoriclasse dei Lakers è arrivato nel match tra i Lakers e i campioni in carica di Denver: il canestro da primato all'inizio del secondo quarto nella sfida però persa dai californiani. E per questo LeBron ha definito l'impresa "agrodolce": gli ha rovinato la festa i Nuggets con 35 punti. —

tando Udine a togliersi dalla situazione scomoda che si era creata, con Agrigento in piena rimonta. Un plauso lo merita anche Quirino De Laurentiis, poco appariscente ma molto solido a rimbalzo.

### EQUILIBRIO

Scorrendo le statistiche della partita di Agrigento, balza agli occhi un dato. È quello dei tiri effettuati dal campo da parte dell'Apu: 63 complessivi, di cui 33 da due punti e 30 da oltre l'arco. Si prosegue sulla linea dell'ultimo match disputato prima della sosta, che è stato anche il primo della fase a orologio. Contro l'Urania Milano Udine effettuò 70 conclusioni, di cui 36 da due e 34 da tre. È un'Apu meno monotematica rispetto a quella della prima fase del campionato, spesso dipendente dalle percentuali dalla lunga distanza. C'è più equilibrio fra gioco interno e gioco esterno e questo rende la manovra meno prevedibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE ULTIMISIME

Oggi si lavora al Carnera Domani a casa di Monaldi prima del match a Latina

Apu Old Wild West al lavoro oggi per preparare la partita di mercoledì a Cisterna di Latina, recupero della 2ª giornata della fase a orologio. Per gli uomini guidati da coach Vertemati la seduta d'allenamento quotidiana è fissata alle 10.30 al palasport Carnera. Stessa orario domani, poi pranzo e nel primo pomeriggio spostamento all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove alle 15.30 decollerà il volo Ronchi-Fiumicino. A seguire transfer in pullman all'hotel Enea di Aprilia, proprio la città natale del capitano dell'Apu Diego Monaldi. Mercoledì seduta di rifinitura alle 11 e partita alle 20.30.

È aperta, intanto, la prevendita per la gara casalinga di domenica contro la Juvi Cremona. I prezzi vanno dai 15 euro delle curve ai 35 euro del parterre argento, tagliandi disponibili sul sito Vivaticket e nelle consuete rivendite. —

G.P.

GLI ALTRI RISULTATI

# Trieste perde a Latina

## Pascolo match winner

## La Fortitudo soffre ma passa a Vigevano

UDINE

Giornata con tante sorprese in A2. La quarta giornata della fase a orologio conferma due cose: la prima è che il girone Rosso è più consistente del Verde, la seconda è che le squadre in lotta per la salvezza stanno giocando con più di un coltello fra i denti.

### VISTA DA UDINE

Mentre Forlì passa a Roma con un canestro in step-back di Dada Pascolo a fil di sirena, la Fortitudo Bologna vince in rimonta a Vigevano e tiene a distanza l'Apu nella lotta per il secondo posto, che varrebbe il vantaggio del fattore campo fino all'eventuale semifinale play-off. Ora Udine si trova a -4 dalla "Effe", che però ha disputato una partita in più. Mercoledì a Latina i bianconeri, che hanno la differenza canestri a favore in caso di arrivo a pari punti, proveranno ad accorciare le distanze. Ha ancora qualche chance di acciuffare la seconda piazza Verona, a pari punti con Udine ma con due gare in più. Ieri a Casale gli scaligeri hanno visto le streghe, è servito un canestro di Devoe a 9 decimi dalla fine per evitare un altro tonfo. Continua intanto la crisi di Trieste, sconfitta sul campo della cenerentola del girone Verde Latina. La compagine allenata da Giancarlo Sacco (ex udinese, seppure per poco) crede ancora nella salvezza, lo sgambetto effettuato ai giuliani grazie a 20 punti di Mayfield deve essere da monito per l'Old Wild West, ospite proprio di Latina mercoledì sera.

### VISTA DA CIVIDALE

Le Eagles hanno di che sor-



Davide Pascolo (Unieuro)

ridere dopo i risultati del weekend. Le sconfitte di Assigeco, Cento, Nardò e Orzinuovi fanno intravedere intensi spiragli di salvezza. Ha vinto soltanto Rimini, e in modo non banale: una tripla di Tomassini fa saltare il PalaDesio e rischia di costare il secondo posto a Cantù, incalzata da Torino di coach Ciani, vittoriosa su Cento con 15 punti dell'ex Apu Schina. L'Assigeco ha sognato il colpaccio per 33' a Trapani, poi siciliani (Mian 15 punti) hanno preso il sopravvento. Pesante -33 per Nardò a Rieti, Orzinuovi non approfitta degli acciacchi dell'Urania (out Amato e Beverly) a Milano.

Chiusi, intanto, dà segni di vita espugnando Treviglio grazie a un libero di Tilghman a 3" dalla sirena. Classifiche alla mano, se finisse qui Cividale sarebbe costretta alla fase salvezza, dove però partirebbe in pole position con un bottino di 20 punti. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Serie A Maschile

Carpegna PU - Germani Brescia	93-83
EA7 Armani MI - Openjob Varese	94-63
Estra PT - Derthona Tortona	84-71
GeVi Napoli - Nutribullet TV	95-81
Givova Scafati - Umana Reyer Venezia	68-95
Happy Casa Brindisi - Vanoli CR	79-76
Sassari - Virtus Bologna	93-88
Unahotels RE - Dolomiti Trento	77-75

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	32	16	5	1850	1589
Virtus Bologna	30	15	6	1861	1804
Umana Reyer Venezia	30	15	6	1736	1804
EA7 Armani MI	30	15	6	1670	1520
GeVi Napoli	24	12	9	1812	1763
Unahotels RE	24	12	9	1689	1713
Givova Scafati	20	10	11	1746	1820
Dolomiti Trento	20	10	11	1723	1753
Derthona Tortona	20	10	11	1655	1648
Estra PT	20	10	11	1642	1734
Vanoli CR	18	9	12	1704	1666
Sassari	18	9	12	1609	1719
Openjob Varese	16	8	13	1776	1884
Nutribullet TV	12	6	15	1679	1795
Carpegna PU	12	6	15	1659	1807
Happy Casa Brindisi	10	5	16	1545	1727

### PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Derthona Tortona - GeVi Napoli, Dolomiti Trento - Carpegna PU, Germani Brescia - Givova Scafati, Nutribullet TV - Unahotels RE, Openjob Varese - Happy Casa Brindisi, Umana Reyer Venezia - Sassari, Vanoli CR - Estra PT, Virtus Bologna - EA7 Armani MI.

### SERIE A

# La Virtus cade a Sassari

## a casa di Diop e Cappelletti

UDINE

Cade la capolista Brescia: nel posticipo domenicale, la Leonessa vede il proprio cammino interrompersi sul campo di Pesaro.

Ne approfitta Milano, che si fa un sol boccone di Varese; passo falso, invece, per la Virtus Bologna, sconfitta in casa della Dinamo Sassari. Bene qui gli ex Apu: 6 punti in 19' di gioco per Cappelletti, 4 punti e 7



Gli ex Apu Diop e Cappelletti

rimbalzi per Diop. Nessun intoppo per la Reyer Venezia, brava ad approfittare della serata storta vissuta dalla Givova Scafati di coach Boniciolli: 11' per gli ex "friulani" Gentile e Mouaha, zero però i punti a referato per entrambi.

Appaiate in classifica, Reggio Emilia e Napoli si sbarazzano rispettivamente di Trento e Treviso. Pistola sale nel tabellone imponendosi fra le mura amiche su Tortona. Sul fondo, importantissimo il successo interno strappato da Brindisi di fronte a Cremona: i due punti conquistati dai pugliesi accorciano la classifica in chiave salvezza. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Serie A2 Maschile Girone Rosso - Fase Orologio

Fortitudo AG - APU Udine	70-82
JuVi Cremona - Cividale	72-86
Latina - Pall. Trieste	80-8
Luis Roma - Forlì	79-81
Monferrato - Scaligera Verona	79-78
NPV Vigevano - Fortitudo Bologna	72-80
Pall. Cantù - Rimini	83-84
Real Sebastiani Rieti - Nardò	77-46
Torino - Pall. Cento	76-60
Trapani Shark - Assigeco Piacenza	74-67
Treviglio - Chiusi	68-69
Urania Milano - Orzinuovi	82-75

### PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Orzinuovi - Trapani, APU Udine - JuVi Cremona, Assigeco Piacenza - Luis Roma, Chiusi - Pall. Cantù, Cividale - Latina, Forlì - Torino, Fortitudo Bologna - Real Rieti, Nardò - Monferrato, Pall. Cento - Fortitudo AG, Pall. Trieste - Treviglio, Rimini - NPV Vigevano, Verona - Urania Milano.

### Serie A2 Maschile Girone Verde

CLASSIFICA					
Trapani Shark 46, Pall. Cantù 38, Torino 36, Real Sebastiani Rieti 32, Urania Milano 28, JuVi Cremona 24, Treviglio 22, NPV Vigevano 20, Luis Roma 18, Monferrato 14, Fortitudo AG 12, Latina Basket 10					

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	44	22	4	2073	1890
Fortitudo Bologna	38	19	6	1922	1795
APU UDINE	34	17	7	1904	1679
Scaligera Verona	32	16	10	1972	1899
Pall. Trieste	30	15	11	2009	2036
Assigeco Piacenza	22	11	15	1988	1969
Rimini	22	11	14	1937	1924
Pall. Cento	22	11	14	1843	1955
Nardò	20	10	16	1933	2101
CIVIDALE	20	10	15	1866	1923
Orzinuovi	16	8	18	1926	1999
Chiusi	12	6	19	1632	1848



Le altre categorie

# Women spettacolo

Undici vittorie di fila per la Delser Apu e primato rafforzato Coach Riga: «Non possiamo più nasconderci». Ora la Coppa

Giuseppe Pisano / UDINE

È una Delser spettacolare. La vittoria ottenuta al Carnera su Roseto è la numero 11 di fila e spiana la strada alle ragazze bianconere verso il primo posto a fine regular season. Prima di pensare a mettere in cassaforte la pole position nel tabellone play-off, c'è da tuffarsi nelle Final Eight di Coppa Italia.

ORCHESTRA

Il pubblico occorso al palasport si è divertito con una Delser ormai oliata a perfezione. La squadra di coach Riga ha il miglior attacco del campionato e in casa macina punti e record. Undici vitto-

rie su undici sul parquet amico con 70 punti di media e tante soluzioni: Katshitshi (19 punti e 14 rimbalzi) è stata la punta di diamante anche stavolta, con lei si contano altre quattro giocatrici udinesi in doppia cifra. Fra queste anche Milani, subito nello starting five e incisiva nei 31 minuti di utilizzo.

COMMENTI

Coach Riga non nasconde la sua soddisfazione per aver messo al tappeto la squadra abruzzese, che all'andata pose fine all'imbattibilità friulana. «È stata un'altra gran bella vittoria – ha affermato il tecnico romano – ci tenevamo tantissimo dopo la sconfitta

subita a casa loro. Nel primo tempo non è stata una gara semplice, nel secondo avevamo più benzina e abbiamo preso il largo. Ora non possiamo più nasconderci dietro a un dito, dobbiamo continuare a sognare. Questo è un gruppo favoloso, abbiamo anche inserito Alice Milani e dico grazie alla società». Sorride anche la capitana Chiara Bacchini: «Siamo state brave a imporre il nostro ritmo sin dall'inizio, godiamoci questa bella vittoria e andiamo a giocarci la Coppa Italia: abbiamo dimostrato che possiamo competere contro chiunque».

VERSO IL PRIMATO

Con la vittoria di sabato sera



Undici vittorie di fila per le Women Delser Apu: ed ora la Coppa Italia

le Women Apu sono in vetta con 4 lunghezze di vantaggio su Alpo Villafranca, giunta alla decima vittoria consecutiva. Roseto è scivolata al terzo posto a -6 da Udine, con cui è anche in svantaggio negli scontri diretti. Mancano cinque giornate al termine della stagione regolare e Alpo è l'unica squadra che può ancora insidiare la Delser nella vola-

ta per il primato nel girone B. Lo scontro diretto in programma il 23 marzo al Carnera sarà il crocevia decisivo: una vittoria bianconera, meglio ancora se con più di 6 punti di scarto, chiuderebbe i giochi per il primo posto.

COPPA ITALIA

Sulle ali dell'entusiasmo le Women Apu danno l'assalto

a un trofeo che gli anni scorsi è stato solo sfiorato. Le Final Eight si disputano a Roseto degli Abruzzi, venerdì alle 14.30 Udine apre la manifestazione affrontando Broni. In caso di successo le ragazze bianconere disputerebbero la semifinale di sabato alle 17 contro la vincente di San Giovanni Valdarno-Matelica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Femminile Girone B

Alpo Basket - Futurosa Trieste	79-35
Delser Udine - Panthers Roseto	83-61
Nuova Treviso - Rhodigium	69-49
Thunder Matelica - BC Bolzano	50-52
Umbertide - Ponzano	59-48
Vicenza - Girls Ancona	71-52
Vigarano - Thermal Abano	57-62

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	38	19	2	1549	1255
Alpo Basket	34	17	4	1561	1331
Panthers Roseto	32	16	5	1438	1254
Nuova Treviso	28	14	7	1327	1215
Futurosa Trieste	26	13	8	1465	1423
Thunder Matelica	24	12	9	1424	1330
BC Bolzano	24	12	9	1394	1289
Ponzano	22	11	10	1315	1263
Umbertide	16	8	13	1271	1312
Rhodigium	14	7	14	1238	1358
Vicenza	14	7	14	1175	1219
Girls Ancona	12	6	14	1214	1413
Vigarano	4	2	19	1241	1565
Thermal Abano	4	2	18	1088	1473

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024

BC Bolzano - Umbertide, Futurosa Trieste - Nuova Treviso, Girls Ancona - Alpo Basket, Panthers Roseto - Vigarano, Ponzano - Thunder Matelica, Rhodigium - Delser Udine, Thermal Abano - Vicenza.

Serie B Inter. Play In Gold

Bergamo - Sangiorgese	67-74
Ferrara - Horm Pordenone	92-74
Gardone Val Trompia - Pizzighettone	61-62
Oderzo - Fidenza	55-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ferrara	2	1	0	92	74
Sangiorgese	2	1	0	74	67
Fidenza	2	1	0	73	55
Pizzighettone	2	1	0	62	61
Horm Pordenone	0	0	1	74	92
Bergamo	0	0	1	67	74
Gardone Val Trompia	0	0	1	61	62
Oderzo	0	0	1	55	73

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Gardone Val Trompia - Ferrara, Horm Pordenone - Fidenza, Pizzighettone - Bergamo, Sangiorgese - Oderzo.

Serie DRI Girone A

Casarsa - Codignone 64-72 Fiume Veneto - Polisigma Pall. 71-74 Pasion di Prato - Roragrande 78-63 Portogruaro - Azzano Basket 65-70 Torre Basket - Vallenoncello 65-73 Vallenoncello 30 Azzano Basket 26 Polisigma Pall. 22 Fiume Veneto 20 Codignone 18 Portogruaro 16 Casarsa 16 Pasion di Prato 14 Torre Basket 12 Roragrande 6

GIRONE GOLD: Vallenoncello, Azzano Basket, Polisigma Pall., Fiume Veneto  
GIRONE SILVER: Codignone, Portogruaro  
GIRONE BRONZE: Casarsa, Pasion di Prato, Torre Basket, Roragrande

Serie B Femminile

Gattamelata - Bolzano	76-73
Junior San Marco - Cussignacco	58-53
Lupe S. Martino - Casarsa	67-61
Muggia - Conegliano	58-41
Oma Trieste - Ginnastica TS	41-85
Rosa Bolzano - Umana Venezia	34-67
Sarcedo - Giants Marghera	56-70
Sistema Rosa PN - Cus Padova	60-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	40	20	2	1437	1075
Giants Marghera	38	19	3	1596	1194
Bolzano	30	15	7	1417	1232
Umana Venezia	30	15	6	1236	1063
Sistema Rosa PN	26	13	9	1480	1353
Ginnastica TS	26	13	8	1145	1091
Cus Padova	24	12	10	1284	1092
Cussignacco	22	11	11	1362	1262
Lupe S. Martino	22	11	11	1298	1226
Junior San Marco	22	11	11	1169	1288
Casarsa	20	10	12	1235	1255
Sarcedo	20	10	12	1221	1214
Muggia	10	5	17	1143	1367
Rosa Bolzano	10	5	17	1032	1282
Conegliano	8	4	18	1079	1319
Oma Trieste	2	1	21	998	1619

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Bolzano - Junior San Marco, Casarsa - Gattamelata, Conegliano - Oma Trieste, Cus Padova - Sarcedo, Cussignacco - Muggia, Giants Marghera - Lupe S. Martino, Ginnastica TS - Rosa Bolzano, Umana Venezia - Sistema Rosa PN.

Serie C

Assigiffoni Cividale - Arredamenti Martinel	86-92
Basketrieste - Kontovel Bk	63-67
Centro Sedia - Pall. Vis	81-71
Humus - Udine BC	79-75
Intermek Cordenons - Libertas Acli	84-63
Ha riposato: Dinamo Gorizia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	32	16	1	1462	1123
Intermek Cordenons	32	16	1	1393	1117
Humus	22	11	6	1330	1221
Pall. Vis	22	11	7	1243	1152
Libertas Acli	20	10	7	1185	1155
Centro Sedia	16	8	9	1200	1225
Basketrieste	12	6	11	1119	1188
Udine BC	10	5	13	1225	1354
Kontovel Bk	10	5	13	1119	1234
Arredamenti Martinel	8	4	13	1130	1394
Assigiffoni Cividale	6	3	14	1150	1373

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Arredamenti Martinel - Dinamo Gorizia, Basketrieste - Centro Sedia, Kontovel Bk - Humus, Libertas Acli - Assigiffoni Cividale, Pall. Vis - Intermek Cordenons. Riposa Udine BC.

Serie DRI Girone B

Alba - Majanese 65-60 Cervignanesi Bk - Gradisca 65-47 Beati - Ronchi 67-65 Tricesimo - Libertas Gonars 75-64 U.S.D. Dom - Collinare 67-57 Cervignanesi Bk 34 Libertas Gonars 24 Majanese 22 Ronchi 22 Gradisca 18 Beati 16 Tricesimo 14 Alba 14 U.S.D. Dom 12 Collinare 4

GIRONE GOLD: Cervignanesi Bk, Libertas Gonars, Majanese, Ronchi  
GIRONE SILVER: Gradisca, Beati  
GIRONE BRONZE: Tricesimo, Alba, U.S.D. Dom, Collinare

Serie DRI Girone C

Basket 4 TS - Monfalcone Pall. 91-90 RP Trieste - Santos Basket 88-58 San San Vito Pall. TS - AKK Bar TS 74-77 Trieste 2004 - Servolana 53-73 Venezia Giulia - Interclub Muggia 77-61 Servolana 30 AKK Bar TS 30 San Vito Pall. TS 26 Venezia Giulia 26 RP Trieste 16 Basket 4 TS 16 Santos Basket 14 Monfalcone Pall. 8 Trieste 2004 4 Interclub Muggia 4

GIRONE GOLD: Servolana, AKK Bar TS, San Vito Pall. TS, Venezia Giulia  
GIRONE SILVER: RP Trieste, Basket 4 Trieste  
GIRONE BRONZE: Santos Basket, Monfalcone Pall., Trieste 2004, Interclub Muggia

SERIE C UNICA

## È una Calligaris vincente L'Ubc Banca 360 invece si prepara allo scontro verità

Chiara Zanella

Week-end amaro per l'Assigiffoni Longobardi Cividale che scivola all'ultimo posto in classifica. I ducali, infatti, nell'ottava giornata del girone di ritorno hanno perso lo scontro diretto contro il Sacile Basket (86-92). «Difensivamente non abbiamo lavorato molto bene – commenta coach Spesotto –. Bisogna dire, anche però, che i nostri avversari hanno fatto una partita di alto livello». Esce sconfitta anche

la Fly Solartech San Daniele che si piega alla corazzata Intermek Cordenons (84-63). «Ci abbiamo provato e per 30' abbiamo tenuto testa ad una squadra che per caratteristiche fisiche e tecniche, in questo momento, è di un livello superiore – commenta coach Sgoifo. Ora testa e cuore alle prossime due partite in casa da vincere assolutamente». Non porta a casa i due punti nemmeno l'Ubc Banca Banca 360 Fvg che cede il passo all'Humus Sacile (79-75). «La



La formazione della Calligaris Corno di Rosazzo

squadra è stata brava a tenere botta con tanto dispendio di energia e fatica, stando in partita fino a 3'30" dal termine – commenta coach Silvestri – quando un parziale di 5-0 ha rotto l'equilibrio. Ora lo scontro diretto col Kontovel. Chi vince al 99% andrà ai play-off. Abbiamo il destino

nelle nostre mani e tra due settimane andremo a giocarcelo». Sorride, invece, la Calligaris Corno di Rosazzo che ha battuto la Vis Spilimbergo (81-71). «Abbiamo giocato forse la nostra miglior partita», commenta coach Beretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

## «Diamo i meriti a Ferrara» Coach Milli commenta così la sconfitta del Sistema

Massimo Pighin / PORDENONE

«Il Ferrara 2018 ha fatto una partita di alto livello, ci sono soprattutto i loro meriti nel risultato. Hanno fatto canestri difficili, tirando con alte percentuali. Ci abbiamo messo il cuore. Siamo andati sotto, con la difesa li abbiamo ripresi. Mandic era indisponibile, Cagnoni venerdì sera aveva 38,5 di febbre: alla fine ci sia-



Cagnoni al tiro in quel di Ferrara

mo ritrovati con le rotazioni un pò accorciate, loro hanno continuato a fare canestro. Il divario è un pò penalizzante rispetto a com'è andata la gara». È l'analisi del tecnico del Sistema Horm Pordenone Massimiliano Milli dopo la sconfitta per 92-74 in casa degli estensi, nella prima del play-in Gold di B interregionale. Una partita che, dopo la fiammata iniziale di Pordenone, ha visto gli emiliani assumere il comando delle operazioni per andare all'intervallo lungo avanti 50-38. Nel terzo periodo la reazione biancorossa, figlia di difesa e buone soluzioni offensive, col nuovo vantaggio pordenonese prima della risposta estense nell'ultimo quarto. «Sono emerse le qualità of-

fensive di Ferrara – osserva Milli –, hanno fatto canestro in tutti modi, non perché non difendevamo, bensì perché hanno qualità. Delle loro partite che ho visto, con noi hanno sfoderato la migliore prestazione dell'anno: non li avevo mai visti giocare così bene. Ci rimane l'idea che stiamo giocando con squadre realmente attrezzate per il salto di categoria, e che se non giochiamo al meglio per 40 minuti è più facile perdere rispetto alla prima fase». Nel play-in Silver Monfalcone sconfitto 88-70 in casa del Bologna 2016: per l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti 31 punti, 8 rimbalzi 2 assist, con 34 di valutazione, in 35 minuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie D

SCONFITTA CHE BRUCIA

Serie D Girone C									
Adriese-Montecchio	2-1								
Bassano Virtus-Atl. Castegnato	1-0								
Campodarsego-Chions	4-0								
Dolomiti Bellunesi-Luparense	2-0								
Este-Cjarlins Muzane	1-0								
Mestre-Union Clodiense	1-1								
Mori S. Stefano-Monte Prodeco	2-4								
Portogruaro-Breno	6-1								
Virtus Bolzano-Treviso	2-1								
CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Union Clodiense	60	25	19	3	3	38	14		
Dolomiti Bellunesi	47	25	13	8	4	38	19		
Bassano Virtus	46	25	13	7	5	25	14		
Treviso	44	25	14	2	9	39	29		
Portogruaro	39	25	11	6	8	36	31		
Campodarsego	37	25	9	10	6	31	20		
Este	37	25	9	10	6	30	23		
Chions	35	25	9	8	8	33	32		
Mestre	35	25	10	5	10	21	24		
Monte Prodeco	35	25	9	8	8	26	29		
Luparense	31	25	8	7	10	28	30		
Montecchio	31	25	8	7	10	28	33		
Adriese	30	25	7	9	9	33	30		
Atl. Castegnato	27	25	6	9	10	28	37		
Breno	24	25	4	12	9	24	33		
Cjarlins Muzane	22	25	4	10	11	20	29		
Mori S. Stefano	15	25	3	6	16	20	43		
Virtus Bolzano	13	25	2	7	16	14	42		

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Atl. Castegnato-Mestre, Breno-Campodarsego, Chions-Bassano Virtus, Cjarlins Muzane-Virtus Bolzano, Este-Portogruaro, Monte Prodeco-Luparense, Montecchio-Dolomiti Bellunesi, Treviso-Mori S. Stefano, Union Clodiense-Adriese.



Sconfitta che sa di beffa per il Cjarlins Muzane colpito dall'Este quando il pareggio pareva alla portata

# L'Este pesca il jolly vincente il Cjarlins Muzane si ferma

Maset firma nella ripresa la rete che decide un match destinato a un pareggio  
La squadra di Princivalli deve interrompere la serie di tre risultati utili

ESTE	1
CJARLINS MUZANE	0

**ESTE** Agosti 6, Munaretto 6, Maset 7, Guitto 6.5, Giacomazzi 6.5, Zanetti 6.5, Franzolin 5.5 (35't Rossi sv), Tomasi 6, Moscatelli 5.5 (21'st Cardellino 5.5), De Vido 6 (40'st Okoli sv), Badon 6.5. All. Pagan.

**CJARLINS MUZANE** Bonucci 5.5, Bonafede 6.5, Guizzini 6 (31'st Maletic sv), Castagnaviz 7, Dionisi 6, Cuomo 6.5, Bassi 5.5, Nchama 5, Lucatti 6.5, Calabrese 5 (24'st Belcastro 5.5), Fyda 5.5 (29'pt Moraschi 5). All. Princivalli.

**Arbitro** Basso di Novara 6.5.

**Marcatore** Nella ripresa, al 27' Maset.  
**Note** Angoli: 6 a 4 per il Cjarlins Muzane. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Munaretto, Tomasi, Bonafede, Nchama e Calabrese.

Femminile Serie B									
Arezzo-Genoa	0-0								
Bologna-Lazio Women	1-2								
Brescia-Ravenna Women	2-1								
Hellas Verona-Freedom	2-2								
Pavia Academy-Tavagnacco	0-1								
Res Women-Parma	1-2								
San Marino-Cesena fc	2-1								
Ternana-Chievo Verona W.	2-0								

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Lazio Women	50	19	16	2	1	49	11		
Ternana	50	19	16	2	1	61	16		
Cesena fc	46	19	15	1	3	47	17		
Parma	43	19	14	1	4	51	20		
Hellas Verona	32	19	9	5	5	45	27		
Genoa	31	19	8	4	6	33	26		
Brescia	30	19	9	3	7	37	37		
Chievo Verona W.	30	19	8	6	5	31	30		
Bologna	23	19	7	2	10	29	35		
Arezzo	21	19	6	3	10	26	29		
Res Women	18	19	5	3	11	27	44		
Pavia Academy	16	19	5	1	13	30	51		
San Marino	15	19	4	3	12	19	36		
Freedom	14	19	4	2	13	24	47		
Tavagnacco	12	19	3	3	13	13	43		
Ravenna Women	3	19	0	3	16	11	63		

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Cesena fc-Tavagnacco, Chievo Verona W.-Brescia, Freedom-Pavia Academy, Genoa-Bologna, Lazio Women-Res Women, Parma-San Marino, Ravenna Women-Hellas Verona, Ternana-Arezzo.

PASSO INDIETRO

# Chions irriconoscibile il Campodarsego dilaga con quattro gol

CAMPODARSEGO	4
CHIONS	0

**CAMPODARSEGO** Minozzi, Oneto, Ballan, Casella (48'st Girardello), Mboup, Gerevini, Segalina (15'st Cocola), Chajari, Pavanello, Diarrassouba, Cupani (31'st Barzaghideanu). All. Masitto.

**CHIONS** Tosoni, Severgnini, Valenta (13'st Bolgan), Carella, Ferchichi (37'st Gustin), Pinton (26'pt Tarko), Cucchisi (26'st Musumeci), Canaku (23'st Casonato), Papa, Ba, Zgrablic. All. Barbieri.

**Arbitro** Falleni di Livorno.

**Marcatori** Al 29' Pavanello; nella ripresa, al 3' Segalina, all'11' Diarrassouba, al 21' Cocola.  
**Note** Ammoniti: Severgnini, Ferchichi, Cucchisi e Casella.

CAMPODARSEGO

Un irriconoscibile Chions crolla in casa del Campodarsego e si fa superare in classifica proprio dai biancorossi e dall'Este, vittorioso contro il Cjarlins Muzane. I ragazzi di mister Barbieri interrompono così la striscia di tre vittorie consecutive, restando comunque a debita distanza dalla zona playoff.

Pronti-via e la formazione locale sfiora il vantaggio dopo nemmeno 30 secondi con Pavanello, il cui colpo di testa lambisce il palo e si spegne sul fondo. Il Chions si fa vedere dalle parti di Minozzi al 5', ma Carella sbaglia incredibilmente il passaggio per un lanciaatissimo Ferchichi e l'azione sfuma. Al 16' Oneto mette in mezzo per Pavanello che, ancora di testa, spedisce a lato. L'attaccante è senza dubbio il più attivo dei suoi nel primo tempo ed è proprio lui a sbloccare la gara a pochi secondi dalla mezz'ora: corpe di Gerevini, sponda area di Oneto e tap-in vincente



Il tecnico del Chions Barbieri

del centravanti. Il Chions lamenta un possibile fallo ai danni di Tosoni ma per il signor Falleni il gol è regolare.

A pochi minuti dall'intervallo Valenta serve Ferchichi al tiro ma Minozzi para senza problemi.

La ripresa si apre col subitaneo raddoppio del Campodarsego, in rete con Segalina dopo un bell'intervento di Tosoni sull'iniziale conclusione dello stesso giocatore biancorosso. La formazione di mister Barbieri sbanda e all'11' subisce la rete del 3-0: Diarrassouba, servito dopo un recupero a centrocampo, sterza in area, salta un avversario e insacca sotto al sette dove Tosoni non può arrivare. Al 18' Cupani non riesce a dare la giusta angolazione al pallone messo in mezzo da Diarrassouba, migliore dei suoi per distacco.

Il gol del poker comunque arriva tre minuti dopo e porta la firma del neoentrato Cocola che sfrutta al meglio l'assist di Diarrassouba. A un quarto d'ora dalla fine ci prova Casella su punizione ma senza successo. Gli ultimi minuti, a risultato acquisito, sono di pura gestione per i padroni di casa, con il Chions che attende solo il triplice fischio del signor Falleni. —

SERIE B FEMMINILE

# Il Tavagnacco fa il colpo a Pavia e si rimette in corsa per la salvezza

PAVIA

Eppur si muove. Dopo il pareggio contro la capolista Ternana, il Tavagnacco vince 1-0 a Pavia e riapre la corsa alla salvezza. Il cammino resta complicato, ma il successo in terra lombarda apre uno spiraglio che la formazione friulana si è conquistata con solidità, attenzione e concretezza. Pur con qualche errore tecnico di troppo, le ragazze hanno il

merito di giocare semplice, di fare le cose giuste al momento giusto senza correre grandi rischi, trascinata dall'esperienza delle veterane Peresotti e Weithofer. È proprio quest'ultima a propiziare la rete che decide l'incontro. Scorre il terzo minuto della ripresa da un suo cross la difesa di casa va in bambola: la leggera deviazione al pallone di Dubini manda in crisi il portiere Terni che fallisce la presa con

il pallone che entra in porta.

In precedenza, nel primo tempo la Pavia Academy si era resa pericolosa con una punizione di Cavicchia e pallone dirottato in corner con un colpo di reni da Sattolo. La fase difensiva gialloblù funziona a dovere e a Dugo e Codeca non resta che il tiro dalla lunga distanza (in entrambi i casi la mira è imprecisa). Il Tavagnacco tira un sospiro di sollievo quando l'arbitro annulla il



Donda del Tavagnacco

gol di a Crevacore per fuorigioco e sfiora il raddoppio in contropiede con Cacciamali che elude l'intervento di due avversarie, ma sulla sua conclusione potente Terni è brava a rispondere con il piede. —

PAVIA ACADEMY	0
TAVAGNACCO	1

**PAVIA ACADEMY** Terni, Dubini, Accoliti, Codeca, Cavicchia (41'st Contena), Grumelli, Cavallin (12'st Zecchino), Longoni (29'st Avallone), Crevacore (41'st Semplici), Dugo, Asamoah. All. Wergifker.

**TAVAGNACCO** Sattolo, S. Novelli, Peresotti, Donda, Weithofer, Bortolin (27'st Candeloro), G. Novelli, Demaio, Magni, Casellato, Cacciamali (38'st Lauriola). All. Campi.

**Arbitro** Scicolone di San Donà di Piave.

**Marcatrice** Nella ripresa, al 3' autorette di Terni.  
**Note** Ammonite: Asamoah, Crevacore, Peressotti e Casellato. Recupero: 1' e 5'.



ECCELLENZA

LA PARTITA PERFETTA

La Pro Fagagna detta legge  
La Sanviteese resta a guardare

I rossoneri non corrono pericoli e la spuntano con il rigore realizzato da Cassin  
La squadra di Moroso incappa in una giornata storta dopo 14 risultati utili

PRO FAGAGNA	2
SANVITESE	0

**PRO FAGAGNA** Nardoni 6.5, Bozzo 6.5, Venuti 6.5, Del Piccolo 6 (24<sup>st</sup> Rigo 6), Zuliani 6, Iuri 6.5, Craviari 6 (36<sup>st</sup> Durat 6), Clarini 6.5, Cassin 7 (45<sup>st</sup> Frimpong sv), Pinzano 6.5 (35<sup>st</sup> Tell 5), Domini T.6. All. Lizzi.

**SANVITESE** Costalonga 7, Gatullo 6, Vittore 6, Mccanik 5.5 (14<sup>st</sup> Luca Rinaldi 5.5), Comand 6 (42<sup>pt</sup> Bara 5), Bortolussi 5, Venaruzzo 5.5, Brusin 5 (40<sup>st</sup> Vecchietti sv), Mior 5.5, Cotticometti 5.5, Pasut 5 (19<sup>st</sup> Habtamu 5). All. Moroso. **Arbitro** Garraoui di Pordenone 6.5.

**Marcatori** Al 14<sup>o</sup> Cassin (rigore).

**Note** Espulsi: Venaruzzo e Tell. Ammoniti: Del Piccolo, Bara, Craviari, Bozzo, Luca Rinaldi, Durat e Bortolussi. Recupero: 3<sup>o</sup> e 6<sup>o</sup>.

**Sandro Trevisan** / FAGAGNA

La quotata Sanviteese sul campo di Fagagna ci lascia le penne e molto merito va soprattutto alla squadra allenata da mister Lizzi che ha fronteggiato gli ospiti senza timori, con decisione e attenzione. Sanviteese, va detto, apparsa decisamente sotto tono, incapace di imporre concretezza alla manovra, troppo lenta e prevedibile. E così le poche azioni pericolose sono nate più da spunti individuali che da un gioco corale.

Durano poco le schermaglie iniziali visto che già al 12<sup>o</sup> Tommaso Domini vince un contrasto e scarica il suo destro, senza però inquadrare la porta. Cassin in area anticipa il suo diretto avversario che lo mette a terra, rigore ineccepibile che lo stesso giocatore trasforma, nonostante il portiere Costalonga



La difesa della Sanviteese in difficoltà davanti agli attacchi rossoneri

intuisca il tiro.

La Sanviteese non batte ciglio, continua nel suo gioco, fin troppo compassato e farcito da errori di misura nei passaggi. Gran parte della manovra passa dai piedi di Bortolussi, ma il ritmo resta basso e la Pro Fagagna non fatica a bloccare sul nascere le confuse azioni offensive ospiti, il tiro di Mior dal limite che scheggia la traversa è l'unico pericolo per la porta difesa da Nardoni.

Agendo di rimessa la Pro Fagagna non disdegna di provare a faesi vedere dalle parti delle difese biancorosse con alcune ficcanti punte in avanti. Come al 34<sup>o</sup> quando su azione d'angolo, Craviari di testa batte a colpo sicuro, Costalonga si oppone alla grande e respinge, la palla arriva sui piedi di Venuti che ci prova di prima intenzione, costringendo il

I COMMENTI

**Lizzi: «Non era facile Adesso avanti così»**

Nel dopogara il tecnico della Pro Fagagna Lizzi fa i complimenti alla squadra: «Sono veramente contento della bella prestazione dei ragazzi, non era facile ma siamo riusciti a portare a casa un risultato molto utile, in un campionato difficile come questo i tre punti di oggi sono veramente pesanti, ora avanti così senza molare».

**Non nasconde la delusione l'allenatore della Sanviteese Moroso: «Partita nata male sotto ogni aspetto soprattutto nella ripresa non siamo riusciti a creare qualcosa di accettabile sotto tutti i punti di vista, d'altronde venivamo da quattordici risultati utili consecutivi, una partita sbagliata ci può stare».**

S.T.

Ecceellenza

Fiume V. Bannia-Tamai	2-3
Maniago Vajont-Rive d'Arcano Flaibano	0-2
Pol. Codroipo-Sistiana Sesljan	2-0
Pro Fagagna-Sanviteese	1-0
Pro Gorizia-Tolmezzo C.	1-1
San Luigi-Chiarbola Pontiziana	0-2
Spal Cordovado-Juventina	0-2
Tricesimo-Azz. Premariacco	1-1
Zaule Rabuiese-Brian Lignano	0-1

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	57	25	17	6	2	67	24	
Pro Gorizia	47	25	14	5	6	49	32	
Sanviteese	43	25	11	10	4	30	20	
Tamai	43	25	12	7	6	44	30	
Tolmezzo C.	41	25	11	8	6	44	29	
Chiarbola Pontiziana	39	25	12	3	10	41	40	
Pol. Codroipo	39	25	11	6	8	34	31	
Rive d'Arcano Flaibano	39	25	11	6	8	40	30	
Fiume V. Bannia	32	25	9	5	11	36	38	
Pro Fagagna	30	25	7	9	9	36	39	
Azz. Premariacco	29	25	6	11	8	20	30	
Juventina	29	25	8	5	12	26	33	
San Luigi	29	25	7	8	10	32	42	
Zaule Rabuiese	29	25	7	8	10	26	23	
Maniago Vajont	27	25	5	12	8	25	38	
Tricesimo	27	25	6	9	10	27	34	
Sistiana Sesljan	19	25	5	4	16	15	33	
Spal Cordovado	13	25	3	4	18	19	65	

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Azz. Premariacco-San Luigi, Chiarbola Pontiziana-Pro Fagagna, Fiume V. Bannia-Pol. Codroipo, Juventina-Maniago Vajont, Rive d'Arcano Flaibano-Tricesimo, Sanviteese-Pro Gorizia, Sistiana Sesljan-Spal Cordovado, Tamai-Brian Lignano, Tolmezzo C.-Zaule Rabuiese.

portiere agli straordinari per negare il raddoppio ai padroni di casa.

Sul finale del primo tempo qualcosa si muove dalle parti del portiere Nardoni, Venaruzzo di testa impegna la retroguardia della Pro Fagagna che si salva con l'aiuto di Bozzo.

Ripresa con la Sanviteese ancora non all'altezza della situazione. Al quarto d'ora l'ennesimo passaggio errato di Bortolussi, permette a Clarini di impossessarsi del pallone, ma il rossonerio tentenna un po' troppo e la difesa chiude. Finalmente un attacco degno di nota della squadra ospite al 17<sup>o</sup> quando Cotticometti entra in area e batte di destro Nardoni respinge l'unico tiro pericoloso della Sanviteese nella ripresa.

Finale di partita molto nervoso con due espulsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARI DELUDENTE

Emozioni con il contagocce  
Pro Gorizia e Tolmezzo fanno poco per superarsi

PRO GORIZIA	1
TOLMEZZO	1

**PRO GORIZIA** Umari 6, Loi 6, Ermacora 6, Politti 5, Samotti 5.5 (34<sup>st</sup> Tuccia 6), Piscopo 6 (19<sup>st</sup> Lombardo 6), Lucchio 6, Boschetti 6, Madiotto 6, Grion 6.5 (45<sup>st</sup> Grudina sv), Contento 6. All. Sestan (Sandrin squalificato).

**TOLMEZZO** Cristofoli 6, Nait 6 (41<sup>st</sup> Daniele Faleschini sv), Gabriele Faleschini 6, Baruzzini 6 (16<sup>st</sup> Picco 6), Rovere 6.5, Capellari 6.5, Solari 6.5, Fabris, Nagostinis 6 (22<sup>st</sup> Amadio 6), Motta 6.5 (36<sup>st</sup> Tomat 6), Sabidussi 6.5 (27<sup>st</sup> Flora). All. Serini.

**Arbitro** Cazzavillan di Vicenza 6.

**Marcatori** Al 19<sup>o</sup> Samotti; nella ripresa, al 38<sup>o</sup> Motta (rigore).

**Claudio Mariani** / GORIZIA

Né vincitori né vinti al termine della sfida fra la Pro Gorizia e il Tolmezzo al "Bearzot", pareggio che scontenta un po' tutti. Le due squadre scese in campo con la voglia dei tre punti, ma anche il pubblico, speranzoso, ma invano, di assistere a un match di qualità fra due formazioni di alta classifica. Invece, se non a sprazzi, spesso la noia ha prevalso con diversi errori da ambo le parti e vere occasioni col contagocce.

L'avvio sembra essere di buon auspicio visto che già al 3<sup>o</sup> Umari deve intervenire per anticipare a terra Motta, imbeccato da una verticalizzazione di Gabriele Faleschini. Tutto poi tace fino al 18<sup>o</sup> quando Cristofoli rintuzza in angolo un tiro da fuori area di Samotti, e sul corner conseguente da zero metri lo stesso Samotti mette in rete dopo la respinta di Cristofoli.

Il vantaggio della Pro fa osare di più il Tolmezzo ma Umari non corre pericoli. Fino al 38<sup>o</sup> allorché sulla conclusione da dentro l'area di Sabidussi, Loi da terra toc-



Motta del Tolmezzo

ca il pallone col braccio e l'arbitro vicentino non ha dubbi nel decretare il rigore. Dal dischetto Motta spiazza Umari ed è 1-1. Al 41<sup>o</sup> l'estremo goriziano sbuccia uno stop su tiro innocuo di Sabidussi regalando un corner ai carnicci, la cui battuta di Baruzzini non produce effetti per i suoi.

Il secondo tempo inizia ancor più scarno di occasioni e la prima chance arriva appena al 29<sup>o</sup>. La punizione dai 20 metri di Rovere di mancino sorvola la barriera ma anche la traversa di una cinquantina di centimetri. Poco dopo la mezzora Lombardo conclude da centro area, il pallone però, deviato, termina in angolo. Si allungano le squadre, e nei minuti di recupero la Pro Gorizia ha l'occasione per passare con il diagonale di Lombardo che supera Cristofoli, ma arriva Daniele Faleschini a salvare ad una spanna dalla riga bianca. I padroni di casa insistono e al 49<sup>o</sup>, sugli sviluppi di un piazzato sulla tre quarti destra dell'attacco, Contento non riesce nella deviazione da tre punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME VENETO A TESTA ALTA

Sesto successo consecutivo  
Il Tamai continua la scalata

FIUME VENETO

Continua la scalata del Tamai, capace di arrampicarsi sino al terzo posto in compagnia della Sanviteese. La posizione sul podio è il regalo giunto grazie alla sesta vittoria di fila, la settima ottenuta nelle otto sfide disputate nel 2024: a piegarsi alla furie rosse ieri è stato il Fiume Veneto Bannia, che ha però fatto tremare l'avversario sino all'ultimo istante. Sotto per 3-0 sino a un quarto d'ora dal-

la fine, con l'ex Sellan e con un'autorete di Pessot ha riaperto la gara e sfiorato un incredibile 3-3. La squadra di De Agostini portando a casa l'intera posta in palio non ha rubato nulla, trovando l'1-0 nel primo tempo in seguito a una autorette di Girardi e il 2-0 già al 1<sup>o</sup> della ripresa con un colpo ravvicinato di Barbierato sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il tris è firmato Consorti con un bel tiro a incrociare in area.

A.B.

FIUME VENETO	2
TAMAI	3

**FIUME VENETO BANNIA** M. Zannier, Zambon, A. Di Lazzaro (48<sup>st</sup> Cardin), Iacono, Girardi (41<sup>st</sup> Sforza), Fabretto, D. Di Lazzaro, Barattin (19<sup>st</sup> Scippa), Sellan, Alberti (32<sup>st</sup> Dedej), Pluchino. All. Colletto.

**TAMAI** Giordano, Barbierato, Zossi, Parpinel, Bortolin, Pessot, Dema, Consorti, Zorretto, Carniello (40<sup>st</sup> Mestre), Morassutti (26<sup>st</sup> Bougma). All. De Agostini.

**Arbitro** Perazzolo di Pordenone.

**Marcatori** Al 17<sup>o</sup> autorette di Girardi; nella ripresa, al 1<sup>o</sup> Barbierato, al 30<sup>o</sup> Consorti, al 31<sup>o</sup> Sellan, al 43<sup>o</sup> autorette di Pessot. **Note** Ammoniti: Girardi, Morassutti e A. Di Lazzaro.

PUNTI PESANTI

La Juventina ha più fame  
Specogna affonda la Spal

CORDOVADO

Successo vitale in chiave salvezza per la Juventina, che in emergenza batte in trasferta il fanalino di coda Spal Cordovado ed esce momentaneamente dalla zona rossa della classifica. Un 2-0 che permette alla squadra di Sante Bernardo di superare Maniago Vajont, Tricesimo e raggiungere Zaule, San Luigi e Azzurra Premariacco. In buona sostanza quella goriziana è l'u-

nica squadra capace nel turno a portare a casa l'intera posta in palio, un bottino conquistato grazie a una doppietta nella ripresa di Mattia Specogna, classe 2002, che pone fine alla resistenza di una buona Spal. Per la Juventina è la prima affermazione dopo un mese e mezzo: l'ultima gioia risaliva allo scorso 21 gennaio (1-0 con l'Azzurra). Per i giallorossi invece ancora un ko, il quinto di fila. —

A.B.

SPAL	0
JUVENTINA	2

**SPAL CORDOVADO** Peresson, Bortolussi, Poles (25<sup>st</sup> Marian), Tomasi, De Luca, Casagrande, Tumiotto, Tedino, Cassin, Gilbert (32<sup>st</sup> Novelli), Danieli (25<sup>st</sup> De Cecco). All. Sonogo.

**JUVENTINA** Gregoris, Furlani, Munzoner, Botter, Colavecchio, Russian, Agnolletti, Tuan, Lombardi (47<sup>st</sup> Molli), Piscopo, Specogna. All. Bernardo.

**Arbitro** Comar di Udine.

**Marcatori** Nella ripresa, all'8<sup>o</sup> e al 25<sup>o</sup> Specogna. **Note** Ammoniti: De Luca, Botter e Colavecchio. Angoli: 9-6 per la Juventina. Recupero: 1<sup>o</sup>, 5<sup>o</sup>.



ECCELLENZA

SETTIMO RISULTATO UTILE DI FILA

Il Codroipo non si ferma più liquidato anche il Sistiana



Il tecnico del Codroipo Franti

CODROIPO

Inarrestabile Codroipo: la squadra di Fabio Franti supera il Sistiana e ottiene il settimo risultato utile consecutivo senza aver subito reti nel corso di questa splendida serie. Per la squadra del Medio Friuli è un girone di ritorno di prim'ordine, la salvezza è archiviata.

Basta poco ai padroni di casa per passare quando il cross di Daniele Beltrame è girato in rete da Toffolini di testa, e raddoppio che non tarda ad arrivare: Ruffo è atterrato in area da Almberger per il conseguente rigore trasformato da Tonizzo. Ci prova il Sistiana, ma è attento Bruno, con

CODROIPO	2
SISTIANA	0

**CODROIPO** Bruno, Codromaz, Facchinutti, Fraschetti, Tonizzo, Nadalini (Rizzi), Mallardo, D. Beltrame (Duca), Toffolini (Cassin), Ruffo (Battaino), Cherubin. All. Franti.

**SISTIANA** Cantamessa, Pelencig, Almberger, Vasques (Schiavon), M. Crosato, Visentin, L. Crosato, Disnan, Vekic (Dusi), Gotter (Dall'Ozzo), Francioli (Colja). All. Godeas.

**Arbitro** Cannistraci di Udine.

**Marcatori** Al 5' Toffolini, al 22' Tonizzo (rigore). **Note** Espulso L. Crosato. Ammoniti: D. Beltrame, Nadalini, Almberger, Pelencig, M. Crosato e Francioli.

la squadra ospite che nella ripresa resta in inferiorità numerica per il rosso a Luca Crosato, reo di una brutta entrata ai danni di Nadalini. — S.F.

LA CAPOLISTA

Il Brian Lignano allunga A Muggia basta un autogol

MUGGIA

Il Brian Lignano ritrova una vittoria che mancava da quattro giornate e, grazie al contemporaneo pareggio della Pro Gorizia, allunga nuovamente in classifica. Il successo sullo Zaule, che nel girone di ritorno aveva sempre vinto in casa, permette al Brian Lignano di avvicinare nel migliore dei modi l'andata dei quarti di finali della fase nazionale di coppa Italia, martedì in casa della Solbiatese.

Prova a partire forte il Brian Lignano e su un traversone di Ciriello, Butti manca di un soffio la deviazione a rete. Lo Zaule non resta a guardare e replica quando Meni-

chini approfitta dell'errore di Codromaz prima di involarsi verso Peressini, ma perde il tempo per la conclusione ed è recuperato dalla difesa ospite. Si riversa in avanti il Brian Lignano e serve un doppio, superlativo intervento di D'Agnolo per fermare la conclusione di Ciriello e il conseguente tap-in di Alessio, prima che lo stesso Ciriello, direttamente da punizione, si veda fermato dal palo. Nella ripresa ci prova Butti, ipnotizzato da D'Agnolo, con il portiere di casa che nulla può quando Sergi, nel tentativo di liberare, infila nella sua rete il traversone di Variola. Assalto Zaule che nel finale troverebbe anche il pari con il

ZAULE	0
BRIAN LIGNANO	1

**ZAULE** D'Agnolo, Miot, Pozzani (7'st Meti), Maracchi, Loschiavo, Sergi (32'st Tawgui), Tonini (44'st Pisani), Spinelli, Menichini, Villanovich, Olio (37'st Podgornik). All. Campaner.

**BRIAN LIGNANO** Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Curumi, Guizzo (1'st Bearzotti), Campana (22'st Palemgiano), Ciriello, Alessio (31'st Shefqeti), Butti. All. Moras.

**Arbitro** Allotta di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatore** Nella ripresa, al 29' autorete di Sergi.

**Note** Ammoniti: Tonini, Olio e Alessio.

colpo di testa di Maracchi: la bandierina alta dell'assistente, a indicare la posizione di fuorigioco, rende però tutto vano. — S.F.

PARTITA SENZA STORIA

Rive Flaibano di corsa verso la salvezza

Batte il Maniago Vajont (Vettoretto e Fiorenzo a segno) e il tecnico Rossi festeggia: «Il traguardo è ormai raggiunto»

MANIAGO VAJONT	0
RIVE FLAIBANO	2

**MANIAGO VAJONT** An. Plai, Bance (12'st Zaami), Adamo (36'st Del Degan), Simonella, Vallerugo, Belgrado, F. Bortolussi (23'st Liberati), Roveredo, Manzato, Al. Plai, E. Bortolussi. All. Mussoletto.

**RIVE FLAIBANO** M. Lizzi, A. Lizzi, Burba, Clarini, Parpinel, Vettoretto, Cozzarolo, Gori, Comisso (39'st Fiorenzo), Kabine, Goz (27'st Colavetta). All. Rossi

**Arbitro** Trotta di Udine

**Marcatori** Al 39' Vettoretto; nella ripresa, al 44' Fiorenzo.

**Note** Ammoniti Belgrado, E. Bortolussi, Clarini e A. Lizzi.

Pierantonio Stella / VAJONT

Dal Maniago a Maniago: un girone, 37 punti. Numeri da capogiro, che il Rive Flaibano di Max Rossi ha certificato con l'ennesima prova maiuscola, valsa la seconda vittoria consecutiva (la sesta del ritorno) e il traguardo virtuale della salvezza.

«Sì, possiamo considerarci salvi – ha esclamato al termine della sfida il tecnico azzurrigiallonero –, un obiettivo che dopo le prime gare della stagione sembrava complicato». Invece ora la mia squadra viaggia col pilota automatico». L'ha dimostrato anche al cospetto dell'organizzata formazione di Giovanni Mussoletto, che ha dovuto inchinarsi alla superiorità ospite, concretizzatasi alla fine di entrambi i tempi.

Nella prima frazione la squadra di Rossi va vicina al

vantaggio con Lizzi, due volte con Comisso e con una punizione di Goz. Ma la rete arriva soltanto a pochi minuti dall'intervallo. Tanto attesa quanto bella. È infatti un'autentica prodezza quella con cui Vettoretto porta avanti i suoi: raccoglie un corner battuto da Goz e di destro trafugge di potenza Plai sul primo palo.

Nella ripresa, la reazione del Maniago Vajont non si vede. Così sono ancora gli ospiti a sfiorare ripetutamente il raddoppio. Sembra tuttavia stregata la porta di Plai, visto che i tentativi ravvicinati di Goz e Kabine, il cui pallonetto termina di poco sopra la traversa, falliscono per un soffio.

Dall'altra parte l'orgoglio è impersonificato da Elia Roveredo, dai cui piedi (buoni) parte una punizione velenosa che costringe Lizzi a una

presa complicata.

È però soltanto una fiammata, che distoglie per un attimo la partita da un copione scritto a chiare lettere. Sepur ancora con il risultato in bilico all'approssimarsi del novantesimo. E allora a ribadire la legittimità della vittoria del Rive Flaibano ci pensa il nuovo entrato Fiorenzo, inescato da una punizione filtrante di Kabine, la cui "sassata" termina alle spalle del portiere Plai. Qui la partita si chiude davvero.

Successo netto più di quanto dica il risultato quello ottenuto dall'undici di Rossi. Da rivedere contro avversari più alla sua portata il Maniago Vajont: non bisognerà attendere molto, perché la prossima trasferta dei gialloblù sarà sul campo della Juventina, una sfida che profuma di spareggio salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kabine (sinistra) è stato ancora una volta tra i più pericolosi del Rive

TRICESIMO	1
AZZURRA	1

**TRICESIMO (4-5-1)** Ganzini 6; Molinaro 6 (21'st Nardini 5.5), Pratinolo 6.5, Ponton 6.5 (29'st Quaino 6), Pretato 6; Diallo 6, Dedushaj 7, Del Piero 6, Briche 5.5, Del Riccio 6 (44'st Fadini sv); Specogna 5.5 (29'st Segato 5.5). All. Lizzi.

**AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3)** Alessio 6; Ranocchi 6 (40'st Maria sv), Gregoric 6, Arcaba 6, Martincigh 6.5; Meroi 6.5, Bric 5.5 (44'st Fusco sv), De Blasi 5.5; Lorenzo Puddu 5.5 (28'st Emanuele Puddu 6), Gashi 6 (36'st Corvaglia sv), Osso Armellino 6.5. All. Campo.

**Arbitro** Moschion di Gradisca 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 38' Dedushaj; al 50' Osso Armellino.

LE RETI NELLA RIPRESA

Osso Armellino risponde a Dedushaj Tricesimo e Azzurra pari in tutto

TRICESIMO

Azzurra più pimpante fin dall'avvio, con Gandini che si deve opporre ai tentativi di Gashi (al 5') e Osso Armellino (6'), entrambi sugli sviluppi di calci d'angolo. Dopo una conclusione di De Blasi sul fondo (13') e un tentativo di Dedushaj per i padroni di casa, con il pallone che si perde alto sopra la traversa, il primo tempo scorre via senza altre

particolari occasioni.

La ripresa si apre con un'altra serie di tiri dalla bandierina dei ragazzi di Campo, che a fine partita ne avranno collezionati ben quindici: sugli sviluppi di uno di questi, Arcaba e Osso Armellino vedono le loro conclusioni respinte dalla difesa del Tricesimo. Al 27' Lorenzo Puddu dalla destra centra per Gashi che controlla e serve a rimorchio Osso Armellino, la cui conclusione viene

respinta da Ganzini. Al 32' su un rilancio di Alessio, Meroi di testa spizza per Gashi che, elusa la trappola del fuorigioco, supera in dribbling anche Ganzini e conclude trovando il salvataggio di Pratinolo sulla linea. Al 38', nel momento migliore degli ospiti, è però il Tricesimo a trovare il vantaggio: un cross dalla destra di Del Piero viene rimesso a centro area di testa da Del Riccio e Dedushaj, sempre di testa,



Campo tecnico del Tricesimo

infila l'angolo alla destra di Alessio. L'Azzurra si riversa in avanti e trova proprio all'ultimo assalto il pari con Osso Armellino, che corregge sotto porta una punizione calciata dalla sinistra. — F.P.

SAN LUGI	0
CHIARBOLA PONZIANA	2

**SAN LUGI** De Mattia, Falleti, Millo, Marzi (23'st Di Lenardo), Caramelli, Male, Polacco (1'st Cottiga), Grujic, Spadera (39'st Vagelli), Carlevaris, German (23'st Marin). All. Andreolla.

**CHIARBOLA PONZIANA** Zetto, Zappalà, Malandrino, Farosich, Trevisan, Frontali, Montestella, Delmoro, Male (36'st Costa), Sain (27'st Dekovic), Casseler (46'st Sistiani). All. Musolino.

**Arbitro** Fiorillo di Lucca.

**Marcatori** Nella ripresa, al 20' Sain, al 41' autorete di Di Lenardo. **Note** Espulso: Caramelli. Ammoniti: De Mattia, Carlevaris, Cottiga, Di Lenardo, Farosich e Montestella.



GARA RISOLTA NEL PRIMO TEMPO

# Cordenonese, a Gemona il colpo riesce in dieci minuti

Gli ospiti sono riusciti a conquistare tre punti importanti nella lotta per la salvezza. Era dal 1° ottobre, a Martignacco, che i padroni di casa non subivano una sconfitta

GEMONESE	0
CORDENONESE	2

**GEMONESE (4-1-3-2)** De Monte 6, Pavlica 5 (1° st Busolini 6), Cargnelutti 5, Casarsa 5.5, Zarifovic 5, Venturini 6 (35° st De Baronio sv), Vicario 5.5 (1° st Arcon 6), Buzzi 6, Cristofoli 6, Zuliani 6.5, Fera-taj 6 (20° st Zanin sv). All. Kalin.

**CORDENONESE 3S (4-1-3-2)** Piccheri 6.5, Lazzari 6.5, Magli 6.5, Asamoah 7, Mazzacco 7, Bortolussi 6.5, Infanti 6 (1° st Trentin 6), Gaiotto 7, Marchiori 6 (38° st Vignando sv), Vríz 6.5 (23° st De Piero sv), Fantuz 7. All. Rauso.

Arbitro Mauro di Udine 6.5.

**Marcatori** Al 30' Fantuz, al 40' Vríz. **Note** Ammoniti Infanti, Marchiori, Fan-tuz, Cargnelutti, De Piero, Mazzacco, Buz-zi.



La punizione di Venturini si infrange sulla barriera della Cordenonese

Andrea Citran / GEMONA

Al “Simonetti” vince merita-tamente la Cordenonese di mister Rauso: era dall’or-mai lontano 1° ottobre, in quel di Martignacco, che la Gemonese non perdeva una partita. A parziale scu-sante della insufficiente per-formance della squadra di casa ci possono comunque stare le tante assenze che ne hanno, inevitabilmente, condizionato la prestazio-ne.

Buona gara, invece, da parte della formazione por-denonese che, grazie alle due reti del primo tempo, colte nel breve volgere di dieci minuti, conquista tre punti importanti nell’ottica della permanenza in cate-goria.

Dopo una punizione di In-fanti, terminata fuori di po-co, ed un tiro dalla distanza

di Cristofoli, alzato sulla tra-versa da Piccheri, la squa-dra ospite passa in vantag-gio alla mezz’ora con Fan-tuz che, approfittando di un errato rinvio di Zarifovic e di uno scivolone in area di Casarsa, si impossessa della sfera e batte De Monte per l’1-0. Passano una deci-na di minuti ed i pordenone-si raddoppiano: sull’out di sinistra, all’altezza del cen-trocampo, Pavlica si fa ruba-re palla da Gaiotto che, giunto all’altezza dell’area di rigore, mette palla al cen-tro per Vríz, il quale non ha difficoltà a siglare il gol del 2-0.

Prima della fine del tem-po qualche polemica fra le due panchine e nei minuti di recupero, precisamente al 48’, va registrata una buo-na conclusione di Fantuz che termina sul fondo.

Nella ripresa la Gemone-

se prova a riaprire la gara e, al 7’, sulla conclusione al vo-lo di Arcan, è bravo Picchie-ri a deviare la sfera a fondo campo. In una seconda par-te di gara controllata con una certa facilità dai corde-nonesi, resta questa l’unica palla gol confezionata dai giallorossi di Kalin, visto che peraltro sono gli ama-ranto ad andare più volte vi-cino al terzo gol.

Al 29’ Fantuz sfiora la tra-versa con un tiro dalla di-stanza e, al 44’, sugli svilup-pi di un calcio dalla bandie-rina, manda sul fondo dall’altezza del secondo pa-lo. Poi il triplice fischio dell’arbitro. La sconfitta al-lontana la Gemonese dalla zona play-off, la vittoria avvicina la Cordenonese ad una salvezza assolutamen-te alla portata della squa-dra di mister Rauso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI SPOGLIATOI

Pretto: «Il ko ci sta»  
Rauso: «La vittoria? È strameritata»

Nel post-partita il presidente della Gemonese, Pino Pretto, commenta la battuta d’arresto subita dai padroni di casa.

«Era da ottobre che non per-devamo una gara e una scon-fitta ci può anche stare. Dopo un buon inizio - si affretta a ri-marcare - abbiamo preso due gol per svarioni difensivi, ab-biamo poi provato a risalire la china, purtroppo non ci siamo riusciti».

Per mister Rauso quella del-la Cordenonese «è stata una vittoria strameritata, oggi i ra-gazzi - aggiunge il tecnico - so-no stati encomiabili sotto tutti i punti di vista».

A.C.

## GIRONE A

CASARSA	0	FORUM JULII	2
BUIESE	1	UN. MARTIGNACCO	0

**CASARSA** Nicodemo, Venier, Bertuzzi (Brait), Ajola, Zanin (Petris), Toffolo, Ca-vallaro, Bayire (Birsanu), Dema, Alfeno-re (Tocchetto), Paciulli. All. Pagnucco.

**BUIESE** Devetti, Braidotti, Prosperi, Buttazzoni (Andreutti), Bajraktarovic, Rovere, Masoli Brin (Caputo), Forte, Aghina (Vidotti), Fabris, Matieto (Garofoli). All. Polonia.

Arbitro Romano di Udine.

**Marcatore** Nella ripresa, al 1° Matieto. **Note** Espulso Pagnucco. Allontanato il dirigente ospite Muzzolini. Ammoniti Venier, Zanin, Cavallaro, Paciulli, Brait, Devetti, Buttazzoni, Rovere, Aghina, Matieto.

**FORUM JULII** Bovolon, Owusu, Sittaro (14° st Bradaschia), Gjoni (9° st Sabic), Maestrutti, Cantarutti, Andassio, Comu-gnaro (44° st Calderini), Sokanovic (18° st Pucci) Cauti (23° st Petris), Milano. All. Russo.

**UN. MARTIGNACCO** Stanivuk, Gales-so (20° st Tefik Abdulai) De Giorgio, Gril-lo (1° st Aviani), Cattunar (33° st Molina-ro), Filippo Lavia, Della Rossa, Nobile, Marcut (51° st Vicario), Cucchiaro, Nin (30° st Giacomo Lavia). All. Trangoni.

Arbitro Visintini di Udine.

**Marcatori** Al 9° Andassio, al 45° Soka-novic. **Ammoniti** Sittaro, Gjoni, Grillo, Cattu-nar, Nobile, Marcut, Aviani, Vicario.

MARANESE	2	CORVA	2
OL3	2	RIVOLTO	1

**MARANESE** Pulvirenti, Regeni, Fre-drick, Marcuzzo, Potenza, Pesce, D’Im-porzano (21° st Gobbo, 46° st Dal For-no), Di Lorenzo, Banini, Pez (39° st Si-meoni), Colonna Romano. All. Salgher.

**OL3** Spollero, Jordan Panato (35° st Buttolo), Gressani (38° st Gerussi), Mi-chelutto, Montenegro, Rocco, Roberto Panato, Scotto (20° st, Iacobucci), Dre-cogna (46° st Al Azzam), Sicco, Mucin (12° st Gregorutti). All. Gorenzsch.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 36° Montenegro, al 38° Pez; nella ripresa, al 16° Drecogna, al 21° Nin. **Note** Ammoniti Di Lorenzo, Dal Forno, Gregorutti, Sicco, Buttolo.

SACILESE	0	UNIONE BASSO FRIULI	3
AVIANO	2	TEOR	2

**SACILESE** Marcon, Piccinato, Marta, Nadin (Parro), Zoch, Battiston, Dulaj (Lukaj), Rovere, Tollardo (Tomiet), Giu-st (Ragogna), Secchi. All. Moso.

**AVIANO** De Zorzo, Sulaj (Doliana), Alietti (Del Ben), Della Valentina (De Zorzi), Bernardon, Del Savio, Elmazoski (Francetti), Rosolen, De Marchi, Rosa Gastaldo, Tanzi (Chiarotto). All. Stoico.

Arbitro Ate di Gradisca d’Isonzo.

**Marcatori** Nella ripresa, al 23° Del Sa-vio, al 48° Del Ben. **Note** Espulso Rovere. Allontanato il massaggiatore locale Pradella. Ammo-niti Dulaj, Piccinato, Zoch, Della Valenti-na, Tanzi, Rosa Gastaldo, Elmazoski.

**CORVA** Della Mora, Giacomini, Vendra-me, Dei Negri, Basso, Zorretto, Cariddi (Zecchin), Coilibaly, Greatti, Camara (Avitabile), Milan (Caldarelli). All. Dori-go.

**RIVOLTO** Benedetti, Chiarot, Bortolus-si, Varutti, Zsncchetta (Marian), Colussi, Viola (Debenjak), Cinausero (Kardady), Vaccher, Ahmetaj, Tonon (Mihaila). All. Della Valentina.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

**Marcatori** Al 4° Milan; nella ripresa, al 20° Vaccher, al 30° Caldarelli. **Note** Ammoniti Coulibaly, Cariddi, Greatti, Milan, Caldarelli, Dei Negri, Vac-cher, Chiarot, Zanchetta, Dorigo.

FINISCE 2 A 2

# Fontanafredda, avvio choc Si rianima e riacciuffa il Torre

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Un pericolo scampato o un’occasione sciupata? Diffi-cile a dirsi per il Fontanafred-da, che impatta 2-2 sul cam-po di un Torre arrebbante. Sotto di due reti in avvio, l’un-dici rossonero riesce a risali-re la china già in finale di pri-ma frazione, senza però riu-scire a pungere oltre, man-cando così il sorpasso in vet-ta sul Casarsa, inopinatamente

sorpreso a domicilio dalla Buiese. Con otto giornate al termine della contesa e lo scontro diretto ancora da di-sputare, per i ragazzi di Cam-paner resta tutto quantomai apertissimo, ma ugualmente il rammarico non manca.

Rammarico, che resta an-che in casa viola, dove il bril-lante avvio, con le reti di Bat-tistella e Brait a spianare la strada, avevano fatto pregu-stare il colpaccio e il conse-guente balzo salvezza. Al 9° il

TORRE	2
FONTANAFREDDA	2

**TORRE** Rossetto, Alessio Brun (Buset), Nicola Salvador I, Francescut, Battistella, Bernardotto, Pivetta (Zaramella), Furla-netto, Plozner (Benedetto), Simone Brun (Targhetta), Brait (Ros). All. Giordano.

**FONTANAFREDDA** Mason, Muranella, Gregoris, De Pin, Tellan, Sautto (Lisotto), Andrea Toffoli (Zamuner), Zucchiatti (Lu-ca Toffoli), Nicola Salvador II (Cameli), Grotto, Valdevit (Biscontin). All. Campa-ner.

Arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone.

**Marcatori** Al 9° Battistella, all’11° Brait, al 16° (rig.) Nicola Salvador II, al 36° Grotto. **Note** Ammoniti Simone Brun, Furlanet-to, Rossetto.

numero 5 aveva trafitto Ma-son con una volée sotto l’in-crocio sugli sviluppi di un cal-cio di punizione, emulato do-po appena 2’ da Brait, a se-gno su assist di Simone Brun al culmine di una brillante azione offensiva.

Tempo 5’, però, e già un pe-nalty del Salvador rossone-ro, nonostante l’intuizione dell’angolo da parte di Ros-setto, aveva minato le certez-ze dei padroni di casa, ri-prendo una gara riequilibra-ta al 36’ da una conclusione di potenza di Grotto su con-tropiede. Dalla battaglia del-la ripresa, poi, un’occasionis-sima per Simone Brun non è bastata a rivolgere nuova-mente le sorti dell’incontro in favore della formazione pordenonese. —

## Promozione Girone A

Casarsa-Buiese	0-1
Corva-Rivolto	2-1
Forum Julii-Un. Martignacco	2-0
Gemonese-Cordenonese 3S	0-2
Maranese-OL3	2-2
Sacilese-Calcio Aviano	0-2
Torre-Fontanafredda	2-2
Un.Basso Friuli-Calcio Teor	3-2

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
SQUARE							
Casarsa	50	22	16	2	4	57	21
Fontanafredda	49	22	15	4	3	40	15
Forum Julii	47	22	14	5	3	47	20
Gemonese	41	22	11	8	3	36	28
OL3	39	22	11	6	5	27	20
Un. Martignacco	32	22	9	5	8	31	28
Buiese	31	22	6	13	3	27	19
Calcio Aviano	26	22	7	5	10	23	35
Cordenonese 3S	26	22	7	5	10	30	31
Torre	26	22	7	4	11	19	26
Corva	25	22	7	4	11	19	26
Rivolto	25	22	7	4	11	27	31
Maranese	23	22	6	5	11	29	42
Un.Basso Friuli	20	22	5	5	12	24	35
Calcio Teor	16	22	4	4	14	17	40
Sacilese	11	22	3	2	17	14	52

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Buiese-Sacilese, Calcio Aviano-Forum Julii, Calcio Teor-Casarsa, Cordenonese 3S-Un.Basso Friuli, Fontanafredda-Marinese, OL3-Corva, Rivolto-Gemonese, Un. Martignacco-Torre.

## Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Sangiorgina	4-2
Cormonese-Trieste Victory Academy	2-0
Fiumicello-Risanese	5-0
Kras Repen-Trivignano	2-1
Lavian Mortean-Pro Cervignano	2-1
Pro Romans Medea-S.Andrea S.Vito	1-0
Sevegliano Fauglis-Ronchi	2-2
UFM-Virtus Corno	1-2

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
SQUARE							
Kras Repen	47	22	14	5	3	39	13
UFM	47	22	15	2	5	43	20
Lavian Mortean	46	22	15	1	6	39	19
Virtus Corno	44	22	13	5	4	35	23
Sangiorgina	38	22	11	5	6	37	30
Ronchi	37	22	10	7	5	28	19
Cormonese	32	22	10	2	10	26	25
Pro Cervignano	32	22	10	2	10	31	25
Sevegliano Fauglis	32	22	9	5	8	32	27
Ancona Lumignacco	30	22	8	6	8	20	21
Trieste Victory	28	22	6	8	8	30	26
Fiumicello	25	22	8	1	13	25	30
Pro Romans Medea	25	22	7	4	11	19	26
Trivignano	21	22	5	6	11	24	33
S.Andrea S.Vito	8	22	2	2	18	12	58
Risanese	6	22	1	3	18	12	58

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Pro Cervignano-UFM, Risanese-Ancona Lumignacco, Ronchi-Cormonese, S.Andrea S.Vito-Sevegliano Fauglis, Sangiorgina-Lavian Mortean, Trieste Victory Academy-Fiumicello, Trivignano-Pro Romans Medea, Virtus Corno-Kras Repen.



PROMOZIONE

CAMPIONATO RIAPERTO



Festa grande negli spogliatoi della Virtus Corno subito dopo la vittoria ottenuta a Monfalcone: è stato Volas, che ha firmato una doppietta, a regalare i tre punti alla squadra friulana

# Impresa della Virtus stende la capolista e si avvicina alla vetta

Una doppietta di Volas sgretola il fortino della Ufm Padroni di casa rimasti in inferiorità numerica per un'ora

UFM MONFALCONE	1
VIRTUS CORNO	2

**UFM MONFALCONE (4-1-3-2)** Grubizza 6, Lo Cascio 6, Sarcinelli 7, Kogoi 6 (33' st Diallo sv), Cesselon 6.5, Tranchina 6 (38' st Grasso sv), Pavan 7, Tosco 6 (17' st Dijust 6.5), Selva 5.5 (24' st Gabrieli 6), Aldrigo 7, Acampora 5. All.Zanuttig.

**VIRTUS CORNO (4-4-2)** Fabris 7.5, Menazzi 6.5, Bardieru 6, Mocchiutti 6.5, Libri 6, Corrado 7, Scarbolo 6 (24' st Kavcic 6), Ime Akam 7 (48' st Beltrame sv), Volas 7.5, Kodermac 6.5 (44' st Don sv), Kanapari 7 (36' st Pezzarini sv). All.Cortiula.

Arbitro Gaudino di Maniago 5.5

**Marcatori** Al 28' Volas, al 45' Aldrigo su rigore; nella ripresa, al 30' Volas.  
**Note** Ammoniti Kanapari, Selva, Corrado, Don. Espulso Acampora.

Marco Silvestri / MONFALCONE

Impresa della Virtus Corno che con una prestazione superlativa stende per 2-1 la capolista Ufm Monfalcone e si porta a soli tre punti di distanza dalla vetta, riaprendo di fatto il campionato. Ci ha pensato uno strepitoso Volas, con una doppietta, a regalare i tre punti alla squadra friulana.

Onore, però, alla formazione di mister Zanuttig che ha giocato per un'ora in inferiorità numerica ed esce, nonostante la sconfitta, a testa altissima, dopo aver giocato una grande partita, sfiorando in più di un'occasione il pareggio. L'inizio del match è all'insegna dell'equilibrio, con un'azione da rete per parte. Al 2' per la Virtus Corno il colpo di testa di Libri finisce alto. Al 13' anche l'Ufm sfiora il vantaggio con un tocco ravvicinato di Sarcinelli respinto da Fabris. I padroni di casa aumentano la pressione, ma a passare sono gli ospiti al 28' con una micidiale azione in velocità finalizzata da Volas. L'Ufm sfiora il pareggio al 29' con un tiro di Selva che finisce alto. Al 40' Acampora si fa espellere per qualche parola di troppo rivolta all'arbitro. I locali pareggiano al 45' grazie ad Aldrigo, che prima si conquista il calcio di rigore e poi lo trasforma. Nel secondo tempo l'Ufm, anche se in inferiorità numerica, continua ad attaccare. Al 10' Aldrigo si gira bene, ma sul suo tiro Fabris riesce a deviare. Clamoroso il gol fallito dall'Ufm al 12' con Selva che, a porta spalancata e con il portiere fuori causa, calcia a lato. L'Ufm lascia ampi spazi e la

Virtus Corno ne approfitta al 30' con un'azione di contropiede. Kanapari va via sulla sinistra e serve Volas che con un tocco sotto porta mette in rete. L'Ufm non molla e reagisce: Dijust ci prova dal limite dell'area, ma ancora una volta Fabris si oppone e devia in calcio d'angolo. Per gli ospiti azione personale di Ime Akam, ma il tiro è debole. L'assalto finale dei padroni di casa non approda a nulla e la Virtus Corno brinda con i tre punti. —

GLI SPOGLIATOI

## Mister Cortiula: «Abbiamo giocato la partita perfetta»

Nel dopo partita il tecnico Cortiula (ieri squalificato) commenta così la vittoria. «Per vincere qui bisognava fare la gara perfetta. I ragazzi ci sono riusciti, sfruttando gli spazi con giocate di qualità e concretezza. E' stata una partita di categoria superiore». Nonostante il ko, il tecnico Zanuttig applaude i suoi. «Non mi interessa del risultato, dei gol che abbiamo sbagliato, delle decisioni arbitrali. Da allenatore questa è la gara che mi ha reso più orgoglioso della mia squadra».

M.S

GIRONE B			
FIUMICELLO	5	KRAS REPEN	2
RISANESE	0	TRIVIGNANO	1
<b>FIUMICELLO</b> Mirante, Tomasin, Bergamasco, Paderi, Sessi, Medvescek, Colussi (12' st Savic), Sarr (40' st Pinat), Cocolet (20' st Ferrazzo), Nikolas Corbatto (36' st Ganzo), Fabris (1' st Trevisan). All. Trentin.			
<b>RISANESE</b> Corgnali, Dentesano (21' st Chezza), Fabbro, Bassani, Goubadia, Zanolla, De Cecco (26' st Bernard), Degano, Bizzoco, Codromaz, Ferro (31' st Tion). All. Mauro.			
<b>Arbitro</b> Chianese di Udine.			
<b>Marcatori</b> Al 23' e al 44' Corbatto, al 33' Samba; nella ripresa, al 2' Corbatto, al 38' Trevisan.			
<b>Note</b> Ammoniti Savic, Colussi, Cocolet, Fabbro, Dentesano, Codromaz.			
<b>KRAS REPEN</b> Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhvec, Pagano (19' st Tuiach), Paliaga, Kuraj (24' st De Lutti), Pitacco (14' st Solaja). All. Knezevic.			
<b>TRIVIGNANO</b> Tullisso, Donda, Francovich (4' st De Prophetis), Spinello (21' st Grassi), Scomparin, Martelossi, Bravo, Assenza (9' st Bonetti), Issakoli, Paludetto (16' st Pascolo), Turchetti. All. Sinigaglia.			
<b>Arbitro</b> Zuliani di Basso Friuli.			
<b>Marcatori</b> Al 29' Badzim, al 46' Palanga; nella ripresa, al 28' Turchetti			
<b>Note</b> Ammoniti Solaja, Donda, Turchetti, Martelossi.			

LAVARIAN/MORTEAN	2
PRO CERVIGNANO	1

**LAVARIAN/MORTEAN** Cortiula, Mantovani, Fracarossi (47' st Sinisterra), Massaro, Zanon, Avian, Zucchiatti (36' st Causutti), Zunino, Rosero, Daniel Lo Manto (42' st Urbano), Madi (28' st Resente). All. Pittilino.

**PRO CERVIGNANO** Dascal, Casasola, Rover, Delle Case, Cossovel (33' st Coloricchio), Peressini, Movio (24' st Di Giusto), Romanelli, Autiero, Serra (24' st Verzegnassi), Tegon (11' st Dimroci). All. Bertino.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

**Marcatori** Al 1' Zucchiatti; nella ripresa, all'8' Daniel Lo Manto, al 45' Coloricchio.  
**Note** Ammonito Resente.



Nicola Battistin (Sevegliano)

PRO ROMANS	1
SANT'ANDREA	0

**PRO ROMANS** Menon, Curri, Giardinelli (41' st Tel), Michele Zanon, Fross, Bastiani, Nicola Zanon, Cuca (16' st Emanuele), Jogan, Merlo (41' st Pizzamiglio), Clede (22' st Decrescenzo). All. Radolli.

**SANT'ANDREA** Barbuio, Palisca, Pischianz (45' st Basileisco), Toffoli (45' st Pertosi), Carocci, Matutinovic, Stella (39' st Curzolo), Signore, Bresich, la-danza (38' st Jugovaz), Sigur. All. Noinis.

Arbitro Poletto di Pordenone.

**Marcatore** Nella ripresa, al 34' Jogan.  
**Note** Ammoniti Jogan, Clede, Palisca, Pischianz, Toffoli, Carocci, Bresich, la-danza.

ANCONA LUMIGNACCO	4
SANGIORGINA	2

**ANCONA LUMIGNACCO** Malusà, Carbone (28' st Geatti), Coassin, Rojc, Jazbar (48' st Costantini), Berthe, Stefanutti, Fantini, Andrea Tomada (34' st Alessandro Tomada), Fall (29' st Mardero), Zanardo (15' st Pittini). All. Motta.

**SANGIORGINA** Carmisin, Zambuto (1' st Bergagna), Cocetta (47' st Masolini), Mattiuzzi, Della Bona, Venturini (11' st Budai), Kuqi, Puntar (41' st Peressin), Akuako (21' st Madonna), Cavaliere, Carrara. All. Zompicchiatti.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Al 12' Carrara, al 20' (rig) e al 28' Andrea Tomada, al 33' Fantini; nella ripresa, al 15' Carrara, al 24' Pittini.  
**Note** Ammoniti Della Bona, Stefanutti, Carbone, Bergagna. Espulso Berthe.

CORMONESE	2
TRIECTE VICTORY	0

**CORMONESE** Bigaj, De Savorgnani, Medeot (30' st Mosetti), Paravan, Grassi, Golob (45' st Tel), Braidà (22' st Vitorelli), D'Urso (39' st Guerbas), Cecchin (34' st Bregant), Campaore, Castenetto. All. Peroni.

**TRIECTE VICTORY** Furlan, Curzolo, Lubrano (44' st Catania), Gaspardis (22' st Carlevaris), Bibaj, Ferro, Schiavon (44' st Racanelli), Ciliberti, Germani, Maio (32' st Perossa), Loperfido. All. Tropea.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

**Marcatori** Nella ripresa, al 5' e all'8' su rigore Castenetto.  
**Note** Espulso Furlan.  
**Ammoniti** Golob, Ciliberti, Ferro, Carlevaris.

UN PUNTO A TESTA

## Fra Sevegliano e Ronchi quattro gol tutti nella ripresa

SEVEGLIANO FAUGLIS	2
RONCHI	2

**SEVEGLIANO FAUGLIS** Tasselli 6,5, Bucovaz 6,5 (32' st Ferrante 6), Muffato 7, Nardella 7, Kasa 6, Canevarolo 7, Paludetto 6 (37' st Nigris sv), Ferrari 6 (13' st Battistin 7), Zizmond 6 (17' st Turchetti 6), Leban 7, Strukelj 6. All. Ioan.

**Ronchi** Bertossi 6, Piccolo 6,5, Peric 6, Feresin 6, Dominutti 6,5 (44' st Ronfani sv), Stradi 6,5, D'Aliesio 7, Interlandi 6 (17' st Calistore 6), Adam 6,5 (33' st Sammartini sv), Veneziano 7, Visintin 6,5. All. Caiffa.

Arbitro Gibilaro di Maniago 6,5.

**Marcatori** Nella ripresa, al 2' Leban, al 9' Veneziano, al 34' Battistin, al 40' D'Aliesio.  
**Note** Ammoniti Nardella, D'Aliesio

Massimiliano Bazzoli

/ SEVEGLIANO

Partita di metà classifica a Sevegliano tra squadre che cominciano a progettare il futuro: ne consegue un primo tempo dai ritmi blandi, avaro di emozioni se non citiamo un diagonale di Leban al 14' che Passaro devia in corner e un sussulto al 45' su corner di Paludetto e inzuccata di Kasa che supera Passaro, ma che vede sulla linea di porta l'intervento salvifico di D'Aliesio, che poi esulta come avesse fatto gol. Nella ripresa il cliché cambia perché al primo affondo il Sevegliano passa. Infatti dopo due minuti Strukelj lavora un pallone sull'out di fondo e mette in mezzo dove Passaro smaccchia la palla che sbatte addosso al suo compagno Dominnutti e sul rimpallo il più lesto é Leban, che insacca a porta sgua-mita. Ma il Ronchi, ricevuto lo "schiaffo propedeutico", reagisce subito e al 9' con la prima azione degna di nota pareggia: Adam serve in profondità l'arrembante Piccolo, che anticipa il diretto avversario e mette in mezzo dove Veneziano anticipa Kasa e Tasselli e infila la sfera tra palo e portiere. Mister Ioan si affida alla verve di un Canevarolo ispirato, ma pure all'esperienza di Battistin, che lo ripaga siglando il nuovo vantaggio al 34': scambio con Leban, che fila via verso l'area di rigore e calcia di prima intenzione sorprendendo Passaro, certo non ineccepibile nell'occasione, e portando avanti i suoi che assaporano la vittoria a pochi minuti dalla fine. Ma i granata di mister Caiffa non demordono e al 39', su uno spiovente in area sul quale la difesa locale non gioca d'anticipo, Kasa si vede la palla schizzare sul braccio largo: é rigore che l'arbitro, peraltro ben piazzato, decreta prontamente. D'Aliesio s'incarica della trasformazione e Tasselli para il tiro alla sua destra, però la respinta giunge nuovamente sui piedi dello stesso D'Aliesio che stavolta non sbaglia. —



PRIMA CATEGORIA / A

L'AGGANCI

Il Barbeano ribalta l'Azzanese  
Due gol in 4 minuti e sorpasso

BARBEANO	2
AZZANESE	1

**BARBEANO** Pavan, G.Rigutto, Bagnarol (Sahli), Toma (Della Valle), Donda, Campardo (Zavagno), Giacomello, Zecchini, Toppan, Zanette (Pizzutto), Lenga. All. Gremese.

**AZZANESE** Brunetta, Barzan, Faccini (Zanese), Sartor, (Faccioli) Tondato, Azeez, Rorato (Marcuz), Gangi (Pujatti), Bance, Dimas, Verardo. All. Toffolo.

Arbitro Gambini di Trieste.

**Marcatori** Al 10' Dimas; nella ripresa, al 24' Giacomello, al 28' Toppan.  
**Note** Ammoniti: Della Valle, Bance, Brunetta, Azeez.

Matteo Coral / BARBEANO

L'Azzanese gioca ordinata, tiene bene il campo ma, nel momento topico, cade. Gioisce il Barbeano che resta in partita e capitalizza due delle poche chance degne di nota della propria gara, portando a casa i tre punti in uno scontro diretto. Un successo che permette, infatti, ai biancorossi di agganciare in classifica proprio la

squadra di Toffolo, a 31 punti, due di vantaggio sulla zona retrocessione.

L'Azzanese ha giocato un primo tempo senza particolari sussulti, trovando però il vantaggio. Il gol che vale l'1-0 è del solito Dimas, che trova la rete con una conclusione olimpica direttamente dal calcio d'angolo. Per il diez brasiliano è il gol numero tredici in campionato. La squadra ospite, dopo il gol, non stappa la partita e non riesce ad affondare per trovare il gol del pareggio. I padroni di casa, però, sono ugualmente piatti offensivamente, non turbando la retroguardia azzanese se non con qualche punizione laterale battuta verso il centro dell'area. Nella ripresa l'andamento della gara non cambia, con il Barbeano che ha provato a far girare il pallone senza trovare il pertugio. Il pareggio, allora, arriva da una situazione casuale. Su un rilancio dalle retrovie dei biancorossi, l'Azzanese occupa male gli spazi e la difesa di Toffolo si fa cogliere impreparata. Da una spizzata di Toppan, Giacomello si libera in area ed è abile a battere il portiere avversario in uscita con



Il gol di Dimas non è bastato

uno splendido pallonetto. L'Azzanese accusa il colpo e subisce il secondo gol. Su un corner insidioso, la squadra ospite non riesce a spazzare il pallone e, dopo un batti e ribatti, la palla resta vacante in area, con Toppan che la deposita in fondo al sacco per il 2-1 finale. Nonostante il risultato negativo è una manovra offensiva poco frizzante, l'Azzanese ha giocato una buona gara: vanno celebrati, però, il cinismo e la freddezza del Barbeano. I biancorossi, in una gara che ai punti sarebbe dovuta finire forse in parità, hanno saputo colpire al momento giusto, massimizzando sulle ingenuità degli avversari e trovando un successo prestigioso. —

PRIMO SET

Il San Daniele cambia marcia  
secondo tempo perfetto  
e il Ceolini incassa sei reti

CEOLINI	0
SAN DANIELE	6

**CEOLINI** Moras, Zanet, Bruseghin (17' st Gabriele Saccon), Castenetto, Boer, Santarossa (17' st Roman), Della Gaspera, Giavedon, Alexander Saccon (27' st Terry), Boraso (27' st Barcellona), Bolzon (17' st Cester). All. Pitton.

**SAN DANIELE** Bertoli, Sommaro (3' st Sivilotti), Picco, Masotti (20' st Buttazzoni), Fabbro, Degano, Di Benedetto (26' st Rebbelato), Dovigo, Chiavutta (10' st Danielis), Lepore, Gangi (32' st Perosa). All. Crapiz.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Nel secondo tempo al 6' e 10' Sivilotti, 12' e 46' Lepore, 27', Rebbelato, 40' Danielis.  
**Note** Ammoniti: Santarossa, Giavedon, Dovigo.

Rosario Padovano  
/ FONTANAFREDDA

Brutta prestazione del Ceolini, il San Daniele gioca a tennis, oppure potrebbe abbinarsi al prefisso telefonico di Roma: 0-6 l'incredibile risultato. Eppure tutte le reti sono maturate nel secondo tempo, dopo una prima frazione tutto sommato equilibrata, dove se il Ceolini fosse andato al riposo sul 2-0 nessuno avrebbe avuto nulla da ecce-

pire. Sulla base di questo risultato il San Daniele è secondo, ed è la più valida antagonista (così dice la classifica) del Vivai Gravis, capolista che la prossima settimana ospiterà proprio il Ceolini. La cronaca. Al 13' tiro di Giavedon, deviazione di Bertoli in corner. Dagli sviluppi Della Gaspera colpisce di testa, e manda sopra la traversa. Al 33' altra azione favorevole al Ceolini. Alexander Saccon si presenta a tu per tu col portiere, ma spara addosso a Bertoli. Al 37' cross di Santarossa, Alexander Saccon di testa manda sopra la traversa. Al 44' prima avvisaglia ospite: punizione laterale di Picco, palla sull'incrocio dei pali. Ripresa. È un monologo del San Daniele. Al 6' la sblocca Sivilotti di testa da corner. Al 10' sempre Sivilotti sigla di testa una rete fotocopia: 0-2. Trascorrono 2 minuti: cross dalla sinistra di Gangi, arriva Lepore che di destro manda in rete: 0-3. Gloria anche per chi arriva dalla panchina, come Rebbelato. Al 27' segna con tiro a giro sul secondo palo: 0-4. Al 40' uscita di Moras, Danielis segna su pallonetto. Infine nel recupero di nuovo Lepore (al 46') segna in contropiede su uscita avventata di Moras.

NUOVE LEVE

Il giovane Pinatti  
regala tre punti  
all'Aquileia  
Ruda ancora ko

Marco Silvestri / UDINE

La settima giornata di ritorno del campionato di prima Categoria fa registrare in vetta la nuova fuga del Muggia 2020: l'1-0 contro l'Opicina consente alla capolista di allungare il vantaggio in classifica a 7 punti sull'Azzurra bloccata sul pareggio dall'Isonzo. Tra le squadre friulane vince solo l'Aquileia che sbanca il campo della Roianese. Il Santamaria pareggia in casa, mentre il Ruda perde contro il Sovodnje ed è ormai spacciato.

QUI AQUILEIA

Conquistati dieci punti su dodici a disposizione nelle ultime quattro uscite, continua la serie di risultati positivi per l'Aquileia che si impone per 1-0 in trasferta contro la Roianese. Una vittoria pesante ottenuta grazie ad una prestazione di spessore contro un avversario che si trova nelle zone nobili della classifica e che permette alla formazione di mister Lugnan di restare in corsa per la salvezza. Il primo tempo è stato equilibrato con un'occasione per parte che i due portieri sono riusciti a neutralizzare.

SUGLI ALTRI CAMPI

BANNIA	1
VIVAI GRAVIS	4

**BANNIA** Ciot, Favretti (Capitao), Feltrin, Pase, Scantimburgo, Bortolussi, Giana (Amadeo), Perissinotto, Fantuz, Polzot, Ortolani. All. Rosini.

**VCR GRAVIS** Caron, Cossu (Colautti), Fellitti (Bargnesi), Rosa Gastaldo (Marchi), Baradel, Rossi, Vallar (Palmieri), Marson, Moretti, Romano (Paolo D'Andrea), Francesco D'Andrea. All. Orciuolo.

Arbitro Corona di Maniago

**Marcatori** Al 10' Moretti, al 28' Romano, al 43' Ortolani; nella ripresa, al 10' Paolo D'Andrea, al 40' Marchi.  
**Note** Ammonito Marson.

CAMINO	2
SARONE CANEVA	1

**CAMINO** Mazzorini (Gobbato), Baron, Degano, Cinquefiori, Cargnelutti, Pandolfo, Perdomo, Villotti, Pertoldi (Trevisan), Pressacco (Tossutti), Picotti (Biancotto). All. Nonis.

**SARONECANEVA** Di Lavora, Della Bruna (Giust), Cao (Iudica), Elia Viol, Feletti, Vignando, Brugnera (Zauli), Feletti, Davide Viol (Zanette), Casarotto (Cecchetto), Gunn. All. Napolitano.

Arbitro Tomsich di Trieste.

**Marcatori** Al 2' Pandolfo; nella ripresa, al 10' Picotti; al 13' Vignando su rigore.  
**Note** Ammoniti: Degano, Zauli.

PRAVIS 1971	1
LIVENTINA	2

**PRAVIS 1971** De Nicolò, Neri (Pitton), Strasiotto, Piccolo, Tesolin, Hajro, Campaner (Del Col), Pezzutto (Zlatic), Lococcio, Rossi, Zanin (Buriola). All. Piccolo.

**LIVENTINA SAN ODORICO** Martinuzzi, Liessi (Alex Poletto), Rossetto, Roman, Pizzutti, Marco Poletto, Santarossa (Luisse), Vidotto, Taraj (Nallbani), Piva (Martin), Diana. All. Ravagnan

Arbitro Sonson di Gradisca D'Isonzo

**Marcatori** Al 20' Piva, al 30' Strasiotto; nella ripresa, al 36' Roman.  
**Note** Ammoniti: Pezzutto, Zlatic, Vidotto. Recuperi: 1' pt; 6' st.

SEDEGLIANO	3
UNIONE SMT	2

**SEDEGLIANO** Ceka, Tuir, Denis Biasucci, De Poi, D'Antoni, Monti, Nezha, Gasparini (Donati), Venuto (Racca), Marigo, Morsanutto. All. Livon.

**UNIONE SMT** Manzoni, Mander (Bigan), Airolti, Piazza, Facca, Piani, Desiderati (Bance), Mazzoli (Fall), Fantin, Zavagno (Battistella), Lenga. All. Rossi.

Arbitro Savilla di Pordenone.

**Marcatori** Al 39' Marigo; al 49' Fantin su rigore; nella ripresa, al 1' Zavagno; al 14' D'Antoni; al 34' Racca.

**Note** Espulso: Nezha. Ammoniti: D'Antoni, Racca, Gasparini, Donati, Airolti, Fall.

VALLENONCELLO	1
UNION RORAI	1

**VALLENONCELLO** Dal Mas, M. Perlin, Tossini, Piccinin, (Mazzon), Hagan, Spadotto, Benedetto (Di Maso), Pitton, Matteo, D. De Rovere, Zanatta (Cipolat). All. Sera.

**UNION RORAI** Santin, Soldan, Pilosio, Colletto, Sfreddo, Galante, Trevisiol, (Acheampong), Tomi, Bidinost (Rospant), Pagura (Sist), De Marco (Da Ros). All. Biscontin.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 21' De Marco, al 35' Benedetto; nella ripresa, al 36' Tomi.

**Note** Ammoniti: Hagan, Spadotto, Pitton, De Marco.

VIRTUS ROVEREDO	1
VIGONOVO	1

**VIRTUS ROVEREDO** Libanoro, Presotto (Petrovic), Bagnariol, Zusso, Da Fre, Mazzer, Geschiati (Cattaruzza), Cirillo (Zambon), Djoulou, Benedet, Ndompetelo (Belferza). All. Pessot.

**VIGONOVO** Piva, Corazza, Giacomini, Paro, Liggieri, Ferrara, Zanchetta (Daneluzzi), De Riz (Biscontin), Falcone, Rover, Piccolo. All. Toffolo.

Arbitro Meskovic di Gradisca D'Isonzo

**Marcatori** Nella ripresa, al 30', su rigore, Zusso e al 34' Corazza  
**Note** Ammoniti: Presotto, Zusso, Zambon, Paro, De Riz, Corazza, Ferrara, Toffolo (allenatore)

GIRONE C

ROIANESE	0
AQUILEIA	1

**ROIANESE** Marchesan, Tamba (21' st Busolin), Sperti, Cauzer, Di Gregorio (21' st Janjic), Norbedo, Mariones, Marchesan, Shala, Montebugnoli, Andorno. All. Sciarone.

**AQUILEIA** Millo, Skabar, Pelos, Ceccon, Boemo, Olivo, Mian (29' st Cristarella), Bacci, Rigonat (39' Chiap), Cicogna (35' st Pinatti), Langella (17' st Simonelli). All. Lugnan.

Arbitro Battiston di Pordenone

**Marcatori** Nella ripresa al 45' Pinatti

**Note** Ammoniti: Marchesan, Cauzer, Cicogna, Pelos, Boemo, Bacci, Langella.

Nella ripresa è stato decisivo l'ingresso in campo del giovane Simone Pinatti, classe 2005. Il giovane attaccante, quando ormai la partita sembrava avviata sul pareggio, ha segnato il gol decisivo al 45' sfruttando una bella giocata di Simonelli: cross in area e piattino vincente di Pinatti che in due giorni ha segnato tre gol dopo la doppietta di sabato con la squadra Juniores.

QUI SANTAMARIA

Ancora un pareggio. Difficile capire se la politica dei piccoli passi potrà portare il Santamaria fuori dalle secche della classifica, ma di sicuro è assai complicato immaginare di salvarsi continuando a non vincere

RUDA	2
SOVODNJE	3

**RUDA** Pohlen, Turchetti, Pasian, Braida (34' st Branca), Ferrigno, Nobile, Marconato (20' pt Putzu), Krcivoj (17' st Furian), Lampani, Pin, Sandrin (37' st Rigonati). All. Zuppicchini.

**SOVODNJE** Zanier, Baldassi (36' pt Maugeri), Simic (7' st Predan), Rijavec, Umek, Petejan, A. Juren (37' st Markovic), Cerne, Cavdek (36' pt Klancic), Kozuh, M. Juren. All. Trangoni

Arbitro Ambrosio di Pordenone

**Marcatori** Al 6' Sandrin, al 37' Cerne, al 45' M. Juren; nella ripresa al 21' Lampani, al 40' Markovic

**Note** Ammoniti: Marconato, Pasian, Braida, Baldassi, Petejan, Maugeri, Markovic. Espulso: Pasian

pur giocando buone partite. Anche ieri la formazione di Andreotti ha cercato con volontà e generosità di schiodare lo 0-0 iniziale, ma l'imprecisione negli ultimi metri e la mancanza di concretezza hanno nuovamente rinviato l'appuntamento con la vittoria. I punti da recuperare sulla zona salvezza ora sono sei dopo la vittoria del Mariano sul Costalunga.

QUI RUDA

La retrocessione è ormai vicina per il Ruda. Lo dice impietosamente la classifica dopo la sconfitta casalinga contro il Sovodnje con i friulani che rimangono al penultimo posto con 14 punti, a sedici lunghezze

dalla salvezza. I gialloblù hanno iniziato bene la gara trovando al 6' il vantaggio con Jacopo Sandrin con una conclusione imprendibile per Zanier. Prima del riposo però la gara si è messa male: due amnesie difensive hanno permesso al Sovodnje di ribaltare la partita grazie ai gol di Cerne al 37' e di Martin Juren al 45'. Nella ripresa il Ruda al 21' ha riacciuffato il pari con Lampani che ha anticipato l'uscita del portiere e ha siglato il 2-2. Il gol che ha condannato i padroni di casa è l'emblema della stagione sfortunata dei friulani. Su una mischia in area un difensore ha provato a spazzare, la palla ha colpito la schiena di Markovic ed è finita in rete. —



PRIMA CATEGORIA / B

PROVA DI MATURITÀ

Il Centro Sedia ne fa tre alla Fulgor e conquista il terzo gradino del podio

Luigi Ongaro // GODIA

Fulgor e Centro Sedia si sono affrontate per conquistare tre punti importanti per il proprio obiettivo. Per i padroni di casa la salvezza distante tre punti per gli ospiti rimanere nelle posizioni buone per il salto di categoria senza farsi scappare chi è avanti e superare da chi è impegnato a rincorrere lo stesso sogno. L'hanno spuntata i seggiolai non senza qualche patema e un punteggio forse un po' ampio. In avvio di gara il Centro Sedia pare più convinto nella ricerca del risultato con le azioni che comunque non sono pericoli per i portieri perché si sviluppano nella zona centrale del campo. Al quarto d'ora la percussione centrale di Kolman e Kos che si scambiano il pallone e poi fanno pervenire la sfera a Costantini che non tira facile ma cerca un ulteriore scambio e la difesa allontana. Un giro di lancette e lo stesso giocatore si dimostra più concreto in area e di testa appoggia in rete. Altri cinque minuti e Costantini nei panni di rifinitore dal fondo elude l'intervento del portiere serve a Riz la pal-

la da mettere in rete. Da questo minuto il Centro Sedia pare appagato dalla situazione punteggio e la Fulgor prende campo senza essere particolarmente pericolosa per l'inviolabilità della porta di Sorci, che si destreggia bene, e giostra sulla trequarti offensiva. Graneri innesca Spizzo che dal fondo non è efficace e poi Mosanghini che prova la conclusione il portiere respinge e la difesa allontana. Il rientro in campo dopo l'intervallo è da incubo per i padroni di casa che restano in dieci. Lorenzini tocca di mano un passaggio e il secondo giallo lo manda sotto la doccia. Con Graneri che generosamente si abbassa sulla linea dei difensori non pare ci sia inferiorità numerica. Graneri ovviamente si fa vedere in avanti e impegna Sorci nella deviazione in angolo. Ci prova anche Stojanovic ma calcia alto. Inizia la girandola dei cambi ma il gioco è fra le trequarti. Poi la squadra di casa cala un po' e gli ospiti siglano il gol della sicurezza con Grassi imbeccato da Kos. Nel finale ci sono altre occasioni per gli ospiti che non vanno a buon fine anche con piazzati. —

FULGOR	0
CENTRO SEDIA	3

**FULGOR** Meroi 6, Stojanovic 6, Lorenzini 6, Monterisi 6,5 (20' st Murati 6), Paolini 6, Iussa 6 (27' st Nicoloso 6), Graneri 7, Gosparini 6,5 (47' st Petrei sv), Spizzo 6,5 (33' st Quaiattini 6), Mosanghini 6 (37' st Piva 6), Gregorutti 6,5. All. Candon

**CENTRO SEDIA** Sorci 6,5, Cantarutti 6,5, Malamisura 6,5, Tioni 6,5 (20' st Snidarò 6), De Marco 6 (30' st Bolzicco 6), Olivo 6 (16' st Giovanni Pittioni 6), Costantini 7, Grassi 6,5 (37' st Kuqi sv), Riz 6 (29' st Battista 6), Kolban 6, Kos 6. All. Monorchio

**Arbitro** Ambrosio di Pordenone 6

**Marcatori** Al 16' Costantini, al 21' Riz, nella ripresa al 28' Grassi  
**Note** Espulso Lorenzini (doppio giallo); Ammoniti Iussa, Spizzo, Cantarutti, Tioni, Riz



Gasparini ispira un'azione di ripartenza della Fulgor

DAGLI SPOGLIATOI

Monorchio: non è stato facile

Il primo allenatore che incontriamo al termine della partita è Monorchio che è soddisfatto ma riconosce di aver faticato parecchio per ottenere la vittoria che mancava da tre gare, finite con due sconfitte e un pari, perciò importante frutto di una buona partenza e un finale in crescendo anche per il calo fisico degli avversari che non parevano in inferiorità numerica. Candon dal canto suo elogia la sua squadra per una buona prestazione ma si rammarica parecchio per aver regalato i primi due gol. Il lavoro da fare nell'immediato è allenarsi a non concedere gol facili agli avversari con la convinzione di potercela fare a salvarsi, con prestazioni come contro i seggiolai. —

L.O.

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Azzanese	2-1
Calcio Bannia-Vivai R. Gravis	1-4
Camino-SaroneCaneva	2-1
Ceolini-San Daniele	0-6
Pravis 1971-Liventina S.Odorico	1-2
Sedegliano-Unione S.M.T.	3-2
Vallenoncello-Union Rorai	1-2
Virtus Roveredo-Vigonovo	1-1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Vivai R. Gravis	45	22	14	3	5	43	23		
San Daniele	44	22	13	5	4	50	24		
Vigonovo	42	22	12	6	4	34	20		
Pravis 1971	41	22	12	5	5	38	23		
Sedegliano	40	22	11	7	4	39	29		
Unione S.M.T.	39	22	11	6	5	43	25		
Virtus Roveredo	36	22	10	6	6	36	28		
Azzanese	31	22	9	4	9	39	34		
Barbeano	31	22	8	7	7	32	30		
Liventina S.Odorico	30	22	9	3	10	36	41		
Camino	29	22	8	5	9	32	30		
Ceolini	26	22	7	5	10	28	46		
Union Rorai	24	22	7	3	12	34	42		
Calcio Bannia	16	22	4	4	14	30	52		
Vallenoncello	14	22	3	5	14	29	41		
SaroneCaneva	2	22	0	2	20	12	66		

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Azzanese-Vallenoncello, Liventina S.Odorico-Virtus Roveredo, San Daniele-Camino, SaroneCaneva-Pravis 1971, Union Rorai-Sedegliano, Unione S.M.T.-Calcio Bannia, Vigonovo-Barbeano, Vivai R. Gravis-Ceolini.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Seren. Pradamano	0-0
Fulgor-Centro Sedia	0-3
Grigioneri-Pol. Flambro	4-1
Manzanese-Diana	1-0
Mereto-Deportivo Junior	1-2
Ragogna-Basiliano	3-1
Rivignano-Nimis	3-2
Union 91-Moruzzo	0-3

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Manzanese	49	22	15	4	3	39	17		
Union 91	46	22	14	4	4	35	17		
Centro Sedia	42	22	12	6	4	35	22		
Cussignacco	41	22	11	8	3	33	21		
Deportivo Junior	40	22	12	4	6	43	30		
Rivignano	40	22	12	4	6	40	30		
Seren. Pradamano	39	22	12	3	7	48	34		
Basiliano	38	22	11	5	6	46	31		
Ragogna	33	22	9	6	7	32	28		
Grigioneri	23	22	6	5	11	28	44		
Mereto	23	22	6	5	11	30	32		
Fulgor	20	22	6	2	14	25	35		
Moruzzo	19	22	5	4	13	28	46		
Diana	17	22	4	5	13	23	41		
Nimis	13	22	3	4	15	26	48		
Pol. Flambro	9	22	2	3	17	12	47		

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Basiliano-Union 91, Centro Sedia-Mereto, Deportivo Junior-Grigioneri, Diana-Fulgor, Moruzzo-Manzanese, Nimis-Ragogna, Pol. Flambro-Cussignacco, Seren. Pradamano-Rivignano.

Prima Categoria Girone C

Calcio Ruda-Sovodnje	2-3
Isonzo-Azzurra	2-2
Mariano-Costalunga	2-0
Mladost-Un. Friuli Isontina	0-6
Polisportiva Opicina-Muggia	0-1
Roianese-Aquileia	0-1
San Giovanni-Romana	3-1
SantaMaria-Breg	0-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Muggia	54	22	17	3	2	62	26		
Azzurra	47	22	14	5	3	53	26		
Isonzo	39	22	11	6	5	55	29		
Roianese	36	22	10	6	6	45	29		
Breg	35	22	9	8	5	41	30		
Sovodnje	35	22	10	5	7	35	34		
Polisportiva Opicina	33	22	9	6	7	37	33		
Romana	33	22	10	3	9	36	28		
Costalunga	31	22	9	4	9	33	31		
Mariano	30	22	8	6	8	30	23		
Un. Friuli Isontina	28	22	8	4	10	44	35		
Aquileia	27	22	7	6	9	31	32		
SantaMaria	24	22	5	9	8	24	26		
San Giovanni	23	22	7	2	13	41	55		
Calcio Ruda	14	22	4	2	16	19	37		
Mladost	1	22	0	1	21	9	121		

**PROSSIMO TURNO: 10/03/2024**  
Aquileia-Mladost, Azzurra-Polisportiva Opicina, Breg-Calcio Ruda, Costalunga-San Giovanni, Muggia-SantaMaria, Romana-Roianese, Sovodnje-Mariano, Un. Friuli Isontina-Isonzo.

MANZANESE	1
DIANA	0

**MANZANESE** Matteo Miani, Toderas, Missio, Cauto, Tulissi, Davide Miani (26' st Quaino), Carlig, Cuzzolin, Andrea Orgnacco (41' st Bolzicco), Sangiovanni, Beltrame (26' st Marcuzzi). All. Peressoni

**DIANA** Ugiagbe, Saro, Pecile (37' st Tubaro), Piazza, Pecoraro, D'Angelo, Grosso (8' pt Tomas Lauzana), Ziraldo, Keita, Manuel Lauzana (10' st Leonarduzzi), Carnelos (22' st Bordon). All. Da Pieve

**Arbitro** Di Matola di Udine

**Marcatore** Nella ripresa al 31' Sangiovanni su rigore  
**Note** Espulso Piazza, Da Pieve (all. Diana); Ammonito Leonarduzzi

RIVIGNANO	3
NIMIS	2

**RIVIGNANO** Grosso, Anzolin, Tonizzo, Michele Romanelli (44' st Crapiz), Driussi, Comisso, Belleri, Alex Romanelli (33' st Lorenzo Zanello), Baccichetto (10' st Alberto Zanello), Meret, Buran. All. Cocetta

**NIMIS** Vazzar, Iob, Paoloni, Clemente (15' st Rahimi), Monino, Matteo Gervasi, Castenetto (12' st Sedola), Marco Grassi, Samuel Comelli, Merlino, Pema. All. Marco Comelli

**Arbitro** Pacini di Trieste

**Marcatori** Al 13' Merlino; nella ripresa al 23' Samuel Comelli, al 25' Buran, al 42' Comisso, al 50' Anzolin.  
**Note** Ammoniti Monino, Merlino

MERETO	1
DEPORTIVO	2

**MERETO** Ciani, Coronica, Pontoni, De Clara, Todesco, Peres, Rocco, Tolotto, Fongione (Tomat), Picco, Namio (Zanin). All. Puppi.

**DEPORTIVO JUNIOR** Ciroi, Mastromano, Del Negro, Novelli, Puto, Mussutto (Boscolo), Bevilacqua (Zamolo), Vit, Nardi, Vasile (Croatto), Akalewold (Salomoni). All. Marchina.

**Arbitro** De Zottis del Basso Friuli.

**Marcatori** Al 42' Novelli; nella ripresa, al 18' Rocco su rigore; al 42' Vit.  
**Note** Ammoniti: Pontoni, Todesco, Picco, Puto.

UNION 91	0
MORUZZO	3

**UNION 91** De Sabbata, Dose, Benedetti, Pellizzari, Martin (30' st Beltramini), Paisan, Daniele Nascimbeni, Antonutti (41' st Bertoldi), Fabbri (15' st Rizzi), David Turco, Zufferli (38' st Lestuzzi). All. Chiaci

**MORUZZO** Pividor, Luca Benati (22' st Toso), Gabriele Vittori, Boccuti, Bertoni, Peresano, Fabio Benati (33' st Foschia-ni), Zuliani, Salvador (44' st Tosolini), Di Florio (28' pt Francesco Vittori), Benedetti (30' st Prosperi). All. Pirro'

**Arbitro** Bonasia di Gradisca d'Isonzo

**Marcatori** Nella ripresa al 33' Francesco Vittori, al 38' e al 49' Boccuti  
**Note** Ammoniti Dose, Martin, Rizzi, Fabio Benati, Zuliani, Salvador, Francesco Vittori.

RAGOGNA	3
BASILIANO	1

**RAGOGNA** Lizzi, Vidoni, Boer, Persello, Nicola Marcuzzi, Baldassi (Vidoni), Pasta (Cinello), Collini, Simone Marcuzzi (Anzil), Barone (Battaino), Peresano (Zucchiatti). All. Veritti.

**BASILIANO** Zanor, Deanna (De Candia), Sette, Monte (Thomas Pontoni), Zucchiatti (Polo), Francescutti (Pallaro), Vuerich, Giacometti, Alex Pontoni, Di Fant, Marangoni (Antonutti). All. Colussi.

**Arbitro** Pizzo di Trieste.

**Marcatori** Al 31' Pasta; nella ripresa, al 6' ed al 15' Pasta; al 27' Alex Pontoni.  
**Note** Espulso: Boer. Ammoniti: Peresano, Barone, Lizzi, Zucchiatti, Sette, Thomas Pontoni.

CUSSIGNACCO	0
SERENISSIMA	0

**CUSSIGNACCO** Lodolo, Cossa, Marcuzzi (14' st Collovigh), Scubla, De Nardin, Er-macora, Gjoni, Fon Deroux, Beuzer, Giacomini (14' st Pascutti), Balzano. All. Caruso

**SERENISSIMA** Clemente, Basso, Cappabianca (43' st Cocceani), Moreale, Zampa, Cumin, Tulliso (15' st Meton), Di Melfi, Peressuti (40' st Sebastianutti), Micheli-ni, Biasuzzi. All. Collavizza

**Arbitro** Cannito di Pordenone

**Note** Ammoniti Scubla, De Nardin, Fon Deroux, Giacomini, Basso, Zampa, Cumin, Di Melfi, Gardelli, Caruso (all. Cussignacco), Miani (mass. Serenissima).

LA PRODEZZA

Calligaris segna da 40 metri e i Grigioneri calano il poker contro un generoso Flambro

Giorgio Micoli / MARSURE DI SOTTO

Con una clamorosa doppietta di Calligaris i Grigioneri dilagano in casa contro il Flambro. Il secondo gol di Calligaris, un pallonetto da circa 40 metri, rappresenta la ciliegina sulla torta per i padroni di casa. Il Flambro ha giocato alla pari, ma nella ripresa gli è mancata la necessaria lucidità per trovare i gol per pareggiare. La prima rete arriva subito: al 3' Dedushaj sguscia sulla destra e con un potente destro gonfia la rete di Corazza. Al 5' arriva il pareggio immediato del Flambro: su azione di calcio d'angolo la palla arriva a B. Marello che di prima intenzione calcia all'incrocio dei pali e pari. Al 7' Dedushaj colpisce un incredibile palo. Al 29' la prodezza balistica di Calligaris: pallonetto imprendibile da quaranta metr che sorprende Corazza fuori dai pali: 2-1. Nella ripresa al 8' irrompe in area Calligaris e segna la terza rete per i Grigioneri. Il Flambro si getta con generosità in attacco per cercare di pareggiare. Al 26' punizione di Stocco alta. Al 43' per un fallo su Trevisanato l'arbitro decreta un rigore che Anastasia realizza magistralmente fissando il risultato sul 4-1. —



Anastasia e Dedushaj a segno

GRIGIONERI	4
FLAMBRO	1

**GRIGIONERI** Andreucci, Masolini L., Moscone, Pentima, Frosch, Picco, Dedushaj (al 39' s.t. Venuti), Pasqualini, Trevisanato, Calligaris (al 30' s.t. Anastasia ), Iacob All. Martignoni

**FLAMBRO** Corazza, Marello G., Monte, Della Mora, Crosariol (al 32' s.t. Cave-don), Marello B., Stocco, Cesarin, Donati, Piazza (al 45' p.t. Rintharuk), Tiussi All. Toneatto

**Arbitro** Pijtlovic di Trieste.

**Marcatori** Al 3' Dedushaj, al 5' B. Marello, al 29' Calligaris, nella ripresa al 8' Calligaris e al 43' su rigore Anastasia.  
**Note** Recuperi 1'p.t. e 6' s.t. Ammoniti Pentima, Monte, Iacob.



SECONDA CATEGORIA

La Nuova Osoppo ferma la capolista Tagliamento sul 2-2

Nel girone B pari anche per il Riviera che resta a meno 7  
Impresa del Chiavris che stende il San Gottardo nel C

Francesco Peressini / UDINE

Nel **girone B**, la Nuova Osoppo (Obodo, Diallo) ferma la capolista Tagliamento sul 2-2, ma i tilaventini mantengono saldamente la leadership a +7 sul Riviera, che con lo stesso risultato viene bloccato dal Caporiacco: in rete Cuberli e Pagin per i padroni di casa, Rizzi e Biancotto per gli ospiti. Una rete di Calìo condanna l'Arteniese alla sconfitta tra le mura amiche con lo Spilimbergo. Baiutti, Kevin Menis e lo juniores Urbano firmano il successo in rimonta del Treppo Grande sul Sesto Bagnarola, mentre Donati consente al Coseano di bloccare sul pari l'Arzino. Terminano sul 2-2 infine gli incontri tra Majanese (Romani, Ermacora) e Pagnacco (Bassetti, Zangrando) e tra Valeriano Pinzano (doppio Yoda) e Colloredo (Londero, Fabbro).

Nel **girone C**, una rete di Favero condanna la capolista San Gottardo sul campo del Chiavris e consente al Tre Stelle di riportarsi a -3 dalla vetta grazie allo 0-5 esterno sul terreno dell'Udine Keepfit: a segno Monte, Dissette, Lirussi, Bortolami e Miladinovic. Vincono anche la Tarcentina (Patat, Barnaba) sul Moimacco (Altomonte) e la Torreeanese, che travolge 5-1 l'Assosangiorgina, mentre termina sull'1-1



Il Bertolio che ieri si è fatto raggiungere sul 2-2 dal Palazzolo

il match di Remanzacco tra Aurora (Clemente) e Reanese (Nardini). Negli altri incontri, una rete di Fabbro regala alla Blesanese il successo sul Donatello, mentre Patrascu e Dumitriu firmano la vittoria dei Rangers sull'Udine United. Nel **girone D**, che ha visto il rinvio dell'atteso scontro al vertice tra Morsano al Tagliamento e Lestizza, è la Castionese a prendersi i riflettori: la vittoria per 2-0 sullo Zompicchia, griffata da una doppietta di Cicchirillo, consente ai biancoverdi di agguantare momentaneamente la vetta della classifica. Nell'altro match di alta classifica, il Bertolio in vantaggio di due reti grazie ad Ukshini e Betto viene raggiunto dal Palazzolo, in gol con Michelutto e Zanirato. Vittoria esterna

per il Gonars, che con Virgolin, Dorigo e Balzan si impone sul campo della Malisana (doppietta di Del Pin). Vince anche la Ramuscellese, che travolge per 0-4 il Flumignano, mentre il Porpetto supera 3-1 il Torre B rinviando le proprie speranze di permanenza. Nell'anticipo del Sabato infine, 1-1 tra Pocenìa e Varmese, con gli ospiti a passare in vantaggio con Bortolussi e i padroni di casa a rispondere con un penalty di De Marco. Nel **girone E**, lo Strassoldo sgambetta il Terzo grazie ad un gol di Leban, mentre termina senza reti l'incontro tra Castions e Buttrio. Cadono il Villanova (Monutti) sul campo della capolista La Fotezza Gradisca) e il San Vito al Torre, che cede per 1-5 al Poggio. —

L'Union Pasiano piazza la manita e vola a più 10

La prima della classe schianta il Polcenigo/Budoia  
Calìo fa volare lo Spilimbergo, corsaro ad Artergna nel B

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Non accenna a desistere l'avanzata dell'Union Pasiano in vetta al **girone A** di Seconda categoria. La truppa rosso-blu schianta 5-0 il Polcenigo/Budoia con un gol di Roggio e le doppiette di Hashiraj e Borda, e anzi rinsalda la propria leadership sopravanzando ora il secondo posto di ben dieci lunghezze. Dura un solo turno, qui, la marcia solitaria del Valvasone: sorpresi 2-3 a domicilio dal Prata F.G., i castellani vengono infatti nuovamente agganciati dal San Leonardo, al rientro dal turno di riposo. Non bastano, ai ragazzi di Bressanutti, i gol di Bianco e Loriggiola, una trippetta di Rosolen lancia invece il team mobiliere che balza in quinta posizione e ipotoca la salvezza. Quanto al San Leonardo, che pure rispetto al Valvasone ha anche una gara in meno giocata, è 4-2 il finale del match interno con la Vivarina, cui è inutile una doppietta di Zakarya Ez Zal-zouli. Dietro, riprende con un successo, dopo il rinvio del match col Maniago dello scorso turno, il cammino della Real Castellana, impostasi 3-2 su un Montereale in caduta libera: a un doppio Baldassarre risponde un doppio Marson, Nsiah fa da ago della



È ripreso il cammino della Real Castellana: 3-2 sul Montereale

bilancia in favore dei viola. Alla pari col Prata c'è poi il Sarone 1975-2017, corsaro a propria volta di misura a Maniago: 3-4 il pirotecnico finale, con le doppiette di Habli e Casetta a fare la fortuna dei canevesi. Due infine i pareggi: quello senza reti del derby azzanese fra Tiezzo 1954 e Pro Fagnigola, andato in scena sabato in anticipo, e l'1-1 di Porcia fra Purliliese e Zoppola. Nel **girone B** un gol di Calìo fa la fortuna dello Spilimbergo nello scontro diretto per il terzo posto: mosaicisti corsari 1-0 ad Artergna, mentre lo stesso Riviera secondo in classifica incespica sul 2-2 a Caporiacco e scende a +4. Tanto sull'Arteniese quanto sul team di Magnano, tuttavia, i biancazzurri hanno l'handi-

cap della gara in più giocata. Ko il Sesto/Bagnarola, sconfitto 2-3 a Treppo Grande malgrado le reti di Battistutta e Mamidoo, una doppietta di Yoda frutta solo un punto al Valeriano/Pinzano nel 2-2 interno col Colloredo, mentre l'Arzino non va oltre all'1-1 sul campo del Coseano penultimo della classe. Nel **girone D**, infine, Morsano momentaneamente agganciato in vetta dalla Castionese: non si è giocato però lo scontro diretto al vertice fra azzurri e Lestizza, rinviato sabato per maltempo. Giacomel, Gardin, Rimaconti e Marzin valgono invece un 4-0 alla Ramuscellese in quel di Flumignano, mentre Merlino non basta al Torre B per evitare la sconfitta a Porpetto (3-1). —

Seconda Categoria Girone A

Maniago-Sarone	3-4
Purliliese-Calcio Zoppola	1-1
Real Castellana-Montereale Valcellina	3-2
San Leonardo-Vivarina	4-2
Tiezzo 1954-Pro Fagnigola	0-0
Union Pasiano-Polcenigo	5-0
Valvasone-Prata	2-3
Ha riposato: Cavolano.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	57	20	19	0	1	51	13
San Leonardo	47	20	15	2	3	46	24
Valvasone	47	21	15	2	4	52	24
Real Castellana	34	19	10	4	5	32	23
Prata	31	20	8	7	5	28	28
Sarone	31	20	8	7	5	25	18
Purliliese	30	21	8	6	7	26	30
Pro Fagnigola	25	21	6	7	8	33	35
Montereale Valcellina	23	21	6	5	10	20	26
Tiezzo 1954	22	21	5	7	9	26	32
Cavolano	19	20	4	7	9	18	29
Vivarina	17	21	4	5	12	20	32
Calcio Zoppola	16	20	4	4	12	22	40
Polcenigo	13	20	3	4	13	9	28
Maniago	11	21	2	5	14	20	46

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Calcio Zoppola-Maniago, Cavolano-Valvasone, Montereale Valcellina-Union Pasiano, Polcenigo-San Leonardo, Prata-Purliliese, Pro Fagnigola-Real Castellana, Sarone-Tiezzo 1954.  
Riposa: Vivarina.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Spilimbergo	0-1
Caporiacco-Riviera	2-2
Coseano-Arzino	1-1
Majanese-Palmarket Pagnacco	2-2
Tagliamento-Nuova Osoppo	2-2
Treppo Grande-Sesto Bagnarola	3-2
Valeriano Pinzano-Colloredo	2-2
Ha riposato: CAR Ciconico.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	57	21	18	3	0	63	20
Riviera	50	20	16	2	2	62	16
Spilimbergo	46	21	14	4	3	54	33
Arteniese	45	20	15	0	5	45	16
Colloredo	33	21	9	6	6	31	33
Arzino	26	20	7	5	8	31	36
Caporiacco	26	21	7	5	9	34	40
Palmarket Pagnacco	26	21	7	5	9	32	35
Treppo Grande	23	20	6	5	9	30	39
Valeriano Pinzano	22	20	6	4	10	31	39
Sesto Bagnarola	20	21	5	5	11	24	40
Nuova Osoppo	18	20	4	6	10	25	43
Majanese	16	21	4	4	13	18	40
Coseano	13	21	2	7	12	24	48
CAR Ciconico	10	20	3	1	16	24	50

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Arzino-Caporiacco, CAR Ciconico-Coseano, Colloredo-Treppo Grande, Nuova Osoppo-Majanese, Palmarket Pagnacco-Arteniese, Riviera-Tagliamento, Spilimbergo-Valeriano Pinzano. Riposa: Sesto Bagnarola.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Reanese	1-1
Blesanese-Donatello	1-0
Chiavris-San Gottardo	1-0
Rangers-Udine United	2-0
Tarcentina-Moimacco	2-1
Torreeanese-Assosangiorgina	5-1
Udine Keepfit Club-Tre Stelle	0-5
Ha riposato: Pozzuolo.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	50	20	16	2	2	45	14
Tre Stelle	47	21	15	2	4	64	22
Reanese	41	21	11	8	2	45	19
Tarcentina	41	21	12	5	4	54	23
Aurora Buonacquisto	39	21	11	6	4	44	16
Torreeanese	37	21	11	4	6	55	35
Udine United	35	21	10	5	6	32	20
Chiavris	34	21	9	7	5	50	36
Rangers	28	20	7	7	6	30	24
Moimacco	16	20	4	4	12	21	39
Udine Keepfit Club	16	20	6	2	12	20	35
Blesanese	15	20	3	6	11	18	35
Pozzuolo	14	20	4	2	14	25	49
Assosangiorgina	8	20	2	2	16	25	73
Donatello	5	21	1	2	18	21	108

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Assosangiorgina-Chiavris, Donatello-Rangers, Moimacco-Aurora Buonacquisto, Pozzuolo-Torreeanese, Reanese-Udine Keepfit Club, San Gottardo-Tarcentina, Tre Stelle-Blesanese.  
Riposa: Udine United.

Seconda Categoria Girone D

Bertolio-Palazzolo	2-2
Castionese-Zompicchia	2-0
Com. Pocenìa-Varmese	1-1
Flumignano-Ramuscellese	0-4
Malisana-Com. Gonars	2-3
Morsano-Com. Lestizza	rinv.
Porpetto-Torre sq.B	3-1
Ha riposato: Torviscosa.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Castionese	44	21	13	5	3	42	13
Morsano	44	19	14	2	3	48	20
Com. Lestizza	43	20	14	1	5	61	16
Bertolio	40	20	12	4	4	36	15
Palazzolo	40	21	12	4	5	36	21
Com. Gonars	36	21	11	3	7	46	36
Ramuscellese	35	20	10	5	5	39	19
Zompicchia	34	20	10	4	6	43	27
Porpetto	29	21	9	2	10	36	43
Malisana	27	20	9	0	11	32	30
Torviscosa	21	20	6	3	11	26	33
Varmese	21	20	5	6	9	21	28
Com. Pocenìa	10	21	2	4	15	16	52
Torre sq.B	8	21	2	2	17	17	53
Flumignano	4	21	1	1	19	8	101

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Com. Gonars-Morsano, Palazzolo-Malisana, Ramuscellese-Castionese, Torre sq.B-Bertolio, Torviscosa-Flumignano, Varmese-Porpetto, Zompicchia-Com. Pocenìa. Riposa: Com. Lestizza.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Moraro	0-0
Castions-Buttrio	0-0
Gradese-Villesse	0-1
La Fortezza-Villanova	3-1
Mossa-Turriaco	2-1
San Vito al Torre-Poggio	1-5
Terzo-Strassoldo	0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	42	18	12	6	0	37	12
Mossa	39	18	12	3	3	34	20
Terzo	34	18	10	4	4	27	18
Castions	29	18	8	5	5	25	22
Buttrio	27	18	8	3	7	32	21
Audax Sanrocchese	26	18	6	8	4	26	18
Strassoldo	26	18	6	8	4	20	21
Turriaco	24	18	5	9	4	23	18
Moraro	20	18	5	5	8	17	28
Villesse	20	18	5	5	8	40	26
Villanova	19	18	5	4	9	30	38
Poggio	18	18	5	3	10	35	35
Gradese	15	18	3	6	9	24	27
San Vito al Torre	3	18	1	1	16	13	79

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Buttrio-Terzo, Moraro-Gradese, Poggio-Castions, Strassoldo-La Fortezza, Turriaco-San Vito al Torre, Villanova-Audax Sanrocchese, Villesse-Mossa.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Campanelle	0-3
Domio-Primorec	7-0
Montebello Don Bosco-ISM Gradisca	4-3
Pieris-Muglia Fortitudo	2-1
Primorje-CGS	1-6
Vesna-Torre T.C.	2-1
Zarja-Bisiaca	4-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Domio	46	18	15	1	2	66	10
Torre T.C.	43	18	14	1	3	54	12
Vesna	38	18	12	2	4	48	18
Campanelle	37	18	12	1	5	46	19
Zarja	35	18	11	2	5	41	20
Pieris	29	18	9	2	7	30	20
CGS	28	18	9	1	8	43	27
Muglia Fortitudo	26	18	8	2	8	34	37
Bisiaca	20	18	6	2	10	27	33
ISM Gradisca	19	18	6	1	11	23	31
Montebello Don Bosco	19	18	5	4	9	31	42
Aris San Polo	18	18	5	3	10	18	35
Primorec	6	18	2	0	16	10	101
Primorje	2	18	0	2	16	9	75

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024  
Bisiaca-Domio, Campanelle-Vesna, CGS-Pieris, ISM Gradisca-Aris San Polo, Muglia Fortitudo-Zarja, Primorec-Montebello Don Bosco, Torre T.C.-Primorje.



Le friulane di serie A2

QUI TALMASSONS



Le ragazze della Cda hanno sconfitto Cremona e adesso si concentrano sul big match contro Macerata

La giornata perfetta per la Cda: vittoria e risultati favorevoli

Le fucsia sono quinte, posto che qualifica per gli spareggi  
Altro scontro decisivo domenica in casa contro Macerata

Alessia Pittoni

Una giornata perfetta. Il primo turno del girone di ritorno della pool promozione di A2 femminile non poteva chiudersi meglio per la Cda Volley Talmassons Fvg. Non solo le ragazze in fucsia hanno espugnato il campo della concorrente diretta per un posto nei play-off Esperia Cremona, ma i risultati delle avversarie sono andati tutti a favore delle friulane che, per la prima volta in questa seconda fase della stagione, si trovano al quinto posto in classifica e, se la pool terminasse oggi, sarebbero qualificate per gli spareggi.

L'Omag San Giovanni in Marignano ha infatti perso contro Busto Arsizio restando al settimo posto a meno tre mentre la quarta Macerata, prossima avversaria della Cda, è stata battuta al quinto da Perugia e supera le friulane di appena due punti. Do-

menica prossima, a Lignano, potrebbe dunque andare in scena un altro sorpasso. Intanto il secondo allenatore Fabio Parazzoli si gode i tre punti strappati a Cremona: «È stata una grandissima vittoria, importantissima per la corsa ai play-off. Abbiamo approciato la partita nel miglior modo possibile e fin da subito siamo stati molto aggressivi al servizio e in attacco. Nel secondo set il numero degli errori è aumentato e questo ha permesso a Cremona di rimanere sempre in gara e di avere la meglio ai vantaggi. La terza e la quarta frazione invece sono state, secondo me, molto simili: abbiamo saputo tenere il controllo del gioco evitando che loro potessero farci male in attacco».

Molto efficace la tenuta mentale delle giocatrici di coach Barbieri che hanno giocato con grande lucidità. «Abbiamo iniziato molto bene – ha commentato la capitana

Beatrice Negretti – spingendoci fin dalle prime azioni. Le nostre avversarie hanno fatto fatica in avvio, poi sono migliorate nel corso del match. Siamo state brave nei momenti di difficoltà a non mollare mai, soprattutto con la testa; sapevamo cosa ci fosse in palio e volevamo assolutamente prendere questi tre, importantissimi, punti». Top scorer della partita, con 22 punti messi a segno, è stata Leah Hardeman, premiata anche come miglior giocatrice del match, seguita a quota 15 da Katja Eckl ed Alessia Populini e da Veronica Costantini con 13. Dieci i muri punto della formazione friulana che confermano la Cda ampiamente al comando della graduatoria per club di A2 in questo fondamentale. Un'arma che potrà essere ancora una volta determinante nel big match di domenica prossima, decisivo in chiave play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PRATA



La Tinet Prata si gode il quinto posto in classifica con 42 punti

Una grande Tinet riprende la corsa dopo un tie break da batticuore

Rosario Padovano

Un grande Prata ribalta il tavolo e batte meritatamente la Consar Ravenna, vincendo alla fine per 3-2 dopo un entusiasmante tie break, approfittando anche di un finale incandescente, in cui l'avversario più pericoloso, Bovolenta, stacca completamente la spina, vittima della sua deconcentrazione.

La Tinet mantiene la quinta posizione, in quanto il Brescia ieri pomeriggio contro Cantù ha subito due set. Il rischio era vedere la Tinet retrocedere al sesto posto. La squadra di coach Dante Boninfante raggiunge quota 42 punti, a 3 giornate dalla fine e può festeggiare per il secondo anno consecutivo l'approdo ai play-off. Boninfante plaude alla squadra. «Abbiamo saputo rimediare a una situazione che si stava facendo molto complicata: eravamo sull'orlo della sconfitta. Li abbiamo prima messi sotto passando in vantaggio per 2-0 – ricorda – poi siamo finiti sotto 2-2 e 11-14. A quel punto abbiamo svoltato grazie anche al servizio di Alberini».

Infermeria piena, con Pegoraro operato che spera di rientrare in vista dei play-off. Ma al centro è rien-

trato capitano Katalan, redi-vivo. Boninfante ha preferito dare fiducia in palleggio, come titolare, a Bellanova, relegando Alberini in panchina. Eppure il regista di Torre di Mosto, forse non al meglio della condizione fisica, si è reso protagonista di una battuta micidiale che ha messo a nudo i difetti della ricezione del Ravenna. Alberini non poteva festeggiare meglio, cioè con una vittoria, il suo compleanno ieri. «La squadra voleva a tutti i costi vincere: teneva molto alla sfida con Ravenna – conclude Boninfante – sono stati bravi a portarla a casa. Davvero encomiabili».

La formazione gialloblu domenica prossima affronta in trasferta il Castellana Grotte, squadra che deve salvarsi, quindi andrà in un campo “incandescente”. Poi torna in casa con Cuneo e infine, domenica 24 marzo, gareggerà a Porto Viro. Difficile, ma non impossibile incamerare 9 punti su 9. Occorre infatti vincerle tutte per migliorare la quinta posizione in classifica. In questo momento del torneo, nei play-off Prata affronterebbe proprio Ravenna. Sarebbe un turno abbordabile. Certamente da evitare Cuneo e Siena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Chions Fiume, Sangiorgina e Pavia di Udine in zona play-off

UDINE

È stato un altro weekend positivo per le squadre udinesi e pordenonesi della serie B2 femminile, quasi tutte vittoriose. In campo maschile va registrato, invece, un altro ko da parte del Piera Martellozzo Cordenons che si è inchinato in tre set (25-15, 25-21, 25-20) al Btm Massanzago e rimane da solo in fondo alla classifica con sei punti. In campo femminile l'Mt Ecoservice ChionsFiume ha regolato per tre a zero (25-23, 25-9, 25-17) il Cus Padova ed è terzo da solo a meno uno dalla seconda Usma Padova e meno quattro dalla capolista Officina del Volley Padova. Restano in zona play-off anche la Pallavolo Sangiorgina e il Blu-Team Pavia di Udine. Le prime hanno sconfitto, nel derby, per tre a uno (27-25, 22-25, 25-21, 25-19), la cenerentola Est-Volley San Giovanni al Natissone al termine di un match equilibrato e con parziali chiusi con scarti ridotti mentre la formazione di coach Simone Molinaro ha superato, al quinto set (25-17, 22-25, 25-17, 22-25, 15-9) il Gc Impianti Trieste dopo essere stata in vantaggio per due a uno. Per le altre provinciali della categoria la lotta è quella per non retrocedere. Un passo avanti è stato fatto dall'E-On Rojalkennedy, che ha sconfitto al tie-break il Cus Venezia e dalla Farmaderbe Villa Vicentina che si è imposta con lo stesso punteggio (21-25, 25-18, 25-12, 22-25, 15-12) sull'Ezzelina Carinatese. Resta un po' di rammarico, tra le bassai, per una partita che avrebbe potuto portare a Sioni e compagne l'intera posta in palio. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Aversa - Castellana	1-3
Conad RE - Cuneo	0-3
Grottazzolina - Siena	2-3
Libertas Cantù - Brescia	3-1
Ortona - Abba Pineto	0-3
Santa Croce - Delta Volley	3-1
Tinet Prata - Ravenna	3-2

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	55	19	4	64	31
Cuneo	48	17	6	60	34
Siena	48	16	7	59	35
Ravenna	43	14	9	51	38
Tinet Prata	42	14	9	52	36
Brescia	40	13	10	53	45
Delta Volley	38	12	11	49	43
Santa Croce	32	11	12	41	45
Libertas Cantù	29	10	13	42	51
Abba Pineto	25	9	14	40	55
Aversa	22	8	15	36	56
Castellana	22	8	15	34	55
Conad RE	22	6	17	32	57
Ortona	17	4	19	29	61

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Abba Pineto - Grottazzolina, Brescia - Santa Croce, Castellana - Tinet Prata, Conad RE - Ravenna, Cuneo - Ortona, Delta Volley - Libertas Cantù, Siena - Aversa.

Serie A2 Femminile Promozione

Esperia Cremona - CDA Talmassons	1-3
Futura Busto Arsizio - Marignano	3-1
Macerata - Bartocchini Perugia	2-3
Ramonda Montecchio - Desi Messina	0-3
Tecnoteam Albese - Mondovi	2-3

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartocchini Perugia	63	5	1	15	7
Futura Busto Arsizio	56	3	3	14	10
Desi Messina	53	4	2	14	9
Macerata	49	2	4	10	16
CDA Talmassons	47	4	2	16	9
Esperia Cremona	45	0	6	6	18
Marignano	44	4	2	14	10
Tecnoteam Albese	43	4	2	16	10
Mondovi	40	4	2	13	13
Ramonda Montecchio	35	0	6	2	18

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Bartocchini Perugia - Ramonda Montecchio, CDA Talmassons - Macerata, Desi Messina - Esperia Cremona, Marignano - Tecnoteam Albese, Mondovi - Futura Busto Arsizio.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Sol Montecchio	2-3
Casalsarugo - Valsugana PD	1-3
Kuadrifoglio Cds Volley - KS Rent Trentino	2-3
Massanzago - Piera Martellozzo PN	3-0
Monselice - Volley Treviso	3-1
Pall. Padova - UniTrento	0-3
Sav Silvolley - Carnio Carrozzeria	0-3

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	45	15	2	45	11
Monselice	42	14	3	45	16
Carnio Carrozzeria	37	14	3	44	24
KS Rent Trentino	29	10	7	36	30
Volley Treviso	28	11	6	38	32
Valsugana PD	27	8	9	37	34
Sol Montecchio	27	9	8	35	32
Sav Silvolley	26	9	8	35	34
Bassano Volley	26	8	9	34	34
Kuadrifoglio Cds	20	5	12	31	42
Casalsarugo	18	6	11	29	42
Massanzago	18	5	12	29	41
Pall. Padova	8	3	14	14	46
Piera Martellozzo PN	6	2	15	14	48

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

KS Rent Trentino - Casalsarugo, Piera Martellozzo PN - Monselice, Sav Silvolley - Bassano Volley, Sol Montecchio - Carnio Carrozzeria, UniTrento - Kuadrifoglio Cds Volley, Valsugana PD - Pall. Padova, Volley Treviso - Massanzago.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - CG Trieste	3-2
Farmaderbe - Ezzelina	3-2
MT Ecoservice PN - BluVolley PD	3-0
Officina del Volley - Fusion Venezia	3-0
Rojalkennedy - CUS Venezia	3-2
Sangiorgina - Estvolley Natissone	3-1
Usma Padova - Eagles Vergati	2-3

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	41	14	3	47	16
Usma Padova	38	12	5	44	22
MT Ecoservice PN	37	12	5	41	22
Sangiorgina	36	13	4	42	25
Eagles Vergati	36	13	4	42	24
Blu Team	34	12	5	42	27
CG Trieste	23	8	9	33	35
CUS Venezia	20	6	11	27	39
Rojalkennedy	19	7	10	28	38
Ezzelina	17	5	12	27	42
Farmaderbe	17	6	11	23	39
BluVolley PD	15	5	12	23	39
Fusion Venezia	15	4	13	22	43
Estvolley Natissone	9	2	15	17	47

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

BluVolley PD - Rojalkennedy, CG Trieste - Sangiorgina, CUS Venezia - Farmaderbe, Eagles Vergati - Officina del Volley, Estvolley Natissone - Blu Team, Ezzelina - MT Ecoservice PN, Fusion Venezia - Usma Padova.

Serie C Maschile

GIRONE PROMOZIONE:	
Slovoly, Pordenone, Lokanda Devetak, Libertas Fiume, Altura	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovoly	52	18	0	54	6
Pordenone	39	13	5	43	22
Lokanda Devetak	34	11	7	40	28
Libertas Fiume	34	12	6	38	27
Altura	32	10	8	37	27
Viteria Prata PN	30	10	8	33	26
AP Mortegliano	26	8	10	33	36
Il Pozzo	12	4	14	20	47
Rosso Trieste	6	2	16	11	50
Tre Merli	5	2	16	11	51

GIRONE RETROCESSIONE:

Viteria Prata PN, AP Mortegliano, Il Pozzo, Rosso Trieste, Tre Merli

Serie C Femminile

Buja - Domovip Porcia	0-3
Csi Tarcento - Itas Ceccarelli	3-1
Eurovolleyschool - System Volley FVG	2-3
Olympia Trieste - Ottogalli Latisana	2-3
Rizzi Udine - Chei de Vile	2-3
Spilimbergo - Servizi Industriali Gis	3-1
Zalet - Pordenone	2-3

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	55	19	1	57	10
Domovip Porcia	49	17	3	52	13
Spilimbergo	46	15	5	53	24
Zalet	44	14	6	49	25
Servizi Industriali Gis	41	14	6	49	30
Chei de Vile	38	14	6	45	32
Csi Tarcento	36	11	9	42	34
Rizzi Udine	28	9	11	34	38
Itas Ceccarelli	23	8	12	29	40
Ottogalli Latisana	19	7	13	23	47
Buja	16	5	15	24	51
System Volley FVG	11	4	16	20	54
Olympia Trieste	9	2	18	20	55
Eurovolleyschool	5	1	19	14	58

PROSSIMO TURNO: 10/03/2024

Chei de Vile - Buja, Domovip Porcia - Zalet, Itas Ceccarelli - Ottogalli Latisana, Pordenone - Spilimbergo, Rizzi Udine - Eurovolleyschool, Servizi Industriali Gis - Csi Tarcento, System Volley FVG - Olympia Trieste.



Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco

**RAI 1**, 21.30  
Lolita (**Luisa Ranieri**) ha deciso di rinnovare il suo brevetto da paracadutista e proprio mentre raggiunge il campo di volo assiste attonita a un terribile incidente: il paracadute di una giovane donna non si apre e il lancio finisce in tragedia.



Boss in incognito

**RAI 2**, 21.20  
Al via la nuova stagione del programma che narra le gesta di 3 boss che hanno accettato la sfida di lavorare per una settimana sotto mentite spoglie, tra i propri dipendenti. Al timone **Max Giusti**.



Presa diretta

**RAI 3**, 21.20  
La disparità di genere inizia dallo stipendio. Presadiretta affronta la questione attraverso il racconto delle donne che devono fare i conti con stipendi più bassi e la carenza di strutture per le lavoratrici.



Grande Fratello

**CANALE 5**, 21.20  
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



Quarta Repubblica

**RETE 4**, 21.20  
Consuetudine appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti

Francesca Spangaro e Massimo Radina presentano

BiancoNero

XXL

con Luigi Delneri e Massimo Giacomini

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction	
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.05 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 1ª tappa: Lido di Camaiore (crono individuale) Ciclismo	
15.50 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Boss in incognito Doc.	
23.50 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 SpazioLibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa diretta Attualità	
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Detective in corsia Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani Att.	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Harrow Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Superstore Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
7.30 Pollyanna Cartoni	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crime Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fast & Furious 8 Film Azione ('17)	
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.45 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia ('77)	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.20 L'amore in uno scatto Film Commedia ('22)	
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia Spettacolo	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
2.55 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio	
4.00 Delitti Serie Tv	

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
0.35 Naked Attraction UK Spettacolo	
5.10 Ombre e misteri Lifestyle	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Lone Survivor Film Azione ('13)	
23.40 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)	
2.15 Magazine Champions League 2024 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 Coroner Fiction	
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Horror ('21)	
23.10 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.25 Spiral - Giochi di potere Film Azione ('14)	
14.35 The Boxer Film Drammatico ('97)	
16.50 Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Gli spietati Film Western ('92)	
23.40 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
2.15 Note di cinema Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Un marito Spettacolo	
17.15 OSN - Valcuha Avdeeva Spettacolo	
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno Attualità	
19.30 Art Rider Documentari	
20.20 Divini devoti Documentari	
21.15 Tensione superficiale Film Drammatico	
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.55 I tre del Colorado Film Avventura ('65)	
17.25 La più grande rapina del West Film Western ('67)	
19.20 Caterina va in città Film Commedia ('03)	
21.10 Cowboy Film Western ('58)	
22.45 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)	
0.25 Juliet, Naked - Tutta un'altra musica Film Commedia ('18)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.25 Don Matteo Fiction	
21.20 Le indagini di Hailey Dean: Omicidio, con amore Serie Tv	
22.55 Ciao Maschio Lifestyle	
0.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
1.15 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)	
23.30 OnlyFans - La nuda verità (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)	
23.10 Fermati, o mamma spara Film Comm. ('92)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.40 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
20.45 Serie A: Inter - Genoa	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Radio1 plot machine	22.30 Il Terzo Incomodo
<b>RADIO 2</b>	<b>CAPITAL</b>
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
<b>RADIO 3</b>	<b>M20</b>
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Filarmonica della Scala	18.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
<b>RADIO 1</b>	<b>RADIO REGIONALE</b>
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.20 Peter Pan: Malattie rare e ricerca scientifica in regione. I corsi di sicurezza stradale nelle scuole	<b>Radio Onde Furlane</b> 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorcio - La Vós dal camillatrs; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
15.15 Vuè o fevelin di: La nuova riforma del gioco d'azzardo 2024	
11.55 Finch'è food: Sapore di mare	
12.30 Gr FVG	
13.29 Donne come noi: Caterina (ina) Battistella, la "crocerossina con il fucile"	
14.00 Mi chiamano Mimi: Wagner, Bruckner, Mahler, Strauss, la via tedesca della musica. Da "Dentro il Verdi", la prima parte di Ariadne auf Naxos, di R. Strauss	
15.15 Vuè o fevelin di: Un laboratorio di Kaleidoscienza per bambine e bambini	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
<b>TELEFRIULI</b>	<b>IL 13TV</b>
06.20 Un pinsir par vuè	04.00 Film
06.30 News	04.30 On Race Tv
08.20 Un pinsir par vuè	06.00 Tg Speciale: Tempi difficili. Per tutti
08.30 News	06.30 Sanità allo specchio
09.45 A tutto campo	07.10 Relax
10.45 Screenshot	08.10 Film Classici
11.15 Start	10.00 Film
12.00 Beker on tour	12.00 Telefilm: I Campbells
12.30 Telegiornale FVG - diretta	12.30 Beker on Tour
12.45 A vola linea - diretta	13.00 La Cucina Italiana
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi	14.00 Film Classici
13.30 Telegiornale FVG	16.00 Film Classici
13.45 A vola linea	18.00 Film Classici
14.15 Telegiornale FVG	18.00 Tv13 con Voi
14.30 La break - de novo	18.45 Beker on Tour
14.40 Telefrutts - cartoni animati	19.00 il13 Telegiornale
14.50 Tg Flash - diretta	20.00 Pn Pensa
15.45 Etemotori	21.00 Occidente Oggi. Ribaltone in vista?
17.15 L'Alpino	22.00 Il Processo di Biscardi
17.30 Tg Flash	00.30 il13 Telegiornale
17.45 Telefrutts - cartoni animati	01.30 Film
18.00 Italpress	
18.15 Screenshot	
18.30 Telegiornale FVG - diretta	
18.45 Sport FVG - diretta	
19.45 Goal FVG	
20.00 Gnovis	
20.10 Bianconero XXL - diretta	
20.20 Rugby Magazine	
21.15 Start	
21.30 Beker on tour	
23.45 Telegiornale FVG	



Il Meteo



OGGI IN FVG

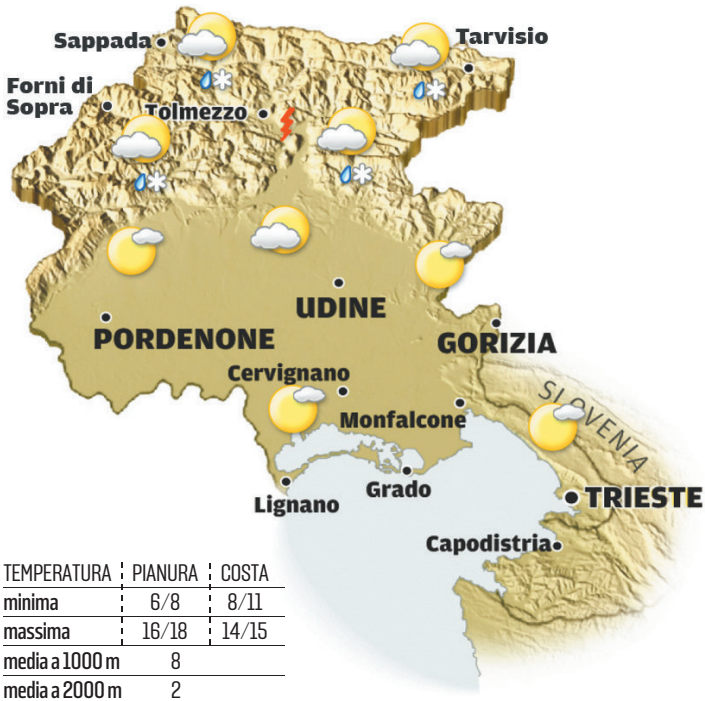
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/11
massima	16/18	14/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/11
massima	16/18	14/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,2	13,9	77 %	7 km/h		
Monfalcone	10,9	15,0	82 %	9 km/h		
Gorizia	9,3	16,0	83 %	5 km/h		
Udine	8,9	14,0	90 %	5 km/h		
Grado	11,7	13,7	88 %	12 km/h		
Cervignano	8,8	14,9	89 %	5 km/h		
Pordenone	8,3	14,1	89 %	6 km/h		
Tarvisio	3,3	10,0	88 %	4 km/h		
Lignano	9,6	12,7	95 %	9 km/h		
Gemona	8,1	13,9	91 %	7 km/h		
Tolmezzo	8,0	12,0	94 %	4 km/h		
Forni di Sopra	1,2	5,9	95 %	2 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,23 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,35 m
Grado	calmo	11,6	0,45 m
Lignano	calmo	11,6	0,50 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	Copenaghen	4	8	Mosca	-14	0
Atene	10	17	Ginevra	4	11	Parigi	6	10
Belgrado	7	18	Lisbona	10	17	Praga	7	13
Berlino	8	13	Londra	2	9	Varsavia	6	12
Bruxelles	5	9	Lubiana	7	14	Vienna	8	17
Budapest	8	16	Madrid	2	9	Zagabria	8	17

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	6	
Bari	9	17	
Bologna	8	16	
Bolzano	9	14	
Cagliari	10	14	
Firenze	7	16	
Genova	9	12	
L'Aquila	5	13	
Milano	9	11	
Napoli	10	17	
Palermo	10	19	
R. Calabria	13	17	
Roma	10	16	
Torino	7	8	
Venezia	10	13	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** schiarite sulle Alpi con neve sui settori occidentali. Piogge in pianura in graduale esaurimento da Nord entro il pomeriggio.  
**Centro:** piovoschi tra Bassa Toscana e Lazio, ancora chiuso su Umbria e Adriatico con pioggia e neve dai 1.000-1.300 m.  
**Sud:** tempo instabile con temporali intervallati da brevi schiarite.  
**DOMANI**  
**Nord:** sole ma con instabilità in intensificazione da ovest entro il pomeriggio; neve dai 1.300 m.  
**Centro:** schiarite su tutte le regioni, variabilità sulle zone interne nel pomeriggio con piovoschi.  
**Sud:** variabilità con schiarite alternate a qualche isolato piovosco su Appennino e Basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10			11						12	
13		14					15	16		
17				18		19		20		
21			22				23		24	
		25						26		
		27								
28	29		30					31		
32		33		34				35		
36			37				38			
39			40	41	42			43		
44										

**ORIZZONTALI:** 1 Il commento per gli spettatori da casa degli avvenimenti sportivi - 10 Articolo spagnolo - 11 Una zona della città - 12 Fanno del poeta un profeta - 13 Un re ricchissimo - 15 Bagna Breslavia - 17 Dopo - 18 Si posò sulla Luna - 20 Il nome del violinista Ughi - 21 La congiunzione nei telegrammi - 22 Un luogo per discussioni nella rete - 24 Anno Domini - 25 Compagno di lavoro o di vita - 27 Certi istituti lo fanno - 28 Le cifre di Pirandello - 30 Si usava come anestetico - 31 Ci precede... - 32 Cortile colonico - 34 Il primo cardinale inglese - 35 Equivale a cento metri quadri - 36 Sono alternati ai dispari - 38 Fa rimanere senza fiato - 39 Metà di VIII - 40 Uno dei due Dakota, negli States - 43 L'indimenticata Houston (iniz.) - 44 Diresse *C'era una volta il West*.  
**VERTICALI:** 1 Si utilizza... per poter usare la matita - 2 George, scrittrice de *Il mulino sulla Floss* - 3 Epoca - 4 A noi - 5 È Rodrigo Mendoza in *Mission* - 6 Vale "accesso" - 7 Prefisso per "nuovo" - 8 La plasma la protagonista di *Ghost* - 9 Lo sono le pietanze che stimolano desideri libidinosi - 14 Si alterna alla notte - 16 È duro a metà - 18 Tipico nome di pappagalini - 19 Fornire - 22 Dall'altra parte del mare rispetto al dire - 23 Possono trasformarle i rugbisti - 25 Ha le porte Usb - 26 Coda di tiapo - 29 Fiume dell'Italia settentrionale - 31 Charlie tra i Peanut - 33 Un po' arrabbiato - 35 L'attore Hopkins (iniz.) - 37 Esce dal politecnico (abbr.) - 38 Il nomignolo di Guevara - 41 Voi senza il capo - 42 Il tallio (simbolo).

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza. Riposo.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Dovrete affrontare un problema, la cui soluzione arriverà spontaneamente. Rivedete una proposta ricevuta tempo fa e riprendete certi contatti. Più intraprendenza.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Siete soggetti ad influssi misti. Da una parte c'è un certo ottimismo, dall'altra non mancano certi fastidiosi inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata. Amore.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Una mattinata abbastanza intensa, ma gli astri vi consigliano di non sperperare tutte le energie. In serata rilassatevi in compagnia di qualche vero amico.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

La situazione tende a farsi molto intensa ed importante, con le buone idee che avete e la tenacia di cui attualmente siete capaci. Piccole tensioni facilmente superabili.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno occasioni di cambiamento. La vostra attività risente di un certo freno, per gli astri contrari.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate. In serata vi dovete rilassare.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Non serve intraprendenza nella giornata odierna. Non mettete troppa carne al fuoco se non potete cuocerla con l'attenzione che merita. Lasciate l'iniziativa al partner.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un progetto che potrebbe darvi notevoli soddisfazioni in campo economico.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Evitate di prendere accordi. Se non potete farne a meno fatelo con grande attenzione. Prudenza anche al telefono, sono possibili delle indiscrezioni. Rivalità in amore.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Puntate sulle vostre forze. Fate ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi. Più tenacia.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

La situazione vi è favorevole, ma il risultato dipende dalla linea di condotta che avete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa. Consiglio analogo in amore.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)



# BULOVA



## SUTTON AUTOMATIC. RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico  
definiscono la nuova collezione Sutton,  
emblema di eleganza contemporanea e charme classico.  
**L'essenza dello stile, firmato Bulova.**

GARANZIA  
ITALIA  
**2+3**

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova,  
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su  
[www.bulova.it](http://www.bulova.it)